

*Innovare oggi
tracciando
il domani*



UnipolSai Assicurazioni
Bilancio Consolidato
 2018



Innovare oggi
tracciando
il **domani**

L'ampliamento di **un'offerta assicurativa e finanziaria** sempre più orientata **al servizio, all'innovazione e all'eccellenza della macchina operativa**. Sono questi gli obiettivi conseguiti da **UnipolSai** e dal **Gruppo Unipol** nell'ultimo triennio, un percorso fatto di impegno, professionalità e passione, per consolidare il ruolo di **leader di mercato**.

Un **leader vicino alle persone**, un **leader innovatore**, capace di mettersi costantemente in ascolto, che investendo sulla telematica sa farsi ancora più interprete di un concetto di **living insurance**, ispiratore del nostro modo di agire, al servizio delle persone e delle imprese.



Il futuro è appena cominciato e siamo pronti ad affrontare un nuovo viaggio, ambizioso e sfidante, da percorrere e condividere con i nostri stakeholders, facendoci carico delle nostre responsabilità e mettendo le nostre competenze a disposizione della comunità, del Paese.

Consapevoli che solo avendo la capacità di innovare il presente saremo in grado di tracciare il nostro domani.

INDICE

Cariche sociali e direttive 7

Introduzione 8

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 8

Principali novità normative 12

Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2018 18

1.Relazione sulla gestione 20

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo 22

Informazioni sulla gestione 24

Principali eventi dell'esercizio 24

Andamento della gestione 29

Aspetti salienti dell'attività 32

Settore Assicurativo 36

Settore Immobiliare 47

Settore Altre attività 49

Gestione patrimoniale e finanziaria 50

Patrimonio netto 53

Riserve tecniche e passività finanziarie 55

Altre informazioni 56

Il personale 56

La responsabilità sociale ed ambientale 56

La rete distributiva del Gruppo 57

Servizi Informatici 57

Informativa in materia di operazioni con parti correlate 59

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 60

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA 60

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 61

Evoluzione prevedibile della gestione 63

2.Bilancio Consolidato al 31/12/2018 Prospetti contabili consolidati 64

Situazione patrimoniale – finanziaria 66

Conto economico 68

Conto economico complessivo 69

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto 70

Rendiconto finanziario (metodo indiretto) 71

3.Note informative integrative 72

1. Criteri generali di redazione 74

2. Principi contabili adottati 80

3. Note illustrative dello Stato patrimoniale 108

4. Note illustrative del Conto economico 122

5. Altre informazioni 129

5.1 Hedge Accounting 129

5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione 130

5.3 Utile/(Perdita) per azione 131

5.4 Dividendi 131

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita 132

5.6 Operazioni con parti correlate 133

5.7 Valutazioni a *fair value* – IFRS 13 138

5.8 Informazioni relative ai dipendenti 141

5.9 Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute 143

5.10 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 143

5.11 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 144

5.12 Informazioni integrative in merito all'esenzione temporanea dell'IFRS 9 144

5.13 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test) 146

5.14 Informazioni integrative rami Danni 149

5.15 Informazioni integrative rami Vita 152

5.16 Risk Report 153

4.Prospetti allegati alle Note informative integrative 174

Area di consolidamento 176

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative 180

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate 182

Stato patrimoniale per settore di attività 184

Conto economico per settore di attività 186

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali 188

Dettaglio delle attività finanziarie 188

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione 190

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori 191

Dettaglio delle riserve tecniche 191

Dettaglio delle passività finanziarie 192

Dettaglio delle voci tecniche assicurative	193
Proventi e oneri finanziari e da investimenti	194
Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	195
Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo	196
Attività e passività valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	198
Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente	199
Attività e passività non valutate al <i>fair value</i> : ripartizione per livelli di <i>fair value</i>	200

5. Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/1999

6. Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PRESIDENTE	Carlo Cimbri		
	VICE PRESIDENTI	Fabio Cerchiai		
		Pierluigi Stefanini		
	CONSIGLIERI	Francesco Berardini	Maria Rosaria Maugeri	
		Paolo Cattabiani	Maria Lillà Montagnani	
		Lorenzo Cottignoli	Nicla Picchi	
		Ernesto Dalle Rive	Giuseppe Recchi	
		Cristina De Benetti	Elisabetta Righini	
		Giorgio Ghiglieno	Barbara Tadolini	
		Vittorio Giovetti	Francesco Vella	
Massimo Masotti				
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Roberto Giay			
DIRETTORE GENERALE	Matteo Laterza			
COLLEGIO SINDACALE	PRESIDENTE	Paolo Fumagalli		
	SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Angiolini		
		Silvia Bocci		
SINDACI SUPPLEMENTI	Domenico Livio Trombone			
	Luciana Ravicini			
	Sara Fornasiero			
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Maurizio Castellina			
SOCIETÀ DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA			

Introduzione

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

L'economia globale ha mostrato segnali di un generale rallentamento. L'economia mondiale sta fronteggiando numerosi elementi di criticità: la frenata del commercio internazionale, alimentata dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i timori di un'uscita disordinata del Regno Unito dall'Unione Europea, la normalizzazione delle politiche monetarie internazionali, l'incertezza sull'esito degli appuntamenti elettorali europei.

L'**Area Euro** ha conseguito una crescita del PIL attorno all'**1,8%**, inferiore di circa 0,7 punti percentuali rispetto al 2017. Il rallentamento della crescita è riconducibile a diversi fattori, quali: il rallentamento del commercio internazionale, la riduzione del supporto della BCE, l'incertezza relativa agli sviluppi della Brexit, la frenata dell'*automotive* tedesco. Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi fino ad attestarsi intorno all'8% a dicembre 2018.

La BCE ha progressivamente ridotto lo stimolo monetario seppure in un contesto di rallentamento economico e di un quadro inflattivo inferiore all'obiettivo del 2% (il tendenziale di dicembre è stato l'1,8%, previsto in ulteriore rallentamento nel 2019). Recentemente la stessa BCE ha confermato che il tasso ufficiale di sconto rimarrà ancorato all'attuale livello almeno fino all'estate 2019. Gli acquisti relativi al *quantitative easing* sono passati da 30 a 15 miliardi di euro mensili a ottobre 2018, per poi azzerarsi a partire da gennaio 2019 (sebbene il capitale a scadenza continui a essere reinvestito).

Negli **Stati Uniti** l'attività economica si è sviluppata a un tasso prossimo al **2,9%** (2,2% nel 2017), grazie alla buona dinamica della domanda interna, stimolata anche dagli effetti della riforma fiscale dell'Amministrazione Trump. La Federal Reserve, in un contesto economico contraddistinto da crescita sostenuta, piena occupazione (3,8% il tasso di disoccupazione di dicembre) e con la variazione dei prezzi al consumo a dicembre tendenziale pari al 2,2%, ha alzato il tasso sui *Fed funds* quattro volte nel corso dell'anno, arrivando al 2,5% a dicembre, proseguendo con la progressiva riduzione dell'ammontare di titoli detenuti.

Il **Giappone** ha realizzato, grazie alla prosecuzione di politiche monetarie non convenzionali e al contributo delle esportazioni nel primo semestre, una debole crescita (attorno allo **0,8%**) in un contesto di piena occupazione (2,4% la disoccupazione a dicembre). Il tasso di inflazione tendenziale a dicembre è stato pari allo 0,9%.

La **Cina** ha mostrato segnali di rallentamento nella seconda metà del 2018, pur conseguendo una crescita pari al **6,5%** su base annua. Il rallentamento è in larga parte da attribuirsi alla frenata del commercio internazionale e alla guerra commerciale con gli Stati Uniti, nonché al rallentamento della crescita della domanda interna. Il tasso di inflazione tendenziale a dicembre si è attestato al 2,3%.

I **Paesi emergenti** hanno vissuto un 2018 sostanzialmente positivo dal punto di vista economico, sebbene il rallentamento del commercio internazionale e il crollo del prezzo di petrolio e materie prime pesino sulle prospettive di sviluppo future.

L'**economia italiana** nel 2018 ha mostrato un forte rallentamento rispetto all'anno precedente, con un **tasso di crescita** positivo di circa lo **0,8%** su base annua, per effetto di numerosi fattori: la diminuzione delle esportazioni nette a causa del rallentamento del commercio globale, la progressiva riduzione degli investimenti, la normalizzazione della politica monetaria, la frenata dell'occupazione (con una **disoccupazione** al 10,6% a fine anno). Sulla domanda interna hanno pesato gli effetti dell'incertezza sulla politica di bilancio e le tensioni con le istituzioni europee, che hanno condotto all'aumento del costo dei finanziamenti e al deterioramento delle aspettative di imprese e famiglie. Il **tasso di inflazione** tendenziale a dicembre si è attestato all'**1,4%**.

Dopo un biennio di crescita sostenuta, nel 2019 il ciclo economico internazionale dovrebbe confermarsi espansivo, ma a ritmi molto più contenuti rispetto al 2018.

Mercati finanziari

La chiusura, ampiamente attesa dai mercati, del Programma di Acquisto Titoli (*Quantitative Easing*) da parte della BCE non si è tradotta nel 2018 in movimenti di rilievo lungo la struttura a termine dei tassi sui mercati monetari e interbancari. I tassi Euribor e Swap nell'Area Euro restano in territorio negativo su scadenze fino ai 3 anni, mentre il tasso Euribor a 3 mesi ha conseguito un aumento inferiore a 40 punti base rispetto ai valori di fine 2017.

La BCE, sulla base di una graduale normalizzazione della politica monetaria, potrebbe intervenire con un rialzo di 25 punti base sul tasso dei depositi nella prima metà del 2020 e, successivamente, al termine del 2020, sul tasso delle operazioni di rifinanziamento principale. I tassi di mercato dovrebbero anticipare tali interventi sperimentando un graduale aumento lungo la struttura per scadenze, anche se in direzione di valori ancora molto compressi.

In Italia, l'inclinazione della struttura per scadenze dei tassi d'interesse è sostanzialmente stabile da oltre un biennio, per effetto, da un lato, della compressione dei tassi a lunga operata dal *Quantitative Easing* della BCE, e, dall'altro, dell'ancoraggio dei tassi a breve termine derivante dalla stabilità dei tassi di *policy*. La previsione di un intervento al rialzo sia sul tasso dei depositi che sul MRO (*Main Refinancing operations*) dovrebbero guidare un graduale aumento dei tassi governativi anche sul segmento più a breve termine della curva, mentre il mantenimento dello *stock* di titoli in portafoglio da parte della BCE dovrebbe continuare a comprimere i tassi a lungo termine, anche se le incertezze che si sono manifestate nella presentazione della manovra fiscale hanno contribuito a mantenere lo spread rispetto al Bund su valori superiori ai 250 punti base, in aumento di oltre 60 punti base allo spread di fine 2017.

Il 2018 si è chiuso con significative perdite sui principali indici azionari mondiali. L'indice Eurostoxx 50, riferito ai listini azionari europei, è risultato al termine del 2018 in flessione del 15% rispetto a fine 2017. L'incertezza sulla politica di bilancio italiana e l'allargamento dello spread Btp-Bund si sono trasmessi alle quotazioni azionarie italiane, in particolare del settore bancario, con un calo dell'indice Ftse MIB del 18% rispetto a fine 2017.

La correzione dei prezzi azionari è stata più modesta negli Stati Uniti, in cui l'indice S&P 500 ha sperimentato un ribasso del 6%. Le quotazioni rimangono tuttavia storicamente elevate in rapporto ai fondamentali societari. La caduta delle valutazioni azionarie statunitensi è in parte legata alla normalizzazione della politica monetaria della Fed, che si sta concretizzando in gradual rialzi del tasso di *policy*. La comunicazione della Fed ha cambiato più volte intonazione nel corso dell'anno, in senso maggiormente restrittivo nell'ultimo trimestre del 2018 e più accomodante in apertura del 2019, alimentando un aumento della volatilità implicita nei prezzi delle opzioni (l'indice VIX, è cresciuto di circa 4 punti percentuali rispetto ai valori di fine 2017). Le attese di rallentamento del ciclo economico internazionale e la politica monetaria più restrittiva negli Stati Uniti hanno condotto al ribasso anche i mercati azionari emergenti, con l'indice Morgan Stanley Emerging in flessione del 18% nel periodo di riferimento.

Settore assicurativo

Nel 2018 la raccolta complessiva del lavoro diretto italiano si è attestata a euro 135 miliardi (+3% rispetto al 2017). La quota di mercato delle prime cinque compagnie è stabile attorno al 60%.

La raccolta premi dei rami Vita si attesta a euro 102 miliardi (+2,5%). La crescita è guidata dal Ramo I (+5,5%), mentre il Ramo III registra una flessione del 4,6%. Apprezzabile lo sviluppo del **ramo IV (+22,5%)** e del **ramo VI Fondi Pensione (+7,8%)** seppure in presenza di volumi limitati.

Sul fronte della distribuzione, risulta in crescita il canale bancario (+3%) e quello della vendita diretta (+25%), mentre è in flessione il canale agenziale (-1,8%) e quello dei consulenti finanziari (-3,3%).

Il risultato tecnico del settore Vita è passato da euro 1,7 miliardi nei primi sei mesi del 2017 a un valore pressoché nullo nei primi sei mesi del 2018. Il peggioramento è ascrivibile soprattutto al forte calo dei proventi netti da investimenti.

Il ramo Danni registra una crescita del 2,1%. Per ciò che riguarda la distribuzione, prosegue il trend di flessione del canale agenziale, con una quota in riduzione di circa 60 punti base nei primi tre trimestri del 2018. In diminuzione anche la quota dei broker, che passa dal 9,3% all'8,4%. Aumenta invece di 57 punti base la quota dei canali bancari e di quasi 100 punti la vendita diretta. Per i rami auto, il canale agenziale pesa per l'83,2% nei primi tre trimestri del 2018, ma in diminuzione di circa 60 punti base rispetto al 2017. Cresce invece il peso della vendita diretta che risulta il secondo canale più rilevante con una quota pari all'8,9% (+17 punti base). Crescono anche i broker e gli sportelli bancari,

rispettivamente di 21 e 31 punti base. Nei primi sei mesi del 2018 il saldo tecnico complessivo del lavoro diretto del ramo Danni è migliorato rispetto allo stesso periodo del 2017, mentre il *combined ratio* è in flessione di 29 punti base.

Il premio medio dei contratti R.C.Auto giunti a rinnovo è rimasto sostanzialmente invariato fra il terzo trimestre del 2018 e lo stesso periodo del 2017, mentre il premio medio per le autovetture è diminuito dello 0,6%¹. Nello stesso periodo la quota di polizze che prevede l'installazione di una scatola nera è lievemente cresciuta (+0,3%), attestandosi al 20,6%, e il tasso di *retention* ha registrato una riduzione per tutte le categorie di mezzi compresa fra uno e due punti percentuali².

Prosegue il trend di riduzione della sinistrosità. Nel terzo trimestre 2018 la percentuale di sinistri gestiti è scesa del 4% rispetto al terzo trimestre del 2017. La frequenza sinistri relativa alle autovetture è passata dal 5,9% al 5,7% (-0,2%), mentre per gli autocarri si è ridotta dell'1% e per i motoveicoli dell'8%. Il costo medio dei sinistri nel terzo trimestre del 2018 è cresciuto del 3,6% circa rispetto allo stesso periodo del 2017³.

Per i cinque principali gruppi italiani, il primo semestre del 2018 vede un ROE in significativo aumento. Il *combined ratio*, pur mantenendosi su valori superiori al 90% per le compagnie dei medesimi gruppi operanti del settore Danni, risulta in lieve diminuzione (salvo che per un gruppo), mentre per le imprese operanti principalmente nel settore Vita è in significativa flessione.

Le variazioni del settore assicurativo fanno riferimento, per il 2018, a dati previsionali ANIA.

I fondi pensione

Nel 2018, le posizioni in essere sono aumentate di 448 mila unità mentre il numero di iscritti si mantiene stabile perché sono in aumento coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme (17% circa).

Il totale delle forme pensionistiche complementari continua il trend decrescente negli ultimi anni. A fronte di una stabilità del numero di fondi pensione negoziali chiusi e aperti, e dei PIP, si sta osservando una riduzione dei fondi pensione aperti e preesistenti, in particolare quelli autonomi, che rappresentano ancora il 62% del totale. La ricomposizione del mercato è confermata dagli andamenti delle iscrizioni nel 2018, che vedono il maggior aumento per i fondi negoziali chiusi (+7%) mentre i fondi pensione preesistenti sono in calo. Il maggior contributo deriva dal nuovo fondo chiuso "Previambiente" per i lavoratori del settore dell'igiene ambientale.

Nel 2018, a causa del peggior andamento dei mercati finanziari, i rendimenti aggregati netti sono in media negativi: -2,5% per i fondi negoziali chiusi, -4,5% per i fondi aperti e -6,5% per i PIP *Unit Linked*. Solo i PIP del ramo I registrano un rendimento positivo (+1,7%).

I PIR, nati nel 2017 come fondi aperti di risparmio gestito a lungo termine, si sono posti inizialmente come strumento di risparmio alternativo. Concepiti come strumento di politica industriale, sono stati soggetti a sgravi fiscali. Nel 2017 sono stati raccolti 11 miliardi ma di questi solo il 20% è stato investito su fondi *Full Equity*, destinando meno dell'1% al segmento Aim (media-piccola capitalizzazione).

Secondo Assogestioni, la raccolta PIR del 2018 è di soli 4 miliardi. Il calo di circa il 70% dipende dalle basse *performance* del mercato azionario italiano, che hanno reso i PIR poco attrattivi. Infatti, i PIR azionari hanno avuto spesso rendimenti inferiori ai costi di gestione, soprattutto laddove il capitale era maggiormente investito nel segmento Star a media capitalizzazione. La nuova riforma, incentivando l'investimento nel segmento Aim e nel *venture capital*, potrebbe rendere di nuovo attrattivi questi investimenti, ripristinando un buon tasso di crescita della raccolta.

¹ Dato destagionalizzato.

² Dato destagionalizzato.

³ I dati sulla frequenza e il costo medio dei sinistri sono destagionalizzati.

Settore bancario

In Italia è proseguito il rafforzamento del settore bancario, frenato tuttavia nel corso del 2018 dalle tensioni sul mercato del debito sovrano italiano. La flessione delle quotazioni dei titoli di Stato e il calo delle valutazioni azionarie bancarie hanno determinato una riduzione delle riserve di capitale e di liquidità, un aumento del costo della provvista all'ingrosso e un innalzamento del costo del capitale. Il settore bancario italiano si conferma pertanto esposto alla volatilità dei prezzi dei titoli governativi e ai rischi legati alla sostenibilità della finanza pubblica.

Il credito al settore privato si conferma in ripresa, anche se a ritmi inferiori a quelli medi dell'Area Euro. La crescita degli impieghi alle famiglie si mantiene sostanzialmente allineata a quella degli intermediari finanziari europei, mentre il credito alle imprese cresce a ritmi inferiori al 2 per cento annuo, oltre due punti percentuali in meno rispetto alla media UEM. Nelle *survey* condotte tra gli intermediari finanziari, emergono segnali di lieve inasprimento delle condizioni di accesso al credito per il settore privato.

Il flusso di nuovi crediti deteriorati, valutato in rapporto al totale dei prestiti *in bonis*, si colloca attualmente all'1,7%, dopo aver toccato nel secondo trimestre dell'anno il valore minimo dal 2006. Il miglioramento della qualità del credito è stato favorito dai minori tassi sugli impieghi e dai maggiori ritmi di crescita sperimentati dall'economia italiana nell'ultimo biennio. Nel complesso, nella prima metà del 2018 le consistenze di crediti deteriorati lordi si sono ridotte del 13%, grazie in particolare alle operazioni di cessione. Le cessioni realizzate nella prima metà dell'anno sono in linea con le azioni di riduzione pianificate dagli intermediari per il 2018 e comunicate al mercato.

Dalla fine dello scorso anno il tasso di copertura dei crediti deteriorati è aumentato di quasi quattro punti, al 54,3%, un livello superiore a quello medio delle principali banche dell'Unione europea, grazie anche al passaggio al nuovo principio contabile IFRS 9, che richiede che le rettifiche di valore riflettano anche gli scenari di cessione, riducendo così il divario tra il valore di bilancio delle attività (in via di dismissione) e i prezzi di mercato.

Il costo del credito è rimasto su livelli storicamente contenuti. Il tasso sui nuovi prestiti alle imprese si è collocato all'1,5% in novembre, mentre il tasso sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è stato pari a circa il 2%. Rispetto a precedenti episodi di tensione finanziaria, la trasmissione dei più elevati costi della raccolta all'ingrosso osservati dalla scorsa estate ai tassi di interesse praticati a famiglie e imprese è stata finora di minore intensità, grazie in particolare a una più stabile composizione del passivo degli intermediari e alla maggiore patrimonializzazione del sistema bancario nel suo complesso.

Mercato Immobiliare

L'Osservatorio sul Mercato Immobiliare (Agenzia delle Entrate e Banca d'Italia) riporta che nel 2018 le compravendite delle abitazioni nel comparto residenziale hanno proseguito la crescita iniziata nel 2014, riassorbendo quasi completamente le perdite del 2012. Nel terzo trimestre si è registrata una variazione tendenziale del 6,7%, più di un punto percentuale superiore a quella del primo e del secondo trimestre 2018 (rispettivamente 4,3% e 5,6%). Se si guarda però alle prime otto grandi città italiane, il tasso medio di crescita pari a 3,9% risulta di molto inferiore a quello nazionale, con un recupero maggiore del mercato immobiliare nei piccoli comuni.

Il recupero del mercato delle abitazioni a uso non-residenziale appare più debole. Nel terzo trimestre 2018, le compravendite del settore terziario-commerciale hanno subito una leggera flessione (-0,3%) e quelle del settore produttivo un calo più marcato (-6,5%) rispetto al terzo trimestre 2017. Questa flessione segnala un'inversione di rotta rispetto al trend positivo osservato dal 2016. Infatti, ancora nel primo e secondo trimestre 2018, le vendite degli immobili destinati ad attività terziarie e commerciali crescevano del 5,9% e 8,5% rispettivamente, e quelle degli immobili destinati ad attività produttive dell'8,2% e 1,3%.

Sulla base del *House Price Index* di Eurostat, l'inflazione dei prezzi delle abitazioni mostra ancora un trend in discesa nel corso del 2018: la variazione è stata rispettivamente pari a -0,5%, -0,4% e -0,8% nei primi tre trimestri del 2018. Tale dato è ancora più marcato se confrontato con l'indice dei prezzi al consumo, infatti in termini reali il calo nel terzo trimestre 2018 è pari a -2,1%. L'Italia è l'unico Paese europeo a mostrare ancora una deflazione dei prezzi delle case, con una variazione media europea che nel terzo trimestre 2018 si attesta a 4,3% in termini nominali e 2,6% in termini reali.

I prezzi delle nuove abitazioni mostrano ancora una crescita sostenuta, rispettivamente +1%, +1,2% e +1,4% nei tre trimestri 2018, in linea con gli altri Paesi europei. Anche la crescita dei canoni di affitto permane positiva, pari allo 0,4% nel corso del 2018. Indicatori del mercato immobiliare residenziale italiano, invece, mostrano ancora fragilità, infatti sia la variazione del rapporto *Price-to-Rent* che quello *Price-to-Income* sono ancora negativi, rispettivamente -1,2% e -3,2% nel terzo trimestre 2018.

L'indagine congiunturale di Banca d'Italia sul mercato delle abitazioni per il mese di ottobre, evidenzia una quota sempre maggiore di operatori che si aspetta una stabilità delle quotazioni degli immobili, a fronte di minori aspettative di una deflazione. Al contempo, la domanda è percepita stabile grazie alle migliori condizioni di finanziamento. Infatti, resta contenuta l'incidenza degli agenti immobiliari che riportano la difficoltà a ottenere un mutuo come motivo principale della cessazione dell'incarico a vendere.

Principali novità normative

Normativa primaria di interesse del settore assicurativo

Decreto Legislativo n. 68 del 21 maggio 2018

Emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Insurance Distribution Directive o anche "IDD"), il Decreto apporta significative novità nella vigente disciplina in materia di distribuzione assicurativa, introducendo modifiche al Codice delle Assicurazioni Private ("CAP") e al Testo unico sull'intermediazione finanziaria ("TUF").

Tra le novità del Decreto vi sono:

- l'allineamento, tra CAP e TUF, delle definizioni di "prodotto di investimento assicurativo";
- l'inclusione delle imprese che esercitano direttamente l'attività di distribuzione nella nozione di "distribuzione" introdotta nel CAP;
- l'estensione della disciplina supplementare introdotta dalla IDD con esclusivo riferimento ai prodotti di investimento assicurativi (IBIPs), a tutti gli altri prodotti assicurativi per quanto riguarda i conflitti di interesse;
- l'introduzione dell'obbligo di redazione e consegna del DIP (Documento informativo precontrattuale) dei contratti di assicurazione dei rami Danni;
- il recepimento delle norme previste nella IDD in materia di requisiti di governo e controllo del prodotto (POG);
- l'inserimento di un nuovo capo nel CAP dedicato ai sistemi interni e procedure di segnalazione delle violazioni (c.d. whistleblowing);
- l'inserimento dell'IVASS tra le autorità competenti in materia di ADR;
- le modifiche al Titolo XVIII del CAP per quanto concerne il profilo sanzionatorio;
- l'introduzione della possibilità, per IVASS e CONSOB, sentite le associazioni maggiormente rappresentative degli intermediari assicurativi, delle imprese assicuratrici e dei consumatori, di definire modalità standard per garantire una profilatura del cliente più sicura.

Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito con modificazioni con Legge 17 dicembre 2018 n. 136

In sede di conversione del Decreto è stato introdotto, tra altro, l'articolo 20-quater, recante disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli.

In relazione alla situazione di turbolenza dei mercati finanziari registratasi nel corso del 2018, l'articolo in questione introduce una deroga temporanea ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare tali titoli in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Le imprese che si avvalgono di tale facoltà devono destinare a riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alle minusvalenze non rilevate, al netto del relativo effetto fiscale.

Per le imprese del settore assicurativo, l'IVASS ha disciplinato l'attuazione delle disposizioni in questione con apposito Regolamento n. 43 del 12 febbraio 2019.

Si segnala che nessuna delle società del Gruppo Unipol si è avvalsa della deroga di cui all'articolo 20-quater del Decreto ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Principali Regolamenti, Provvedimenti e Lettere al mercato emanati da IVASS

Di seguito si espone una sintesi dei principali documenti normativi emanati da IVASS nel corso del 2018.

Provvedimento IVASS n. 68 del 14 febbraio 2018 e successiva lettera al mercato del 21 dicembre 2018

Il Provvedimento IVASS 68/2018 ha introdotto nuove disposizioni in materia di gestioni separate modificando il Regolamento IVASS n. 38/2011 e, in misura marginale, i Regolamenti IVASS nn. 14/2008 e 22/2008. In particolare, gli emendamenti al Regolamento 38/2011 hanno introdotto elementi di flessibilità nella determinazione del tasso medio di rendimento della gestione separata, consentendo alle imprese di assicurazione di:

- accantonare, limitatamente ai nuovi contratti, le plusvalenze nette realizzate in un apposito "fondo utili", da far concorrere interamente alla determinazione del tasso medio di rendimento in un tempo massimo di otto anni dalla data in cui le plusvalenze nette sono state realizzate;
- sospendere la contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalla negoziazione periodica (tipicamente infra-annuale) di particolari tipologie di derivati, prevedendo l'accantonamento dei proventi netti in una posta rettificativa del risultato finanziario di ciascun periodo di osservazione della gestione separata fino alla data di chiusura dell'operazione.

Con lettera al mercato del 21 dicembre 2018, IVASS ha fornito le istruzioni per la trasmissione informatica dei dati dei Rendiconti riepilogativi e dei Prospetti delle Gestioni Separate in cui è istituito un Fondo utili di cui al presente Provvedimento.

Lettera al mercato del 19 marzo 2018

L'IVASS ha fornito istruzioni aggiornate sulla trasmissione all'autorità delle informazioni previste dalla Direttiva *Solvency II* e dai Regg. UE nn. 1374/2014 e 2015/730 della BCE (in merito agli obblighi di segnalazione statistica delle imprese di assicurazione), nonché di quelle ai fini della *Financial Stability*.

Regolamento IVASS n. 37 del 27 marzo 2018

Il Regolamento reca i criteri e le modalità per la determinazione da parte delle Imprese di assicurazione degli sconti obbligatori nell'ambito dell'assicurazione della Responsabilità Civile derivante dalla circolazione dei veicoli previsti dall'art. 132-Ter c. 2 e 4 del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private), così come modificato dal D.Lgs. 12 maggio 2015 n. 74 e dalla Legge 4 agosto 2017 n. 124.

La norma in particolare prevede due tipologie di sconto obbligatorio:

- il primo, su proposta dell'impresa e previa accettazione da parte del contraente, se ricorre almeno una delle tre seguenti condizioni: i) ispezione preventiva del veicolo a spese dell'assicuratore, ii) installazione o presenza sul veicolo di meccanismi elettronici che ne registrano l'attività, quali la scatola nera o equivalenti, iii) installazione o presenza sul veicolo di meccanismi elettronici che ne impediscano l'avvio del motore in caso di tasso alcolemico del guidatore superiore ai limiti di legge per la conduzione dei veicoli;
- il secondo, aggiuntivo, applicabile ai soggetti, che negli ultimi quattro anni, non hanno provocato sinistri con responsabilità, purché abbiano installato o installino meccanismi elettronici che registrano l'attività del veicolo, quali scatola nera o equivalenti, e risiedano nelle province a maggiore tasso di sinistrosità e con premio medio più elevato, individuate dall'IVASS.

Con il regolamento si intende perseguire l'obiettivo della norma primaria che, tende da un lato a garantire agli assicurati, il riconoscimento di sconti in ragione della riduzione del rischio a carico dell'impresa, e dall'altro alla progressiva riduzione delle differenze dei premi R.C.Auto applicati sul territorio nazionale, a parità di rischio, nei confronti degli assicurati virtuosi residenti nelle province a maggiore tasso di sinistrosità e con premio medio più elevato.

Provvedimento IVASS n. 72 del 16 aprile 2018

Il Provvedimento, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 3, del Regolamento IVASS n. 9/2015 recante la disciplina della banca dati attestati di rischio e dell'attestazione sullo stato del rischio, contiene adeguamenti ai criteri di individuazione e alle regole evolutive della classe di merito di conversione universale dell'assicurazione R.C.Auto.

Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018

Con il provvedimento in esame sono state apportate modifiche al Regolamento ISVAP n. 7/2007, in materia di bilanci IAS/IFRS, in seguito all'entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e delle relative opzioni di differimento per il settore assicurativo, introdotte attraverso le modifiche all'IFRS 4 "Contratti Assicurativi". Di seguito si riporta una sintesi delle principali novità:

- sono state apportate integrazioni ai principi di redazione, con l'indicazione di quali schemi debbano essere utilizzati dalle imprese che adottino le diverse opzioni concesse di transizione all'IFRS 9 per il Bilancio e la Relazione semestrale consolidati;
- per le imprese che abbiano adottato l'IFRS 9 (anche nel caso di applicazione del cosiddetto "overlay approach") sono stati aggiunti appositi prospetti di stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario e nota integrativa, al fine di accogliere le nuove categorie di strumenti finanziari e la contabilizzazione delle relative variazioni di valore;
- per le imprese che continuano temporaneamente ad applicare lo IAS 39, per effetto del cosiddetto "deferral approach", restano in vigore i previgenti prospetti;
- per i conglomerati che si avvalgono della facoltà di applicazione congiunta dell'IFRS 9 e dello IAS 39, non applicando l'IFRS 9 alle proprie entità operanti nel settore assicurativo, non è stato prescritto alcuno schema di bilancio predefinito, ma viene richiesto di integrare i prospetti di bilancio e di nota integrativa con le voci differenziali desunte dai nuovi prospetti dedicati alle imprese che applicano l'IFRS 9.

Lettera al mercato del 5 giugno 2018

L'IVASS ha fornito indicazioni sul calcolo della miglior stima delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita (*Best Estimate of Liabilities*) nell'ambito del contesto di vigilanza prudenziale Solvency II. In particolare, il documento affronta aspetti sia di primo pilastro (principi e regole applicative inerenti il calcolo delle riserve tecniche) sia di secondo pilastro (*governance* e gestione dei rischi).

Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018

Il Regolamento concerne la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in virtù delle Linee Guida di EIOPA in materia, riprendendo, al contempo, il Regolamento ISVAP n. 20/2008 (riguardante i controlli interni, gestione dei rischi, *compliance* ed esternalizzazione), il Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 (sulle politiche di remunerazione), nonché la Circolare ISVAP n. 574/2005 sulla riassicurazione passiva, che sono stati, pertanto, abrogati. Le disposizioni previste, vanno inoltre lette congiuntamente alla Lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 (si v. di seguito) con cui l'Istituto tratta un approfondimento del principio di proporzionalità, in coerenza con quanto previsto da *Solvency II*, ove sancisce che le disposizioni prudenziali sono applicabili in ragione del profilo di rischiosità dell'impresa determinato dalla natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività stessa.

Lettera al Mercato del 5 luglio 2018

Nel documento vengono definiti gli orientamenti dell'Istituto sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario, identificando tre possibili modelli - rafforzato, ordinario e semplificato - in virtù di un processo di autovalutazione articolato su un'analisi dimensionale basata su parametri quali/quantitativi che identificano la rischiosità/complessità del *business* e delle operazioni svolte.

Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018

Il Regolamento disciplina in maniera unitaria l'attività di distribuzione assicurativa di cui al titolo IX (Disposizioni generali in materia di distribuzione) del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 - Codice delle Assicurazioni Private - .

La revisione e la razionalizzazione delle disposizioni di settore traggono origine dalle novità introdotte dalla Direttiva (UE) n.2016/97 - Insurance Distribution Directive (IDD). Il presente Regolamento prende la forma di una disciplina organica, organizzata nelle seguenti macro aree:

- i requisiti di accesso e di esercizio dell'attività di distribuzione con particolare riferimento ai requisiti di registrazione degli intermediari, di esercizio dell'attività da parte degli addetti alla distribuzione, dei dipendenti delle imprese direttamente coinvolti nella distribuzione e degli addetti dei call center delle imprese e degli intermediari;
- la formazione e l'aggiornamento professionale in relazione a cui vengono adeguate le materie oggetto di formazione e aggiornamento in conformità ai nuovi requisiti minimi di conoscenza e competenza professionale previsti dalla Direttiva;
- le regole di comportamento e di informativa precontrattuale;
- la promozione e il collocamento di contratti di assicurazione mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Regolamento IVASS n. 41 del 2 agosto 2018

Il Regolamento aggiorna le disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi recependo i principi della direttiva europea IDD e della conseguente riforma del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 - Codice delle Assicurazioni Private.

In particolare, il regolamento prevede:

- una revisione dell'informativa contrattuale di tutti i prodotti, attraverso la predisposizione di nuovi documenti semplificati e standardizzati in sostituzione dell'attuale nota informativa e scheda sintetica;
- un potenziamento della digitalizzazione da attuarsi sia con funzionalità di cosiddetta home insurance (aree riservate nei siti delle compagnie), sia con la sostituzione su richiesta del cliente delle comunicazioni cartacee con comunicazioni digitali ed anche con la riduzione dei vigenti obblighi di pubblicazione sui quotidiani.

Viene inoltre previsto un rafforzamento dei presidi di tutela del contraente, in particolare per quanto riguarda l'informativa in corso di contratto e le modalità di redazione dei documenti contrattuali, con disposizioni tese a facilitare la semplificazione contrattuale, a garantire la comparabilità delle condizioni e a ridurre il fenomeno delle polizze dormienti.

Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Il Regolamento, applicabile già a partire dall'esercizio 2018, si inserisce nel quadro della normativa Solvency II e determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria ("SFCR") dell'impresa e del gruppo che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna). In particolare, mediante questo Regolamento, l'IVASS ha ampliato l'ambito dell'attività di revisione, rispetto a quanto previsto con la Lettera al Mercato del dicembre 2016, estendendolo anche ai requisiti patrimoniali, al fine di accrescere la qualità e l'affidabilità dell'informativa al pubblico. Pertanto, a partire dalla SFCR relativa all'esercizio 2018, è previsto l'obbligo di sottoporre a revisione esterna i modelli quantitativi (Quantitative Reporting Templates – "QRT") e le sezioni della SFCR che riportano informazioni inerenti a:

- la situazione patrimoniale a fini di solvibilità e i relativi criteri di valutazione (QRT S.02.01.02 "Balance Sheet" per le imprese e i gruppi e Sezione D della SFCR);
- i fondi propri (QRT S.23.01.01 e S.23.01.22 "Own Funds" rispettivamente per le imprese e per i gruppi e Sezione E.1 della SFCR);
- il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR), a prescindere dal metodo di calcolo utilizzato per la sua determinazione (standard formula o modello interno), e il requisito patrimoniale minimo (MCR) (QRT S.25.02.01 e S.25.02.22 "Solvency Capital requirement" rispettivamente per le imprese e i gruppi che utilizzano il modello interno parziale, QRT S.28.02.01 "Minimum Capital requirement" per le imprese e Sezione E.2 della SFCR).

Non sono, tuttavia, oggetto del giudizio di conformità ovvero di conclusioni di revisione limitata, le determinazioni assunte dall'IVASS nell'esercizio delle funzioni di vigilanza con riferimento agli elementi della SFCR sopra elencati, compresi quelli relativi al requisito patrimoniale di solvibilità calcolato mediante l'utilizzo dei parametri specifici dell'impresa/del gruppo o tramite modello interno (parziale o totale), al fine di evitare duplicazioni tra le verifiche richieste e il processo di autorizzazione da parte dell'Autorità stessa.

L'incarico di revisione può essere conferito al medesimo revisore legale che svolge la revisione dei conti annuali e consolidati.

Si segnala, infine, che in data 31 ottobre 2018, IVASS ha pubblicato un documento esplicativo contenente chiarimenti sulle modalità di applicazione della misura transitoria sulle riserve tecniche (MTRT) prevista dal codice delle assicurazioni private per consentire una transizione graduale dal regime prudenziale previgente (Solvency I) al regime Solvency II. In tale documento vengono precisate le modalità di calcolo e di presentazione dell'istanza di autorizzazione nonché i presidi di governo societario e di controllo dei rischi necessari in caso di applicazione della MTRT. Le Compagnie del Gruppo non si sono avvalse della MTRT con riferimento al calcolo del Solvency ratio al 31 dicembre 2018.

Principali documenti emessi da Organismi europei in ambito Solvency II

In data 28 febbraio 2018 si è conclusa la pubblica consultazione sul secondo set di pareri per la revisione della Formula Standard da parte dell'EIOPA, mediante la pubblicazione del Set of Advice finale. In particolare si segnala il trattamento del Risk Margin (tramite l'eventuale revisione dei metodi e le ipotesi applicati per il relativo calcolo), la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite e l'Interest Rate Risk (non ritenendolo adeguato a fronteggiare un contesto caratterizzato da bassi tassi di interesse).

In data 28 marzo 2018, l'EIOPA ha avviato un'ulteriore consultazione (conclusa il successivo 12 maggio) sulle possibili modifiche degli Implementing Technical Standards (ITS) in materia di reporting e disclosure, che riguardano i Regolamenti UE nn. 2015/2450 (sulla presentazione delle informazioni alle Autorità di Vigilanza) e 2015/2452 (sulle procedure, formati e modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria).

In data 9 novembre 2018, la Commissione UE ha emanato in pubblica consultazione (conclusa il 7 dicembre 2018) la bozza di proposte di modifica degli Atti Delegati su vari aspetti della regolamentazione *Solvency II*, quali:

- alcune modifiche e semplificazioni di calcolo del SCR con formula standard con riferimento al rischio di controparte e relative tecniche di mitigazione, al rischio di mercato ed al rischio di sottoscrizione non-vita;
- la classificazione dei fondi propri;
- l'applicazione dell'approccio "*look through*", estesa alle imprese partecipate che svolgono attività di *asset management* per conto di imprese assicuratrici.

Le proposte di modifica contengono altresì:

- ulteriori precisazioni sui metodi, i principi e le tecniche per la determinazione della struttura della curva risk-free;
- i criteri per il riconoscimento delle garanzie emesse da Governi regionali e Autorità locali;
- alcuni principi aggiuntivi per il calcolo della capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite;
- una metodologia per calcolare il fattore di aggiustamento per la riassicurazione non proporzionale come parametro specifico di impresa (USP).

In data 6 dicembre 2018, lo stesso Parlamento UE ha nuovamente inviato una lettera alla Commissione con la quale, preso atto del ritardo nella presentazione delle proposte di emendamento degli Atti Delegati di Solvency II da parte della Commissione UE (inizialmente in programma entro dicembre 2018), ha ribadito, tra le varie priorità, la necessità di criteri meno rigorosi per l'applicazione del trattamento previsto per la nuova asset class degli investimenti azionari di lungo termine e la necessità di migliorare il funzionamento del Volatility Adjustment.

In data 19 dicembre 2018, EIOPA ha pubblicato una richiesta di input sui requisiti di reporting e disclosure previsti da Solvency II, sempre in vista della revisione del regime di solvibilità europeo in programma nel 2020, con scadenza il 19 febbraio 2019.

Novità normative in materia tributaria

D.L. n. 87 del 12 luglio 2018 convertito con L. 9 agosto 2018 n. 96 (cosiddetto Decreto Dignità). Tra le disposizioni fiscali si segnala l'introduzione di norme in materia di IVA che hanno previsto proroghe per l'invio della comunicazione delle fatture emesse e ricevute - spesometro, di esonero dalla disciplina dello *Split payment* (operazione di scissione dei pagamenti che comporta il pagamento dell'IVA addebitata in fattura direttamente all'Erario anziché al fornitore) per i lavoratori autonomi, e di esonero dagli obblighi di annotazione nei registri IVA delle fatture emesse o ricevute, in coincidenza con l'applicazione del meccanismo della fattura elettronica.

D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito con L. 17 dicembre 2018 n. 136 (cosiddetto Collegato alla Legge di Bilancio 2019). Introduce disposizioni IVA in materia di emissione e annotazione delle fatture attive, di registrazione delle fatture di acquisto e di esercizio della detrazione applicabili in parte sin dalla data di pubblicazione, oltre a disposizioni di semplificazione fiscale per l'avvio della fatturazione elettronica dal 2019, prevedendo la non applicazione delle sanzioni per il primo semestre dall'entrata in vigore. Il decreto contiene poi disposizioni di attuazione della "pacificazione fiscale", tra cui la definizione agevolata dei processi verbali di constatazione, degli atti del procedimento di accertamento, dei carichi affidati all'agente della riscossione, delle controversie tributarie pendenti nei vari gradi di giudizio. Viene previsto il libero accesso della Guardia di Finanza all'anagrafe dei rapporti finanziari e sono introdotte modifiche al processo tributario telematico. Il Decreto introduce da ultimo una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante che consente ai soggetti che redigono il bilancio secondo le disposizioni del codice civile (artt. 2423- 2435-ter c.c.) e i principi contabili nazionali emanati dall'OIC (tra i quali le compagnie di assicurazione nei bilanci individuali) di mantenere, nei bilanci 2018, i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente.

D.Lgs. n. 142 del 29 novembre 2018 pubblicato in G.U. del 28 dicembre 2018 ed in vigore dal 12 gennaio 2019. Tale disposizione attua la legge di delegazione europea 2016-2017 (L. 163/2017), al fine di recepire la direttiva UE 2016/1164 che introduce norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono sul funzionamento del mercato interno (cosiddetta Atad 1), come modificata dalla direttiva UE 2017/952 (cosiddetta Atad 2). In particolare il decreto approvato introduce nuove disposizioni in materia di deducibilità degli interessi passivi, di imposizione in uscita dal territorio nazionale, di società controllate non residenti, di tassazione di strumenti finanziari ibridi, di società controllate estere e di dividendi e plusvalenze.

Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (c.d. "Legge di Bilancio 2019") tra le varie disposizioni prevede:

- l'abrogazione con effetto dal periodo d'imposta 2019 dell'agevolazione Ace, mentre viene mantenuta l'utilizzabilità delle eccedenze maturate a tutto il 31 dicembre 2018;

- il rinvio nel tempo per le imprese di assicurazione e gli enti creditizi e finanziari della deducibilità prevista nell'esercizio 2018 della quota non dedotta di svalutazioni e perdite su crediti e di ammortamento del valore dell'avviamento e di altri beni immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate;
- l'introduzione di una nuova disciplina di tassazione agevolata degli utili reinvestiti commisurata agli investimenti in beni strumentali e a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- la rateizzazione su 10 esercizi, rispetto alla prevista integrale deduzione nel 2018, della deducibilità delle perdite su crediti calcolate in relazione alla prima applicazione del principio IFRS9, per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione;
- la modifica alla disciplina dei PIR- piani di risparmio a lungo termine per incentivare gli investimenti verso fondi di *venture capital* e verso strumenti finanziari emessi da PMI;
- il mantenimento del blocco degli aumenti delle aliquote IVA anche per l'anno 2019;
- l'aumento delle aliquote per il versamento dell'acconto dell'imposta sulle assicurazioni a carico delle compagnie, in misura pari all'85% dal 2019, al 90% dal 2020 e al 100% per gli anni a partire dal 2021;
- la proroga delle detrazioni per riqualificazione energetica e antisismica degli edifici;
- la proroga del regime dell'iper ammortamento (mentre il super ammortamento non viene riproposto);
- la riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni d'impresa e per il riallineamento dei valori civili e fiscali.

Altre normative

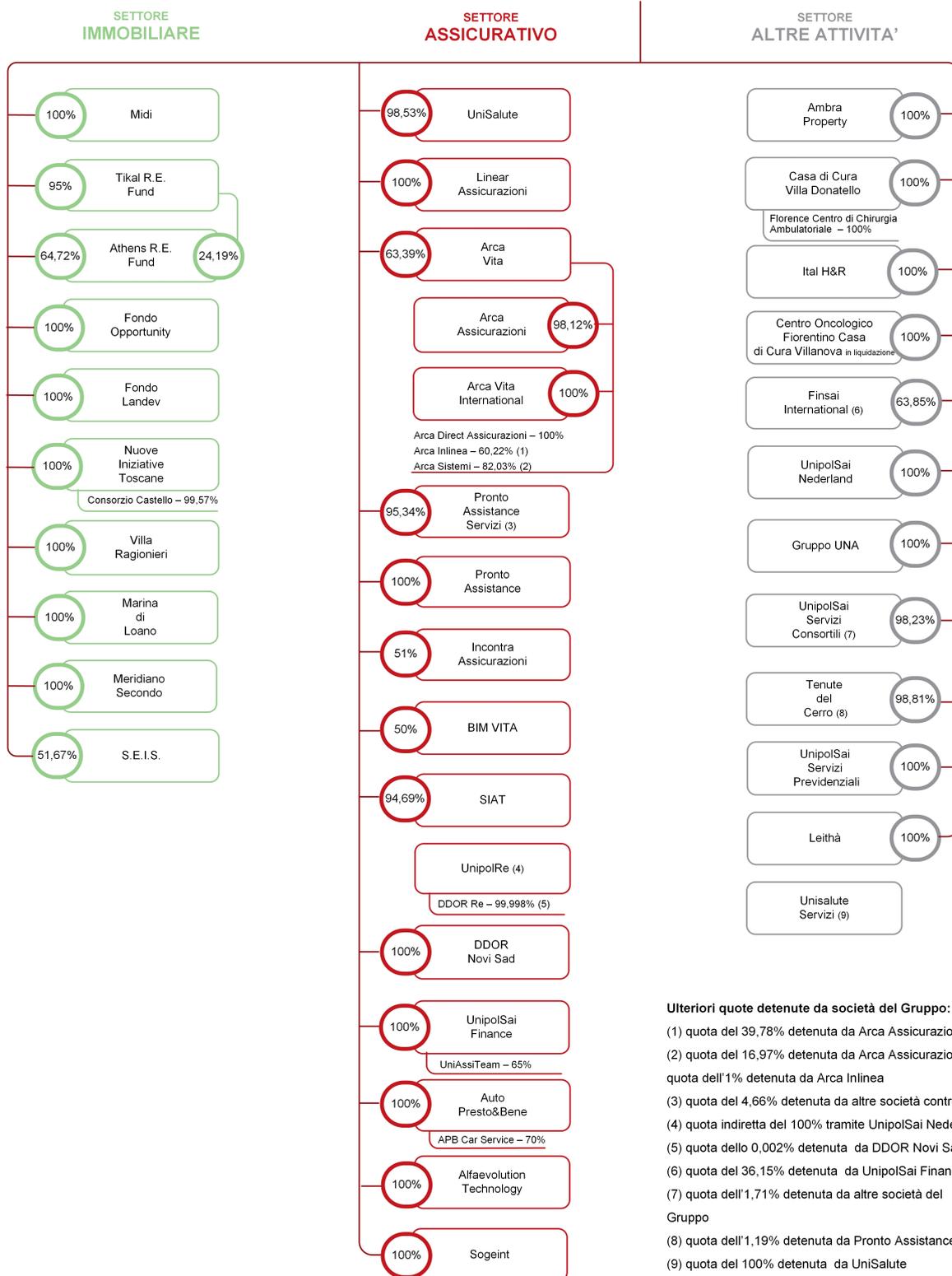
Si segnala infine che con l'art. 1, comma 1073, della Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta una modifica al Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, volta a rafforzare la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario ampliando la disclosure di imprese e gruppi soggetti alla normativa in materia di gestione dei rischi sociali e ambientali, generati e subiti, in coerenza con la crescente attenzione sul tema posta dalla regolamentazione nazionale e internazionale, anche di settore.

Il Bilancio Consolidato di UnipolSai Assicurazioni è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2013/2021.

In merito agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, sulla comunicazione d'informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni, si segnala che il Gruppo UnipolSai non è soggetto a tale obbligo rientrando nei casi di esonero e di equivalenza previsti dall'art. 6, comma 2, in quanto società figlia ricompresa nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dal Gruppo Unipol.

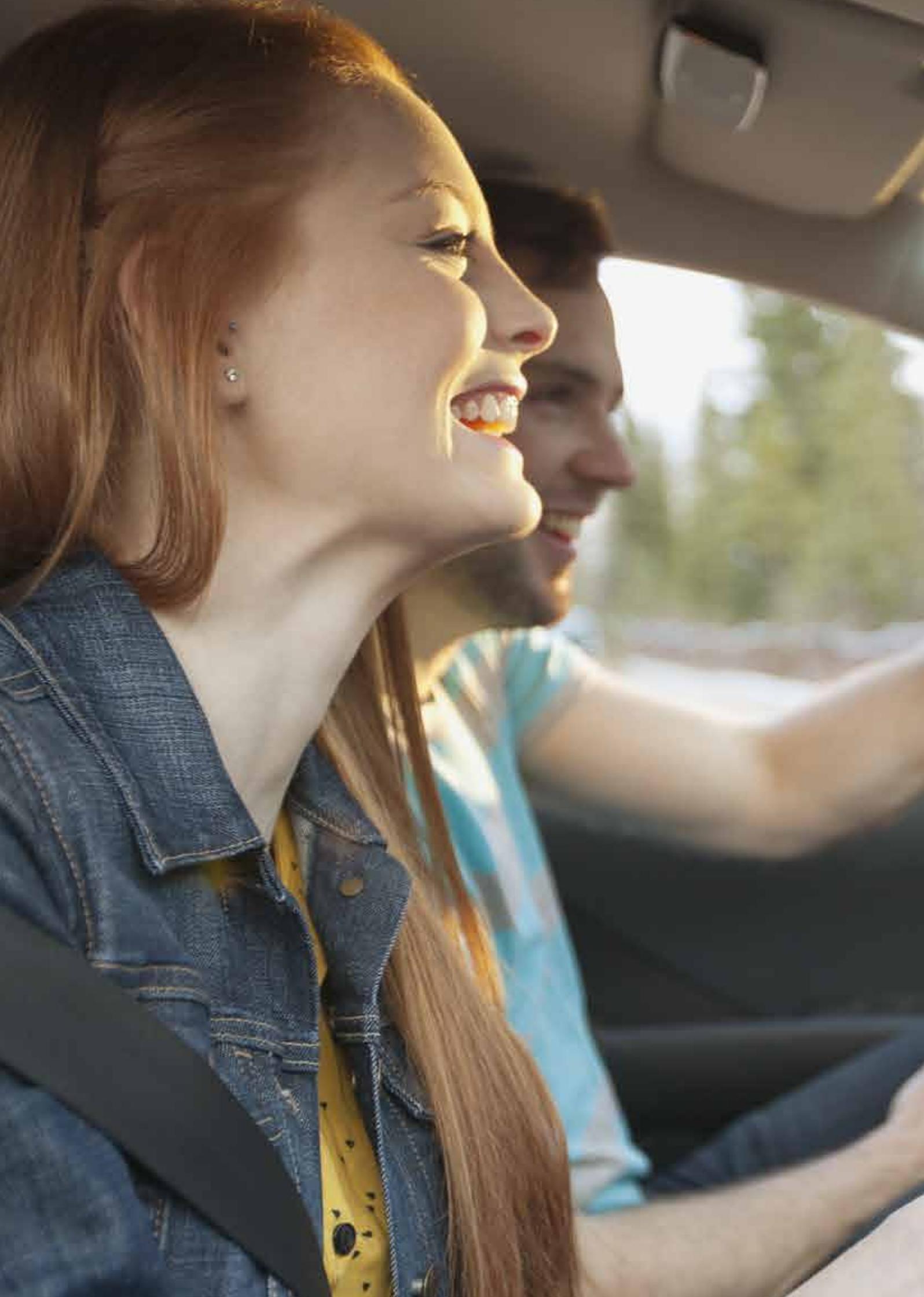
Grafico Area di Consolidamento al 31/12/2018

(metodo integrale - quote dirette detenute sul capitale totale)



Ulteriori quote detenute da società del Gruppo:

- (1) quota del 39,78% detenuta da Arca Assicurazioni
- (2) quota del 16,97% detenuta da Arca Assicurazioni e quota dell'1% detenuta da Arca Inlinea
- (3) quota del 4,66% detenuta da altre società controllate
- (4) quota indiretta del 100% tramite UnipolSai Nederland
- (5) quota dello 0,002% detenuta da DDOR Novi Sad
- (6) quota del 36,15% detenuta da UnipolSai Finance
- (7) quota dell'1,71% detenuta da altre società del Gruppo
- (8) quota dell'1,19% detenuta da Pronto Assistance
- (9) quota del 100% detenuta da UniSalute





RELAZIONE
SULLA GESTIONE

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo

	Valori in milioni di euro	
	31/12/2018	31/12/2017
Raccolta assicurativa diretta Danni	7.892	7.355
variazione %	7,3	1,9
variazione % a perimetro omogeneo	1,1	
Raccolta assicurativa diretta Vita	3.826	3.713
variazione %	3,1	(29,7)
variazione % a perimetro omogeneo	15,4	
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	358	261
variazione %	37,3	(55,4)
variazione % a perimetro omogeneo	(13,6)	
Raccolta assicurativa diretta	11.718	11.068
variazione %	5,9	(11,4)
variazione % a perimetro omogeneo	5,7	
Proventi netti da strumenti finanziari (*)	1.924	1.568
variazione %	22,7	(0,8)
variazione % a perimetro omogeneo	4,5	
Risultato consolidato	948	537
variazione %	76,5	1,8
variazione % a perimetro omogeneo	21,9	
Risultato conto economico complessivo	90	702
variazione %	(87,2)	116,3
Investimenti e disponibilità	59.718	51.971
variazione %	14,9	(17,8)
variazione % a perimetro omogeneo	(0,9)	
Riserve tecniche	53.223	45.757
variazione %	16,3	(18,0)
variazione % a perimetro omogeneo	(0,4)	
Passività finanziarie	5.253	3.663
variazione %	43,4	(21,7)
variazione % a perimetro omogeneo	5,2	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.448	5.869
variazione %	(7,2)	(4,7)
Indice di solvibilità di UnipolSai Assicurazioni SpA (Modello Interno Parziale)	253%	263%
N° dipendenti	11.935	11.529

(*) Esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

I dati a perimetro omogeneo sono stati determinati, per l'intera durata di entrambi i periodi a confronto, sulla base del perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018. Rispetto ai corrispondenti dati consuntivi, sono stati quindi esclusi i valori apportati da Popolare Vita e The Lawrence Life e inclusi, ove non già compresi per l'intera durata dei periodi a confronto, i valori riferiti alle società UniSalute, Linear e Ambra Property, acquisite da UnipolSai nel corso del secondo semestre 2017, e al Gruppo Arca, acquisito da UnipolSai nel corso del terzo trimestre 2018.

Indicatori alternativi di performance⁴

	Rami	31/12/2018	31/12/2018 a perimetro omogeneo	31/12/2017	31/12/2017 a perimetro omogeneo
Loss ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	Danni	67,4%	67,2%	67,7%	67,5%
Expense ratio (calcolato sui premi contabilizzati) - lavoro diretto	Danni	27,2%	27,2%	28,2%	27,5%
Combined ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	Danni	94,6%	94,4%	95,9%	95,1%
Loss ratio - netto riassicurazione	Danni	67,0%	66,8%	69,2%	69,0%
Expense ratio (calcolato sui premi di competenza) - netto riassicurazione	Danni	27,3%	27,4%	28,1%	27,4%
Combined ratio - netto riassicurazione (*)	Danni	94,3%	94,2%	97,2%	96,4%
Indice di conservazione premi	Danni	95,1%		94,0%	
Indice di conservazione premi	Vita	99,8%		99,8%	
Indice di conservazione premi	Totale	96,5%		95,8%	
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro)	Vita	491		504	
Expense ratio - lavoro diretto	Vita	5,3%		5,6%	
Expense ratio - netto riass	Vita	5,2%		5,6%	

(*) con *expense ratio* calcolato sui premi di competenza

⁴ Gli indicatori menzionati non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (Other Technical Items) ratio: rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche ed i premi netti di competenza.

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati, per quanto riguarda il lavoro diretto, ed i premi di competenza, per quanto riguarda il lavoro conservato al netto della riassicurazione.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

APE - Annual Premium Equivalent: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del *business* congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* Vita di Gruppo.

L'*indice di conservazione dei premi* è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Informazioni sulla gestione

Principali eventi dell'esercizio

Positiva conclusione del Piano triennale 2016-2018

L'esercizio 2018 chiude il triennio del Piano Industriale 2016-2018 che ha visto l'attività del Gruppo fortemente incentrata nelle seguenti direttrici:

- ulteriore messa a punto della macchina operativa, in seguito al salto dimensionale del Gruppo determinato dall'integrazione con Fondiaria-SAI, mediante l'intensificazione e la semplificazione della relazione con i clienti e con gli agenti, l'estensione dell'offerta di prodotti Salute e Previdenziali, l'innovazione di prodotto con particolare riguardo all'utilizzo della telematica e il consolidamento dei processi operativi e di business;
- rafforzamento e rilancio delle partnership bancassicurative con il Gruppo BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio (tramite Arca Vita, Arca Vita International e Arca Assicurazioni) e con Unicredit (tramite Incontra);
- completamento della razionalizzazione societaria del Gruppo con la concentrazione di tutte le attività assicurative sotto il controllo di UnipolSai;
- ristrutturazione del comparto bancario con un deciso rafforzamento delle coperture dei crediti deteriorati di Unipol Banca e la separazione delle attività in bonis da quelle deteriorate con la costituzione di UnipolReC. L'operazione ha consentito di creare le premesse per la riqualificazione della strategia del Gruppo nel comparto bancario che si completerà nel 2019, post ottenimento delle necessarie autorizzazioni, con l'annunciata cessione di Unipol Banca a BPER e la conseguente uscita dalla gestione diretta di una banca di medie dimensioni, per assumere un ruolo di investitore stabile, di lungo termine, di uno dei principali gruppi bancari italiani.

Il Gruppo chiude il triennio di Piano con il superamento degli obiettivi di redditività fissati nel Piano Industriale 2016-2018 avendo raggiunto un risultato netto consolidato cumulato, sia a livello di Gruppo Unipol che a livello di consolidato UnipolSai pari a oltre euro 1,8 miliardi, contro un target di Piano pari a euro 1,5 - 1,7 miliardi per Unipol Gruppo e a euro 1,4 - 1,6 miliardi per UnipolSai.

Con circa euro 400 milioni di dividendi distribuiti cumulati nel triennio sono stati anche raggiunti i target di remunerazione degli azionisti a livello di Unipol Gruppo e superati a livello di UnipolSai con dividendi distribuiti cumulati pari a circa euro 1,2 miliardi contro un obiettivo di Piano pari a euro 1 miliardo.

La strategia perseguita, i risultati ottenuti e il rispetto della politica dei dividendi indicata nel Piano hanno consentito ai nostri azionisti, alla conclusione del triennio considerato, performance, in termini di Total Return, positive e superiori a quelle registrate nello stesso periodo dai principali indici di mercato.

Il rispetto, come già nelle precedenti occasioni, dei target di Piano indicati testimoniano la costruzione in questi anni di una redditività sostenibile nel tempo che pone solide premesse per il prossimo Piano Industriale 2019-2021 che sarà presentato ai mercati finanziari nel prossimo mese di maggio.

Piano di ristrutturazione del comparto bancario

Nel corso del primo semestre 2018 è stato completato il piano di ristrutturazione del comparto bancario, annunciato al mercato a fine giugno 2017, di cui è stata data ampia informativa nel Bilancio dell'esercizio 2017. Si riepilogano di seguito le fasi conclusive di tale piano realizzatesi nei primi mesi del 2018:

- in data 16 gennaio 2018 è stato stipulato l'atto di scissione parziale proporzionale di Unipol Banca SpA ("Unipol Banca" o la "Società Scissa") mediante costituzione di una nuova società, beneficiaria di un compendio aziendale (il "Compendio Scisso"), comprensivo tra l'altro dell'intero portafoglio crediti in sofferenza di Unipol Banca alla data di approvazione della Relazione Semestrale 2017, con esclusione dei crediti derivanti da operazioni di leasing e dei crediti di firma (le "Sofferenze"). In data 31 gennaio 2018 Unipol e UnipolSai hanno erogato a Unipol Banca un **finanziamento soci**, rispettivamente di euro 173 milioni ed euro 127 milioni, per un **importo complessivo di euro 300 milioni**, destinato ad essere incluso nel Compendio Scisso come previsto dall'atto di scissione.
- in data 1° febbraio 2018 (la "**Data di Efficacia**") ha avuto efficacia la scissione parziale proporzionale (la "Scissione") di Unipol Banca in favore di UnipolReC SpA ("**UnipolReC**" o la "**Società Beneficiaria**"), società operante ai sensi dell'articolo 115 del RD 773 del 18 giugno 1931 (TULPS) e facente parte del Gruppo Bancario Unipol in qualità di società strumentale. Il Compendio Scisso è stato trasferito da Unipol Banca a UnipolReC per una consistenza

patrimoniale netta pari a euro 313,2 milioni, costituita per euro 290,1 milioni da capitale sociale e per euro 23 milioni circa da riserve di capitale. In misura corrispondente si sono ridotti, per effetto della scissione, rispettivamente il capitale sociale e le riserve di capitale di Unipol Banca.

Il capitale sociale di UnipolReC è pari a euro 290.122.715, suddiviso in n. 290.122.715 azioni prive di valore nominale, detenute quanto al 57,75% da Unipol e quanto al 42,25% da UnipolSai.

La partecipazione in UnipolReC è stata iscritta da UnipolSai alla Data di Efficacia nella voce "Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate" per un importo di euro 254 milioni. Tale valore è stato determinato ripartendo tra Società Scissa e Società Beneficiaria, in proporzione ai rispettivi patrimoni netti alla medesima data, il valore della partecipazione già detenuta in Unipol Banca e iscritta nel bilancio di UnipolSai alla data del 31 dicembre 2017 per un valore complessivo di euro 708 milioni. Ai sensi degli accordi contrattuali vigenti, l'opzione *put/call* in essere tra Unipol e UnipolSai, avente per oggetto azioni Unipol Banca, si è estesa automaticamente a parte delle azioni UnipolReC acquisite da UnipolSai per effetto della Scissione, ovvero a n. 79.766.325 azioni UnipolReC per una quota corrispondente al 27,49% del totale delle azioni UnipolReC, senza determinare variazioni sul prezzo complessivo di esercizio della *put*.

Il valore della partecipazione detenuta da UnipolSai in Unipol Banca si è ridotto di un importo pari al valore di iscrizione iniziale della partecipazione in UnipolReC, attestandosi a euro 454 milioni.

- in data 15 marzo 2018 Unipol Banca e UnipolReC hanno stipulato apposito atto ricognitivo per l'esatta quantificazione del valore degli elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti a UnipolReC alla Data di Efficacia, sulla base del quale è stato determinato un conguaglio in denaro in favore di UnipolReC di euro 32.174.121, senza variazione della consistenza patrimoniale netta del Compendio Scisso come previsto dall'Atto di Scissione. L'ammontare delle Sofferenze incluse nel Compendio Scisso alla Data di Efficacia è risultato pari a euro 2.900,8 milioni al lordo delle rettifiche di valore e a euro 553,0 milioni al netto delle rettifiche di valore.
- in data 11 dicembre 2018 Unipol Banca e UnipolReC hanno stipulato un ulteriore atto ricognitivo, al fine di integrare tra gli elementi patrimoniali assegnati a UnipolReC per effetto della Scissione anche quota parte delle DTA convertende risultanti dal bilancio dell'esercizio 2017 di Unipol Banca, trasformate in credito di imposta nel corso del 2018. L'integrazione, resasi necessaria ad esito di apposito interpello inoltrato all'Agenzia delle Entrate, ha comportato il trasferimento in favore di UnipolReC di un credito verso l'Erario per un importo complessivo di euro 34.172.072, dietro conguaglio in denaro di pari importo. Tale credito di imposta può essere utilizzato in compensazione dei versamenti dovuti da UnipolReC o ceduto ad altre società del Gruppo.

Cessione della partecipazione in Popolare Vita

In data 11 gennaio 2018 è stato sottoscritto il contratto di cessione della partecipazione detenuta in Popolare Vita (n. 21.960.001 azioni, pari al 50%+1 azione del capitale sociale) al *partner* bancario Banco BPM, a seguito del mancato rinnovo degli accordi di distribuzione e al conseguente esercizio dell'opzione *put* prevista dal Patto Parasociale. In data 29 marzo 2018, previo avveramento delle condizioni sospensive previste dal contratto, è stata effettuata la girata delle azioni ed è stato incassato il prezzo di euro 535,5 milioni, con conseguente realizzo di una plusvalenza netta di euro 308,6 milioni.

Acquisizione di Arca Vita dalla controllante Unipol

In data 22 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Assicurazioni ha approvato l'acquisizione della partecipazione detenuta da Unipol Gruppo in **Arca Vita SpA**, pari al 63,39% del capitale sociale, per un corrispettivo di euro 475 milioni (l'"Acquisizione").

L'Acquisizione rientra nell'ambito di un progetto, approvato dai Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo e di UnipolSai Assicurazioni in data 29 giugno 2017, finalizzato alla definitiva razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo sotto il controllo di UnipolSai Assicurazioni (il "**Progetto**").

Nell'ambito del Progetto, oltre alle acquisizioni delle partecipazioni in UniSalute SpA e in Linear SpA, il cui perfezionamento è avvenuto in data 16 novembre 2017, era previsto l'eventuale trasferimento ad UnipolSai Assicurazioni, al ricorrere di determinate condizioni e presupposti, anche della partecipazione detenuta da Unipol Gruppo in Arca Vita (e con essa, anche delle sue controllate, con particolare riferimento alle compagnie assicurative Arca Vita International DAC e Arca Assicurazioni SpA).

Tali presupposti hanno trovato compimento con il rinnovo anticipato della *partnership* strategica nell'attività di *bancassurance* nei comparti Vita e Danni tra Unipol Gruppo, BPER Banca SpA e Banca Popolare di Sondrio ScpA ed alla sottoscrizione, in data 8 novembre 2017, di un nuovo accordo quinquennale, avente scadenza fissata al 31 dicembre 2022 e rinnovabile previo accordo tra le parti.

L'Acquisizione contribuirà a rafforzare l'offerta di UnipolSai Assicurazioni nel canale della bancassicurazione nel suo complesso, riaffermando, in particolare, la presenza di UnipolSai quale operatore di rilievo nell'ambito della bancassicurazione sia nei rami Vita che nei rami Danni, anche a fronte dell'intervenuta conclusione della *partnership* bancassicurativa con Banco BPM SpA nei rami Vita.

In particolare, il trasferimento di Arca Vita ad UnipolSai Assicurazioni faciliterà il processo di sviluppo volto ad assicurare la costante adeguatezza dell'offerta di prodotti da parte di Arca Vita e delle compagnie assicurative da quest'ultima controllate, anche alla luce delle possibilità offerte dall'innovazione tecnologica e altresì considerati gli sviluppi del mercato di riferimento.

I corrispettivi dell'Acquisizione sono stati determinati all'interno dei *range* di valori individuati con il supporto di JP Morgan Limited e di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA, in qualità di *advisor* finanziari, rispettivamente per UnipolSai Assicurazioni e per Unipol Gruppo, applicando metodologie di stima normalmente utilizzate secondo la migliore prassi valutativa italiana ed internazionale.

In considerazione del fatto che Unipol Gruppo controlla UnipolSai Assicurazioni e tenuto conto anche della sua organicità rispetto al Progetto nel suo complesso, l'Acquisizione è stata qualificata da entrambe le parti come operazione con parte correlata "di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221 e delle procedure per le operazioni con parti correlate adottate, rispettivamente, da Unipol e UnipolSai.

Il Progetto e l'Acquisizione sono stati pertanto sottoposti, sia da UnipolSai Assicurazioni che da Unipol Gruppo (quest'ultima su base volontaria), all'esame dei rispettivi Comitati per le operazioni con parti correlate, i quali sono stati rispettivamente assistiti, per gli aspetti valutativi, da Deloitte Financial Advisory Srl e da Towers Watson Italia Srl, e per gli aspetti legali da BonelliErede e Chiomenti.

Sulle attività di valutazione e determinazione dei corrispettivi delle Acquisizioni, UnipolSai Assicurazioni ha acquisito anche il parere indipendente dello Studio Laghi Srl, mentre Unipol Gruppo ha acquisito il parere di Colombo&Associati SpA.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate di UnipolSai Assicurazioni ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della Società alla realizzazione dell'Acquisizione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In data 29 marzo 2018 è stato pubblicato il documento informativo relativo all'Acquisizione, redatto in conformità all'articolo 5 del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni.

Ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, l'Acquisizione è divenuta efficace in data 7 agosto 2018.

Si è quindi completato il progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol avviato nel 2017 con le cessioni a UnipolSai delle partecipazioni detenute da Unipol in Linear SpA e UniSalute SpA. A fine esercizio 2018 tutte le attività assicurative del Gruppo Unipol sono controllate da UnipolSai.

Emissione e rimborsi di prestiti obbligazionari

In data 2 febbraio 2018 UnipolSai ha pubblicato l'aggiornamento del Programma EMTN dell'importo nominale complessivo di massimi euro 3 miliardi, nell'ambito del quale in data 22 febbraio 2018 ha avviato il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato di importo pari a euro 500 milioni, destinato esclusivamente a investitori qualificati. Il prestito, computabile tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione Solvency II e quotato presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, è stato emesso in data 1° marzo 2018 con le seguenti caratteristiche: euro 500 milioni in linea capitale, scadenza nel mese di marzo 2028, prezzo di emissione alla pari, cedola pari al 3,875% con uno spread sul tasso di riferimento pari a 274,5 punti base.

Successivamente, in data 3 maggio 2018, sono stati integralmente rimborsati due finanziamenti subordinati per un importo complessivo pari a euro 300 milioni, erogati in passato da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA con scadenze 2025 e 2026, entrambi computabili tra i fondi propri di livello 2 (c.d. Tier 2) ai fini della regolamentazione *Solvency II*.

Accordi con BPER per la cessione di Unipol Banca e l'acquisizione di un portafoglio NPL

Completata la ristrutturazione del comparto bancario come descritto in precedenza, nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Unipol ha avviato le attività propedeutiche alla realizzazione di operazioni strategiche afferenti il medesimo comparto, intraprendendo apposite interlocuzioni con BPER Banca in qualità di potenziale controparte, al fine di verificare la fattibilità di un progetto che prevedesse:

- il trasferimento a BPER delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Unipol Banca
- l'acquisizione da parte di UnipolRec di un portafoglio di crediti in sofferenza di BPER

In considerazione della rilevanza dell'operazione e tenuto conto delle partecipazioni detenute dal Gruppo Unipol in BPER, a fine 2018 sia Unipol che UnipolSai, per quanto di rispettiva competenza, hanno avviato in via volontaria l'iter istruttorio e deliberativo previsto dalle procedure rispettivamente adottate per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate e, con riferimento a Unipol e UnipolReC, anche alla procedura per la gestione delle operazioni con soggetti collegati del Gruppo Bancario Unipol.

Ad esito delle attività propedeutiche condotte e delle trattative negoziali intraprese, in data 7 febbraio 2019 i Consigli di Amministrazione di Unipol e di UnipolSai, per quanto di rispettiva competenza, hanno approvato un'operazione relativa al comparto bancario del Gruppo Unipol (l'"Operazione"), da realizzarsi in un unico contesto, che prevede:

- la cessione a BPER Banca dell'intera partecipazione detenuta da Unipol, anche per il tramite di UnipolSai, in Unipol Banca, corrispondente all'intero capitale sociale di quest'ultima, a fronte di un corrispettivo in denaro pari a euro 220 milioni (la "Cessione Unipol Banca"); e
- l'acquisto dal gruppo BPER, da parte di UnipolReC, di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER Banca e uno di Banco di Sardegna, per un valore lordo di libro pari a euro 1,3 miliardi, a fronte di un corrispettivo in denaro di euro 130 milioni, pari a circa il 10% del valore lordo del portafoglio.

In data 7 febbraio 2019, a seguito dell'approvazione anche da parte delle altre società coinvolte, sono stati inoltre sottoscritti gli accordi contrattuali che disciplinano l'Operazione il cui perfezionamento, subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzativa, è atteso per l'inizio del secondo semestre 2019.

Sempre in data 7 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca e di UnipolReC, a essa spettante nei confronti della controllante Unipol in virtù del contratto d'opzione sottoscritto, il 31/12/2013, tra l'allora Fondiaria-Sai SpA e Unipol Gruppo. In quanto operazione con parte correlata di Maggiore Rilevanza, l'esercizio dell'opzione di vendita è stato sottoposto al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di UnipolSai che ha espresso il proprio parere favorevole. A esito dell'esercizio dell'opzione put, UnipolSai deterrà una partecipazione diretta in Unipol Banca e in UnipolReC corrispondente al 14,76% del rispettivo capitale sociale.

Per effetto di quanto precede, UnipolSai si è impegnata a trasferire a BPER, alle condizioni sopra riportate, la partecipazione residuale che risulterà detenere nel capitale di Unipol Banca a esito dell'esercizio dell'opzione.

In considerazione delle attività propedeutiche intraprese già nel corso dell'esercizio 2018, nonché delle successive deliberazioni assunte e degli accordi stipulati, la Cessione Unipol Banca è stata rappresentata in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" nel bilancio consolidato di UnipolSai al 31 dicembre 2018. In applicazione di tale principio la partecipazione detenuta in Unipol Banca è stata rilevata nell'apposita voce dello stato patrimoniale consolidato, previa rimisurazione della stessa al relativo *fair value*, rilevando una perdita netta, a valere sull'esercizio 2018, pari a euro 49,8 milioni.

Rating assegnato da Fitch e Moody's

In data 9 maggio 2018 l'agenzia di rating Fitch Ratings ha comunicato l'upgrade del *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) assegnato a Unipol Gruppo SpA e UnipolSai Assicurazioni SpA che passano da "BBB-" a "BBB", con outlook stabile. Conseguentemente anche i rating delle emissioni di debito del Gruppo Unipol sono stati aumentati: i prestiti senior di Unipol Gruppo SpA sono passati da "BB+" a "BBB-", i prestiti subordinati con scadenza di UnipolSai Assicurazioni SpA sono passati da "BB+" a "BBB-" e il prestito subordinato perpetuo di UnipolSai Assicurazioni SpA è passato da "BB" a "BB+". Al contempo, l'agenzia di rating ha confermato l'*Insurer Financial Strength* (IFS) rating di UnipolSai Assicurazioni SpA a "BBB", con outlook stabile.

In data 31 maggio 2018 l'agenzia di rating Moody's Investor Services ha comunicato l'upgrade del *Long-Term Issuer Rating* assegnato a Unipol Gruppo SpA (Unipol Gruppo) da "Ba2" a "Ba1".

Successivamente, in data 23 ottobre 2018, l'agenzia di rating Moody's, a seguito della riduzione del rating sovrano dell'Italia, ha rivisto l'*Insurer Financial Strength Rating* di UnipolSai Assicurazioni SpA da "Baa2" a "Baa3" e il *Long-term Issuer Rating* assegnato a Unipol Gruppo SpA da "Ba1" a "Ba2".

L'agenzia di rating, al contempo, ha migliorato l'*outlook* delle suddette società passandolo da "sotto osservazione per Downgrade" a "Stabile".

Loyalty Magazine Award 2018

UnipolSai Assicurazioni e Advice Group, prima società in Italia di progress marketing, si sono aggiudicate nel giugno 2018 il *Loyalty Magazine Award*- il riconoscimento più autorevole del settore a livello internazionale – per la categoria "*Loyalty without a name*".

Più in particolare, alla campagna "*Ghost Loyalty*", gestita per UnipolSai Assicurazioni da Advice Group, è stata riconosciuta la capacità di "aver saputo meglio sviluppare meccanismi di fidelizzazione, senza un vero e proprio programma nel senso tradizionale del termine".

UnipolSai ha intrapreso da tempo un approccio *customer-centric* e si vuole sempre di più configurare come *player* innovativo nel mercato a favore del rafforzamento del binomio *brand-utente*.

Premio MF Innovazione Award 2018

Nell'ambito di "*MF Innovazione Award*", il premio promosso dalla testata giornalistica MF in collaborazione con Accenture in tema di Innovazione, Servizio al cliente nella quotidianità, Semplicità e fruibilità, lo scorso mese di dicembre il prodotto "Condominio&Servizi" si è aggiudicato il primo premio assoluto Innovazione nella categoria "Protezione dell'abitazione" e il prodotto "Albergo&Servizi" ha ricevuto una menzione speciale nella categoria "Protezione del lavoro e delle attività imprenditoriali".

Gruppo Unipol e UnipolSai nella Top 10 italiana delle aziende che creano valore

Dal 2013 al 2017 Gruppo Unipol e UnipolSai hanno garantito una redditività media (*TSR - Total Shareholders Return*) rispettivamente del 27% e del 23%, superando la media mondiale di settore del 17,5% e posizionandosi a 6° e 7° posto della Top 10 italiana.

Il parametro, misurato da Boston Consulting per il ventesimo anno consecutivo su 2.500 Società di tutto il mondo, viene calcolato con sofisticati metodi finanziari, utili per gli investitori nel calcolo dell'esito delle loro allocazioni. Si basa principalmente su tre elementi: il dividendo attribuito agli azionisti, gli utili dell'azienda e la quotazione in Borsa con riferimento soprattutto al *price/earnings*.

Andamento della gestione

UnipolSai chiude l'esercizio 2018 con un **utile netto consolidato** pari a euro 948 milioni, includendo la plusvalenza, pari a euro 309 milioni, generata dalla cessione della partecipazione posseduta in Popolare Vita SpA e la minusvalenza, pari a euro 50 milioni, derivante dalla deliberata cessione della partecipazione in Unipol Banca a BPER Banca, che sarà perfezionata nel corso del 2019 in seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Si rammenta che nell'esercizio 2017 UnipolSai aveva registrato un utile consolidato di euro 537 milioni, risentendo degli effetti economici conseguenti al Piano di ristrutturazione del comparto bancario per -113 milioni di euro.

Sotto il profilo dell'assetto operativo del Gruppo nel comparto assicurativo e nel settore della bancassicurazione, si ricorda inoltre che nei due esercizi a confronto si sono verificate importanti variazioni di perimetro in relazione alle operazioni di acquisizione realizzate nel contesto del Piano di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol, avviato nel 2017 e concluso nel 2018, che ha portato ad aggregare sotto il controllo di UnipolSai l'intero business assicurativo riferibile al Gruppo Unipol.

Escludendo nei due periodi in esame gli effetti delle componenti non ricorrenti sopra citate (cessione di Popolare Vita, cessione di Unipol Banca e ristrutturazione del comparto bancario) e ricalcolando i risultati economici consolidati a perimetro omogeneo, ovvero:

- escludendo nei due periodi l'apporto di Popolare Vita e della sua controllata The Lawrence Life;
- integrando i valori dell'esercizio 2017 così da comprendere i risultati economici, riferiti all'intero periodo, di Linear, UniSalute, Ambra Property (società acquisite nel corso del 2017 con apporto al conto economico consolidato solo a partire dal quarto trimestre 2017);
- integrando i valori degli esercizi 2017 e 2018 così da comprendere i risultati economici, riferiti ai rispettivi interi periodi, del gruppo Arca (acquisito da UnipolSai nel corso del terzo trimestre 2018),

il risultato netto consolidato del 2018 si attesta a euro 703 milioni rispetto agli euro 690 milioni del 2017.

Il settore Assicurativo chiude con un utile consolidato di euro 1.002 milioni (euro 559 milioni al 31/12/2017, +79,1%), di cui euro 487 milioni relativi ai rami Danni (euro 357 milioni al 31/12/2017, +36,6%) ed euro 514 relativi ai rami Vita (euro 203 milioni al 31/12/2017). Escludendo il contributo delle componenti economiche non ricorrenti sopra menzionate, e tenendo conto di valori a perimetro omogeneo, il settore Assicurativo ha registrato un utile consolidato pari a euro 758 milioni (euro 713 milioni al 31/12/2017, +6,3%) di cui euro 539 milioni relativi ai rami Danni (euro 518 milioni al 31/12/2017, +4,0%) ed euro 219 milioni relativi ai rami Vita (euro 195 milioni al 31/12/2017, +12,3%).

Il settore Altre attività registra un risultato negativo per euro 3 milioni (-1 milione di euro al 31/12/2017), così come il settore Immobiliare che chiude con una perdita di euro 51 milioni (-22 milioni di euro al 31/12/2017).

Esaminando più in dettaglio l'andamento dei vari comparti, si segnala che nel **comparto Danni** la raccolta premi diretti al 31 dicembre 2018 è ammontata a euro 7.892 milioni, con una variazione del +7,3% rispetto agli euro 7.355 milioni dell'esercizio 2017 (+1,1% a perimetro omogeneo). La raccolta dei premi Auto si è attestata a euro 4.165 milioni (+3,5% rispetto agli euro 4.023 milioni dell'esercizio 2017; +0,3% a perimetro omogeneo). Nel comparto Non Auto si registrano premi per euro 3.727 milioni (in crescita dell'11,8% rispetto agli euro 3.332 milioni dell'esercizio 2017; +2,0% a perimetro omogeneo), grazie allo sviluppo del comparto Salute e del business retail.

Riguardo alle principali compagnie, UnipolSai ha registrato premi nel comparto Auto pari ad euro 3.940 milioni con una leggera crescita (+0,1% sul 2017) grazie al dinamismo registrato nelle garanzie accessorie alla R.C.Auto dove la pressione competitiva non ha ancora permesso una crescita dei premi. Nel comparto Non Auto la raccolta diretta di UnipolSai è stata invece pari a euro 2.958 milioni, in linea (-0,2%) rispetto agli euro 2.964 milioni al 31/12/2017 e in recupero rispetto ai valori registrati nei trimestri precedenti, caratterizzati dal venir meno di alcuni contratti di importo rilevante.

Le altre principali compagnie del Gruppo hanno, nel complesso, ottenuto un incremento significativo della raccolta. In particolare:

- UniSalute ha continuato a sviluppare il proprio modello di business segnando premi pari a euro 410 milioni, in crescita del 10,5%;
- Linear, l'altra principale compagnia del Gruppo operante nel comparto Auto, ha totalizzato premi per euro 180 milioni, con uno sviluppo del 4,4%, con un buon riscontro della nuova produzione intermediata dai siti aggregatori;
- Arca Assicurazioni, operante nel canale della bancassicurazione Danni, grazie all'impulso derivante dal rinnovo degli accordi di distribuzione con i partner bancari, ha registrato premi per euro 120 milioni, in incremento del 9,2% rispetto all'esercizio precedente;

- Incontra, avendo rinnovato nel 2017 gli accordi con il distributore Unicredit e ampliato, nell'ultima parte dell'esercizio 2018, la propria offerta commerciale lanciando un prodotto Salute con caratteristiche distintive, ha visto crescere il fatturato di oltre il 27% a euro 136 milioni;
- SIAT, focalizzata nel comparto Trasporti Marittimi, ha raccolto premi per euro 127 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 2017.

Sul versante della sinistralità Danni, nel corso dell'esercizio appena conclusosi si è registrato nel ramo R.C.Auto un ulteriore miglioramento in termini di riduzione della frequenza dei sinistri e contenimento dei costi. Si conferma la leadership europea nel settore delle black box installate nei veicoli, passate da n. 3,5 milioni del 2017 a n. 3,8 milioni del 2018. Nel comparto Non Auto anche il 2018 è stato interessato da una cospicua presenza di sinistri da eventi atmosferici e di sinistri di importo rilevante recuperati, in misura più consistente rispetto all'anno precedente, dalle coperture riassicurative.

In tale contesto, il consolidato UnipolSai registra un combined ratio al netto della riassicurazione pari al 94,3% (94,2% a perimetro omogeneo), in miglioramento rispetto al 97,2% del 2017 (96,4% a perimetro omogeneo). Il combined ratio lavoro diretto è pari al 94,6% (94,4% a perimetro omogeneo), contro il 95,9% del 2017 (95,1% a perimetro omogeneo). Il loss ratio al netto della riassicurazione si è attestato a 67,0%, contro il 69,2% del 2017 (66,8% contro 69,0% a perimetro omogeneo), mentre l'expense ratio al netto della riassicurazione è risultato pari al 27,3% contro il 28,1% del 2017 (27,4% a perimetro omogeneo in linea con il 2017).

Il risultato ante imposte del settore Danni è positivo per euro 676 milioni (euro 501 milioni nel 2017). Il risultato normalizzato, ovvero escludendo le componenti non ricorrenti in precedenza menzionate, e a perimetro omogeneo è pari a euro 733 milioni, in crescita rispetto agli euro 693 milioni al 31/12/2017 grazie al miglioramento tecnico in atto.

Nel **comparto Vita**, UnipolSai ha registrato, nell'esercizio 2018, una significativa crescita di fatturato raggiungendo, a perimetro omogeneo, una raccolta diretta pari a euro 4.292 milioni (+15,4% rispetto agli euro 3.719 milioni del 2017), trainata dal comparto bancassurance dopo il rinnovo degli accordi di distribuzione di Arca Vita con le principali banche collocatrici. Si conferma, infatti, la forte crescita di Arca Vita SpA che, unitamente alla controllata Arca Vita International, ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 1.077 milioni, con uno sviluppo del 51,4% rispetto al 31/12/2017. La compagnia UnipolSai ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 3.129 milioni (+8,2%).

Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 491 milioni, +8,6% rispetto a euro 452 milioni al 31/12/2017 a perimetro omogeneo, di cui euro 418 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 73 milioni relativi alle compagnie di bancassicurazione.

Il risultato ante imposte del settore Vita è positivo per euro 593 milioni (euro 286 milioni nel 2017), risentendo positivamente degli effetti della plusvalenza derivante dalla cessione di Popolare Vita. I risultati normalizzati e a perimetro omogeneo sono rispettivamente pari a euro 302 milioni, contro euro 268 milioni al 31/12/2017.

Per quanto riguarda la **gestione degli investimenti** finanziari, il 2018 è stato contrassegnato dalla volatilità dei mercati finanziari internazionali legata a tensioni geopolitiche e, nel nostro Paese, dalle tensioni sui nostri titoli di Stato in conseguenza, dapprima, dell'instabilità politica che ha preceduto la nascita del nuovo Governo e, in seguito, del varo della Legge Finanziaria. Pur in questo contesto, la redditività lorda del portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo si è mantenuta, anche in questo esercizio, a livelli significativi attestandosi al 3,9% degli asset investiti (in linea con il 2017), di cui il 3,4% relativo alla componente di cedole e dividendi.

La **gestione immobiliare** continua a essere incentrata sulle attività di riqualificazione di alcuni immobili, soprattutto sulla piazza di Milano, funzionali alla loro messa a reddito, alla ricerca di occasioni di valorizzazione o all'utilizzo strumentale. Nel 2018 sono proseguite, sebbene in maniera più contenuta, anche le dismissioni portando, tra l'altro, a compimento un'importante operazione avviata nell'esercizio precedente. Tra le trattative avviate si segnala la stipula del contratto preliminare di vendita dei terreni siti nella cosiddetta Area Castello nei confronti di Toscana Aeroporti SpA sottoposto all'avveramento di alcune condizioni.

L'attività delle società facenti parte degli **altri settori** in cui opera il Gruppo, in particolare per quanto riguarda il settore alberghiero (Gruppo UNA), si è incentrata sul consolidamento del posizionamento di mercato e la ridefinizione delle linee strategiche di sviluppo del proprio business.

Il risultato ante imposte dei settori Immobiliare e Altre attività è pari a -66 milioni di euro (-27 milioni di euro nel 2017), dovuto principalmente a svalutazioni di terreni.

Il **patrimonio netto consolidato** ammonta, al 31 dicembre 2018, a euro 5.697 milioni (euro 6.194 milioni al 31/12/2017), di cui euro 5.448 milioni di pertinenza del gruppo UnipolSai.

Gli effetti incrementativi legati al risultato economico conseguito nel periodo sono stati più che compensati dal calo della riserva da valutazione dei titoli classificati AFS, legato in particolare al rialzo dello spread sui titoli governativi

italiani, dalla distribuzione dei dividendi e dalla diminuzione del patrimonio di terzi derivante dal deconsolidamento di Popolare Vita.

L'**indice di solvibilità** individuale è pari al 253% del capitale richiesto (263% al 31/12/2017). L'indice di solvibilità consolidato, basato sul Capitale Economico, è pari al 202% del capitale richiesto (210% al 31/12/2017). La diminuzione registrata nell'esercizio 2018 è dovuta in particolare all'allargamento dello spread sui titoli governativi italiani.

Aspetti salienti dell'attività

Il Bilancio Consolidato del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2018 chiude con un **risultato economico netto positivo pari a euro 948 milioni** (euro 537 milioni al 31/12/2017), al netto di imposte di competenza dell'esercizio 2018 per euro 256 milioni. A perimetro omogeneo, e al netto delle operazioni non ricorrenti realizzate nei due periodi a confronto, il risultato al 31 dicembre 2018 sarebbe stato pari a euro 703 milioni, contro un risultato al 31/12/2017 che avrebbe raggiunto euro 690 milioni.

La **situazione di solvibilità di UnipolSai SpA** al 31 dicembre 2018, calcolata secondo le metriche del Modello Interno Parziale di Solvency II, vede un rapporto tra capitale disponibile e capitale richiesto pari a 2,53⁵ (2,63 al 31/12/2017).

Il **settore Assicurativo** contribuisce all'utile consolidato per euro 1.002 milioni, (euro 559 milioni al 31/12/2017), di cui euro 487 milioni relativi ai rami Danni (euro 357 milioni al 31/12/2017) ed euro 514 milioni relativi ai rami Vita (euro 203 milioni al 31/12/2017). A perimetro omogeneo, e al netto delle operazioni non ricorrenti realizzate nei due periodi a confronto, i risultati sarebbero i seguenti:

- settore Assicurativo: euro 758 milioni al 31 dicembre 2018 ed euro 713 milioni al 31/12/2017;
- rami Danni: euro 539 milioni al 31 dicembre 2018 ed euro 518 milioni al 31/12/2017;
- rami Vita: euro 219 milioni al 31 dicembre 2018 ed euro 195 milioni al 31/12/2017.

I risultati degli altri settori in cui opera il Gruppo sono i seguenti:

- il **settore Altre attività** consuntiva un risultato pari a -3 milioni di euro (-1 milione di euro al 31/12/2017);
- il **settore Immobiliare** registra un risultato pari a -51 milioni di euro (-22 milioni di euro al 31/12/2017).

Tra gli altri aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a euro 11.718 milioni (euro 11.068 milioni nel 2017, +5,9%, +5,7% a perimetro omogeneo). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 7.892 milioni (euro 7.355 milioni nel 2017, +7,3%, +1,1% a perimetro omogeneo) e quella Vita euro 3.826 milioni (euro 3.713 milioni nel 2017, +3,1%, +15,4% a perimetro omogeneo), di cui euro 358 milioni relativi a prodotti di investimento (euro 261 milioni nel 2017);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 11.005 milioni (euro 10.402 milioni nel 2017, +5,8%, +7,5% a perimetro omogeneo), di cui euro 7.543 milioni nei rami Danni (euro 6.956 milioni nel 2017, +8,4%, +1,8% a perimetro omogeneo) ed euro 3.462 milioni nei rami Vita (euro 3.446 milioni nel 2017, +0,5%, +20,9% a perimetro omogeneo);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 9.087 milioni (euro 8.684 milioni nel 2017, +4,6%, +8,2% a perimetro omogeneo), di cui euro 4.947 milioni nei rami Danni (euro 4.666 milioni nel 2017, +6,0%, -0,5% a perimetro omogeneo) ed euro 4.140 milioni nei rami Vita (euro 4.018 milioni nel 2017, +3,0%, +19,8% a perimetro omogeneo), inclusi euro 107 milioni di oneri netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (proventi netti pari a euro 152 milioni nel 2017);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 67,4% (67,7% nel 2017). A perimetro omogeneo il rapporto è pari a 67,2% (67,5% nel 2017);
- le **spese di gestione** ammontano a euro 2.428 milioni (euro 2.331 milioni nel 2017). Nei rami Danni ammontano a euro 2.129 milioni (euro 2.027 milioni nel 2017), nei rami Vita sono pari a euro 221 milioni (euro 234 milioni nel 2017), nel settore Altre attività ammontano a euro 67 milioni (euro 59 milioni nel 2017) e nel settore Immobiliare sono pari a euro 22 milioni (euro 26 milioni nel 2017);
- il **combined ratio** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 94,6% (95,9% nel 2017). A perimetro omogeneo il rapporto è pari a 94,4% (95,1% nel 2017);

⁵ Valore determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna. I risultati definitivi saranno comunicati all'Autorità di Vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente. Per maggiori informazioni sulla situazione di solvibilità della Compagnia si rinvia al capitolo "Informativa in materia di vigilanza prudenziale Solvency II" incluso nella Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio 2018 di UnipolSai Assicurazioni SpA

- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* relativi al settore Vita) ammontano a euro 1.924 milioni (euro 1.568 milioni nel 2017);
- il **risultato lordo** ammonta a euro 1.203 milioni (euro 760 milioni nel 2017), dopo avere scontato svalutazioni di immobili e attività disponibili per la vendita per euro 92 milioni (euro 112 milioni nel 2017) e ammortamenti di attivi immateriali per euro 53 milioni (euro 59 milioni nel 2017);
- le **imposte** di competenza del periodo costituiscono un onere netto pari a euro 256 milioni (euro 223 milioni nel 2017). Il tax rate dell'esercizio 2018 è pari al 21,3% (29,4% nel 2017);
- al netto dell'utile di pertinenza di terzi per euro 43 milioni, il **risultato di pertinenza del Gruppo** al 31 dicembre 2018 è **positivo per euro 905 milioni** (euro 504 milioni nel 2017);
- il **risultato economico lordo** del solo quarto trimestre 2018 è positivo per euro 116 milioni (positivo per euro 160 milioni il quarto trimestre 2017);
- il risultato del **Conto economico complessivo** è positivo per euro 90 milioni (euro 702 milioni nel 2017), nonostante la variazione negativa della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per -860 milioni di euro (variazione positiva per euro 157 milioni nel 2017);
- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a euro 59.718 milioni (euro 51.971 milioni al 31/12/2017) dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le attività in dismissione euro 537 milioni, di cui euro 404 milioni relativi alla partecipazione in Unipol Banca ed euro 133 milioni relativi a immobili per i quali le Società detentrici hanno avviato le attività di dismissione oppure per i quali sono stati già sottoscritti i relativi compromessi di vendita (euro 104 milioni gli immobili in dismissione al 31/12/2017, oltre alle attività detenute da Popolare Vita e The Lawrence Life alla medesima data);
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 58.476 milioni (euro 49.420 milioni nel 2017).

Di seguito si riporta una sintesi del Conto economico consolidato gestionale al 31 dicembre 2018 suddiviso per settori di attività: Assicurativo (Danni e Vita), Altre Attività e Immobiliare, comparati con i dati al 31/12/2017.

Sintesi Conto economico consolidato gestionale per settori

	Rami Danni			Rami Vita			Settore Assicurativo		
	dic-18	dic-17	var. %	dic-18	dic-17	var. %	dic-18	dic-17	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Premi netti	7.543	6.956	8,4	3.462	3.446	0,5	11.005	10.402	5,8
Commissioni nette	(1)			14	18	(19,0)	14	18	(22,7)
Proventi/oneri finanziari (**)	439	450	(2,5)	1.535	1.128	36,1	1.975	1.578	25,1
Interessi netti	352	368		1.010	1.042		1.362	1.410	
Altri proventi e oneri	63	(29)		57	36		119	7	
Utili e perdite realizzate	111	175		474	116		586	291	
Utili e perdite da valutazione	(87)	(64)		(6)	(66)		(92)	(130)	
Oneri netti relativi ai sinistri	(4.947)	(4.666)	6,0	(4.140)	(4.018)	3,0	(9.087)	(8.684)	4,6
Spese di gestione	(2.129)	(2.027)	5,1	(221)	(234)	(5,6)	(2.350)	(2.261)	4,0
Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.678)	(1.597)	5,1	(103)	(112)	(8,0)	(1.780)	(1.708)	4,2
Altre spese	(452)	(430)	5,1	(118)	(122)	(3,4)	(570)	(552)	3,2
Altri proventi/oneri	(230)	(212)	(8,4)	(57)	(54)	(6,5)	(287)	(266)	(8,0)
Utile (perdita) ante imposte	676	501	34,8	593	286	107,5	1.269	787	61,2
Imposte	(188)	(144)	30,3	(79)	(83)	(5,1)	(267)	(228)	17,3
Utile (perdita) attività operative cessate									
Utile (perdita) consolidato	487	357	36,6	514	203	<i>n.s.</i>	1.002	559	79,1
Utile (perdita) di Gruppo									
Utile (perdita) di terzi									

(*) Il settore Immobiliare include solo le società immobiliari del Gruppo.

(**) escluse attività/passività designate a *fair value* relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione con rischio di investimento sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Settore Altre Attività			Settore Immobiliare (*)			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
dic-18	dic-17	var. %	dic-18	dic-17	var. %	dic-18	dic-17	dic-18	dic-17	var. %
								11.005	10.402	5,8
								13	17	(23,3)
(1)		n.s.	(40)	(2)	n.s.	(10)	(8)	1.924	1.568	22,7
(1)	(1)		(6)	(6)			(1)	1.354	1.403	
			15	15		(10)	(8)	125	14	
	1		1					586	292	
			(50)	(11)				(142)	(141)	
								(9.087)	(8.684)	4,6
(67)	(59)	14,7	(22)	(26)	(13,6)	11	14	(2.428)	(2.331)	4,2
								(1.780)	(1.708)	4,2
(67)	(59)	14,7	(22)	(26)	(13,6)	11	14	(648)	(623)	4,1
64	55	15,4	1	4	(75,4)	(1)	(5)	(224)	(212)	(5,5)
(4)	(3)	(50,2)	(61)	(24)	n.s.			1.203	760	58,3
1	2	(43,6)	10	2	n.s.			(256)	(223)	14,5
(3)	(1)	n.s.	(51)	(22)	(135,4)			948	537	76,5
								905	504	
								43	33	

Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato positivo per euro 1.002 milioni**, euro 559 milioni al 31/12/2017, di cui euro 487 milioni relativi al comparto Danni (euro 357 milioni al 31/12/2017) ed euro 514 milioni relativi al comparto Vita (euro 203 milioni al 31/12/2017). A perimetro omogeneo, e al netto delle operazioni non ricorrenti realizzate nei due esercizi a confronto, i risultati sarebbero i seguenti:

- settore Assicurativo: euro 758 milioni al 31 dicembre 2018 ed euro 713 milioni al 31/12/2017;
- rami Danni: euro 539 milioni al 31 dicembre 2018 ed euro 518 milioni al 31/12/2017;
- rami Vita: euro 219 milioni al 31 dicembre 2018 ed euro 195 milioni al 31/12/2017.

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Assicurativo, inclusi gli immobili a uso proprio, ammontano, al 31 dicembre 2018, a euro 58.236 milioni (euro 50.498 milioni al 31/12/2017), di cui euro 15.784 milioni nei rami Danni (euro 16.525 milioni al 31/12/2017) ed euro 42.452 milioni nei rami Vita (euro 33.973 milioni al 31/12/2017).

Le Passività finanziarie ammontano a euro 4.955 milioni (euro 3.365 milioni al 31/12/2017), di cui euro 1.581 milioni nei rami Danni (euro 1.510 milioni al 31/12/2017) ed euro 3.374 milioni nei rami Vita (euro 1.855 milioni al 31/12/2017): la variazione è riferibile all'emissione, da parte di UnipolSai, di un prestito obbligazionario non convertibile, subordinato e non garantito destinato esclusivamente a investitori qualificati di importo pari a nominali euro 500 milioni e al rimborso anticipato, per un valore nominale di euro 300 milioni, di prestiti subordinati erogati da Mediobanca a UnipolSai.

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 11.928 milioni (euro 11.169 milioni al 31/12/2017, +6,8%, +6,6% a perimetro omogeneo).

La raccolta Vita ammonta a euro 3.827 milioni (euro 3.713 milioni al 31/12/2017, +3,0%, +15,4% a perimetro omogeneo) e la raccolta Danni ammonta a euro 8.102 milioni (euro 7.456 milioni al 31/12/2017, +8,7%, +2,5% a perimetro omogeneo).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31 dicembre 2018, per euro 358 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *unite index-linked*) e al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta complessiva

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	<i>comp. %</i>	31/12/2017	<i>comp. %</i>	<i>var. %</i>
Premi diretti rami Danni	7.892		7.355		7,3
Premi indiretti rami Danni	210		101		107,4
Totale premi rami Danni	8.102	67,9	7.456	66,8	8,7
Premi diretti rami Vita	3.468		3.452		0,5
Premi indiretti rami Vita			1		(27,6)
Totale premi rami Vita	3.469	29,1	3.453	30,9	0,5
Totale prodotti di investimento Vita	358	3,0	261	2,3	37,3
Totale raccolta Vita	3.827	32,1	3.713	33,2	3,0
Raccolta complessiva	11.928	100,0	11.169	100,0	6,8

I premi del solo quarto trimestre 2018 ammontano a euro 3.645 milioni (euro 3.292 milioni erano i premi del quarto trimestre 2017).

La **raccolta diretta** ammonta a euro 11.718 milioni (euro 11.068 milioni al 31/12/2017, +5,9%, +5,7% a perimetro omogeneo), di cui euro 7.892 milioni nei rami Danni ed euro 3.826 milioni nei rami Vita.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Raccolta diretta Danni	7.892	67,3	7.355	66,5	7,3
Raccolta diretta Vita	3.826	32,7	3.713	33,5	3,1
Totale raccolta diretta	11.718	100,0	11.068	100,0	5,9

La **raccolta indiretta** Danni e Vita al 31 dicembre 2018 ammonta a complessivi euro 210 milioni (euro 102 milioni nel 2017, +106,7%; +113,2% a perimetro omogeneo) e si compone di premi relativi ai rami Danni per euro 210 milioni (euro 101 milioni nel 2017, +107,4%; +114,2% a perimetro omogeneo) e di premi relativi ai rami Vita per euro 0,4 milioni (euro 0,6 milioni al 31/12/2017, -27,6%; -32,5% a perimetro omogeneo).

L'incremento nei rami Danni è riconducibile al contributo di UnipolRe, compagnia del Gruppo specializzata nel business della riassicurazione, che, a decorrere dall'esercizio 2017, ha progressivamente sviluppato l'attività nei confronti di compagnie esterne al Gruppo.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Premi rami Danni	210	99,8	101	99,4	107,4
Premi rami Vita	0	0,2	1	0,6	(27,6)
Totale premi indiretti	210	100,0	102	100,0	106,7

I **premi ceduti** del Gruppo ammontano complessivamente a euro 404 milioni (euro 457 milioni nel 2017, -11,6%; -5,9% a perimetro omogeneo), di cui euro 398 milioni nei rami Danni (euro 451 milioni nel 2017, -11,8%; -6,1% a perimetro omogeneo) ed euro 7 milioni nei rami Vita (euro 6 milioni al 31/12/2017, +3,7%; -0,3% a perimetro omogeneo).

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Premi rami Danni	398	98,4	451	98,6	(11,8)
<i>indice di conservazione rami Danni (%)</i>	<i>95,1%</i>		<i>94,0%</i>		
Premi rami Vita	7	1,6	6	1,4	3,7
<i>Indice di conservazione rami Vita (%)</i>	<i>99,8%</i>		<i>99,8%</i>		
Totale premi ceduti	404	100,0	457	100,0	(11,6)
<i>Indice di conservazione globale (%)</i>	<i>96,5%</i>		<i>95,8%</i>		

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Al 31 dicembre 2018 il risultato tecnico del lavoro ceduto evidenzia un saldo negativo per i riassicuratori nei rami Danni e positivo nei rami Vita.

Rami Danni

I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 31 dicembre 2018 ammontano a euro 8.102 milioni (euro 7.456 milioni al 31/12/2017, +8,7%; +2,5% a perimetro omogeneo).

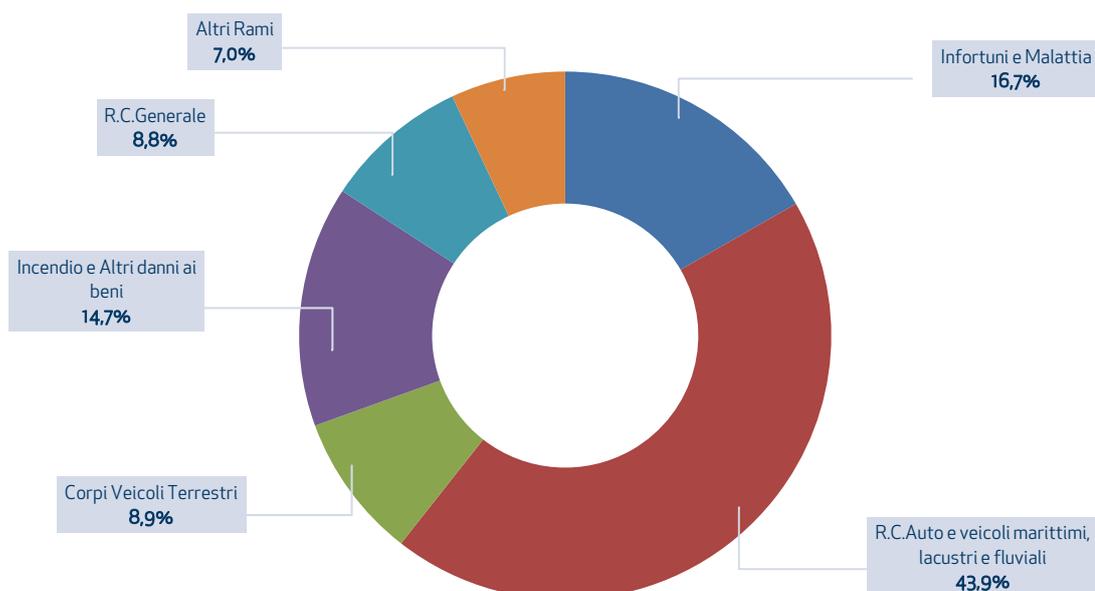
I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 7.892 milioni (euro 7.355 milioni al 31/12/2017, +7,3%; +1,1% a perimetro omogeneo). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 210 milioni (euro 101 milioni al 31/12/2017, +107,4%; +114,2% a perimetro omogeneo).

La ripartizione relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 31/12/2017, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp.%	31/12/2017	comp.%	var.%
R.C.Auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	3.464		3.383		2,4
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	701		640		9,5
Totale premi Auto	4.165	52,8	4.023	54,7	3,5
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	1.317		998		32,0
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	1.164		1.115		4,4
R.C. generale (ramo 13)	696		689		0,9
Altri rami elementari	551		531		3,8
Totale premi Non Auto	3.727	47,2	3.332	45,3	11,8
Totale premi diretti Danni	7.892	100,0	7.355	100,0	7,3

Composizione percentuale premi diretti Danni



Nel corso dell'esercizio 2018 la raccolta diretta del Gruppo UnipolSai è risultata pari a euro 7.892 milioni (+7,3%, +1,1% a perimetro omogeneo). Nel ramo R.C.Auto la raccolta premi è di euro 3.464 milioni in aumento del 2,4% sul 2017

(-1,0% a perimetro omogeneo). In crescita anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari a euro 701 milioni, +9,5% (+7,3% a perimetro omogeneo) e la raccolta del comparto Non Auto con premi pari a euro 3.727 milioni in crescita dell'11,8% (+2,0% a perimetro omogeneo).

Sinistri Danni

Nel corso dell'esercizio, sul versante della sinistralità nel ramo R.C.Auto si è registrato un ulteriore miglioramento in termini di frequenza e contenimento dei costi. Rilevante a questo titolo il contributo della evoluzione della liquidazione telematica per i sinistri che coinvolgono veicoli dotati di scatola nera, il miglioramento della velocità di liquidazione e il ricorso alle varie forme di riparazione diretta in strutture convenzionate. Si conferma la leadership europea nel settore delle black box installate nelle autovetture, passate dai 3,5 milioni del 2017 ai 3,8 milioni del 2018. Nel comparto Non Auto anche il 2018 è stato interessato da una cospicua presenza di sinistri da eventi atmosferici e di sinistri di importo rilevante recuperati, in misura più consistente rispetto all'anno precedente, dalle coperture riassicurative.

Nella tabella seguente, in cui il dato dell'esercizio precedente è riesposto a perimetro omogeneo, si fornisce il risultato netto dello smontamento delle riserve sinistri per i principali rami:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Smontamento netto al 31/12/2018	Smontamento netto al 31/12/2017
R.C.Auto	150	158
Corpi Veicoli Terrestri	16	14
R.C.Generale	110	112
Altri Rami	212	209
Totale	487	494

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'OTI *ratio*, è pari al 67,4% (67,7% nel 2017). A perimetro omogeneo il rapporto è pari a 67,2% (67,5% nel 2017).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, registra un incremento a perimetro omogeneo del 5,3%. Di seguito viene riportata la tabella con evidenza della variazione per ramo.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C.Auto)

	31/12/2018	31/12/2018 a perimetro omogeneo	31/12/2017	31/12/2017 a perimetro omogeneo	var. %	var. % a perimetro omogeneo
Corpi Veicoli Terrestri (ramo 3)	320.642	321.710	303.004	308.789	5,8	4,2
Infortuni (ramo 1)	129.851	130.940	124.120	132.582	4,6	(1,2)
Malattia (ramo 2)	3.722.094	3.727.327	1.267.985	3.544.848	n.s.	5,1
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	327.122	328.981	303.778	307.375	7,7	7,0
R.C. Generale (ramo 13)	95.907	96.452	93.078	94.099	3,0	2,5
Altri rami elementari	527.304	528.703	469.897	488.775	12,2	8,2
Totale	5.122.920	5.134.113	2.561.862	4.876.468	100,0	5,3

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, dove si applica la convezione CARD⁶, l'analisi a perimetro omogeneo evidenzia i seguenti valori.

⁶ CARD - Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto: i sinistri R.C.Auto possono essere classificati come rientranti in tre diverse gestioni: - sinistri No Card: sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della CARD;

Nel 2018 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) denunciati sono n. 641.116, in diminuzione del 3,3% (662.864 nel 2017 a perimetro omogeneo).

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono n. 371.488, in calo (-3,2% a perimetro omogeneo) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I Card Gestionari sono n. 488.986 (comprensivi di n. 107.844 Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in diminuzione del 3,5% rispetto all'esercizio precedente a perimetro omogeneo. La velocità di liquidazione nel 2018 è stata dell'82,8%, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (82,1% a perimetro omogeneo).

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionarie che debitrice) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) nel 2018 è pari a 84,2% (84,5% nel 2017 a perimetro omogeneo).

Il costo medio (pagato più riservato) dei sinistri gestiti denunciati (comprensivi dei sinistri denunciati tardivamente) è calato nel 2018 del 2,2% (-0,7% nel 2017 a perimetro omogeneo), con il costo medio del pagato in diminuzione dell'1,1% (+2,0% nel 2017 a perimetro omogeneo).

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 27,2% (28,2% al 31/12/2017). A perimetro omogeneo il rapporto si conferma pari a 27,2% (27,5% nel 2017).

Il *combined ratio* del lavoro diretto nel comparto Danni è del 94,6% (95,9% nel 2017). A perimetro omogeneo il rapporto è pari a 94,4% (95,1% nel 2017).

Informazioni sulle principali compagnie assicurative del Gruppo – Rami Danni

L'andamento al 31 dicembre 2018 delle principali società del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Premi emessi	Var. %	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde
SETTORE ASSICURATIVO DANNI				
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	6.908	(0,0)	15.344	13.503
GRUPPO ARCA	120	9,2	323	235
DDORNOVI SAD ADO	81	5,2	78	76
INCONTRA ASSICURAZIONI SpA	136	27,1	194	251
COMPAGNIA ASSICURATRICE LINEAR SpA	180	4,4	398	284
UNISALUTE SpA	502	16,7	401	348
PRONTO ASSISTANCE SpA	143	8,5	37	1
SIAT SpA	148	1,6	113	307

La raccolta diretta riconducibile alla sola **UnipolSai**, principale compagnia del Gruppo, è pari a euro 6.898 milioni (euro 6.901 milioni al 31/12/2017, -0,1%), di cui euro 3.940 milioni nei rami Auto (euro 3.937 milioni al 31/12/2017, +0,1%) ed euro 2.958 milioni nei rami Non Auto (euro 2.964 milioni al 31/12/2017, -0,2%). Considerando anche il lavoro indiretto, i premi acquisiti nell'esercizio ammontano a euro 6.908 milioni (euro 6.910 milioni al 31/12/2017).

Nel settore Auto, l'esercizio ha registrato una modesta contrazione dei premi R.C.Auto, essenzialmente per effetto della riduzione del premio medio, in uno scenario nel quale tale indicatore si sta gradualmente stabilizzando. Il numero dei veicoli in portafoglio è leggermente cresciuto, grazie ad un buon sviluppo dei settori delle due ruote e delle flotte aziendali. La riduzione della raccolta premi è in parte compensata dalla crescita del comparto dei Corpi Veicoli Terrestri, ramo in cui ha registrato una crescita significativa, supportata sia dal settore delle polizze singole sia cumulative.

Il ramo R.C.Auto chiude comunque con un miglioramento del risultato tecnico, grazie soprattutto al calo sia della frequenza sinistri sia del costo complessivo, mentre per il ramo Corpi Veicoli Terrestri il numero dei sinistri e il

- sinistri Card Debitrice: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è responsabile in tutto o in parte, che vengono liquidati dalle compagnie di controparte alle quali la "nostra" compagnia deve corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Debitrice");

- sinistri Card Gestionaria: sinistri regolati dalla CARD in cui il "nostro" assicurato è non responsabile, in tutto o in parte, che vengono liquidati dalla "nostra" compagnia alla quale le compagnie di controparte devono corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Gestionaria").

Va tuttavia precisato che la classificazione sopra indicata rappresenta una schematizzazione semplificata in quanto, in realtà, un singolo sinistro può comprendere partite di danno rientranti in ognuna delle tre gestioni sopra indicate.

relativo costo è complessivamente aumentato in modo compatibile rispetto allo sviluppo del numero delle polizze e dei relativi premi.

Anche il 2018 è stato caratterizzato da iniziative volte al miglioramento dei processi liquidativi per i sinistri dei Rami Auto quali, ad esempio, la valorizzazione della **Scatola Nera**, che utilizza in modo innovativo le informazioni fornite nell'ambito del processo di "liquidazione telematica". Da segnalare anche l'utilizzo del **Motore Antifrode**, che seleziona il campione di sinistri potenzialmente fraudolenti affinché vengano canalizzati alla struttura liquidativa dedicata e del **Centro Perizia Medica (CPM)**, ossia del servizio offerto al danneggiato con lesioni lievi che prevede la possibilità di effettuare la visita medico-legale direttamente presso gli uffici di UnipolSai per essere prontamente liquidato.

Nei rami non Auto si conferma il trend di crescita dei premi, da attribuirsi principalmente all'incremento dei tassi medi di copertura delle garanzie Altri Danni ai Beni, all'aumento dei valori assicurati, oltre che agli effetti di una politica di incremento del portafoglio orientato a una migliore diversificazione del rischio dal punto di vista territoriale. Nel ramo Incendio si registra un lieve incremento della raccolta premi attribuibile principalmente alle coperture rivolte alle Famiglie e in parte alle Piccole e Medie Imprese, mentre il settore Corporate presenta un decremento, dovuto alla forte competitività tariffaria del mercato.

I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono 342.069, in calo del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I Card Gestionari sono 453.715 (comprensivi di 107.065 Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in diminuzione del 4,5%. La velocità di liquidazione nel 2018 è stata dell'82,9% in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionaria che debitrice) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) nel 2018 è pari a 84,1% (84,5% nel 2017).

Il costo medio (pagato più riservato) dei sinistri gestiti denunciati è calato nel 2018 del 2,0% (-0,7% nel 2017), con il costo medio del pagato che è in diminuzione dell'1,2% (+2,0% nel 2017).

Arca Assicurazioni ha realizzato una raccolta premi diretta per euro 120 milioni (+9,2%), con un sensibile incremento nei rami Non Auto (+11,0%) e una raccolta nel comparto Auto in crescita (+5,2%). La ripartizione del portafoglio fra i canali distributivi è quasi totalmente focalizzata sul canale bancario che, al 31 dicembre 2018, raccoglie il 97,6% dei premi danni totali. Complessivamente, il canale bancario ha fatto registrare un incremento nella raccolta premi pari all'8,3% rispetto alle evidenze dell'esercizio precedente, con premi contabilizzati pari a circa 117,6 milioni di euro.

DDOR Novi Sad registra un utile (settore Danni e settore Vita) al 31 dicembre 2018 pari a euro 5,3 milioni (in incremento rispetto agli euro 1,4 milioni del 31/12/2017), a fronte di una raccolta premi in crescita (settore Danni e settore Vita), passata da euro 88,3 milioni a fine 2017 (di cui euro 76,7 milioni nel settore Danni) a euro 95,3 milioni al 31 dicembre 2018 (di cui euro 80,7 milioni nel settore Danni). I principali indicatori macroeconomici dimostrano il proseguimento della stabilità economica della Serbia, grazie anche al proseguimento delle riforme messe in atto negli anni scorsi dal governo locale. Sulla base dei dati preliminari pubblicati dalla Camera del Commercio e dell'Industria Serba, anche il mercato assicurativo serbo ne avrebbe tratto beneficio, con una crescita totale nazionale dei premi lordi stimata approssimativamente intorno al 7,6%: ciò ha consentito alla società di continuare a posizionarsi tra i leader del settore, con una crescita nella raccolta premi del comparto Danni del 7% circa (in linea con l'anno precedente), con un incremento dello sviluppo nel segmento *retail* che supera il 6% e una significativa crescita della raccolta premi nel comparto Vita pari a circa il 25% (prevalentemente imputabile alla *bancassurance*).

Incontra Assicurazioni, registra un utile al 31 dicembre 2018 pari a euro 6,8 milioni (utile di euro 6,8 milioni al 31/12/2017), con una raccolta premi pari a euro 136 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 107 milioni del 2017), prevalentemente concentrata nei rami Malattia e Perdite Pecuniarie. Al 31 dicembre 2018 il volume degli investimenti complessivi si attesta a euro 194 milioni (euro 143 milioni al 31/12/2017), per la quasi totalità concentrati in attività finanziarie disponibili per la vendita, mentre le riserve tecniche lorde si attestano a euro 251 milioni (euro 199 milioni al 31/12/2017). Il rapporto tra riserve tecniche lorde e premi contabilizzati è pari al 185% circa.

Linear, società specializzata nella vendita diretta (Internet e call center) di prodotti del comparto Auto, ha evidenziato nel 2018 un utile pari a euro 9,4 milioni (euro 5,7 milioni al 31/12/2017). La raccolta premi lorda complessiva, pari a euro 179,9 milioni, registra un incremento del 4,4% rispetto al 2017, nonostante un contesto di mercato ancora poco favorevole per il ramo R.C. Auto, che rimane caratterizzato dall'accesa competizione di prezzo e da una fase non

completamente esaurita di decrescita del premio medio. Si mantiene buona l'incidenza delle altre garanzie, pari al 19,8% (19,1% al 31/12/2017). Alla fine dell'esercizio 2018 i contratti in portafoglio sono prossimi alle n. 595 mila unità (+5,6%), dato che si attesta al massimo storico per la Compagnia.

Pronto Assistance, attiva nel collocamento di polizze assicurative per servizi di assistenza nei settori della casa, della salute, dell'auto e del lavoro, personalizzabili in funzione delle esigenze del cliente, chiude il 2018 con un utile pari a euro 4,3 milioni (euro 4,2 milioni rilevato nell'esercizio 2017). L'esercizio 2018 evidenzia una raccolta premi pari a euro 143,1 milioni (euro 131,9 milioni al 31/12/2017) con un incremento dell'8,5% circa riferibile principalmente al lavoro indiretto assunto da società del Gruppo.

SIAT ha evidenziato nel 2018 un utile pari a euro 0,7 milioni (euro 5,3 milioni al 31/12/2017), con una raccolta premi lorda complessiva (diretta e indiretta) pari a euro 148,5 milioni (euro 146,1 milioni nel 2017).

La variazione è attribuibile allo sviluppo del settore Aviazione (premi per euro 2,6 milioni nel 2018 contro euro 0,3 milioni nel 2017) e al settore Merci, la cui raccolta si è incrementata del 6,1%; in contrazione del 3% la produzione del settore Corpi.

UniSalute, prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti, specializzata nel comparto Salute (rami Malattia e Assistenza), continua a espandere con successo il proprio modello di business, realizzando una raccolta premi pari a euro 501,9 milioni (euro 430,1 milioni al 31/12/2017), in crescita del 16,7%. Tra i principali contratti sottoscritti da UniSalute nel periodo si segnalano Fondo Sanimoda, EBM (Ente Bilaterale Metalmeccanici), Fondo Sanipro, Intesa Sanpaolo e Lidl.

Il numero dei sinistri denunciati registra un incremento del 5,4%, passando da n. 3.170.939 del 2017 a n. 3.340.648 del periodo in esame.

L'esercizio 2018 evidenzia inoltre un utile di euro 40,3 milioni, euro 43,4 milioni alla fine del 2017, in decremento del 7,2% circa.

Nuovi prodotti

Con riferimento all'esercizio 2018, si segnalano i seguenti interventi al listino Danni Non Auto:

- UnipolSai Albergo&Servizi: pensato per le esigenze assicurative di un'ampia tipologia di strutture ricettive, da quella più tradizionale degli alberghi a quella più numerosa delle strutture extra-alberghiere, propone, tra le altre, le seguenti principali novità:
 - pacchetti di garanzie particolari diversificati per le specifiche strutture, alberghiere, extra-alberghiere, stabilimenti balneari;
 - una sezione, denominata "Protezione del Reddito", volta a garantire l'attività dalle perdite economiche derivanti dalla forzata inattività della struttura ricettiva in seguito ad un sinistro indennizzabile coperto dalla polizza;
 - una garanzia "SalvaStagione", che fornisce un indennizzo per eventuali perdite di profitto conseguenti a precipitazioni piovose.

Dal mese di dicembre 2018 è a listino una nuova edizione del prodotto che arricchisce l'offerta con la presenza della garanzia "Assistenza Plus" con il sistema *Unibox L@voro*, che prevede la concessione in comodato gratuito di una centralina e di una serie di dispositivi *safety* (sensori fumo, acqua e gas).

- Copertura Rivalsa Colpa Grave Esercenti Professioni Sanitarie (Legge 8 marzo 2017 n. 24 - Legge Gelli-Bianco): copertura del rischio di responsabilità civile professionale a tutela degli esercenti le professioni sanitarie in attesa del completamento della normativa di attuazione della Legge Gelli.
- UnipolSai Condominio&Servizi: fornisce una risposta semplice e innovativa ai bisogni di protezione dei differenti target di riferimento a cui il prodotto è dedicato, attraverso la combinazione di garanzie assicurative, servizi e assistenza.
- UnipolSai Commercio&Servizi: dal 1° agosto 2018 è attiva una nuova offerta, denominata "UnipolSai Commercio&Servizi Uffici+Studi", dedicata agli uffici e agli studi professionali/commerciali. Tra i punti di forza, si evidenziano il servizio di "Riparazione diretta", oltre al servizio di "Pronta ripresa".
- UnipolSai Casa&Servizi dedicato alla protezione della famiglia e delle abitazioni, offre, con la nuova edizione del 2018, interventi migliorativi quali l'installazione professionale gratuita del dispositivo *Unibox C@sa*, oltre all'assistenza per "Cyber Bullismo" e per "Lesione della reputazione".

Attività di contrasto e prevenzione delle frodi assicurative in materia di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore ("R.C.Auto")

La prevenzione e il contrasto delle frodi assicurative costituiscono attività consolidate e rappresentano un aspetto integrante del *core* business aziendale. Gli esiti di tali attività oltre a conseguire impatti positivi direttamente sul bilancio delle compagnie del Gruppo, producono anche effetti deterrenti sulla proliferazione di tali illeciti, con conseguenti benefici anche per la clientela.

Il Decreto Legge n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, prevede che le compagnie di assicurazione siano tenute a indicare nella Relazione sulla gestione o nella Nota integrativa allegata al bilancio annuale e a pubblicare sui propri siti internet, o con altra idonea forma di diffusione, una stima circa la riduzione degli oneri per i sinistri derivante dall'accertamento delle frodi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 2, del Decreto Legge n. 1/2012, la stima relativa alla riduzione degli oneri per i sinistri derivante da tale attività è pari a euro 70 milioni circa.

Tale stima è costituita dalla somma delle riserve/previsioni di spesa sui sinistri, oggetto di approfondimento antifrode, definiti senza seguito nel corso del 2018 indipendentemente dall'anno di generazione degli stessi.

Rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 3,827 milioni (euro 3,713 milioni al 31/12/2017, +3,0%; +15,4% a perimetro omogeneo) trainata dal comparto *bancassurance* dopo il rinnovo degli accordi di distribuzione di Arca Vita con le principali banche collocatrici.

La **raccolta diretta**, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp.%	31/12/2017	comp.%	var.%
Totale raccolta diretta					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.391	62,5	2.304	62,1	3,8
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	362	9,5	504	13,6	(28,1)
IV Malattia	4	0,1	2	0,1	74,5
V Operazioni di capitalizzazione	406	10,6	300	8,1	35,3
VI Fondi pensione	663	17,3	602	16,2	10,1
Totale raccolta diretta rami Vita	3.826	100,0	3.713	100,0	3,1
di cui Premi (IFRS 4)					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.391	68,9	2.304	66,7	3,8
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	37	1,1	277	8,0	(86,7)
IV Malattia	4	0,1	2	0,1	74,5
V Operazioni di capitalizzazione	406	11,7	300	8,7	35,3
VI Fondi pensione	631	18,2	568	16,5	10,9
Totale premi rami Vita	3.468	100,0	3.452	100,0	0,5
di cui Prodotti di investimento (IAS 39)					
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	326	90,9	227	87,1	43,4
VI Fondi pensione	32	9,1	34	12,9	(3,8)
Totale prodotti di investimento rami Vita	358	100,0	261	100,0	37,3

Al 31 dicembre 2018 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 491 milioni (euro 504 milioni al 31/12/2017; euro 452 milioni a perimetro omogeneo).

Fondi Pensione

Il Gruppo UnipolSai mantiene, pur in un difficile contesto competitivo, la propria posizione di attore di rilievo nel mercato della previdenza complementare.

Al 31 dicembre 2018 UnipolSai Assicurazioni gestisce complessivamente n. 23 mandati per **Fondi Pensione Negoziati** (di cui n. 17 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Alla stessa data le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 3,830 milioni (di cui euro 3,223 milioni con garanzia). Al 31/12/2017 UnipolSai gestiva n. 23 mandati per Fondi Pensione Negoziati (di cui n. 17 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo") e le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 3,509 milioni (di cui euro 2,897 milioni con garanzia).

Nel corso del mese di luglio del presente esercizio è avvenuta la fusione dei Fondi Pensione Previcoper garantito, Cooperlavoro garantito e Filcoop garantito (tutti gestiti da UnipolSai) dando origine al Fondo Pensione Previdenza Cooperativa; nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti due mandati di gestione relativi al fondo pensione Agrifondo (imprese agricole) e al fondo pensione Prevedi (imprese edili).

Con riferimento ai **Fondi Pensione Aperti**, il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2018 gestisce n. 2 fondi pensione aperti (UnipolSai Previdenza FPA, Fondo Pensione Aperto BIM Vita) che alla stessa data contano un totale di n. 43.218 iscritti e un patrimonio complessivo di euro 852 milioni. Al 31/12/2017 i Fondi Pensione Aperti erano n. 3, per un patrimonio complessivo di euro 908 milioni e un numero totale di aderenti pari a n. 44.442 unità.

Informazioni sulle principali compagnie assicurative del Gruppo – Rami Vita

L'andamento al 31 dicembre 2018 delle principali società del Gruppo è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Premi emessi (*)	Var. %	Investimenti	Riserve Tecniche Lorde
SETTORE ASSICURATIVO VITA				
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SpA	2.883	7,9	33.428	29.834
GRUPPO ARCA	835	128,1	8.922	7.631
BIM VITA SpA	53	(36,9)	609	523

(*) esclusa la raccolta relativa a prodotti di investimento

UnipolSai ha raccolto premi del lavoro diretto per euro 2.883 milioni (euro 2.671 milioni 31/12/2017, +7,9%) cui si aggiungono prodotti finanziari per euro 246 milioni (euro 221 milioni al 31/12/2017, +11,5%). Il settore delle polizze individuali presenta una crescita pari al 10,7% rispetto al 31/12/2017. L'incremento è condizionato principalmente dall'incremento del ramo V (+80,8%) a cui ha contribuito l'emissione della polizza di capitalizzazione collegata al FUN (Fondo Unico Nazionale LTC). Da segnalare la buona performance del ramo III (+12,8%) a cui hanno contribuito la raccolta sui prodotti Unit e Multiramo. Risulta in crescita anche la raccolta dei premi unici di ramo I (+3,1%), a conferma dell'appeal del prodotto UnipolSai Investimento Garantito Extra.

Sempre nel settore individuale, prosegue la crescita della raccolta di ramo IV (+72,3%), crescita che, anche se non significativa in valore assoluto, evidenzia il crescente interesse verso i prodotti a copertura del rischio di non autosufficienza. Il decremento dei premi di prima annualità rispetto all'esercizio precedente (-6,9%) è in linea con quanto rilevato nel primo semestre.

La raccolta delle polizze collettive evidenzia un leggero aumento rispetto a quella registrata al 31/12/2017 (+4,1%), dovuto in particolar modo alla crescita del ramo VI (+11,1%).

Nel canale della bancassicurazione il **Gruppo Arca** (Arca Vita e Arca Vita International) realizza una raccolta pari a euro 1.077 milioni (+51,4%). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 8.921,5 milioni (euro 8.757,0 milioni al 31/12/2017).

BIM Vita registra un risultato economico a fine 2018 di euro 1,5 milioni, in decremento rispetto al 31/12/2017 (euro 3,0 milioni). In termini di raccolta, i premi lordi contabilizzati ammontano a euro 52,6 milioni (euro 83,4 milioni circa al 31/12/2017). Il volume degli investimenti complessivi ha raggiunto l'ammontare di euro 608,6 milioni (euro 665,8 milioni al 31/12/2017).

Nuovi prodotti

Nel corso del 2018 è stata aggiornata l'offerta complessiva dei prodotti a premio annuo che prevede:

- **UnipolSai Risparmio Protetto**: caratterizzato da un piano di risparmio di tipo misto con elevato livello di protezione con possibilità di aggiungere coperture complementari o accessorie.
- **UnipolSai Risparmio Bonus**: permette, attraverso un piano di risparmio, di massimizzare un capitale pagabile alla scadenza del contratto (capitale differito), con la possibilità di scegliere di convertire il capitale in rendita sulla base di coefficienti fissi e garantiti.
- **UnipolSai Risparmio Giovane**: piano di accantonamento del risparmio con l'obiettivo di garantire ai figli (o ai nipoti) un supporto economico da utilizzare, ad esempio, per affrontare gli studi universitari, un master di specializzazione anche all'estero, avviare un'attività lavorativa, acquistare una casa o effettuare altre spese importanti e prevede la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi.

Sono stati inoltre effettuati degli interventi comuni a tutti i prodotti quali:

- la modifica del livello della garanzia finanziaria offerta riducendo il tasso tecnico da 0,75% a 0%;

- la modifica alla Gestione Separata di riferimento in coerenza a cambiamenti legati a logiche finanziarie di gestione e di ottimizzazione dei flussi;
- l'aggiornamento delle tavole demografiche e riduzione dei costi di frazionamento.

Riassicurazione

Politica di riassicurazione del Gruppo UnipolSai

Per i rischi assunti nei rami Danni la strategia riassicurativa, rimasta sostanzialmente costante rispetto agli esercizi precedenti, è orientata a sviluppare sinergie ed economie di scala tramite l'acquisizione di coperture comuni valide per tutte le società del Gruppo, ottenendo, oltre a una ottimizzazione delle capacità complessive, una migliore efficienza in termini di costi.

Le principali coperture di Gruppo attive nell'esercizio 2018 sono di seguito riportate:

- rinnovo trattato *Multiline Aggregate* Eccesso di Sinistro "Multipol", che massimizza l'efficienza e l'efficacia della parte più operativa dei principali trattati non proporzionali, garantendo una maggiore e/o nuova protezione sui rischi alluvione ed eventi atmosferici anche per i Corpi Veicoli Terrestri;
- trattati in eccesso di sinistro per la protezione dei portafogli R.C.Auto, R.C.Generale, Eventi Atmosferici Incendio (per rischio e per evento), e Infortuni, R.C.Aeromobili, Trasporti e Cauzioni;
- trattato stop loss per il rischio Grandine;
- trattati in forma proporzionale per i rischi Tecnologici (C.A.R., Montaggio e Decennale Postuma), Cauzioni (la cui ritenzione è poi protetta da un eccesso di sinistro "risk attaching"), Aviazione (Infortuni, Corpi e Responsabilità Civile, le cui ritenzioni sono protette da eccessi di sinistro "loss attaching"), Assistenza, Tutela Giudiziaria, settore responsabilità civile "D & O", e trasporti corpi e merci.

I rischi assunti nei rami Vita nell'esercizio 2018 sono coperti a livello di Gruppo con due trattati, uno per i rischi individuali e uno per i rischi collettivi, proporzionali in eccedente a premio di rischio. L'eventuale ritenzione è protetta con una copertura non proporzionale in eccesso di sinistro per evento che interessa i rami Vita e/o Infortuni.

Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte, il piano di riassicurazione continua a essere frazionato e collocato presso primari riassicuratori professionali, valutati a elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating, in un'ottica di completezza e concorrenzialità del servizio fornito.

Settore Immobiliare

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Immobiliare:

Conto economico settore Immobiliare

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	26	25	2,9
Altri ricavi	37	36	3,1
Totale ricavi e proventi	63	61	3,0
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(66)	(27)	140,9
Spese di gestione	(22)	(26)	(13,6)
Altri costi	(36)	(32)	12,2
Totale costi e oneri	(124)	(85)	46,0
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(61)	(24)	n.s.

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2018 è negativo per euro 61 milioni (-24 milioni di euro al 31/12/2017), dopo avere effettuato svalutazioni di immobili per euro 50 milioni (euro 9 milioni al 31/12/2017), di cui euro 36 milioni riferite alla cosiddetta Area Castello nel comune di Firenze, e ammortamenti di investimenti immobiliari e attivi materiali per euro 25 milioni (euro 24 milioni al 31/12/2017).

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Immobiliare (inclusi gli immobili strumentali a uso proprio) ammontano, al 31 dicembre 2018, a euro 1.305 milioni (euro 1.277 milioni al 31/12/2017), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari e Immobili uso proprio per euro 1.191 milioni (euro 1.168 milioni al 31/12/2017).

Le Passività finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2018, a euro 329 milioni (euro 328 milioni al 31/12/2017).

Si segnala che, in data 26 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Investimenti SGR ha deliberato l'istituzione di un nuovo fondo immobiliare denominato "Fondo Landev". L'inizio delle attività del fondo è avvenuto in data 7 agosto con la sottoscrizione, da parte di UnipolSai, del 100% delle quote, pari a n. 3.018. Al 31 dicembre 2018 il fondo detiene terreni edificabili per euro 150 milioni.

Attività immobiliare del Gruppo⁷

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proseguito l'attività di riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà, finalizzata alla successiva valorizzazione degli immobili oggetto di ristrutturazione in un'ottica di locazione o di utilizzo a uso strumentale. Si evidenzia che i progetti si caratterizzano per l'utilizzo di tecnologie concepite per massimizzare il risparmio energetico tramite anche lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

L'area di Milano è quella sulla quale si sono concentrati i principali progetti, in parte già avviati nei precedenti esercizi, tra cui si segnalano:

- l'avvio dei lavori di realizzazione di un nuovo edificio multipiano a uso strumentale in piazza Gae Aulenti (zona Porta Nuova Garibaldi). Il progetto prevede la costruzione di una torre a uso uffici per un'altezza di circa 100 metri. La torre sarà edificata in modo da avere la migliore certificazione in termini di risparmio energetico e idrico e di qualità ecologica degli interni (certificazione Leed Platinum);
- il proseguimento dei lavori di completamento di un immobile direzionale in via De Castilia (zona Porta Nuova-Garibaldi) avviati nel corso del precedente esercizio. L'edificio, costituito da due corpi collegati fra loro, si caratterizza per una facciata a specchi che, oltre a riprendere gli stilemi utilizzati per la torre in realizzazione nella

⁷ Il perimetro dell'informativa sull'attività immobiliare del Gruppo include anche gli immobili di proprietà delle società appartenenti a settori diversi dal Settore immobiliare

- vicina piazza Gae Aulenti e grazie ai materiali innovativi con cui sarà realizzata, contribuirà attivamente a ridurre l'inquinamento atmosferico locale;
- la prosecuzione dei lavori di riqualificazione della Torre Galfa, via Fara 41, immobile di 31 piani fuori terra situato in posizione centrale a Milano, inutilizzato da circa 15 anni, che grazie a questo intervento diventerà un edificio multifunzionale con un hotel nei primi 13 piani e residenze di pregio a uso temporaneo nei rimanenti piani. Si segnala che per la parte di Torre Galfa a utilizzo alberghiero e residenze temporanee sono già stati sottoscritti accordi di locazione. All'ultimo piano della Torre verrà ospitato un ristorante-bar mentre alla base sarà presente un centro fitness;
 - l'avvio dei lavori di riqualificazione di un immobile con destinazione alberghiera in via De Cristoforis (Hotel UNA Esperienze Milano De Cristoforis). Il progetto prevede la realizzazione di un albergo di pregio con oltre 170 camere, ristorante, bistrot, cocktail e lounge bar, terrazza per eventi, giardino, servizi fitness, SPA e un centro congressi con sale polifunzionali.

Nel corso dell'anno sono state trasferite le principali attività della Casa di Cura Villa Donatello dall'edificio di Firenze nella struttura di via Ragionieri a Sesto Fiorentino di proprietà della controllata Villa Ragionieri. La struttura, è stata di recente oggetto di lavori di riqualificazione, coniugando l'opportunità di riutilizzo, con la possibilità di far operare la clinica in un ambiente più moderno, attrezzato e confortevole.

Altri interventi di riqualificazione di immobili residenziali e direzionali sono stati sviluppati a Firenze e Milano, con l'obiettivo di una successiva messa a reddito tramite locazione, e a Torino e Verona su immobili a uso strumentale.

Per quanto riguarda le vendite, nel corso dell'anno è stato completato il passaggio di proprietà di alcune unità immobiliari rientranti nella più ampia operazione di vendita di oltre 500 unità immobiliari di proprietà di società del Gruppo, ubicate in varie zone d'Italia, avviata nel precedente esercizio.

Si evidenzia inoltre, tra le altre, la vendita di alcuni immobili di importo significativo siti rispettivamente a Bologna (uso uffici), Brescia (struttura alberghiera), nonché le cessioni di unità immobiliari a uso residenziale site a Roma via Ciro Menotti e via Clitunno, Milano via Monti, via De Missaglia (complesso Le Terrazze) e via Castellanza.

Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato il contratto preliminare relativo alla cessione a Toscana Aeroporti SpA di un terreno sito nella cosiddetta Area di Castello nel Comune di Firenze, con un'estensione di circa 128 ettari. Il corrispettivo della compravendita è stato concordato pari a euro 75 milioni oltre ad imposte di legge. Il contratto preliminare è soggetto a due condizioni sospensive, di cui una si è avverata in data 26 giugno 2018.

Progetto Porta Nuova

Non si segnalano novità rispetto a quanto riportato nel bilancio precedente.

Si stima pertanto, che gli incassi residui, previsti in due *tranche* a luglio 2023 e aprile 2025, siano tali da garantire il rientro dell'investimento residuo, pari a complessivi euro 11,4 milioni al 31 dicembre 2018, oltre al realizzo di ulteriori proventi la cui quantificazione risulta a oggi ancora incerta in relazione all'esito delle garanzie rilasciate all'acquirente.

Settore Altre attività

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Altre attività:

Conto economico settore Altre attività

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		1	(100,0)
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1	1	(26,6)
Altri ricavi	201	194	3,9
Totale ricavi e proventi	202	196	3,2
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(2)	(2)	10,5
Spese di gestione	(67)	(59)	14,7
Altri costi	(137)	(138)	(0,7)
Totale costi e oneri	(206)	(198)	3,9
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(4)	(3)	(50,2)

Il risultato ante imposte al 31 dicembre 2018 è negativo per euro 4 milioni (-3 milioni di euro al 31/12/2017).

Le voci Altri ricavi e Altri costi includono ricavi e costi per distacchi di personale e per prestazioni di servizi resi a e ricevuti da società del Gruppo appartenenti ad altri settori, elisi nel processo di consolidamento.

Al 31 dicembre 2018 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 169 milioni) ammontano a euro 257 milioni (euro 277 milioni al 31/12/2017).

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 49 milioni (euro 51 milioni al 31/12/2017).

L'operatività del settore si è fortemente focalizzata sullo sviluppo delle attività commerciali nonché sulla continua attenzione verso l'efficientamento delle diverse piattaforme operative.

Per quanto riguarda il settore alberghiero, nell'esercizio si è dato corso al rebranding di Gruppo UNA, operato tramite la suddivisione delle strutture in tre collezioni con caratteristiche proprie: Una Esperienze, UnaHotels e Unaway, che interpretano le esigenze delle diverse tipologie di viaggiatori esaltando le caratteristiche di design, arte, cultura, gastronomia e natura offerte dagli alberghi UNA e dalle relative location.

I ricavi a perimetro omogeneo della controllata Gruppo UNA si incrementano rispetto al 2017 dell'1,3%, passando da circa euro 123,3 milioni del 2017 (dato rettificato per escludere le strutture non a perimetro nel 2018) a circa euro 124,8 milioni al 31 dicembre 2018. La società ha raggiunto un risultato economico in pareggio ante rilevazione di oneri non ricorrenti per euro 3,8 milioni.

La Casa di Cura Villa Donatello ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a euro 23,3 milioni (euro 21,1 milioni al 31/12/2017), in miglioramento di circa il 10%. L'andamento dei ricavi evidenzia il proseguimento del trend positivo riguardante l'attività caratteristica sia per la parte ricoveri (degenze e chirurgia ambulatoriale), sia per la parte ambulatoriale (visite e diagnostica). La società ha registrato un utile pari a euro 220 mila, in aumento rispetto al 2017.

Per quanto riguarda l'**attività agricola**, le vendite di vino confezionato della società Tenute del Cerro hanno registrato un incremento del 10% rispetto al dato al 31/12/2017, passando da euro 6,2 milioni a euro 6,8 milioni. Il dato complessivo dei ricavi presenta un incremento rispetto al 2017 di circa il 5%, passando da euro 8,3 milioni a euro 8,7 milioni. Si evidenzia, inoltre, che Tenute del Cerro raggiunge nel 2018 un risultato netto positivo pari a euro 190 mila, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Al 31 dicembre 2018 la consistenza degli **Investimenti e delle Disponibilità liquide** del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 59.718 milioni (euro 51.971 milioni al 31/12/2017), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Settore assicurativo	58.236	97,5	50.498	97,2	15,3
Settore altre attività	257	0,4	277	0,5	(7,2)
Settore immobiliare	1.305	2,2	1.277	2,5	2,2
Elisioni intersettoriali	(81)	(0,1)	(81)	(0,2)	(0,1)
Totale Investimenti e Disponibilità liquide (*)	59.718	100,0	51.971	100,0	14,9

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio.

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Immobili (*)	3.635	6,1	3.754	7,2	(3,2)
Partecipazioni in controllate, collegate e j-v	341	0,6	804	1,5	(57,6)
Investimenti posseduti sino alla scadenza	460	0,8	540	1,0	(14,8)
Finanziamenti e crediti	4.313	7,2	4.489	8,6	(3,9)
Titoli di debito	3.410	5,7	3.713	7,1	(8,2)
Depositi presso imprese cedenti	33	0,1	19	0,0	71,6
Altri finanziamenti e crediti	870	1,5	757	1,5	15,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.446	72,8	36.043	69,4	20,5
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.498	10,9	4.938	9,5	31,6
di cui possedute per essere negoziate	292	0,5	330	0,6	(11,4)
di cui designate a fair value a conto economico	6.206	10,4	4.608	8,9	34,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.025	1,7	1.404	2,7	(27,0)
Totale Investimenti e Disponibilità	59.718	100,0	51.971	100,0	14,9

(*) Sono inclusi gli immobili strumentali a uso proprio

Operatività svolta nel corso del 2018⁸

Anche per il 2018 le politiche di investimento hanno perseguito, in un'ottica di medio-lungo termine, criteri generali di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in coerenza con le Linee Guida definite nell'Investment Policy di Gruppo.

In particolare l'operatività finanziaria è stata finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi, in un orizzonte temporale pluriennale, mantenendo un elevato standard qualitativo del portafoglio, attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi, con particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

Il **comparto obbligazionario** è stato il principale oggetto di operatività, interessando titoli di Stato ed emissioni non governative in una logica di investimento di medio-lungo periodo.

Durante il 2018 l'esposizione in titoli governativi è aumentata di euro 611 milioni, per lo più nel comparto Danni, interessando in prevalenza i titoli di Stato italiani e concentrandosi nella seconda metà dell'anno a seguito della volatilità che ha interessato il debito pubblico italiano. Nel comparto Vita l'attività è stata svolta in coerenza con le esigenze di ALM delle Gestioni Separate e proseguendo l'azione di razionalizzazione delle scadenze dei passivi con gli attivi a copertura. L'operatività, che ha tenuto conto degli impegni contrattuali, degli obiettivi del Piano Industriale nonché dell'efficienza del capitale, ha contemplato anche l'investimento in titoli di Stato in formato Zero Coupon funzionali a presidiare i minimi garantiti.

Sul portafoglio Danni sono state marginalmente incrementate le posizioni in derivati funzionali alla mitigazione del rischio rialzo dei tassi di interesse.

La componente non governativa di titoli obbligazionari ha visto un marginale incremento dell'esposizione complessiva (+47 milioni di euro circa): nel comparto Vita, dove le linee guida dell'attività di gestione sono orientate a una maggiore diversificazione degli emittenti, all'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento del portafoglio in essere e alla riduzione del mismatch di duration tra attivi e passivi, ha registrato un incremento pari a euro 198 milioni; per contro il comparto Danni ha registrato una riduzione pari a euro 151 milioni. L'operatività ha interessato titoli finanziari e industriali sia senior che subordinati.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di semplificazione del portafoglio attivi con una riduzione dell'esposizione verso titoli strutturati di livello 2 e 3 per euro 117 milioni a perimetro omogeneo.

La seguente tabella riporta l'esposizione in titoli strutturati del Gruppo a perimetro omogeneo:

Valori in milioni di euro	31/12/2018			31/12/2017			delta	
	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato	Plus/Minus implicita	Valore Carico	Valore mercato
Titoli strutturati - Livello 1	42	40	(2)	76	76		(33)	(35)
Titoli strutturati - Livello 2	607	540	(68)	673	632	(41)	(66)	(92)
Titoli strutturati - Livello 3	232	193	(39)	283	269	(14)	(51)	(77)
Totale titoli strutturati	881	773	(108)	1.032	977	(54)	(150)	(204)

L'**esposizione azionaria** è aumentata, nel corso del 2018, di circa euro 71 milioni; sul portafoglio azionario rimangono attive le opzioni put sull'indice Eurostoxx50, rimodulate nel corso dell'esercizio e finalizzate a mitigare la volatilità e a preservare il valore del portafoglio. L'operatività si è articolata sia su singoli titoli azionari che su ETF, *Exchange Traded Fund*, rappresentativi di indici azionari. La quasi totalità dei titoli di capitale presenti appartengono ai principali indici azionari europei.

L'esposizione a **fondi alternativi**, categoria a cui appartengono fondi di *Private Equity*, *Hedge Fund* e investimenti in *Real Asset*, si attesta a euro 898 milioni registrando un incremento di circa euro 212 milioni rispetto al 31/12/2017 in prevalenza per richiami di capitale in virtù degli impegni di sottoscrizione in essere.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie e obbligazionarie in essere.

⁸ Il perimetro dell'informativa sull'operatività finanziaria, sotto il profilo della composizione degli investimenti, non comprende gli investimenti il cui rischio è sopportato dagli assicurati e dalla clientela e, sotto il profilo delle società, non comprende le compagnie estere DDOR e DDOR Re, i cui valori degli investimenti, nell'ambito del portafoglio complessivo del Gruppo, sono complessivamente poco significativi.

La *duration* complessiva del Gruppo è pari a 6,09 anni, in aumento rispetto alla fine del 2017 (5,30 anni). Nel portafoglio assicurativo del Gruppo, la *duration* del comparto Danni si attesta a 3,09 anni (3,02 anni a fine 2017); nel comparto Vita risulta pari a 7,15 anni (6,10 anni a fine 2017). Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente all'86% e al 14%. La componente governativa costituisce circa il 70,3% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente corporate risulta complementare con un 29,7%, articolato in credito financial per il 22,9% e in industrial per un 6,8%.

L'88,7% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a BBB-, il 2,3% del totale è posizionato sulle classi comprese tra AAA e AA-, mentre il 13,1% dei titoli ha rating di fascia A. L'esposizione in titoli con rating nella fascia BBB risulta pari al 73,3% e comprende i titoli governativi italiani che costituiscono il 56,2% del portafoglio complessivo obbligazionario.

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	(33)	(1,6)	7	0,4	n.s.
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	322	15,9	(106)	(6,4)	n.s.
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	21	1,0	33	2,0	(37,3)
Proventi netti da finanziamenti e crediti	144	7,1	139	8,4	3,9
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.615	80,0	1.596	96,6	1,2
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione e designate a fair value rilevato a CE (*)	(51)	(2,5)	(17)	(1,1)	n.s.
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	0,0	1	0,0	0,7
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	2.018	100,0	1.652	100,0	22,2
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione e designate a fair value rilevato a CE (*)					
Oneri netti da altre passività finanziarie	(94)		(84)		12,3
Totale oneri netti da passività finanziarie	(94)		(84)		12,3
Totale proventi netti (*)	1.924		1.568		22,7
Proventi netti da attività finanziarie designate a fair value (**)	(228)		185		
Oneri netti da passività finanziarie designate a fair value (**)	121		(34)		
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a fair value (**)	(107)		152		
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	1.817		1.720		5,7

(*) esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(**) proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico con rischio di investimento sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Al 31 dicembre 2018 la voce Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture include proventi per euro 309 milioni relativi alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Popolare Vita; al 31/12/2017 la voce Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture include oneri per euro 111 milioni relativi alla quota di competenza del Gruppo del risultato negativo registrato dalla società collegata Unipol Banca nell'ambito del Piano di ristrutturazione del comparto bancario del Gruppo Unipol.

Al 31 dicembre 2018 sono state rilevate a Conto economico svalutazioni per perdite di valore su strumenti finanziari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 24 milioni (euro 90 milioni al 31/12/2017) e svalutazioni su Investimenti immobiliari per euro 59 milioni (euro 14 milioni al 31/12/2017).

Patrimonio netto

I movimenti di patrimonio netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2017, sono esposti nell'allegato Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così composto:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	<i>var.importo</i>
Capitale	2.031	2.031	
Riserve di capitale	347	347	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.133	2.129	3
(Azioni proprie)	(46)	(52)	6
Riserve per differenze di cambio nette	5	5	
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	80	913	(833)
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(7)	(9)	2
Utile (perdita) dell'esercizio	905	504	401
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.448	5.869	(421)

Le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto di Gruppo sono relative a:

- decremento per distribuzione dividendi pari a euro 403 milioni;
- decremento per euro 93 milioni riconducibile all'acquisto della partecipazione in Arca Vita, i cui effetti sul patrimonio netto di gruppo sono stati illustrati nel Capitolo 1 paragrafo "Informazioni relative a business combination" delle presenti Note informative integrative;
- decremento per variazione negativa della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 833 milioni, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative;
- variazione positiva di euro 905 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 249 milioni (euro 325 milioni al 31/12/2017). La riduzione avvenuta nell'esercizio è dovuta principalmente all'effetto della cessione della partecipazione in Popolare Vita (-227 milioni di euro) e all'acquisizione di Arca Vita (euro 152 milioni).

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2018 UnipolSai deteneva complessive n. 50.052.345 azioni proprie ordinarie (n. 55.349.685 al 31/12/2017), di cui direttamente n. 1.800.000 e, indirettamente, n. 48.252.345 tramite le società controllate UnipolSai Finance (n. 38.454.775), UnipolSai Nederland (n. 9.443.258), Pronto Assistance (n. 344.312) e Arca Vita (n. 10.000).

Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riferibili alla cessione sul mercato da parte di UnipolSai di n. 5.205.640 azioni proprie, alla cessione della partecipazione in Popolare Vita (la società deteneva n. 101.700 azioni UnipolSai) e all'entrata nel perimetro di consolidamento di Arca Vita.

Al 31 dicembre 2018 UnipolSai deteneva, direttamente e tramite le sue controllate, complessive n. 1.242.884 azioni emesse dalla controllante Unipol Gruppo SpA (n. 2.486.663 al 31/12/2017).

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate al personale Dirigente n. 1.237.916 azioni e acquistate n. 5.761 azioni nell'ambito dei piani di compensi, del tipo *performance share*, basati su strumenti finanziari.

Le ulteriori variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riferibili alla cessione della partecipazione in Popolare Vita (la società deteneva n. 24.728 azioni Unipol Gruppo), all'entrata nel perimetro di consolidamento di Arca Vita (detentrici di n. 18.566 azioni) e alla cessione sul mercato di n. 5.462 azioni.

Prospetto di raccordo fra il risultato del periodo e il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo

In conformità alla comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/2006, si riporta di seguito il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con i corrispondenti valori della Capogruppo:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Capitale e riserve	Risultato di periodo	Patrim. Netto al 31/12/2018
Saldi della Capogruppo secondo principi contabili italiani	5.353	413	5.766
Rettifiche IAS/IFRS al bilancio della Capogruppo	127	224	351
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipazioni consolidate, di cui:	(950)	378	(572)
- <i>Riserva differenze cambio nette</i>	5		5
- <i>Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(783)		(783)
- <i>Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto</i>	19		19
Differenza di consolidamento	127		127
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto		13	13
Eliminazione dividendi infragruppo	76	(76)	
Altre rettifiche	16	(4)	12
Patrimonio netto consolidato	4.749	948	5.697
Quote di terzi	207	43	249
Patrimonio netto di Gruppo	4.543	905	5.448

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2018 le Riserve tecniche ammontano a euro 53.223 milioni (euro 45.757 milioni al 31/12/2017) e le Passività finanziarie ammontano a euro 5.253 milioni (euro 3.663 milioni al 31/12/2017).

Riserve tecniche e passività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Riserve tecniche Danni	15.212	15.220	(0,1)
Riserve tecniche Vita	38.011	30.537	24,5
Totale Riserve tecniche	53.223	45.757	16,3
Passività finanziarie a fair value	2.539	1.172	116,6
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	2.261	895	n.s.
Altro	278	277	0,5
Altre passività finanziarie	2.713	2.491	8,9
Passività subordinate	2.247	2.028	10,8
Altro	466	463	0,7
Totale Passività finanziarie	5.253	3.663	43,4
Totale	58.476	49.420	18,3

Indebitamento del Gruppo UnipolSai

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica. Sono quindi escluse le passività che costituiscono indebitamento operativo ovvero le passività che hanno una correlazione diretta o indiretta con le voci dell'attivo.

La situazione è riassunta nel prospetto seguente:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. importo
Passività subordinate	2.247	2.028	219
Debiti verso le banche e altri finanziamenti	300	300	
Totale indebitamento	2.547	2.328	219

Con riferimento alle **Passività Subordinate** emesse da UnipolSai, la variazione è riconducibile:

- all'emissione, in data 1° marzo 2018, di un prestito obbligazionario non convertibile, subordinato e non garantito destinato esclusivamente a investitori qualificati di importo pari a euro 500 milioni, della durata di dieci anni e cedola pari al 3,875%; il prestito ha le caratteristiche per essere computato tra i fondi propri di livello 2 (cosiddetto Tier 2) ai fini della normativa Solvency II;
- al rimborso anticipato, in data 3 maggio 2018, dei finanziamenti Tier 2 di importo complessivo in linea capitale di euro 300 milioni con scadenze 2025 e 2026, erogati a favore della Compagnia da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA.

I **Debiti verso banche e altri finanziatori**, pari complessivamente a euro 300 milioni (euro 300 milioni al 31/12/2017) sono principalmente riferibili:

- al finanziamento acceso, per l'acquisto d'immobili e per opere di miglioria, dal Fondo Chiuso Immobiliare Athens R.E. Fund per un valore nominale pari a euro 170 milioni erogato, per il tramite della società Loan Agency Service Srl, da un pool di 13 banche tra cui Unipol Banca (quest'ultima per un valore nominale di euro 10 milioni);
- al finanziamento di euro 112 milioni stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. con Unipol Banca.

Altre informazioni

Il personale

Il totale complessivo dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2018 è di 11.935 unità (+406 unità rispetto al 2017).

	31/12/2018	31/12/2017	variazione
Totale numero dipendenti Gruppo UnipolSai	11.935	11.529	406
<i>di cui tempi determinati</i>	<i>444</i>	<i>495</i>	<i>(51)</i>
Full Time Equivalent - FTE	11.342	10.907	435

Sono inclusi i dipendenti stagionali di Gruppo UNA, pari a n. 62 lavoratori al 31 dicembre 2018 (n. 75 al 31/12/2017) e, tra i dipendenti delle società estere (n. 1.431), sono compresi n. 561 agenti.

L'aumento di 406 unità rispetto al 31/12/2017 è dovuto all'ingresso nel perimetro di consolidamento di Arca Assicurazioni, Arca Inlinea, Arca Sistemi, Arca Vita e Arca Vita International per un totale di dipendenti a cui si aggiungono n. 473 ingressi, n. 411 uscite e un saldo negativo di n. 1 risorsa per fenomeni di mobilità all'interno del Gruppo Unipol. In particolare, nel corso dell'esercizio si sono registrate nuove entrate con contratto a tempo indeterminato per n. 250 dipendenti e n. 223 assunzioni a tempo determinato o per lavoro stagionale e presenti al 31/12/2018. Le n. 411 uscite sono dovute a dimissioni, uscite incentivate e ad altre cause di cessazione.

La responsabilità sociale ed ambientale

La sostenibilità è gestita in UnipolSai attraverso una struttura operativa posta in staff al Presidente, per garantire la conformità ai valori e la completezza di visione sulle attività effettuate, mentre la funzione d'indirizzo è attribuita al Comitato per la Sostenibilità del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Unipol, che ha esaminato e valutato durante l'intero anno il percorso seguito ed espresso le proprie valutazioni sul processo adottato e sulle principali scelte compiute in ambito sostenibilità dal Gruppo.

L'attenzione alla responsabilità sociale da parte del Gruppo Unipol si sviluppa a partire dalla Carta dei Valori e dal Codice Etico del Gruppo Unipol, nella declinazione di Visione e Missione, rinnovate in occasione del **Piano Industriale 2016-2018**, che per la prima volta integra obiettivi e azioni di Sostenibilità.

Il Gruppo UnipolSai, convinto dell'importanza di integrare la sostenibilità nei processi di business per sviluppare competitività di lungo periodo, ha ritenuto opportuno integrarla sia nella fase di pianificazione che in quella di rendicontazione con gli aspetti economico-finanziari. Per questo è stato redatto un Piano Triennale Integrato ed è stato pubblicato il Bilancio Integrato a livello di Gruppo Unipol. UnipolSai redige annualmente il Bilancio di Sostenibilità per meglio rendicontare il proprio impatto sugli *stakeholder* con l'attività caratteristica.

Tra i progetti presenti nel Piano che si sono conclusi nel corso dell'anno, si ricordano:

- L'impegno per accrescere la resilienza delle PMI ai rischi prodotti dal cambiamento climatico, con il progetto DERRIS, finanziato attraverso il fondo europeo Life, che ha sviluppato un modello di partnership pubblico-privato per migliorare la resilienza delle aree industriali ad alta concentrazione di piccole e medie imprese rispetto all'insorgere di fenomeni catastrofali in 11 città sul territorio nazionale, sviluppando un percorso formativo e un tool di valutazione del rischio e predisposizione del Piano di Adattamento utilizzato da oltre 3800 imprese.
- Lo sviluppo di un prodotto assicurativo mirato al terzo settore per rispondere a bisogni specifici di una platea vocata al bene comune vendibile attraverso la rete agenziale per raggiungere agilmente le organizzazioni più piccole storicamente sotto-assicurate.
- Lo sviluppo di un'offerta di protezione per i bisogni dei migranti temporanei.
- L'adozione di un sistema di monitoraggio dei rischi ESG (ambientali, sociali e di governance) nella catena di fornitura con la redazione di un codice di condotta per i fornitori.
- La declinazione di un modello di due diligence ESG per gli investimenti tematici che supporta la volontà di investire in private equity e real asset che supportino il raggiungimento degli SDGs.

Per rafforzare ulteriormente lo sviluppo del pensiero integrato è stata adottata dal Consiglio d'Amministrazione una Politica di Sostenibilità che impegna il Gruppo al rispetto dei principi del Global Compact ed è stato sviluppato un percorso formativo a distanza per tutti i dipendenti sul Bilancio Integrato e Pensiero Integrato.

Nel corso dell'anno si è mantenuto un costante aggiornamento sulle attività che concorrono a sviluppare la sostenibilità con l'impiego dei social e dei siti internet.

L'impegno profuso è riconosciuto dalla presenza negli Indici SRI (Finanza Responsabile): FTSE4Good, MSCI, Stoxx e ISS-Oekom.

La rete distributiva del Gruppo

Al 31 dicembre 2018 sono attive n. 2.753 agenzie, di cui n. 2.591 di UnipolSai (al 31/12/2017 le agenzie erano n. 2.920, di cui n. 2.766 di UnipolSai), nell'ambito delle quali operano n. 4.352 agenti (n. 4.510 al 31/12/2017). Nel corso del 2018 è proseguito il percorso di riorganizzazione e consolidamento della Rete Agenziale volto a ottimizzare la copertura del territorio. In presenza di una riduzione numerica, coerentemente con il processo di riposizionamento delle agenzie stesse sul mercato, si registra la crescita dimensionale delle Agenzie e la loro evoluzione verso un modello più manageriale che le renda più solide e meglio strutturate sotto il profilo organizzativo.

UnipolSai colloca inoltre prodotti Vita tramite gli sportelli bancari di Unipol Banca e attraverso le reti di promotori finanziari di Credit Suisse Italy.

Le principali compagnie di bancassicurazione del Gruppo collocano i rispettivi prodotti tramite le seguenti reti di vendita:

- Arca Assicurazioni tramite BPER Banca SpA e Banca Popolare di Sondrio ScpA;
- BIM Vita tramite gli sportelli bancari della Banca Intermobiliare e della Banca Consulia (già Banca Ipibi) e, per quanto riguarda il solo post-vendita, della Cassa di Risparmio di Fermo;
- Incontra Assicurazioni tramite Unicredit Group.

Servizi Informatici

Il Piano Information & Communication Technology (ICT), come declinato nel Piano Industriale 2016-2018, si focalizza in particolare sulle attività di innovazione e supporto al business con il progressivo aumento delle attività di innovazione tecnologica legate alla riprogettazione e realizzazione di nuove architetture informatiche, processi e modalità di interazione con Agenzie, Clienti, ecosistema di Partner esterni e al miglioramento dell'efficienza operativa e della qualità dei servizi.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno sul fronte delle **nuove tecnologie e servizi** possono essere raggruppate secondo le seguenti **aree di intervento**:

- Digitalizzazione dei Processi e Mobility
 - Conclusa l'estensione a tutta la rete agenziale della nuova versione delle applicazioni che consentono l'utilizzo dei sistemi di Compagnia in mobilità e tramite dispositivi di proprietà degli agenti (BYOD), oltre a nuove funzionalità di Firma Elettronica Avanzata (FEA) e di pagamento: sono stati distribuiti circa 8.000 POS e m.POS a supporto delle funzionalità di pagamento elettronico e vendita in mobilità ed è stato esteso l'utilizzo della FEA anche ai prodotti Vita e alla raccolta dei consensi privacy.
 - Estensione agli ambiti infortuni, casa e salute delle funzionalità del Tool Consulenza Persone, già disponibili in ambito previdenza, risparmio, protezione e investimento.
 - Avvio a maggio 2018 del potenziamento su Fibra ottica delle linee messe a disposizione dalla Compagnia per il collegamento di agenzie e subagenzie.
 - Avvio a inizio esercizio del progetto di migrazione dei servizi di Posta e Office delle Agenzie alla piattaforma Cloud di Google, con l'obiettivo di migliorare l'operatività in mobilità e rendere disponibili funzioni di *collaboration* evolute agli agenti.

- Nuove architetture informatiche

- Proseguimento della realizzazione dei nuovi motori per l'automazione dei processi di business di direzione e agenzia e della nuova interfaccia di interazione degli agenti con il sistema per la gestione ottimizzata delle attività commerciali e operative di agenzia. In questo ambito è stato rilasciato a tutta la rete nel mese di settembre il nuovo Motore Clausolario e resa disponibile ad un gruppo di agenzie pilota la nuova interfaccia operativa dell'agente (*Workspace*), integrata con il nuovo processo autorizzativo Rami Elementari.

- Nuovi "Touch Point Digitali"

- Arricchimento della APP Unipolsai con nuove funzionalità telematiche, di assistenza e gestione sinistri, quali:
 - «assistenza auto», che permette, grazie all'interazione con il nuovo sistema informativo realizzato in Pronto Assistance, di richiedere assistenza direttamente dalla APP, visualizzando su mappa la posizione e il tempo di arrivo del carro attrezzi sul luogo del sinistro/guasto;
 - "tracking e preapertura sinistri" per rami elementari.
- Realizzo dei nuovi preventivatori on-line per i prodotti Condominio&Servizi e Commercio&Servizi sui siti internet.

- Business Process Management

- Introduzione di nuove tecnologie per l'orchestrazione dei processi multicanale utilizzate per la realizzazione di:
 - nuovi servizi multicanale integrati con Contact Center esterni a supporto della rete agenziale per la gestione delle iniziative commerciali di "cura proattiva" e "recupero clienti persi";
 - Nuovo sistema informativo di PAS per la gestione del Customer Service, che ha consentito di realizzare una più efficiente gestione delle richieste di assistenza integrando il processo tra utente, call center e fornitore.

- Intelligenza Artificiale, Robotizzazione

- Realizzazione del nuovo motore antifrode e della nuova piattaforma di investigazione ("Indago"), integrati nel sistema sinistri (Liquido) e basati su nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale e analisi evoluta dei dati: il nuovo motore antifrode affianca al più consolidato modello euristico un nuovo sistema cognitivo di analisi predittiva, mentre il nuovo sistema "Indago" utilizza nuove tecnologie per la ricerca, l'analisi e la rappresentazione grafica dei dati a supporto delle attività delle "Aree Speciali".
- Avvio di progetti per l'analisi automatica di documenti e immagini basati su nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale: sono stati rilasciati in produzione i primi motori, integrati con i processi liquidativi, per l'analisi del testo e l'estrazione automatica di metadati da un primo insieme di documenti, mentre sono in corso di completamento quelli relativi all'analisi delle immagini sinistri (nuovo sistema RIS).
- Completamento del nuovo sistema per l'automazione del processo di assistenza agli agenti ("UNO") che, sfruttando nuove tecnologie di comprensione del linguaggio naturale e un nuovo motore di ricerca, consente un accesso semplificato e integrato alle diverse basi dati di conoscenza aziendali (FAQ, Ticket e Documentazione Web), in modo da fornire risposte immediate alle richieste di supporto formulate dagli agenti, senza richiedere in prima istanza l'ingaggio degli operatori di back office.

- Telematica e Dati

- Avvio su un primo insieme di agenzie pilota del nuovo sistema TSP (progetto avviato nel 2017), che consentirà ad Alfaevolution di gestire direttamente il proprio parco Box Auto.
- Proseguimento dell'arricchimento del contenuto del Big Data Hub, con informazioni provenienti da diversi sistemi di Compagnia e introdotta una nuova tecnologia di reporting e analisi visuale per la realizzazione di nuovi report e analisi dati messi a disposizione del Business.

- Supporto evoluzioni business

- Realizzazione di numerosi interventi di adeguamento normativo dei sistemi, in particolare riguardo la fatturazione elettronica, il nuovo Regolamento Europeo di Protezione dei Dati Personali (GDPR), la normativa IFRS 17 e la Direttiva Europea sulla Distribuzione (IDD).
- Proseguimento del progetto di potenziamento della Sicurezza Informatica (Cyber Security) articolato su diversi filoni di intervento che prevede un progressivo irrobustimento delle misure di prevenzione e contrasto degli attacchi attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di difesa e l'automazione dei processi di gestione e controllo della sicurezza, anche grazie a collaborazioni con partner internazionali.

Informativa in materia di operazioni con parti correlate

La Procedura per l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate"), predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il "Regolamento Consob"), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai in ultimo in data 6 ottobre 2016, con decorrenza in pari data.

La Procedura Parti Correlate – pubblicata sul sito internet di UnipolSai (www.unipolsai.com) nella Sezione "Governance/Operazioni con Parti Correlate" – ha lo scopo di definire le regole, le modalità ed i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da UnipolSai direttamente o per il tramite di società controllate.

Relativamente alle operazioni con parti correlate "**di maggiore rilevanza**" si segnala che, in data 22 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha approvato l'acquisto dalla controllante Unipol della partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.A., pari al 63,39% del relativo capitale sociale, nonché, indirettamente, delle partecipazioni detenute da quest'ultima nel capitale sociale di Arca Assicurazioni S.p.A., Arca Vita International DAC e di alcune società ausiliarie (l'"Acquisizione"), operazione perfezionata in data 7 agosto 2018 e illustrata nel capitolo Principali eventi dell'esercizio, a cui si rinvia.

Il corrispettivo dell'Acquisizione è stato determinato all'interno dei *range* di valori individuati con il supporto di JP Morgan Limited e di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., in qualità di *advisor* finanziari, rispettivamente per UnipolSai e per Unipol, applicando metodologie di stima normalmente utilizzate secondo la migliore prassi valutativa italiana ed internazionale.

In considerazione del fatto che Unipol controlla UnipolSai, l'Acquisizione è stata qualificata da entrambe le parti come operazione con parte correlata "di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Consob e della Procedura Parti Correlate adottata, rispettivamente, da Unipol e UnipolSai.

L'Acquisizione è stata pertanto sottoposta, sia da Unipol (quest'ultima su base volontaria, trattandosi di operazione conclusa con una società controllata in assenza di interessi significativi di altre parti correlate e, pertanto, rientrante nelle fattispecie di esenzione di cui all'art. 14 del Regolamento Consob e all'art. 13 della Procedura per l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate adottata da Unipol), all'esame dei rispettivi Comitati per le Operazioni con Parti Correlate, i quali sono stati rispettivamente assistiti, per gli aspetti valutativi, da Deloitte Financial Advisory S.r.l. e da Towers Watson Italia S.r.l. e, per gli aspetti legali, dallo Studio BonelliErede e dallo Studio Legale Chiomenti. Inoltre, in relazione alla verifica della congruità dei principi e dei metodi di stima applicati nell'ambito dell'operazione dagli *advisor* finanziari nominati dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rispetto agli *standard* utilizzati nella prassi per operazioni simili, UnipolSai ha acquisito il parere indipendente di Studio Laghi S.r.l., e Unipol quello di Colombo & Associati S.r.l.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di UnipolSai ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse di UnipolSai all'Acquisizione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per ulteriori informazioni in merito si fa rinvio al Documento informativo relativo ad Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate redatto da UnipolSai ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob pubblicato in data 29 marzo 2018 sul sito www.unipolsai.com, nella Sezione "Governance/Operazioni con Parti Correlate".

A sua volta, anche il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Unipol ha espresso, su base volontaria, il proprio parere favorevole sull'interesse di Unipol alla cessione della partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.A., nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate "di minore rilevanza":

- il rilascio, da parte di UnipolSai a favore di Unipol Banca S.p.A. ("Unipol Banca") e nell'interesse della Compagnia medesima e di Tikal R.E. Fund, di due garanzie collaterali finalizzate a mitigare il rischio derivante dall'esposizione di Unipol Banca verso UnipolSai quale "Soggetto Collegato" individuato ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 263/2006, 9° aggiornamento;
- la stipula di un contratto di locazione tra la controllata Midi S.r.l. e UnipolReC S.p.A., società il cui capitale è in maggioranza detenuto da Unipol, avente ad oggetto una porzione dell'immobile di proprietà della stessa Midi S.r.l. sito in Bologna, via Stalingrado n. 37;
- la stipula, da parte di UnipolSai, di un contratto di locazione con la controllante Unipol, avente ad oggetto spazi ad uso uffici siti in Milano, corso di Porta Romana n. 19.

Per quanto riguarda l'informativa prevista dal principio contabile IAS 24 si rinvia al paragrafo 5.6 – Operazioni con Parti Correlate delle Note informative integrative.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione Annuale sulla *corporate governance* e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari è reperibile sul sito internet della Società (www.unipolsai.com), nella Sezione "Governance/Sistema di Corporate Governance/Relazione Annuale sulla Corporate Governance".

Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA

Ai sensi di quanto richiesto, con riferimento alle società controllate sottoposte alla direzione e coordinamento di un'altra società, dall'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, si attesta l'esistenza per UnipolSai SpA delle condizioni di cui all'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Rinnovata la partnership tra UnipolSai e Ducati Corse per i Campionati Mondiali MotoGP 2019 e 2020

In data 18 gennaio 2019 UnipolSai ufficializza e consolida per altri due anni la partnership che la vedrà official sponsor di Ducati Corse nel Campionato Mondiale MotoGP 2019 e per quello successivo del 2020. L'accordo con il team Ducati vedrà il brand UnipolSai presente sulla coda delle due rosse di Borgo Panigale della coppia di piloti italiani.

Esercizio dell'opzione put su Unipol Banca e UnipolReC

In data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato di esercitare l'opzione di vendita relativa al 27,49% del capitale sociale di Unipol Banca e di UnipolReC, ad essa spettante nei confronti della medesima Unipol in virtù del contratto d'opzione sottoscritto, il 31 dicembre 2013, tra l'allora Fondiaria-Sai SpA e Unipol Gruppo. In data 14 febbraio 2019 UnipolSai ha comunicato a Unipol l'esercizio del diritto di opzione; il trasferimento delle azioni è stato effettuato in data 1° marzo 2019 dietro pagamento da parte di Unipol di un corrispettivo complessivo pari a euro 579,1 milioni, determinato sulla base del contratto di opzione. Ad esito dell'esercizio dell'opzione put, Unipol detiene una partecipazione diretta in Unipol Banca e in UnipolReC corrispondente all'85,24% del rispettivo capitale sociale e le restanti quote di tali società sono detenute da UnipolSai.

UnipolSai ha altresì concesso a Unipol, nell'ambito dell'esercizio della sopra richiamata opzione di vendita, un finanziamento di importo pari a euro 300 milioni, di durata quinquennale, rimborsabile anche in via anticipata, ad un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 260 punti base. Per UnipolSai, la concessione del predetto finanziamento costituisce una forma di investimento della liquidità rispondente ai principi di impiego coerenti con la propria politica degli investimenti di medio-lungo periodo e del proprio profilo di rischio. Il finanziamento è stato erogato in data 1° marzo 2019.

In quanto operazioni con parte correlata di Maggiore Rilevanza, sia l'esercizio dell'opzione di vendita sia la concessione del citato finanziamento sono state sottoposte all'esame del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di UnipolSai che, in data 6 febbraio 2019, ha espresso il proprio parere favorevole. Per ulteriori informazioni in merito si fa rinvio ai Documenti informativi relativi ad Operazioni di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate redatti da UnipolSai ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob pubblicati in data 14 febbraio 2019 sul sito www.unipolsai.com, nella Sezione "Governance/Operazioni con Parti Correlate".

Cessione di Unipol Banca a BPER Banca e acquisizione portafoglio NPL

Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, riunitosi in data 7 febbraio 2019, ha approvato la cessione a BPER Banca dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Unipol Banca, corrispondente – in considerazione dell'esercizio della opzione put – al 14,76% del capitale sociale. La cessione a BPER Banca della restante quota del capitale sociale di Unipol Banca, detenuta da Unipol, è stata approvata, in pari data, dal Consiglio di Amministrazione di quest'ultima. Il corrispettivo complessivo per la cessione a BPER Banca dell'intero capitale di Unipol Banca, da pagarsi in denaro, è pari a euro 220 milioni; la quota spettante a UnipolSai è quindi pari a circa euro 32,5 milioni.

Unitamente alla predetta cessione, i Consigli di Amministrazione di UnipolSai e di Unipol hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, anche l'acquisto dal Gruppo BPER, da parte di UnipolReC – società controllata da Unipol, di cui UnipolSai detiene, in considerazione dell'esercizio della suddetta opzione put, il 14,76% del capitale sociale – di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di BPER Banca e uno di Banco di Sardegna, per un valore lordo di libro pari a 1,3 miliardi di euro, a fronte di un corrispettivo in denaro di 130 milioni di euro, pari al 10% del valore lordo del Portafoglio (l'"Acquisto del Portafoglio" e, unitamente alla Cessione Unipol Banca, l'"Operazione").

In pari data, l'Operazione è stata approvata, per quanto di rispettiva competenza, anche dai Consigli di Amministrazione delle altre società coinvolte nell'Operazione, e in particolare (i) per quanto concerne la Cessione Unipol Banca, da BPER Banca; (ii) per quanto concerne l'Acquisto del Portafoglio, dalla stessa BPER Banca, dalla sua controllata Banco di Sardegna e da UnipolReC.

A valle dei predetti Consigli, le parti hanno sottoscritto gli accordi contrattuali che disciplinano l'Operazione. Il perfezionamento di quest'ultima, subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzativa, è atteso per l'inizio del secondo semestre 2019.

Con riferimento all'Operazione, UnipolSai ha applicato, su base volontaria, i presidi procedurali e deliberativi stabiliti, per le operazioni di "minore rilevanza", dalla Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche.

L'Operazione è stata pertanto sottoposta all'esame del Comitato per le operazioni con parti correlate di UnipolSai, il quale, in data 6 febbraio 2019, ha rilasciato il proprio motivato parere favorevole.

Anche Unipol e UnipolReC, sempre su base volontaria e per quanto di competenza, hanno sottoposto l'approvazione dell'Operazione al Comitato per le operazioni con parti correlate di Unipol, che ha operato anche in veste di Comitato di riferimento per la gestione di operazioni con soggetti collegati di UnipolReC e ha rilasciato il proprio parere favorevole sempre in data 6 febbraio 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia globale sta mostrando segnali di un generale rallentamento. Già dalle prime settimane del 2019, mano a mano che venivano consuntivati i principali dati macroeconomici relativi all'ultima parte del 2018, molti osservatori economici hanno tagliato le stime di crescita 2019 dell'Eurozona. In particolare, per il nostro paese che è risultato in recessione nella seconda parte del 2018, da più parti sono stati posti seri dubbi sulla possibilità del raggiungimento del target, prospettato dal nostro Governo, ovvero di una crescita dell'economia per l'anno in corso pari al +1%.

La congiuntura esterna, unitamente ai numerosi elementi di criticità che caratterizzano il nostro paese, rischia di alimentare nuove tensioni nei mercati finanziari con conseguente ripresa della volatilità dello spread dei nostri titoli di Stato rispetto al Bund tedesco. I principali mercati borsistici nei primi due mesi del 2019 hanno segnato performance positive, sia pure in un quadro di elevata volatilità.

Tutto ciò ha riflessi sui nostri investimenti finanziari e sull'operatività della gestione finanziaria che resta finalizzata alla coerenza tra gli attivi ed i passivi, ottimizzando il profilo rischio rendimento del portafoglio e perseguendo in modo selettivo una adeguata diversificazione dei rischi.

Per quanto concerne l'andamento dei business in cui opera il Gruppo non si segnalano eventi di particolare rilievo. Come già ricordato, è in corso di definizione il nuovo Piano Industriale 2019-2021 che sarà presentato ai mercati finanziari nel prossimo mese di maggio e che sarà incentrato sul core business assicurativo.

Il risultato consolidato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili anche legati al contesto di riferimento, è atteso positivo.

Con riferimento alle operazioni straordinarie, si ricorda che è atteso per l'inizio del secondo semestre, subordinatamente al verificarsi di alcune condizioni sospensive, in primo luogo di natura regolamentare e autorizzativa, il perfezionamento della cessione a BPER Banca della partecipazione in Unipol Banca detenuta da Unipol e UnipolSai e l'acquisto, da parte di UnipolReC, di due portafogli NPL dal Gruppo BPER.

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione





BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31.12.2018
PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2018	31/12/2017
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	835,4	691,3
1.1	Avviamento	464,6	327,8
1.2	Altre attività immateriali	370,8	363,5
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.813,6	1.719,3
2.1	Immobili	1.564,1	1.482,9
2.2	Altre attività materiali	249,5	236,4
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	982,0	846,0
4	INVESTIMENTI	57.128,6	49.084,8
4.1	Investimenti immobiliari	2.071,1	2.271,4
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	341,0	803,8
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	459,6	539,6
4.4	Finanziamenti e crediti	4.313,1	4.489,1
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.446,0	36.042,7
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	6.497,7	4.938,2
5	CREDITI DIVERSI	2.869,1	2.662,8
5.1	Credit derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.365,5	1.421,6
5.2	Credit derivanti da operazioni di riassicurazione	137,3	100,6
5.3	Altri crediti	1.366,4	1.140,6
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.540,3	11.342,7
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	536,7	10.569,1
6.2	Costi di acquisizione differiti	98,1	85,0
6.3	Attività fiscali differite	465,4	217,1
6.4	Attività fiscali correnti	22,9	9,4
6.5	Altre attività	417,2	462,0
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.025,1	1.403,6
	TOTALE ATTIVITÀ	66.194,2	67.750,4

Situazione patrimoniale – finanziaria

Patrimonio netto e passività

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2018	31/12/2017
1	PATRIMONIO NETTO	5.697,0	6.193,7
1.1	di pertinenza del gruppo	5.447,6	5.869,0
1.1.1	Capitale	2.031,5	2.031,5
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali		
1.1.3	Riserve di capitale	346,8	346,8
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.132,6	2.129,5
1.1.5	(Azioni proprie)	(46,2)	(52,3)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	4,9	4,8
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	80,1	913,4
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(7,2)	(8,9)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	905,1	504,2
1.2	di pertinenza di terzi	249,4	324,7
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	206,7	265,5
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0,2	26,7
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	42,6	32,6
2	ACCANTONAMENTI	353,4	382,3
3	RISERVE TECNICHE	53.223,3	45.757,0
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	5.252,6	3.663,0
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.539,3	1.172,3
4.2	Altre passività finanziarie	2.713,3	2.490,7
5	DEBITI	904,5	915,3
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	160,9	104,7
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	86,8	93,6
5.3	Altri debiti	656,7	717,0
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	763,4	10.839,1
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3,2	10.016,5
6.2	Passività fiscali differite	8,9	25,1
6.3	Passività fiscali correnti	21,8	24,1
6.4	Altre passività	729,4	773,4
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	66.194,2	67.750,4

Conto economico

		<i>Valori in milioni di euro</i>	
		31/12/2018	31/12/2017
1.1	Premi netti	11.005,4	10.402,2
1.1.1	Premi lordi di competenza	11.412,2	10.833,4
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(406,9)	(431,2)
1.2	Commissioni attive	30,0	35,2
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(157,5)	134,3
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	322,4	8,6
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.033,2	2.103,6
1.5.1	Interessi attivi	1.441,4	1.483,1
1.5.2	Altri proventi	178,5	178,2
1.5.3	Utili realizzati	412,1	442,1
1.5.4	Utili da valutazione	1,2	0,2
1.6	Altri ricavi	635,1	540,9
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	13.868,4	13.224,8
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	(8.980,1)	(8.836,0)
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	(9.288,9)	(9.033,2)
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	308,8	197,2
2.2	Commissioni passive	(16,6)	(17,7)
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,9)	(114,5)
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(380,2)	(412,4)
2.4.1	Interessi passivi	(96,0)	(83,8)
2.4.2	Altri oneri	(30,7)	(35,9)
2.4.3	Perdite realizzate	(136,0)	(136,9)
2.4.4	Perdite da valutazione	(117,5)	(155,8)
2.5	Spese di gestione	(2.428,4)	(2.331,0)
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	(1.780,3)	(1.708,4)
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	(117,4)	(124,8)
2.5.3	Altre spese di amministrazione	(530,8)	(497,8)
2.6	Altri costi	(858,8)	(752,9)
2	TOTALE COSTI E ONERI	(12.665,1)	(12.464,6)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.203,4	760,2
3	Imposte	(255,8)	(223,4)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	947,6	536,8
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE		
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	947,6	536,8
	di cui di pertinenza del gruppo	905,1	504,2
	di cui di pertinenza di terzi	42,6	32,6

Conto economico complessivo

	31/12/2018	31/12/2017
<i>Valori in milioni di euro</i>		
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	947,6	536,8
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(8,7)	6,4
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	(7,9)	7,7
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(0,7)	(1,2)
Altri elementi	(0,0)	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(849,3)	159,1
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	0,1	1,7
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(859,5)	157,2
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	10,1	0,2
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(858,0)	165,5
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	89,7	702,3
di cui di pertinenza del gruppo	73,6	674,4
di cui di pertinenza di terzi	16,0	27,9

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>Valori in milioni di euro</i>		Esistenza al 31/12/2016	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2017
Pertinenza del gruppo	Capitale	2.031,5						2.031,5
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale	346,8						346,8
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.593,1		(463,7)			0,1	2.129,5
	(Azioni proprie)	(52,3)						(52,3)
	Utile (perdita) dell'esercizio	497,4		353,7		(346,8)		504,2
	Altre componenti del conto economico complessivo	739,2	0,0	309,7	(139,5)		(0,0)	909,4
	Totale di pertinenza del gruppo	6.155,6	0,0	199,6	(139,5)	(346,8)	0,1	5.869,0
Pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	317,6		(51,9)			(0,2)	265,5
	Utile (perdita) dell'esercizio	30,1		85,9		(83,5)		32,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	31,3	0,0	0,7	(5,4)		0,0	26,7
	Totale di pertinenza di terzi	379,1	0,0	34,7	(5,4)	(83,5)	(0,2)	324,7
Totale	6.534,7	0,0	234,3	(144,9)	(430,3)	(0,1)	6.193,7	

		Esistenza al 31/12/2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazion e a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31/12/2018
Pertinenza del gruppo	Capitale	2.031,5						2.031,5
	Altri strumenti patrimoniali							
	Riserve di capitale	346,8						346,8
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.129,5	(7,2)	10,4				2.132,6
	(Azioni proprie)	(52,3)		6,1				(46,2)
	Utile (perdita) dell'esercizio	504,2		803,9		(403,1)		905,1
	Altre componenti del conto economico complessivo	909,4	2,7	(432,7)	(401,5)			77,9
	Totale di pertinenza del gruppo	5.869,0	(4,4)	387,7	(401,5)	(403,1)		5.447,6
Pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	265,5		(58,8)				206,7
	Utile (perdita) dell'esercizio	32,6		15,5		(5,5)		42,6
	Altre componenti del conto economico complessivo	26,7	(0,0)	134,4	(160,9)			0,2
	Totale di pertinenza di terzi	324,7	(0,0)	91,1	(160,9)	(5,5)		249,4
Totale	6.193,7	(4,4)	478,8	(562,5)	(408,6)		5.697,0	

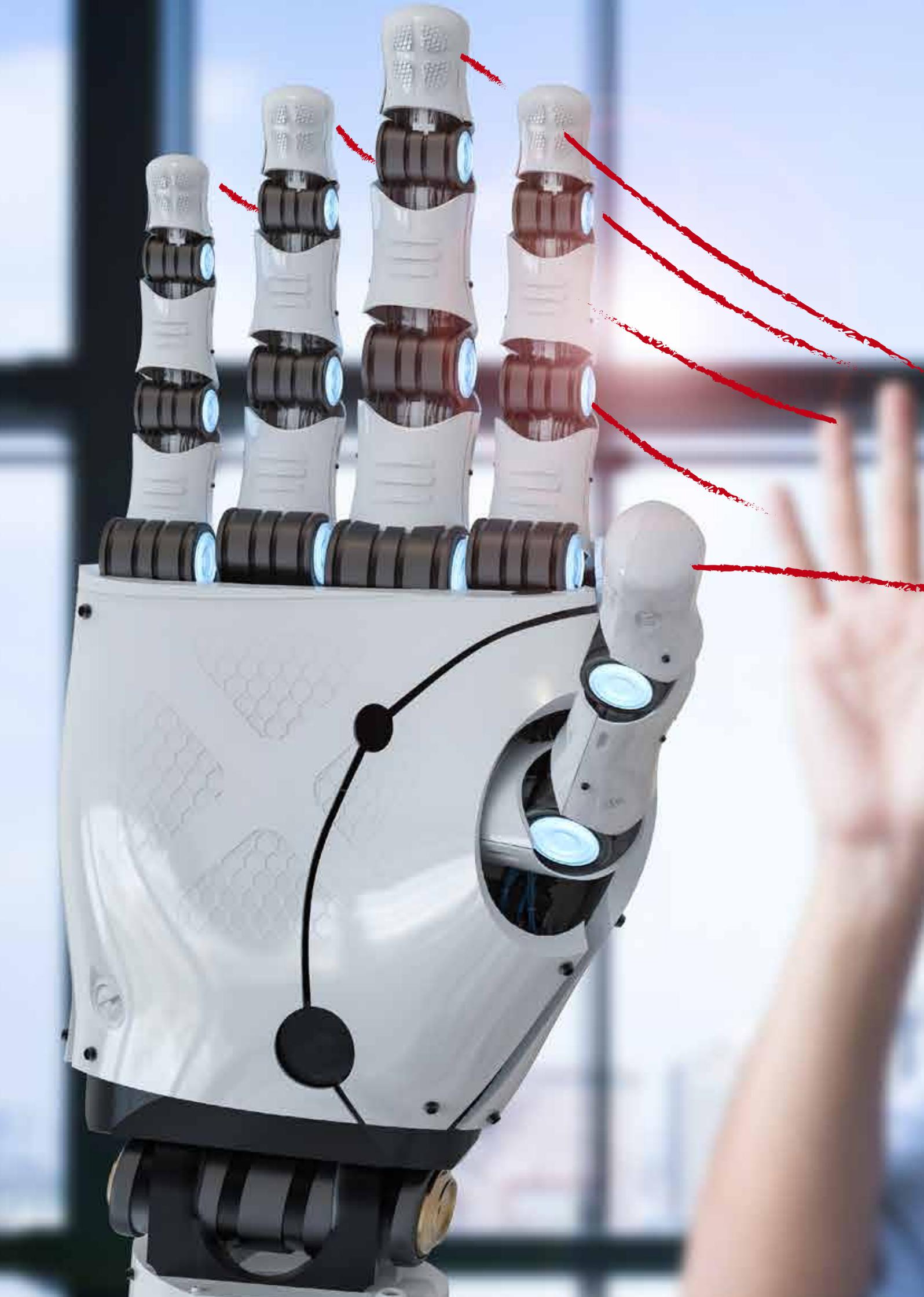
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte		1.203,4	760,2
Variazione di elementi non monetari		202,1	(1.259,5)
Variazione della riserva premi danni		171,8	44,4
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni		(531,0)	(488,3)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita		(147,1)	(952,4)
Variazione dei costi di acquisizione differiti		(13,1)	(0,4)
Variazione degli accantonamenti		(30,5)	(67,0)
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni		(47,6)	343,7
Altre variazioni		799,6	(139,6)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa		(446,0)	310,7
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione		(36,3)	(1,1)
Variazione di altri crediti e debiti		(409,7)	311,8
Imposte pagate		(271,1)	(80,3)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria		(348,2)	849,7
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione		165,9	50,0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari			
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari			
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico		(514,0)	799,7
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		340,2	580,9
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari		(34,9)	(14,3)
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture (*)		(333,0)	(1.253,2)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti		426,0	111,2
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza		81,2	357,8
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita		(1.149,1)	1.500,6
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali		(164,3)	(180,1)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento		606,0	154,5
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(568,2)	676,5
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo		0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		10,3	
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		(403,1)	(346,8)
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		(5,5)	(83,5)
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi		200,0	
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse		(3,7)	(32,9)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(202,0)	(463,2)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		0,0	0,6
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (**)		1.455,3	660,6
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		(429,9)	794,8
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (***)		1.025,4	1.455,3

(*) Il dato dell'esercizio 2018 comprende il differenziale tra il prezzo pagato per l'acquisto di Arca (euro 475,0 milioni) e le disponibilità liquide trasferite a seguito dell'acquisizione (euro 131,8 milioni); il dato dell'esercizio 2017 comprende il differenziale tra il prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni UniSalute, Linear e Ambra Property (euro 931,2 milioni) e le disponibilità liquide trasferite a seguito dell'acquisizione (euro 57 milioni).

(**) Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio 2018 comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (euro 51,7 milioni).

(***) Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti delle attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita (2018: euro 0,3 milioni; 2017: euro 51,7 milioni).





3

NOTE
INFORMATIVE
INTEGRATIVE

1. Criteri generali di redazione

Il Gruppo UnipolSai, costituito da UnipolSai Assicurazioni (di seguito UnipolSai) e dalle sue società controllate, esercita attività di assicurazione, riassicurazione e capitalizzazione; può emettere contratti di investimento e può procedere alla costituzione e alla gestione di Fondi Pensione aperti, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 D. Lgs. 21/4/1993 n. 124 e successive modificazioni.

Esercita inoltre attività immobiliare e, in via residuale, attività alberghiera, agricola e sanitaria. UnipolSai è una società per azioni, con sede legale a Bologna (Italia), quotata alla Borsa Italiana di Milano.

Il Bilancio Consolidato di UnipolSai è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, con le relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, secondo quanto disposto dal Regolamento comunitario n. 1606/2002, ed in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Il Bilancio consolidato è costituito da:

- Situazione patrimoniale-finanziaria;
- Conto economico e Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note informative integrative;
- Allegati alle note informative integrative.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni, concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011.

Il Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, in applicazione dei principi di competenza, di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile, al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico, nel rispetto della prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Il presupposto della continuità aziendale si considera confermato con ragionevole certezza in quanto si ritiene che le società appartenenti al Gruppo UnipolSai abbiano risorse adeguate a garantire la continuità dell'operatività in un prevedibile futuro. Anche il rischio di liquidità è ritenuto assai remoto.

Il Bilancio è esposto in forma comparata con l'indicazione dei valori dell'esercizio precedente. Ove necessario, in caso di modifica di principi contabili, criteri di valutazione o di classificazione, i dati comparativi vengono rielaborati e riclassificati per fornire un'informativa omogenea e coerente.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi riportati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato, arrotondati alla prima cifra decimale; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Il Bilancio consolidato di UnipolSai Assicurazioni SpA è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi 2013/2021.

Area di consolidamento

Il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2018 è costituito dall'integrazione dei dati di UnipolSai con quelli di 46 società controllate, dirette e indirette (IFRS 10). Al 31/12/2017 le società consolidate integralmente erano 42. Sono escluse dal consolidamento integrale le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.

Non sono presenti partecipazioni a controllo congiunto.

Le società collegate (21 società), con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative (2 società) sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28) o mantenute al valore di carico. Al 31/12/2017 le società collegate e le società controllate considerate non significative erano 24.

Gli elenchi delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono riportati rispettivamente nei prospetti Area di consolidamento e Dettaglio delle imprese non consolidate, allegati alle Note informative integrative.

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2017 e altre operazioni

In data 1° febbraio 2018 ha avuto efficacia la scissione parziale di Unipol Banca SpA con beneficiaria la società di nuova costituzione UnipolReC SpA.

Il capitale sociale di UnipolReC SpA (pari a euro 290.122.715) è suddiviso in n. 290.122.715 azioni prive di valore nominale detenute per il 57,75% da Unipol e per il 42,25% da UnipolSai. All'atto della scissione, su quota parte delle azioni assegnate a UnipolSai, corrispondente al 27,49% del totale azioni di UnipolReC, si è estesa l'opzione put/call già in essere tra Unipol e UnipolSai avente per oggetto azioni Unipol Banca.

In data 8 febbraio 2018 la società Assicoop Grosseto SpA in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In data 29 marzo 2018 è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta da UnipolSai (n. 21.960.001 azioni, pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in Popolare Vita SpA al partner bancario Banco BPM. A seguito di tale cessione è uscita dal Perimetro di Gruppo anche la società controllata The Lawrence Life Assurance Company Dac, partecipata al 100% da Popolare Vita SpA.

In data 5 aprile 2018 la società Sai Mercati Mobiliari SpA in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

In data 26 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai Investimenti SGR ha deliberato l'istituzione di un nuovo fondo immobiliare denominato "Fondo Landev". L'inizio delle attività del fondo è avvenuta in data 7 agosto con la sottoscrizione, da parte di UnipolSai, del 100% delle quote, pari a n. 3.018, per un valore complessivo di euro 150,9 milioni.

In data 7 agosto 2018 si è perfezionato l'acquisto da parte di UnipolSai della partecipazione di controllo, pari al 63,39% del capitale sociale, detenuta da Unipol in Arca Vita SpA per un corrispettivo pari a euro 475 milioni. A seguito di tale acquisto sono entrate a far parte dell'Area di consolidamento di UnipolSai le seguenti società: Arca Assicurazioni SpA, Arca Direct Assicurazioni Srl, Arca Inlinea Scarl, Arca Sistemi Scarl e Arca Vita International DAC.

In data 24 agosto 2018 è divenuta efficace la trasformazione della società Assicoop Romagna Futura da Srl in SpA deliberata dall'assemblea dei soci in data 26 luglio 2018.

In data 13 novembre 2018 è divenuta efficace la fusione per incorporazione della società Italresidence Srl in Gruppo UNA SpA.

Operazioni sul capitale e altre operazioni

UnipolSai ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale o in conto capitale a favore delle seguenti società controllate:

- Linear SpA per euro 20 milioni al fine di consentire alla controllata di aggiornare il proprio Piano di gestione del capitale sulla base del ratio di solvibilità al 31 dicembre 2018, tenuto anche conto delle proiezioni economico-patrimoniali pluriennali e delle valutazioni ORSA aggiornate;
- Meridiano Secondo Srl per euro 6,5 milioni, finalizzati al pagamento degli oneri di costruzione relativi al progetto della Torre Unipol a Milano;
- UnipolSai Nederland BV per euro 100 milioni, al fine di dotare la controllata della liquidità necessaria alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di pari importo deliberato da UnipolRe DAC;
- UniSalute SpA per euro 30 milioni al fine di consentire alla controllata di aggiornare il proprio Piano di gestione del capitale sulla base del ratio di solvibilità al 31 dicembre 2018, tenuto anche conto delle proiezioni economico-patrimoniali pluriennali e delle valutazioni ORSA aggiornate.

In data 12 dicembre 2018 UnipolSai Nederland B.V ha sottoscritto l'aumento di capitale della controllata UnipolRe Dac per euro 100 milioni.

Informazioni relative a business combination

Acquisto della partecipazione di controllo detenuta dalla controllante Unipol in Arca Vita SpA (63,39%)

A completamento del progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo Unipol avviato nel 2017, in data 7 agosto 2018 è stato perfezionato l'acquisto da parte di UnipolSai della partecipazione di controllo (n. azioni 22.005.690 pari al 63,39% del capitale sociale) detenuta da Unipol in Arca Vita SpA al prezzo di euro 475 milioni.

L'acquisto di tale partecipazione secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si qualifica come aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune ("*business combination under common control*"), in quanto la società oggetto di acquisizione è già controllata da Unipol.

La *business combination under common control* è esplicitamente esclusa dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 e attualmente non risulta disciplinata in maniera specifica da altri principi contabili internazionali o interpretazioni. Coerentemente ad altre transazioni analoghe rilevate nel passato, l'acquisizione è stata rappresentata nel bilancio consolidato di UnipolSai in continuità di valori con il bilancio consolidato del Gruppo Unipol. Di conseguenza, il maggior prezzo a valori correnti pagato per l'acquisto, dovuto per lo più ad avviamento, non potendo essere rilevato da parte di UnipolSai se non per l'importo già iscritto nel bilancio consolidato di Unipol Gruppo, ha comportato una diminuzione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo per euro 93,4 milioni.

Di seguito si riportano i valori delle attività e delle passività acquisite:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Gruppo Arca
Avviamento	136,7
Altre attività immateriali	18,7
Immobili	38,6
Altre attività materiali	2,9
Riserve tecniche a carico riassicuratori	33,6
Investimenti immobiliari	0,6
Finanziamenti e crediti	165,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.650,8
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.349,6
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	6,5
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0,4
Altri crediti	118,4
Costi di acquisizione differiti	
Attività fiscali differite	22,7
Attività fiscali correnti	1,2
Altre attività	18,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66,1
TOTALE ATTIVITA'	9.631,4
Accantonamenti	1,5
Riserve tecniche	7.640,2
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0,4
Altre passività finanziarie	1.374,0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	11,5
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	9,3
Altri debiti	30,7
Passività fiscali differite	5,9
Passività fiscali correnti	0,0
Altre passività	32,4
TOTALE PASSIVITA'	9.106,0
Totale Attività nette identificabili	525,4
Totale Attività nette identificabili di pertinenza del Gruppo	381,6
Prezzo pagato	475,0
Impatto su Patrimonio netto di Gruppo	(93,4)

Data di riferimento

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2018, data di chiusura del bilancio di esercizio di UnipolSai. Tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, ad eccezione delle società collegate Pegaso Finanziaria SpA, la cui data di chiusura dell'esercizio è il 30 giugno e che predispone un bilancio intermedio riferito alla data del Bilancio Consolidato, e della società collegata Fin.Priv Srl, la cui data di chiusura dell'esercizio è il 30 novembre.

Per la redazione del Bilancio Consolidato vengono utilizzate rielaborazioni dei bilanci individuali delle società rientranti nell'area di consolidamento adeguati in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come applicati da UnipolSai, e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Arca Vita International redige il bilancio individuale applicando i principi IAS/IFRS. La società irlandese UnipolRe applica principi local irlandesi che, a fine 2018, non comportano differenze con i principi IAS/IFRS.

Criteri di consolidamento

Società consolidate integralmente

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelli delle società a dimensione contenuta, per le quali si adotta il metodo del patrimonio netto.

Avviamento

L'eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni in società controllate, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (*fair value*) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento tra le attività immateriali.

Tale avviamento rappresenta un pagamento effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Negli esercizi successivi a quello dell'acquisto, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi accessori sostenuti in un'operazione di acquisizione vengono spesati nel Conto economico nell'esercizio in cui i costi stessi sono sostenuti o i servizi resi.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata che non comportano la perdita del controllo, in base all'IFRS 10.23, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza positiva tra la frazione del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nell'utile del periodo e attribuita ai soci della controllante.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio operando, peraltro, tutte le rettifiche proprie del consolidamento integrale. L'eventuale differenza tra la frazione di patrimonio netto acquisita e il *fair value* del corrispettivo pagato (avviamento) viene rilevata direttamente nel valore di carico della partecipazione.

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del Bilancio Consolidato vengono eliminati i crediti e i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi a operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti a operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Informativa di settore

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 ed è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni;
- Attività Assicurativa Vita;
- Attività Immobiliare;
- Altre attività.

Le informazioni per settore sono elaborate consolidando separatamente i dati contabili relativi alle singole società controllate e collegate appartenenti a ognuno dei settori individuati, eliminando i saldi infragruppo tra società facenti parte dello stesso settore ed elidendo, ove applicabile, il valore di carico delle partecipazioni a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto.

Nella colonna "Elisioni intersettoriali" vengono eliminati i saldi infragruppo tra società facenti parte di settori diversi.

Fanno eccezione alla regola sopra descritta:

- i rapporti di partecipazione fra società appartenenti a settori diversi in quanto l'elisione della partecipazione avviene direttamente nel settore della società che detiene la partecipazione, mentre l'eventuale differenza di consolidamento viene attribuita al settore della società partecipata;
- i dividendi incassati elisi nel settore della società che incassa il dividendo;
- i profitti e oneri realizzati in quanto l'elisione avviene direttamente nel settore della società che realizza la plus o minusvalenza.

Non viene presentata una informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale, dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

Lo schema di rappresentazione dell'informativa per settori è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

2. Principi contabili adottati

Nuovi principi contabili

Di seguito si riepilogano i principi contabili di nuova emanazione e le modifiche a quelli previgenti la cui applicazione ha avuto decorrenza a partire dal 1° gennaio 2018.

Tra le novità di maggior interesse per il Gruppo UnipolSai si segnalano l'entrata in vigore dell' "IFRS 9 - Strumenti finanziari" e le disposizioni in materia di "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti Assicurativi", i cui effetti sono rappresentati in appositi paragrafi dedicati.

Per quanto attiene alle altre novità normative non si evidenziano impatti contabili degni di nota.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti

L'IFRS 15, recepito tramite il Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016 ed entrato in vigore in data 1° gennaio 2018, ha sostituito lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", il SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria", l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili".

A partire dall'esercizio 2018 sono entrate in vigore anche le Modifiche all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti - Chiarimenti dell'IFRS 15", adottate con Regolamento UE 2017/1987, le quali mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un'ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio.

Modifiche IFRS 1 e IAS 28 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014-2016

Il Regolamento 2018/182 del 7 febbraio 2018 ha adottato alcune modifiche rientranti nell'ambito del Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014 - 2016 concernenti i seguenti principi:

- IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS": sono rimosse le esenzioni di breve termine previste dall'Appendice E per i First Time Adopter (neo-utilizzatori) in merito all'informativa integrativa da fornire sugli strumenti finanziari;
- IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture": viene precisato che la valutazione delle partecipate a *fair value* rilevato a conto economico è una scelta che occorre effettuare per singolo investimento (e non per categorie o classi di investimento).

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni

Il Regolamento UE 2018/289 del 26 febbraio 2018 ha recepito le modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", emanate dallo IASB il 21 giugno 2016 con l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di specifiche operazioni, soprattutto sui termini e sulle condizioni del pagamento basato su azioni.

Modifiche all'IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi

Con Regolamento UE 2018/519 è stata adottata l'Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi", che tende a chiarire la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera.

Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari

Il 15 marzo 2018 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2018/400 che ha adottato le modifiche allo IAS 40 "Investimenti immobiliari - Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari".

IFRS 9 - Strumenti finanziari

A partire dall'esercizio 2018 è entrato in vigore il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari, emanato dallo IASB a fine luglio 2014 e recepito dal Regolamento UE 2016/2067, che ha riformato la disciplina prevista dallo IAS 39 sulle seguenti principali tematiche:

- a. *Classificazione e Misurazione*: sono previste categorie di classificazione delle attività finanziarie in base al modello di business e alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali;
- b. *Impairment*: si passa da un modello incurred loss ad un modello expected loss con introduzione di un nuovo concetto di staging allocation;
- c. *Hedge Accounting*: nuovo modello che allinea maggiormente l'hedge accounting ai processi di risk management.

In particolare, per quanto riguarda l'ambito di Classificazione e Misurazione, diversamente dallo IAS 39 che richiede principalmente l'analisi della tipologia di attività o passività finanziaria, nonché del relativo periodo di detenzione, l'IFRS 9 ha introdotto criteri di classificazione degli strumenti finanziari basati sulla valutazione del relativo modello di business, nonché sull'analisi delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dagli strumenti stessi, con applicazione del cosiddetto SPPI test, volto a verificare la condizione di Solely Payments of Principal and Interest. Inoltre, al fine di valutare quale dei modelli di Business assegnare allo strumento finanziario, l'IFRS 9 prevede parametri maggiormente oggettivi, basati su differenti requisiti tra i quali: performance, risk, remuneration e turnover.

Nella nuova disciplina, sono state altresì riviste alcune linee guida sulla capacità di riassetto del business model, che deve risultare, tuttavia, molto infrequente e necessariamente rispondere a particolari condizioni che comportino significative modifiche "interne" alla società e dimostrabili (condizione fondamentale) a terze parti.

Applicazione congiunta dell'IFRS 9 - Strumenti Finanziari e dell'IFRS 4 - Contratti assicurativi

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato la versione ufficiale del documento modificativo dell'IFRS 4 "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts - Amendments to IFRS 4", volto a risolvere, in via definitiva, le problematiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 - Strumenti Finanziari prima dell'entrata in vigore del nuovo standard IFRS 17⁹ sui contratti assicurativi.

Nel dettaglio, lo IASB ha fornito due soluzioni transitorie per il settore assicurativo, entrambe opzionali (di seguito "**Differimento IASB**"): il "*deferral approach*" che prevede un differimento dell'implementazione dell'IFRS 9, al massimo entro il 1° gennaio 2022, per le entità o i gruppi che esercitano un'attività assicurativa "predominante" e l'"*overlay approach*", che richiede l'applicazione dell'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2018 e consente di riclassificare, dal conto economico ad OCI "Other Comprehensive Income", la differenza tra l'ammontare registrato a conto economico di determinati strumenti finanziari valutati ai sensi dell'IFRS 9 e l'ammontare che sarebbe stato registrato nel conto economico per i medesimi strumenti finanziari sulla base del principio IAS 39. In merito al *deferral approach*, lo IASB precisa che l'esercizio o il mancato esercizio di tale opzione, con conseguente applicazione dell'IFRS 9, deve essere adottata in maniera omogenea nell'ambito del bilancio consolidato, senza quindi possibilità di differenziazione in relazione alle entità consolidate integralmente¹⁰ che detengono gli strumenti finanziari.

Il Regolamento UE 2017/1988, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE il 9 novembre 2017, ha adottato le modifiche all'IFRS 4 "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi", estendendo però la facoltà di differire l'applicazione dell'IFRS 9 (di seguito "**Differimento UE**") a talune ulteriori fattispecie non previste dalle modifiche all'IFRS 4 approvate dallo IASB. In particolare, l'art. 2 del Regolamento citato consente alle società capogruppo di un conglomerato finanziario (come definito dalla Direttiva 2002/87/CE) di redigere il proprio bilancio consolidato differendo l'applicazione dell'IFRS 9 per le entità operanti nel settore assicurativo a condizione che:

- i) non siano avvenuti trasferimenti di attivi finanziari (diversi dagli strumenti finanziari valutati al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico) tra il settore assicurativo e gli altri settori del conglomerato finanziario stesso (ad eccezione delle operazioni oggetto di elisione infragruppo);
- ii) siano indicate nel bilancio consolidato le entità del gruppo che applicano lo IAS 39;
- iii) sia fornita l'informativa integrativa prevista dall'IFRS 7 distintamente per il settore assicurativo che applica lo IAS 39 e per il resto del gruppo che adotta l'IFRS 9.

⁹ La data prevista dallo IASB per l'entrata in vigore dell'IFRS 17 è il 1° gennaio 2022. La data di effettiva entrata in vigore dipenderà dall'esito del processo di omologazione, ancora in corso, da parte dell'Unione Europea.

¹⁰ Risulta tuttavia consentita una mancata omogeneità di principi contabili limitatamente a eventuali partecipazioni in società collegate o *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto che, conseguentemente, potrebbero applicare l'IFRS 9 anche nel caso in cui il gruppo si avvallesse del Differimento IASB.

L'applicazione del Differimento UE, diversamente da quanto previsto dal Differimento IASB, consente quindi, nella sostanza, alle società capogruppo di un conglomerato finanziario di redigere un bilancio consolidato con applicazione di principi contabili non omogenei, con riferimento alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari detenuti dalle entità consolidate integralmente. Più precisamente, per gli strumenti finanziari detenuti dalle entità assicurative risulta possibile continuare ad applicare lo IAS 39, mentre per gli strumenti finanziari detenuti dalle altre entità viene richiesta l'applicazione dell'IFRS 9.

Le modifiche all'IFRS 4, come integrate dal citato Regolamento UE 2017/1988, sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, sia per i gruppi assicurativi sia per i conglomerati finanziari.

Applicazione dell'IFRS 9 da parte del Gruppo UnipolSai

Sulla base delle analisi quantitative e qualitative specificate nelle normative di riferimento, nell'ambito del Gruppo UnipolSai l'attività assicurativa risulta ampiamente "predominante" nell'accezione precisata nel testo modificato dell'IFRS 4 come descritto nel paragrafo precedente. In particolare, la percentuale del valore contabile totale delle passività del Gruppo UnipolSai connesse all'attività assicurativa è ampiamente superiore al 90% del totale del valore contabile di tutte le passività.

In tale contesto, il Gruppo UnipolSai ai fini della redazione del proprio bilancio consolidato ha deciso di avvalersi della facoltà di differimento dell'applicazione dell'IFRS 9 prevista dallo IASB (Differimento IASB), secondo la modalità del cosiddetto "deferral approach". Conseguentemente, ad eccezione di alcune entità consolidate con il metodo del patrimonio netto e tenute all'applicazione dell'IFRS 9 su base individuale (UnipolSai Sgr, UnipolReC SpA ed il Gruppo Unipol Banca), tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento integrale o con il metodo del patrimonio netto hanno continuato ad applicare lo IAS 39 ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto consolidato del Gruppo UnipolSai al 1° gennaio 2018 sono, quindi, attribuibili esclusivamente alla rideterminazione del patrimonio netto alla medesima data delle entità partecipate facenti parte del Gruppo Bancario Unipol, tenute all'applicazione dell'IFRS 9 su base individuale e consolidate con il metodo del patrimonio netto in ragione della quota di interessenza detenuta dal Gruppo stesso.

Come riportato nella colonna Modifica ai saldi di chiusura del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, l'applicazione dell'IFRS 9 alle partecipate del Gruppo Bancario ha determinato un effetto negativo sul patrimonio netto di gruppo pari a euro 4,4 milioni, dovuto prevalentemente all'incremento delle rettifiche per impairment sui crediti derivanti dall'attività bancaria parzialmente compensato dagli effetti positivi derivanti dalla riclassifica di alcune attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sulla base dello IAS 39 e valutate invece al *fair value* sulla base dell'IFRS 9.

Per le altre informazioni integrative in merito all'esenzione temporanea dall'IFRS 9 si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo contenuto nella sezione 5. Altre informazioni.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Di seguito vengono illustrati i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board, che potrebbero essere rilevanti per il Gruppo, ma che non sono ancora applicabili in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea o non ancora entrati in vigore.

Approvazione dell'IFRS 17 – Contratti assicurativi

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 17 volto a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, definendo i principi di valutazione e contabilizzazione dei prodotti assicurativi. L'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4, un "interim" standard emesso nel 2004, che aveva previsto l'applicazione di pratiche contabili locali comportando tuttavia una difficile comparazione dei risultati finanziari delle compagnie.

In estrema sintesi, il nuovo principio IFRS 17 introdurrà le seguenti novità:

- a) modifica dei criteri di raggruppamento dei contratti assicurativi: il nuovo modello contabile prevede un incremento nella numerosità di portafogli di contratti assicurativi aventi caratteristiche simili (cosiddette Unit of Account) in base alle quali determinare la contabilizzazione delle componenti economiche e patrimoniali;
- b) valori Market-consistent: dovrà essere determinata una valorizzazione delle passività assicurative a valori correnti (sulla base di informazioni aggiornate), ponderati per la probabilità di realizzo;
- c) misurazione esplicita dell'aggiustamento per il rischio: dovrà essere stimata in maniera distinta dalla passività per i flussi di cassa attesi per il soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali assunte;
- d) rappresentazione del profitto atteso implicito nei contratti assicurativi in portafoglio: il cosiddetto "Contractual Service Margin" (CSM), stimato come differenza tra i premi incassati dall'impresa e il complesso degli oneri contrattuali assunti comprensivo dell'aggiustamento per il rischio. Tale ammontare, se positivo, ossia in caso di contratti non onerosi alla data di sottoscrizione, sarà riconosciuto a conto economico lungo l'intero periodo in cui viene prestata la copertura assicurativa, con la funzione di sospendere il profitto atteso;
- e) conto economico per margini: è stata introdotta una nuova modalità di presentazione nel conto economico degli utili, prescrivendo una rappresentazione per margini (distinti tra attività di sottoscrizione e di investimento);
- f) disclosure: a corredo delle informazioni riportate nel conto economico e nella situazione patrimoniale-finanziaria, dovranno essere prodotti diversi prospetti riportanti la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio relativamente alle singole componenti costituenti le passività assicurative.

La data di entrata in vigore era stata inizialmente stabilita al 1° gennaio 2021 (con eventuale applicazione anticipata esclusivamente nel caso in cui l'entità già adotti anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15); tuttavia, il 14 novembre 2018 lo IASB, accogliendo parzialmente le istanze pervenute, ha approvato il posticipo di un anno dell'entrata in vigore dell'IFRS 17 (ora fissata al 1° gennaio 2022).

È stato altresì deciso di estendere al 1° gennaio 2022 l'opzione del "Differimento IASB" (si v. supra) per l'IFRS 9, al fine di allineare le date di entrata in vigore dei due principi contabili per il settore assicurativo.

Inoltre, si segnala che, al fine di discutere in merito ai diversi aspetti critici del principio, segnalati dall'industria assicurativa nel corso del 2018, lo IASB si è riunito sia a dicembre 2018 sia nei primi mesi del 2019, in particolar modo per valutare eventuali emendamenti all'attuale versione del principio.

Già a partire dal 2017 il Gruppo Unipol ha svolto un'approfondita fase di assessment in tema IFRS 17, che ha coinvolto le principali funzioni aziendali al fine di determinare gli impatti di tale principio valutando i gap in termini di processi, sistemi informatici, contabilizzazione, calcoli attuariali, di business e di rischio. Con l'inizio del 2018, è stato avviato il progetto di transizione all'IFRS 17.

IFRS 16 – Contratti di locazione

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 "Contratti di locazione", recepito con il Regolamento UE 2017/1986, con data di entrata in vigore 1° gennaio 2019. L'IFRS 16 definisce i requisiti contabili in merito all'iscrizione, valutazione e presentazione dei contratti di locazione e sostituisce lo IAS 17 e le relative interpretazioni. La principale innovazione introdotta dall'IFRS 16 attiene alla modalità di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva che non sono più distinti tra leasing operativi e finanziari, ma sono invece soggetti ad un unico modello di contabilizzazione simile a quanto previsto dallo IAS 17 per i leasing finanziari. Tale diversa modalità di rappresentazione comporta per le imprese locatarie/utilizzatrici, un incremento delle attività registrate in bilancio (i diritti d'uso connessi ai beni in locazione), un incremento delle passività (il debito finanziario a fronte dei beni locati), una riduzione dei canoni di locazione e un incremento dei costi finanziari (per la remunerazione del debito finanziario) e degli ammortamenti (per la ripartizione temporale del diritto d'uso sui beni locati).

Non sono invece previste, rispetto all'attuale contesto, modifiche rilevanti con riferimento alla contabilizzazione di locazioni attive, per le quali l'IFRS 16 mantiene la medesima differenziazione tra leasing operativi e finanziari prevista dallo IAS 17.

Modifiche IAS 19 Benefici per i dipendenti

Lo IASB ha pubblicato il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement*", che modifica lo IAS 19, con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Lo IASB ha indicato quale data di efficacia obbligatoria del suddetto emendamento il 1° gennaio 2019, concedendo, tuttavia, l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23 - Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso un documento sui Miglioramenti annuali agli IFRS 2015-2017, che ha introdotto le seguenti modifiche, in relazione ai corrispondenti *standard*:

- IFRS 3 "Aggregazioni aziendali": una entità deve rivalutare a *fair value* una partecipazione, già precedentemente detenuta, in un'operazione congiunta, quando ottiene il controllo del business;
- IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": in questo caso, un'entità non è tenuta a rimisurare a *fair value* la partecipazione precedentemente detenuta, in un'operazione congiunta, quando ottiene il controllo del business;
- IAS 12 "Imposte sul reddito": una società deve iscrivere le imposte sui redditi derivanti dai dividendi nel conto economico o nel conto economico complessivo, in coerenza con la contabilizzazione dei dividendi cui le imposte si riferiscono;
- IAS 23 "Costi finanziari": una entità deve includere nei propri prestiti l'indebitamento originariamente ottenuto per sviluppare un'attività, quando essa diventa pronta per l'uso o per la vendita.

Lo IASB ha indicato quale data di efficacia obbligatoria dei suddetti emendamenti il 1° gennaio 2019, concedendo, tuttavia, l'applicazione anticipata.

Modifiche IFRS 9 Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa

Il 27 marzo 2018 è stato emanato il Regolamento (UE) 2018/498 che adotta le Modifiche all'IFRS 9 "Strumenti finanziari – *Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa*", volto a chiarire la possibilità di classificare determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente, oggetto di applicazione dell'IFRS 9, sia al costo ammortizzato sia al *fair value* con impatto sul conto economico complessivo (FVOCI). Le società devono applicare tali modifiche a partire dal 1° gennaio 2019.

IFRIC 23 Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Il 23 ottobre 2018 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Regolamento 2018/1595 che adotta l'Interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito" che, emessa l'8 giugno 2017, fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. Le entità sono tenute ad applicarla dal 1° gennaio 2019.

Modifiche IAS 28 Investimenti in collegate e Joint Ventures

Si informa che in data 8 febbraio 2019 è stato emanato il Regolamento UE 2019/237 che recepisce le modifiche allo IAS 28 "Investimenti in collegate e *Joint Ventures*", che lo IASB aveva pubblicato il 12 ottobre 2017, al fine di chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture* che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si devono applicare le disposizioni dell'IFRS 9, compreso il tema dell'*impairment*. Tali modifiche hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2019,

Sono di seguito esposti i principi contabili e i criteri più significativi utilizzati nella formazione del Bilancio Consolidato.

La numerazione dei singoli paragrafi riflette le corrispondenti voci degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

1 Attività immateriali – IAS 38

Secondo quanto previsto dallo IAS 38 possono essere capitalizzate solamente le attività immateriali identificabili e controllabili dall'impresa a fronte delle quali affluiranno all'impresa benefici economici futuri.

Sono rilevate come attività immateriali a vita utile definita le principali seguenti attività:

- avviamenti pagati per l'acquisizione di portafogli Danni e Vita: il valore dei contratti acquistati è determinato stimando il valore attuale dei flussi di cassa futuri dei contratti in essere. Il Gruppo ammortizza questo valore lungo la prevista durata media residua. Ogni anno tale valutazione viene rivista;
- costi sostenuti per l'acquisto di licenze di software, ammortizzati in tre anni;
- marchi acquisiti nell'ambito di business combination;
- costi sostenuti per consulenze su progetti strategici di sviluppo e implementazione di sistemi informatici, incluse le personalizzazioni dei relativi software, ammortizzati in cinque o dieci anni a seconda della loro presumibile vita utile.

Per i progetti in corso d'opera l'ammortamento non viene effettuato, ma rinviato all'esercizio in cui inizia il relativo utilizzo.

Sono inoltre inclusi tra le attività immateriali, come già illustrato nel precedente paragrafo Criteri di consolidamento, gli avviamenti (anche provvisoriamente determinati in base ai dettami dell'IFRS 3) pagati nelle acquisizioni/integrazioni aziendali. Essendo tali avviamenti a vita utile indefinita non vengono ammortizzati, ma sono valutati almeno una volta all'anno, o comunque tutte le volte che si riscontrino indicatori di potenziale perdita di valore durevole, tramite un test (impairment test); nel caso in cui la perdita di valore si confermi durevole viene rilevata a Conto economico e non può più essere ripresa negli esercizi successivi.

2 Attività materiali – IAS 16 e 17

La voce include immobili ad uso strumentale, impianti, altre macchine e attrezzature.

Per la rilevazione e valutazione di questa categoria di beni il Gruppo ha adottato il modello del costo, che prevede l'ammortamento sistematico del valore ammortizzabile nell'arco della vita utile del bene.

L'ammortamento, che viene effettuato in ogni esercizio a quote costanti, inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'utilizzo e termina quando il bene ha esaurito la propria vita utile (stimata per gli immobili in 33,4 anni). Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

Le società immobiliari consolidate includono nel valore di carico gli oneri finanziari sostenuti per i capitali presi a prestito, specificamente per l'acquisizione e ristrutturazione delle immobilizzazioni, ove ne ricorrano i presupposti.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile o del valore dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione.

Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

Le operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto beni mobili (auto aziendali, macchine CED e attrezzatura varia) sono contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 17 che, per quanto riguarda i leasing finanziari, comporta l'iscrizione tra le attività materiali del costo dei beni oggetto del contratto, a fronte dell'iscrizione tra i debiti finanziari delle quote capitale a scadere e del prezzo di riscatto del bene.

3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – IFRS 4

La voce comprende gli impegni dei riassicuratori che derivano da contratti di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4.

4 Investimenti

4.1 Investimenti immobiliari – IAS 40

In questa voce sono classificati gli immobili detenuti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il modello del costo, così come consentito dallo IAS 40 (metodo alternativo a quello del *fair value*).

Gli immobili per i quali è stato stimato un valore recuperabile terminale inferiore al valore contabile (o pari a zero) sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione al valore recuperabile ed alla presunta vita utile (stimata in 33,4 anni). Si tratta in generale di immobili strumentali per natura, quali ad esempio alberghi, centri commerciali, immobili uso ufficio.

Nel caso in cui si sia stimato che il valore recuperabile dell'immobile sia superiore al valore contabile, l'ammortamento non è stato effettuato. Per il Gruppo si tratta degli immobili adibiti ad uso di civile abitazione. Nel caso di immobili posseduti interamente (cosiddetti cielo-terra) l'ammortamento viene effettuato sul solo fabbricato.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento di valore, della vita utile o della redditività dei cespiti.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato, almeno una volta all'anno, tramite apposite perizie rilasciate da società esterne.

Il valore degli immobili acquisiti nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale viene rideterminato sulla base del valore corrente alla data di acquisizione.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* – IAS 28

La voce comprende le partecipazioni in imprese collegate, come definite dallo IAS 28, e le partecipazioni in imprese controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative, valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo.

Attività finanziarie – IAS 32 e 39 – IFRS 7 – IFRS 13

Lo IAS 39 prevede che gli strumenti di debito, di capitale, i crediti, i debiti e i contratti derivati debbano essere classificati in base alle finalità per le quali tali strumenti sono detenuti. Le categorie di classificazione previste sono le seguenti:

- Attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

Ad ognuna di queste categorie è associato un criterio di rilevazione e valutazione specifico.

Si segnala che il Gruppo registra le transazioni finanziarie in base alla data di valuta delle stesse.

4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza

Gli investimenti in titoli detenuti sino a scadenza sono iscritti al costo ammortizzato eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Sono classificate in questa categoria le obbligazioni per le quali il Gruppo ha l'intenzione e l'effettiva capacità finanziaria di detenzione fino alla scadenza, come per esempio la maggior parte delle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte dell'emissione di tariffe speciali vita.

In caso di cessione anticipata (o riclassifica) non irrilevante di titoli appartenenti a questa categoria, tutti i rimanenti titoli devono essere riclassificati nella categoria delle Attività disponibili per la vendita e per i due esercizi successivi non può essere utilizzata.

4.4 Finanziamenti e crediti

I crediti che rientrano in questa categoria sono costituiti da quei rapporti per i quali il Gruppo detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal contratto di finanziamento, caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Sono inoltre classificati in questa categoria i mutui e i prestiti erogati alle compagnie assicurative, i depositi attivi dei riassicuratori, i pronti contro termine di impiego, i depositi vincolati superiori ai 15 giorni, i crediti per rivalse nei confronti degli agenti, i titoli di debito non quotati non destinati alla vendita che il Gruppo intende detenere per il prevedibile futuro, inclusi i titoli obbligazionari riclassificati a seguito dell'applicazione dello IAS 39 paragrafi 50D e 50E.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39 i prestiti ed i crediti devono essere rilevati inizialmente al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Successivamente alla rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi, aumentato o diminuito per effetto dell'ammortamento, calcolato secondo il criterio dell'interesse effettivo, di qualsiasi differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, dedotta altresì qualsiasi riduzione per intervenuta diminuzione di valore e irrecuperabilità.

L'applicazione del tasso di interesse effettivo consente di distribuire omogeneamente, secondo logiche finanziarie, l'effetto economico di un'operazione creditizia nell'arco della sua vita attesa. Il tasso di interesse effettivo è, infatti, il tasso che attualizza tutti i flussi futuri del credito determinando un valore attuale pari al valore erogato comprensivo di tutti i costi e proventi di transazione ad esso imputabili. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Successivamente alla rilevazione iniziale, per tutta la vita del credito il costo ammortizzato viene determinato applicando sempre il tasso di interesse effettivo determinato all'origine dell'operazione (originario). Tale tasso originario non subisce variazioni nel tempo e viene utilizzato anche in seguito ad eventuali modifiche contrattuali del tasso di interesse o ad eventi che abbiano di fatto reso infruttifero il credito (ad esempio per intervenuta procedura concorsuale).

Il metodo del costo ammortizzato viene applicato solo ai rapporti di credito aventi durata originaria pari ad almeno diciotto mesi, nell'assunto che, per rapporti di durata inferiore, l'applicazione di tale metodo non comporti variazioni rilevanti nella misurazione dell'effetto economico. I crediti di durata inferiore ai diciotto mesi e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono pertanto valutati al costo storico.

Alla data di riferimento di ogni bilancio o situazione infrannuale, viene effettuata una verifica dei crediti al fine di individuare quelli che presentano evidenze oggettive di perdita di valore per effetto di eventi intervenuti dopo la loro iscrizione iniziale.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi solo nel caso in cui siano venute meno le cause che hanno determinato la rilevazione della relativa perdita. Le riprese di valore possono essere rilevate fino a concorrenza di un importo tale da attribuire all'attività finanziaria un valore non superiore al valore che la stessa avrebbe avuto in quel momento per effetto dell'applicazione del costo ammortizzato in assenza di precedenti rettifiche.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Gli investimenti classificati come titoli disponibili per la vendita sono valutati al *fair value*. Le differenze rispetto al valore contabile devono essere rilevate nel patrimonio netto in un'apposita riserva per utili/perdite non realizzate (al netto dell'imposizione fiscale). In caso di vendita o di riduzione di valore determinata a seguito di impairment test gli utili o le perdite non realizzate accumulate fino a quel momento nel patrimonio netto vengono trasferite al Conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* - IFRS 13".

Sui titoli di debito classificati in questa categoria viene rilevato a Conto economico il costo ammortizzato calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo. Il confronto con il *fair value* viene effettuato dopo avere rilevato la quota di costo ammortizzato di competenza dell'esercizio.

Sono classificati in questa categoria titoli di debito, titoli azionari, quote di OICR e le partecipazioni ritenute strategiche (quote inferiori al 20% del capitale sociale, di rilevanza strategica sotto il profilo commerciale o societario).

Politica di impairment su attività finanziarie adottata dal Gruppo

Lo IAS 39, paragrafo 58, prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore.

Al fine di determinare se un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie hanno subito una riduzione di valore è necessario predisporre e sottoporre le stesse ad un'analisi periodica di "impairment".

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Ai sensi del paragrafo 61 dello IAS 39, inoltre, una diminuzione "significativa o prolungata" del *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo deve considerarsi alla stregua di "un'evidenza obiettiva di riduzione di valore".

Lo IAS 39 non fornisce una definizione del significato dei due termini "significativa" e "prolungata", se ne deduce piuttosto, anche sulla base di un orientamento espresso dall'IFRIC, che la qualificazione del loro significato sia rimessa al giudizio degli amministratori ogni qualvolta questi debbano redigere un bilancio o una situazione intermedia ai fini IAS, fermo restando che la valutazione deve essere formulata secondo canoni di ragionevolezza e non deve risultare elusiva del paragrafo 61 dello IAS 39.

Il Gruppo ha definito come "significativa" una riduzione del valore di mercato dei titoli di capitale classificati nella categoria delle Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) superiore al 50% rispetto al valore di iscrizione iniziale e ha qualificato "prolungata" una permanenza del valore di mercato al di sotto di quello di iscrizione iniziale per oltre 36 mesi.

Pertanto la verifica di impairment, nel caso di titoli di capitale, viene effettuata selezionando tutti i titoli per i quali si è verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il prezzo di mercato è risultato sempre inferiore al valore di iscrizione iniziale negli ultimi 36 mesi;
- b) la diminuzione di valore alla data di riferimento è risultata superiore al 50% del valore di iscrizione iniziale.

Per i suddetti titoli si ritiene confermata l'evidenza di riduzione di valore e la complessiva variazione di *fair value* è rilevata a Conto economico con azzeramento della riserva di utili o perdite su attività disponibili per la vendita relativa a tali titoli.

Per quanto riguarda i titoli di debito, la Direzione Finanza di Gruppo, ogni qualvolta si presenti un ritardo o mancato pagamento di una cedola o del rimborso di capitale e questo venga confermato dalla banca depositaria, ne dà immediatamente comunicazione alla Direzione Risk Management per le valutazioni di loro competenza circa la necessità di eseguire su questi titoli eventuali svalutazioni.

4.6 Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

Gli investimenti classificati in questa categoria sono valutati al *fair value* e le differenze (positive o negative) tra *fair value* e valore contabile vengono rilevate a Conto economico.

Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* - IFRS 13".

Sono previste due ulteriori sottovoci:

- attività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificati titoli di debito e di capitale principalmente quotati, le posizioni attive in contratti derivati e gli strumenti finanziari strutturati per i quali sarebbe necessaria la separazione del derivato incorporato nel caso in cui fossero classificati in altra categoria;
- attività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, dove sono classificate, in particolare, le attività collegate a passività finanziarie valutate al *fair value* quali gli investimenti relativi a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente iscritti al costo di acquisto rappresentativo del *fair value*, e successivamente misurati al *fair value*. Per quanto riguarda la determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo "Criteri di valutazione del *fair value* - IFRS 13".

Gli strumenti finanziari derivati possono essere acquistati per finalità "di trading" o "di copertura". Per le operazioni di copertura lo IAS 39 prevede regole gestionalmente onerose e complesse atte a verificare, tramite redazione di apposita documentazione, l'efficacia della copertura dal momento dell'attivazione e per l'intera durata della stessa (hedge accounting).

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere operazioni su strumenti finanziari derivati per la copertura di variazioni di *fair value* (*fair value hedge*), mentre sono presenti operazioni per la copertura di flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono classificati nella categoria Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico.

Riclassificazioni di attività finanziarie - IAS 39

Nel caso in cui un'attività finanziaria disponibile per la vendita venga trasferita alla categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, il valore al *fair value* contabilizzato alla data di trasferimento diviene il suo nuovo costo o costo ammortizzabile. Qualsiasi precedente utile o perdita su tale attività che sia stato rilevato direttamente nel patrimonio netto viene ammortizzato a Conto economico lungo il corso della vita utile residua dell'investimento posseduto sino alla scadenza utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve (sebbene l'attività finanziaria possa essere stata acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve), è possibile riclassificare tale attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a Conto economico se sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- deve trattarsi di rare circostanze (IAS 39, paragrafo 50B), oppure
- l'attività oggetto di riclassificazione avrebbe soddisfatto la definizione di "finanziamenti e crediti" (se l'attività finanziaria non avesse dovuto essere classificata come posseduta per la negoziazione alla rilevazione iniziale) e l'entità ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza (IAS 39, paragrafo 50D).

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti (se non fosse stata designata come disponibile per la vendita) può essere riclassificata fuori

della categoria “disponibile per la vendita” nella categoria “finanziamenti e crediti” se l’entità ha l’intenzione e la capacità di possedere l’attività finanziaria per il futuro prevedibile o fino a scadenza (IAS 39, paragrafo 50E).

Se un’entità riclassifica un’attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a Conto economico o fuori della categoria “disponibile per la vendita” essa deve riclassificare l’attività finanziaria al suo *fair value* (valore equo) alla data di riclassificazione, l’utile o la perdita già rilevati a Conto economico non devono essere ripristinati. Il *fair value* dell’attività finanziaria alla data della riclassificazione diventa il suo nuovo costo o costo ammortizzato (IAS 39, paragrafi 50C e 50F).

Per un’attività finanziaria riclassificata fuori della categoria “disponibile per la vendita”, l’utile o la perdita precedenti su tale attività che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, devono essere ammortizzati a Conto economico lungo il corso della vita utile residua dell’attività utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Se l’entità ha riclassificato un’attività finanziaria fuori della categoria del *fair value* rilevato a Conto economico o fuori della categoria “disponibile per la vendita”, devono essere fornite, tra l’altro, le seguenti informazioni (IFRS 7):

- l’importo riclassificato da e verso ogni categoria;
- per ciascun esercizio fino all’eliminazione contabile, il valore contabile ed il *fair value* di tutte le attività finanziarie che sono state riclassificate nell’esercizio attuale e precedente;
- se un’attività finanziaria è stata riclassificata conformemente al paragrafo 50B dello IAS 39, di quale situazione rara si tratti, nonché i fatti e le circostanze indicanti la rarità della situazione;
- per l’esercizio in cui l’attività finanziaria è stata riclassificata, l’utile o la perdita in termini di *fair value* sull’attività finanziaria;
- per ciascun esercizio successivo alla riclassificazione (compreso l’esercizio nel quale l’attività finanziaria è stata riclassificata) fino all’eliminazione contabile dell’attività finanziaria, l’utile o la perdita in termini di *fair value* che sarebbero stati rilevati se l’attività finanziaria non fosse stata riclassificata.

Contabilizzazione dei titoli strutturati emessi da società veicolo (*special purpose vehicle* “SPV”)

Il Gruppo investe in *notes* emesse da SPV con finalità e modalità di gestione del tutto analoghe a quelle che caratterizzano il complesso degli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, effettuati nell’ambito della ordinaria gestione finanziaria delle risorse rivenienti dall’attività caratteristica. Tale gestione finanziaria è caratterizzata, in relazione al settore di attività del Gruppo, da una particolare complessità che rende peraltro necessaria, in talune circostanze, la sottoscrizione di attività finanziarie con specifiche caratteristiche (in termini, ad esempio, di scadenza, merito creditizio e payoff) che non sempre risultano facilmente reperibili sui mercati finanziari. Le opportunità di investimento offerte tramite gli SPV consentono, per la loro specifica natura, anche di ampliare la gamma di investimenti finanziari disponibili.

Il Gruppo classifica e contabilizza i titoli emessi da SPV in base a quanto previsto dallo IAS 39, ritenendo irrilevante la circostanza che essi siano stati emessi da SPV, in considerazione del fatto che l’SPV viene di fatto considerato un mero strumento tecnico tramite il quale strutturare strumenti finanziari complessi il cui profilo di rischio/rendimento viene valutato, nella sostanza, considerando congiuntamente i contratti che disciplinano le *notes* emesse dall’SPV, i contratti derivati associati (in genere *swap agreement*) ed eventuali ulteriori clausole contrattuali quali clausole di garanzia finanziaria o similari ovvero ancora le altre clausole “ancillari” che possano, in ipotesi, prevedere, al ricorrere di determinate condizioni, l’eventuale liquidazione dei titoli. Gli SPV i cui titoli sono detenuti dal Gruppo replicano infatti specularmente con l’arranger le posizioni che assumono nei confronti dei noteholders, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell’operazione.

Per quanto sopra esposto gli investimenti in *notes* emesse da SPV vengono contabilizzati sulla base dello IAS 39, con gli stessi criteri applicati per gli investimenti in titoli obbligazionari, strutturati e non, avendo in particolare riguardo alla presenza di derivati incorporati e alle valutazioni inerenti l’eventuale separazione.

Infatti un’entità deve consolidare un SPV solo nel caso in cui l’entità eserciti su di esso il controllo ai sensi dell’IFRS 10, paragrafi 6 e 7.

Il Gruppo, relativamente ai titoli emessi da SPV in portafoglio al 31 dicembre 2018, non esercita alcuna forma di controllo sugli SPV nel senso che non è in grado di governare il processo gestionale degli SPV (che di fatto è definito dagli arranger dell’operazione di investimento cui partecipa il Gruppo sottoscrivendo le *notes* e gli altri contratti

rilevanti) e non trae dagli SPV benefici diversi da quelli strettamente dipendenti dallo strumento finanziario formalmente sottoscritto. Il Gruppo detiene le *notes* emesse dal veicolo e solo di esse può disporre in autonomia, non avendo alcun potere di disporre degli strumenti finanziari detenuti dal veicolo. Da tali considerazioni discende ragionevolmente che non ricorre in capo al Gruppo alcuna forma di controllo degli SPV ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 10.

Nei casi in cui, attraverso i comparti interni all'SPV che segregano i rischi e benefici delle emissioni, tali rischi e benefici siano in maggioranza trasferiti al Gruppo, si rileva nella sostanza il consolidamento dei comparti che porterebbe a dover sostituire i titoli di debito emessi dall'SPV e sottoscritti dal Gruppo con un'attività finanziaria che, sul piano del rendimento e dei rischi associati, replica esattamente il profilo finanziario delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento.

I comparti infatti replicano specularmente con l'*arranger* le posizioni che questi assumono nei confronti dei *noteholders*, non potendo conservare al proprio interno né rischi né benefici dell'operazione. Ne consegue che l'attività finanziaria da iscrivere per effetto del consolidamento dei comparti avrebbe, sul piano sostanziale, e dunque ai fini di classificazione e valutazione ex IAS 39, caratteristiche identiche a quelle delle *notes* cancellate per effetto del consolidamento del comparto stesso; da questo discende che, nel caso di consolidamento di comparti nei quali i rischi/benefici dell'attività siano integralmente di competenza del Gruppo, non vi sarebbero effetti sostanziali sulla rappresentazione contabile dell'operazione, a sostanziale conferma della circostanza che, in effetti, le società veicolo sono strumenti tecnici per realizzare un'operazione di investimento in attività finanziarie aventi caratteristiche nella sostanza equivalenti a quelle delle *notes* emesse dal veicolo stesso e segregate nel comparto.

5 Crediti diversi

I Crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Nella voce Crediti diversi sono classificati i crediti di durata non superiore ai dodici mesi, in particolare i Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri crediti, quali ad esempio i crediti commerciali e i crediti verso l'erario.

6 Altri elementi dell'attivo

6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita – IFRS 5

Vengono classificate in questa voce le Attività non correnti possedute per la vendita e le eventuali attività operative cessate definite dall'IFRS 5.

Le attività possedute per la vendita sono contabilizzate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto degli eventuali costi di vendita.

Nel caso sia programmata entro il lasso temporale previsto dall'IFRS 5, la cessione di una partecipazione in una impresa controllata consolidata con il metodo integrale, nello stato patrimoniale consolidato tutte le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate nella voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), anche le passività sono riclassificate analogamente in un'unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci, nell'esposizione del Bilancio Consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con l'entità oggetto di cessione.

Le voci di Conto economico relative alle attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, nel caso in cui il gruppo continui ad operare nel settore di attività dell'entità in dismissione, sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

6.2 Costi di acquisizione differiti

In questa voce sono classificati i costi di acquisizione relativi a contratti assicurativi di durata pluriennale, pagati anticipatamente ed ammortizzati a quote costanti entro il periodo massimo della durata dei contratti.

6.3 Attività fiscali differite – IAS 12

La voce accoglie le imposte differite attive calcolate sulle differenze temporanee deducibili esistenti fra i valori contabili e quelli riconosciuti ai fini fiscali delle attività e passività delle singole società consolidate e sulle rettifiche di consolidamento. Inoltre in presenza di perdite fiscali vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile in futuro un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate.

La quantificazione delle imposte differite è effettuata in base alle aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio o in base alle aliquote che ci si attende saranno applicate in futuro sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso di rivalutazioni di attività effettuate ai soli fini fiscali, se tali rivalutazioni non sono relative né ad una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, né ad una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica di valore ai fini fiscali devono essere rilevati nel Conto economico.

La compensazione tra imposte differite attive e passive, separatamente per tipologia di imposta, viene effettuata a livello di singola società del Gruppo e, a livello consolidato, nei limiti del perimetro di adesione al nuovo consolidato fiscale in capo a Unipol Gruppo che ha sostituito i precedenti consolidati fiscali in capo a Finsoe, UnipolSai e Arca Vita.

6.4 Attività fiscali correnti – IAS 12

La voce accoglie le attività relative alle imposte correnti.

6.5 Altre attività

Sono classificate tra l'altro in questa voce i ratei e i risconti attivi e le commissioni passive differite relative a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili, in quanto costi incrementali sostenuti a titolo di acquisizione del contratto ed ammortizzati linearmente a quote costanti lungo la durata.

7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – IAS 7

Le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono le disponibilità monetarie in cassa, i depositi di conto corrente disponibili a vista presso gli istituti di credito e i depositi vincolati per periodi non superiori ai 15 giorni.

Passività

1 Patrimonio netto – IAS 32

1.1.1 Capitale

La voce comprende il capitale sociale della consolidante.

1.1.3 Riserve di capitale

La voce comprende in particolare la riserva sovrapprezzo azioni della società che effettua il consolidamento. Sono classificati in questa voce i costi direttamente attribuibili all'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, rilevati al netto dell'effetto fiscale, e le eventuali commissioni attive, al netto dell'effetto fiscale, incassate a fronte della vendita di diritti di opzione non esercitati dagli azionisti.

1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

Oltre alle riserve di utili e altre riserve patrimoniali della società consolidante, la voce comprende in particolare gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (IFRS 1), gli utili o le perdite dovuti a cambiamenti di principi contabili o stime contabili (IAS 8), le riserve di perequazione e catastrofali eliminate a seguito dell'applicazione dell'IFRS 4, le riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni da regolare con strumenti rappresentativi di capitale (IFRS 2) e le riserve di consolidamento.

1.1.5 Azioni proprie

La voce comprende gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette

La voce comprende le differenze di cambio da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti sia da operazioni in valuta estera che dalla conversione nella moneta di presentazione dei bilanci espressi in moneta estera.

1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce comprende gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto della relativa fiscalità e delle quote di competenza degli assicurati derivanti dall'applicazione della *shadow accounting*.

1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio

La voce comprende, tra l'altro, gli utili o le perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario e le riserve di rivalutazione di attività materiali e immateriali.

2 Accantonamenti - IAS 37

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte ad una obbligazione derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare possa essere stimato in maniera attendibile.

3 Riserve tecniche – IFRS 4

Classificazione dei contratti assicurativi

I contratti assicurativi secondo l'IFRS 4 sono quei contratti che trasferiscono significativi rischi assicurativi. Tali contratti possono anche trasferire rischi finanziari.

Un rischio assicurativo è significativo se, e solo se, vi è una ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causerà un significativo cambiamento nel valore attuale dei flussi di cassa netti dell'assicuratore. I contratti di investimento sono quei contratti che trasferiscono rischi finanziari, senza rischi assicurativi significativi. Alcuni contratti assicurativi e di investimento possono contenere partecipazioni discrezionali agli utili.

Per quanto riguarda il comparto Danni, tutte le polizze presenti in portafoglio sono classificate come contratti assicurativi.

Per quanto riguarda il comparto Vita, i principali criteri utilizzati per classificare i prodotti vita come assicurativi sono stati:

- la presenza di un rischio assicurativo significativo, cioè la ragionevole possibilità che il verificarsi dell'evento assicurato causi il pagamento di "prestazioni aggiuntive" significative rispetto a quelle che sarebbero pagabili nel caso in cui non si verificasse l'evento assicurato. I criteri per identificare la presenza di rischio assicurativo significativo sono articolati come segue:
 - sopra al 10% il contratto è assicurativo;
 - sotto al 5% il contratto è di natura finanziaria;
 - tra il 5% e il 10% vengono effettuate specifiche analisi sui prodotti.
- la presenza di opzioni o garanzie, come il coefficiente di conversione in rendita a tassi garantiti.

Alcuni contratti prevedono una partecipazione discrezionale agli utili della compagnia (*Discretionary Participation Feature* - DPF), cioè il diritto del sottoscrittore a ricevere una prestazione supplementare rispetto a quella minima garantita. La prestazione deve soddisfare determinate condizioni contrattuali e rappresentare una parte significativa dei pagamenti complessivi. In particolare i contratti rivalutabili, collegati alle gestioni separate, sono stati classificati come prodotti di investimento con DPF e, pertanto, sono stati valutati e contabilizzati come i contratti assicurativi.

Un contratto, classificato come assicurativo, rimane tale fino all'estinzione; un contratto d'investimento potrà essere classificato come assicurativo in un secondo tempo, nel caso in cui se ne verifichino le condizioni.

Le tipologie contrattuali che seguono sono state invece classificate come contratti di investimento senza caratteristiche di tipo DPF. Per questo motivo, secondo quanto disposto dal paragrafo 3 dell'IFRS 4, i contratti di questo tipo non producono premi ma sono valutati e contabilizzati secondo le regole dello IAS 39:

- *index-linked* con capitale caso morte pari al valore dell'attivo maggiorato di una percentuale non significativa;
- *unit-linked* con capitale caso morte pari al valore del NAV maggiorato di una percentuale non significativa;
- mista con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- capitalizzazione con specifica provvista con tasso tecnico pari a zero;
- fondi pensione con prestazione garantita a scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti.

Per quanto riguarda i prodotti *unit-linked*, si è provveduto a rilevare ed ammortizzare separatamente i carichi e le provvigioni di acquisto relative al servizio di gestione finanziaria, lungo la durata del contratto. Per le polizze *index-linked*, non essendovi gestione finanziaria (ma solo amministrativa) del contratto nel tempo, non è necessario effettuare tali differimenti.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è determinata analiticamente per ciascuna polizza secondo il metodo *pro-rata temporis*, come previsto dal paragrafo 5 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex

Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e successive modificazioni), sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e gli altri costi di acquisizione direttamente imputabili: fanno eccezione i rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 15-bis allo stesso Regolamento n. 22 e successive integrazioni e modificazioni. Per i contratti pluriennali viene dedotta la quota di ammortamento relativa all'esercizio.

La riserva premi include inoltre, quando ne ricorrono le condizioni, la riserva premi per i rischi in corso, stimata in base al metodo semplificato previsto dal paragrafo 6 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, che ha come riferimento il rapporto di sinistralità della generazione corrente, opportunamente valutato in chiave prospettica.

L'ammontare complessivo accantonato a riserva è atto a fronteggiare gli oneri derivanti dalla parte di rischio ricadente sugli esercizi successivi.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali.

Riserva di senescenza

La riserva di senescenza, destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati, è calcolata sulla base del metodo forfettario previsto dal paragrafo 44 comma 3 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive integrazioni o modificazioni, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate al paragrafo 43 comma 1 dell'allegato stesso.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

I dati di inventario così determinati sono stati sottoposti ad analisi e controlli da parte delle strutture di Direzione; successivamente, al fine di tener conto di tutti i futuri oneri ragionevolmente prevedibili, si è ricorso all'applicazione di metodi statistico attuariali per la determinazione della riserva sinistri a costo ultimo.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserva derivante dalla verifica di congruità delle riserve tecniche Danni

Sulle riserve tecniche Danni viene effettuato il test previsto dall'IFRS 4 (Liability adequacy test – LAT).

Ai fini del controllo della congruità della riserva premi si effettua a livello di singola società e singolo ramo ministeriale il calcolo della riserva integrativa per Rischi in Corso con il metodo semplificato così come previsto dal paragrafo 6 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. Poiché i sinistri dell'esercizio sono valutati a costo ultimo, e non attualizzati, è possibile ritenere implicitamente verificati i flussi futuri dei pagamenti (LAT sulla riserva sinistri).

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità al disposto dell'art. 36, D. Lgs. 7/9/2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni) e all'allegato n. 16 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (ex Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 e successive modificazioni).

Riserve matematiche

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/1997, le riserve tecniche, costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti ed a quanto prescritto dall'art. 41, D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005.

Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3, D.Lgs. 173/1997, sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209), che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale.

Nella riserva matematica sono inoltre comprese le riserve costituite a fronte di prestazioni garantite alla scadenza contrattuale o al verificarsi di eventi predefiniti, sui contratti di assicurazione del ramo III e VI (così come definiti dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 7/9/2005 n. 209). Nella riserva matematica è altresì compresa una riserva aggiuntiva per rischio demografico; a tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e la tavola A62 elaborata dall'ANIA, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza a quanto disposto dall'allegato 14 al paragrafo 36 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Inoltre, è stata istituita una riserva aggiuntiva a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previste.

La riserva per somme da pagare, così come disposto dall'art. 36, comma 3 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209, comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Le altre riserve tecniche sono costituite quasi interamente da accantonamenti per spese di gestione e sono calcolate in base a quanto previsto dal paragrafo 17 dell'allegato 14 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Viene inoltre effettuato il calcolo del liability adequacy test previsto dal principio contabile IFRS 4 per verificare che le riserve tecniche siano adeguate a coprire il valore corrente dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti assicurativi. Il test è eseguito proiettando i cash-flow e tenendo conto dei seguenti elementi:

- prestazioni garantite suddivise per linea di garanzia, proiettate sulla base delle condizioni contrattuali;
- dinamica del portafoglio in essere relativamente agli aspetti di ricorrenza dei versamenti, scadenza dei contratti, mortalità degli assicurati e propensione al riscatto;
- costi e ricavi associati alla gestione e liquidazione del portafoglio.

Riserva per *shadow accounting*

La tecnica di *shadow accounting* ("contabilità ombra"), prevista dall'IFRS 4, consente di contabilizzare tra le riserve tecniche dei contratti assicurativi o di investimento con partecipazione discrezionale agli utili, le minusvalenze e/o le plusvalenze non realizzate sulle attività a fronte delle stesse, come se fossero state realizzate. Tale rettifica viene rilevata a patrimonio netto o a Conto economico a seconda che le minusvalenze o plusvalenze corrispondenti siano rilevate a patrimonio netto o a Conto economico.

Nel caso di minusvalenze nette, le stesse vengono rilevate nella riserva per passività finanziarie differite verso assicurati solo dopo avere effettuato la verifica del minimo garantito; in caso contrario le stesse rimangono integralmente a carico della compagnia. La quantificazione delle minusvalenze viene effettuata con una tecnica

finanziaria prospettica coerente con le determinazioni dell'allegato n.14, paragrafo 32 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016.

L'applicazione della *shadow accounting* consente di mitigare il mismatch valutativo tra riserve tecniche e attivi correlati ed è quindi da considerarsi maggiormente rappresentativa della sostanza economica delle operazioni in questione.

4 Passività finanziarie - IAS 39

In questa macrovoce sono incluse le passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

4.1 Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto economico

Le passività finanziarie in questa categoria sono suddivise in due ulteriori sottovoci:

- passività finanziarie possedute per essere negoziate, dove sono classificate le posizioni negative su contratti derivati;
- passività finanziarie designate per essere valutate al *fair value* rilevato a Conto economico, dove sono classificate le passività finanziarie relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, in presenza di rischio assicurativo non significativo, e senza partecipazione discrezionale agli utili.

4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati in questa voce i debiti interbancari e verso la clientela bancaria, i depositi ricevuti da riassicuratori, i titoli di debito emessi, gli altri finanziamenti ottenuti e le passività per contratti vita a contenuto finanziario, con rischio assicurativo non significativo e senza partecipazione discrezionale agli utili (alcune tipologie di prodotti a specifica provvista di attivi).

5 Debiti

Nella voce Debiti sono classificati i Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, i Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione e gli Altri debiti, quali ad esempio i debiti commerciali, i debiti per imposte a carico degli assicurati, i debiti per trattamento di fine rapporto, i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali.

I Debiti sono iscritti al valore nominale.

Benefici ai dipendenti - IAS 19

Il trattamento di fine rapporto, relativamente alla quota maturata fino al 31/12/2006 e che non è stata trasferita ad Enti esterni, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 252/05 sulla previdenza complementare, rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro da classificare come piano a prestazione definita. Il corrispondente debito nei confronti dei dipendenti è pertanto quantificato con l'utilizzo di tecniche attuariali e attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il cosiddetto "Metodo della proiezione unitaria del credito" (metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata).

Con lo stesso metodo si determinano gli effetti degli altri benefici a prestazione definita in favore dei dipendenti successivi al rapporto di lavoro.

Gli utili o le perdite attuariali relativi alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti vengono rilevate tra le Altre componenti del Conto economico complessivo.

L'attualizzazione dei flussi futuri viene effettuata sulla base della curva di mercato di rendimento, rilevata alla fine dell'esercizio, di titoli obbligazionari corporate emessi da emittenti di elevato standing creditizio.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro (*service cost*) e gli interessi netti sono contabilizzati nel Conto economico.

Gli interessi netti sono calcolati applicando al valore netto della passività per benefici definiti esistente all'inizio dell'esercizio il tasso di interesse a un anno desunto dalla curva dei rendimenti utilizzata per l'attualizzazione della passività alla fine dell'esercizio precedente.

6 Altri elementi del passivo

6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita – IFRS 5

Si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce dell'attivo.

6.2 Passività fiscali differite – IAS 12

Le passività fiscali differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, salvo i casi previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12.

Le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso di variazioni di aliquote fiscali, le imposte differite ricalcolate in base alle nuove aliquote, pur trattandosi di sopravvenienze, vengono rilevate alla voce Imposte del Conto economico o tra le riserve di patrimonio netto cui fanno riferimento le relative variazioni temporanee.

Per quanto riguarda la compensazione tra imposte differite attive e passive, si rimanda al precedente paragrafo "6.3 Attività fiscali differite – IAS 12", incluso nella sezione concernente le Attività.

6.3 Passività fiscali correnti

La voce accoglie i debiti verso l'erario a fronte di imposte correnti.

6.4 Altre passività

La voce accoglie tra l'altro i ratei e risconti passivi, l'accantonamento per provvigioni su premi in corso di riscossione e le commissioni attive differite connesse a contratti di investimento senza partecipazione discrezionale agli utili richieste in via anticipata a fronte del servizio di gestione amministrativa del contratto o a fronte del servizio di gestione dell'investimento, ammortizzate linearmente sulla base della durata contrattuale o, nel caso di contratti a vita intera, sulla base della durata "attesa" del contratto.

Conto economico

1 Ricavi e proventi

1.1 Premi netti

La macrovoce comprende i premi di competenza relativi a contratti di assicurazione e strumenti finanziari con partecipazione agli utili discrezionale, al netto delle cessioni in riassicurazione.

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione. Con la rilevazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo.

1.2 Commissioni attive

La macrovoce comprende le commissioni attive per i servizi finanziari prestati. Sono incluse in questa voce le commissioni attive derivanti dall'attività bancaria e i caricamenti di competenza dell'esercizio, relativi a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare per quanto riguarda le polizze *unit-linked* sono stati rilevati e differiti lungo la durata del contratto i caricamenti di acquisto relativi al servizio di gestione finanziaria fornito.

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi, gli oneri e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico.

1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende i proventi derivanti dagli investimenti non rientranti nelle due precedenti categorie. Sono inclusi, principalmente, gli interessi attivi dei Finanziamenti e crediti e dei titoli classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute fino a scadenza, gli altri proventi da investimenti, comprendenti i dividendi e gli affitti attivi degli immobili destinati all'investimento, gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria e di investimenti immobiliari.

1.6 Altri ricavi

La voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, delle attività materiali e delle altre attività dell'impresa. Sono compresi inoltre gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, le differenze di cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21, gli utili realizzati ed i ripristini di valore relativi agli attivi materiali e agli altri attivi.

2 Costi e oneri

2.1 Oneri relativi ai sinistri

La voce comprende le somme pagate nel periodo per sinistri, scadenze e riscatti nonché l'ammontare relativo alle variazioni delle riserve tecniche relative a contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione.

2.2 Commissioni passive

La voce comprende le commissioni passive per i servizi finanziari ricevuti. Sono incluse in questa voce le commissioni passive derivanti dall'attività bancaria e le provvigioni relative a contratti assicurativi vita classificati tra le passività finanziarie. In particolare le provvigioni di acquisto riconosciute per il collocamento di polizze *unit-linked* vengono ammortizzate lungo la durata del contratto a fronte dei caricamenti di acquisto differiti.

2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce comprende gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* iscritte nella corrispondente voce dell'attivo.

2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli oneri derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni e dagli strumenti finanziari classificati nella categoria "Attività a *fair value* rilevato a Conto economico". In particolare, sono iscritti gli interessi passivi delle passività finanziarie, gli altri oneri da investimenti, i costi relativi agli investimenti immobiliari, quali le spese condominiali e le spese di manutenzione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari, le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e degli investimenti immobiliari, gli ammortamenti e le riduzioni di valore (impairment).

2.5 Spese di gestione

La voce comprende le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative ai contratti assicurativi, le spese di gestione degli investimenti, le altre spese di amministrazione e gli ammortamenti (spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti).

2.6 Altri costi

In particolare la voce comprende gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione, gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio, le differenze cambio da imputare a Conto economico di cui allo IAS 21, le perdite realizzate, gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali, non allocati ad altre voci di costo.

3 Imposte sul reddito dell'esercizio

Per il triennio 2018-2020 UnipolSai ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Unipol Gruppo, unitamente alle proprie società controllate aventi i requisiti normativamente previsti.

Tra la consolidante fiscale e le rispettive società consolidate è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte, determinate sulla base della normativa fiscale in vigore, sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio. Rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- la composizione delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzate in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generate negli esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite passive sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di bilancio e quello fiscale (sorte o scaricatesi nell'esercizio) e sulle rettifiche di consolidamento.

La voce Imposte comprende anche l'rap di competenza dell'esercizio.

Operazioni in valuta – IAS 21

Le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

Gli elementi monetari in valuta estera (unità di valuta possedute e attività o passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile) sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* viene determinato.

Le differenze cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari sono rilevate nel Conto economico. Le differenze cambio derivanti dalla valutazione di elementi non monetari sono imputate nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del Conto economico complessivo a seconda che l'utile (o la perdita) a cui si riferiscono sia rilevata rispettivamente nell'utile (o perdita) dell'esercizio o nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni - IFRS 2

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ai dirigenti attraverso un piano chiuso di partecipazione al capitale che prevede, al raggiungimento di specifici obiettivi, l'assegnazione di azioni Unipol Ordinarie e UnipolSai Ordinarie (Performance Share). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui onere deve essere rilevato a conto economico, con contropartita, limitatamente alle azioni UnipolSai Ordinarie, rilevata direttamente a patrimonio netto (Riserva derivante da operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale), sulla base del fair value degli strumenti attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

Utile per azione – IAS 33

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di UnipolSai per la media ponderata delle eventuali azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. In caso di risultato economico negativo viene calcolata la perdita (base e diluita) per azione.

Utilizzo di stime

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

Le stime riguardano principalmente:

- le riserve tecniche dei rami Vita e Danni;
- le attività e passività iscritte al *fair value* (in particolare per gli strumenti finanziari di livello 2 e 3);
- le analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sulle attività immateriali (es. avviamento) iscritte in bilancio (impairment test);
- la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti.

3 Note informative integrative

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione.

Criteri di valutazione del *fair value* – IFRS 13

L'IFRS 13 fornisce una guida su come deve essere misurato il *fair value* degli strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie già richiesto o consentito dagli altri principi contabili IFRS. Tale principio:

- definisce il *fair value*;
- raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*;
- arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel principale mercato di riferimento alle condizioni in essere alla data di misurazione (*exit price*).

La misurazione del *fair value* assume che la transazione relativa alla vendita delle attività o al trasferimento delle passività possa avvenire:

- nel principale mercato di quotazione;
- in assenza del principale mercato di quotazione, nel mercato maggiormente vantaggioso per le attività e passività oggetto di valutazione.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce inoltre una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria. Per tali attività e passività il *fair value* è calcolato ai fini dell'informativa da produrre in bilancio. Si segnala, inoltre, che poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Principi di valutazione del *fair value*

La tabella sotto riportata illustra sinteticamente le modalità di determinazione del *fair value* per le diverse macro categorie di strumenti finanziari, crediti ed immobili.

		Mark to Market	Mark to Model e altro
Strumenti Finanziari	Obbligazioni	Contributore "CBBT" - Bloomberg Altro contributore - Bloomberg	Mark to Model Valutazione Controparte
	Azioni e Partecipazioni quotate, ETF	Mercato di riferimento	
	Azioni e Partecipazioni non quotate		DCF DDM Multipli
	Derivati quotati	Mercato di riferimento	
	Derivati OTC		Mark to Model
	OICR		Net Asset Value
Crediti			Crediti clientela (Mark to Model) Altri credito (Valore Bilancio)
Immobili			Valore di Perizia

Nel rispetto del principio IFRS 13, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, in presenza di strumenti trattati in un "mercato liquido e attivo", viene utilizzato il prezzo di mercato (Mark to Market).

Per "mercato liquido e attivo" s'intende:

- a) il mercato regolamentato in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato e regolarmente quotato;
- b) il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) in cui lo strumento oggetto di valutazione sia scambiato o regolarmente quotato;
- c) le quotazioni e transazioni eseguite su base regolare, ovvero con transazioni a frequenza alta e con basso *bid/offer spread*, da un intermediario autorizzato (di seguito, "contributore").

In assenza di disponibilità di prezzi su un mercato liquido e attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e minimizzano l'utilizzo di parametri non osservabili. Tali metodologie sono sintetizzabili in valutazioni Mark to Model, valutazioni da controparte o valutazioni al valore di bilancio per quanto concerne alcune categorie di asset non finanziari.

Valutazioni *Mark to Market*

Con riferimento alle azioni, alle partecipazioni quotate, agli ETF ed ai derivati quotati, la valutazione Mark to Market corrisponde al prezzo ufficiale di valutazione del mercato di riferimento.

Con riferimento ai titoli obbligazionari, le fonti utilizzate per la valutazione Mark to Market delle attività e passività finanziarie sono le seguenti:

- la fonte primaria è rappresentata dal prezzo CBBT fornito dal data provider Bloomberg;
- laddove non sia disponibile il prezzo di cui al punto precedente viene utilizzato un modello interno di scoring validato che consente di selezionare i contributori liquidi e attivi sulla base di alcuni parametri definiti.

Con riferimento agli OICR la fonte utilizzata è il *Net Asset Value*.

Valutazioni *Mark to Model*

Il Gruppo utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente utilizzati dal mercato.

L'obiettivo dei modelli per il calcolo del *fair value* è quello di ottenere un valore per lo strumento finanziario che sia aderente alle assunzioni che i partecipanti al mercato impiegherebbero nella formulazione di un prezzo, assunzioni che riguardano anche il rischio insito in una particolare tecnica di valutazione e/o negli input utilizzati. Per la corretta valutazione *Mark to Model* di ogni categoria di strumento, occorre che siano predefiniti modelli di valutazione adeguati e consistenti nonché i parametri di mercato di riferimento.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali modelli utilizzati all'interno del Gruppo UnipolSai per il *pricing* di tipo *Mark to Model* relativo agli strumenti finanziari:

Titoli e derivati su tassi di interesse

- Discounted cash flows;
- Black;
- Black-Derman-Toy;
- Hull & White 1,2 fattori;
- Libor Market Model;
- Longstaff & Schwartz;
- Kirk.

Titoli e derivati su inflazione

- Discounted cash flows;
- Jarrow-Yildirim.

Titoli e derivati su azioni, indici e tassi di cambio

- Discounted cash flows;
- Black-Scholes.

Titoli e derivati di credito

- Discounted cash flows;
- Hazard rate models.

I principali parametri di mercato osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- curve di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- superfici di volatilità di tasso di interesse per divisa di riferimento;
- curve CDS spread o *Asset Swaps* spread dell'emittente;
- curve inflazione per divisa di riferimento;
- tassi di cambio di riferimento;
- superfici di volatilità di tassi di cambio;
- superfici di volatilità su azioni o indici;
- prezzi di riferimento delle azioni;
- curve inflazione di riferimento.

I principali parametri di mercato non osservabili utilizzati per effettuare le valutazioni di tipo *Mark to Model* sono i seguenti:

- matrici di correlazione tra cambio e fattori di rischio;
- volatilità storiche;
- *curve spread benchmark* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve CDS;
- parametri di rischio di credito quali il recovery rate;
- tassi di delinquency o di default e curve di prepayment per strumenti finanziari di tipo ABS.

Con riferimento alle obbligazioni nei casi in cui, anche sulla base dei risultati del Modello di *Scoring*, non risulti possibile valutare uno strumento con la metodologia *Mark to Market*, il *fair value* viene attribuito sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model*. Sulla base delle caratteristiche dello strumento vengono utilizzati differenti i modelli di valutazione sopra indicati.

Con riferimento ai contratti derivati di tipo OTC vengono utilizzati modelli coerenti con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso. Il *fair value* dei contratti derivati OTC di tasso di interesse e dei contratti derivati OTC di tipo inflation-linked viene determinato sulla base di valutazioni di tipo *Mark to Model*, recependo le regole previste dall'IFRS 13.

Per quanto concerne i contratti derivati OTC sui quali è previsto un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra le società del Gruppo UnipolSai e le controparti di mercato autorizzate è previsto l'utilizzo della curva di sconto EONIA (*Euro OverNight Index Average*).

Nel caso di derivati non collateralizzati è previsto l'utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*) e DVA (*Debit Valuation Adjustment*). Si precisa che alla data del 31 dicembre 2018 la quasi totalità delle posizioni in essere su derivati si riferivano a contratti collateralizzati per i quali sono presenti accordi di CSA con le controparti oggetto di negoziazione.

Con riferimento alle azioni non quotate e partecipazioni per le quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente, le valutazioni vengono effettuate principalmente sulla base di (i) metodologie di tipo patrimoniale, (ii) metodologie che considerano l'attualizzazione dei flussi reddituali o finanziari futuri del tipo Discounted Cash Flow (DCF) o Dividend Discount Model (DDM) nella versione cosiddetta "*excess capital*", (iii) ove applicabili metodologie basate sui multipli di mercato.

Con riferimento agli OICR non quotati, ai fondi di *Private Equity* ed *Hedge Funds*, il *fair value* viene espresso come il Net Asset Value alla data di bilancio fornito direttamente dagli amministratori dei fondi.

Con riferimento agli immobili, la valutazione al *fair value* viene calcolata in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente.

Valutazioni da Controparte

Per le attività e passività finanziarie che non rientrano nell'ambito degli strumenti valutati Mark to Market e per le quali non sono disponibili modelli di valutazione consistenti e validati ai fini della determinazione del *fair value*, vengono utilizzate le valutazioni fornite dalle controparti potenzialmente interpellabili per la liquidazione della posizione.

Peculiarità nella valutazione del *fair value* per i titoli obbligazionari strutturati e strutturati di tipo SPV

Si considerano titoli obbligazionari strutturati le emissioni obbligazionarie che incorporano un contratto derivato tale da modificare i flussi di cassa generati dal contratto ospite. La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati richiede la rappresentazione e valutazione separata del contratto ospite e dei contratti derivati impliciti.

La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati prevede l'utilizzo di modelli coerenti con la scomposizione in componenti elementari (contratto ospite e derivati impliciti) e con il fattore di rischio sottostante al contratto stesso.

Per i titoli obbligazionari strutturati la valutazione delle componenti elementari segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

Si considerano titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV le obbligazioni emesse da una *Special Purpose Vehicle* garantite da un collaterale e i cui flussi pagati vengono generati da un contratto *interest rate swap* in essere tra il veicolo e la controparte *swap* (solitamente l'arranger dell'operazione). La valutazione dei titoli obbligazionari strutturati di tipo SPV richiede la rappresentazione e valutazione separata dei seguenti elementi:

- emissione a collaterale del veicolo;
- contratto *interest rate swap* tra veicolo ed arranger;
- eventuali altre componenti opzionali o contratti CDS inclusi nel veicolo.

Per i titoli obbligazionari di tipo SPV la valutazione del collaterale segue i criteri precedentemente definiti per la determinazione del *fair value* che prevede l'utilizzo del *Mark to Market* se disponibile oppure del *Mark to Model* o prezzo da controparte nel caso in cui il prezzo di tipo *Mark to Market* non sia disponibile.

La valutazione del contratto *interest rate swap* prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici in base a curve di attualizzazione diverse in funzione dell'esistenza o meno di un accordo di collateralizzazione (*Credit Support Annex*) tra il veicolo e la controparte *swap*. In particolare se il contratto derivato risulta essere collateralizzato tramite i titoli disponibili tra gli attivi dell'SPV, l'attualizzazione dei flussi prospettici del contratto *interest rate swap* viene effettuata utilizzando la curva di sconto EONIA, mentre nel caso in cui non vi sia accordo di collateralizzazione è previsto l'opportuno utilizzo di aggiustamenti CVA (*Credit Valuation Adjustment*), DVA (*Debit Valuation Adjustment*) e FVA (*Funding Valuation Adjustment*).

Criteri per la determinazione delle gerarchie di *fair value*

Le attività e le passività valutate al *fair value* vengono classificate sulla base della gerarchia definita dal principio contabile IFRS 13. Tale classificazione intende stabilire una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità utilizzato, assegnando la precedenza all'impiego di parametri osservabili sul mercato in quanto capaci di riprodurre le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel *pricing* delle attività e delle passività.

La classificazione avviene sulla base del criterio utilizzato per la determinazione del *fair value* (*Mark to Market*, *Mark to Model*, Controparte) e, nel caso di valutazione *Mark to Model*, sulla base dell'osservabilità dei parametri utilizzati.

- Livello 1: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate a *Mark to Market* con fonte prezzo CBBT e i prezzi da contributore che presentino requisiti minimi in grado di garantire che tali prezzi siano eseguibili su mercati attivi;
- Livello 2: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività valutate *Mark to Market* ma non classificabili nella categoria precedente e quelle attività il cui *fair value* viene determinato da un modello di *pricing* consistente alimentato da parametri osservabili sul mercato;
- Livello 3: vengono incluse in tale categoria le attività e le passività per le quali la variabilità di stima del modello di *pricing* può essere significativa a causa della complessità del payoff o, nel caso in cui sia disponibile un modello consistente e validato, i parametri necessari per la valutazione non siano osservabili. Sono inoltre inclusi in tale

categoria i titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*. Sono inclusi infine in questa categoria anche i crediti e gli investimenti immobiliari.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente

Processo per la valutazione a *fair value* su base ricorrente

La valutazione degli strumenti finanziari costituisce un'attività propedeutica al monitoraggio del rischio, alla gestione integrata degli attivi e dei passivi e alla redazione dei bilanci d'esercizio.

La valutazione del *fair value* su base ricorrente degli strumenti finanziari si articola in diverse fasi ed è svolta, nel rispetto dei principi di separatezza, indipendenza e responsabilità delle funzioni, in modo parallelo e autonomo dalla Funzione Finanza e dalla Funzione Risk Management di Unipol Gruppo, in base ai criteri di valutazione definiti nel paragrafo precedente.

Effettuate le valutazioni indipendenti di attività e passività finanziarie da parte delle due Funzioni coinvolte nel processo di *pricing*, viene effettuato un controllo degli scostamenti significativi; per scostamenti significativi si intendono gli scostamenti in valore assoluto superiori al 3%. Nel caso di scostamenti superiori al 3% vengono analizzate le motivazioni delle differenze riscontrate e in seguito agli esiti del confronto viene determinato il prezzo da utilizzare ai fini delle valutazioni di bilancio.

Valutazioni a *fair value* su base ricorrente mediante parametri non osservabili (Livello 3)

Nella classificazione delle attività e passività finanziarie a Livello 3 viene seguito un approccio prudentiale; in tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- titoli di capitale non quotati o partecipazioni per i quali non sia disponibile un prezzo di mercato o una perizia redatta da un esperto indipendente; le valutazioni vengono effettuate sulla base delle metodologie precedentemente indicate;
- quote di fondi di *private equity*, *hedge funds* e OICR non quotati per i quali non sia disponibile l'informazione relativa agli strumenti finanziari detenuti nei relativi portafogli e che come tali potrebbero includere strumenti finanziari valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;
- titoli obbligazionari valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, *curve spread benchmark*, *recovery rate*);
- titoli obbligazionari valutati con prezzo da controparte *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili;
- titoli obbligazionari di tipo ABS per i quali non sia disponibile una valutazione *Mark to Market*;
- strumenti derivati valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (correlazioni, volatilità, stime di dividendi);
- titoli obbligazionari che non soddisfano i requisiti definiti nel test di *scoring* (si veda paragrafo "Valutazioni *Mark to Market*") e per i quali non sia possibile una valutazione *Mark to Model*.

Valutazioni a *fair value* su base non ricorrente e in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Coerentemente con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *fair value* viene determinato anche per le attività e le passività non valutate al *fair value* su base ricorrente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria e quando l'informativa sul *fair value* debba essere fornita nelle Note informative integrative in ottemperanza ad altri principi contabili internazionali. Poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato. In tale categoria vengono principalmente incluse le seguenti tipologie di strumenti:

- emissioni obbligazionarie valutate *Mark to Market* (Livello 1);
- emissioni obbligazionarie e finanziamenti valutati *Mark to Model* mediante l'utilizzo di parametri non osservabili (*curve spread benchmark*) (Livello 3);

- debiti a breve termine con durata inferiore ai 18 mesi e Certificati di Deposito valutati al costo ammortizzato (Livello 3);
- crediti verso clientela bancaria valutati secondo i seguenti principi (Livello 3):
 - crediti di durata superiore a 18 mesi (crediti MLT) valutati a *Mark to Model* con una metodologia di sconto dei flussi di cassa per la componente capitale e interessi. Per i crediti a MLT il tasso di sconto utilizzato è funzione del tasso *risk free* più un premio al rischio determinato sull'operazione tramite parametri di Probabilità di Default (PD) e *Loss Given Default* (LGD). Tali parametri sono desunti dall'applicativo Cedacri *Credit Rating System* (CRS) e sono stati stimati su base consortile. La PD cumulata di default è calcolata attraverso l'applicazione di un processo Markoviano alle matrici di transizione ad un anno, mentre la LGD è considerata costante per tutto l'orizzonte temporale;
 - crediti deteriorati valutati al costo ammortizzato al netto delle valutazioni analitiche;
 - crediti a breve termine di durata inferiore ai 18 mesi valutati al costo ammortizzato.
- altri crediti valutati al valore di bilancio (Livello 3);
- investimenti immobiliari valutati in funzione del valore di perizia determinato dai periti indipendenti coerentemente con quanto disposto dalla normativa vigente. La logica di affidamento dei mandati di perizia prevede un'assegnazione non esclusiva del patrimonio e una rotazione nell'attribuzione dei periti di norma triennale.

3. Note illustrative dello Stato patrimoniale

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della Situazione patrimoniale-finanziaria).

In applicazione dell'IFRS 5, le attività e passività in dismissione sono esposte rispettivamente alle voci 6.1 dell'Attivo e 6.1 del Passivo. Si rinvia al Capitolo 5 Altre informazioni, paragrafo 5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita per maggiori informazioni circa la loro composizione e i criteri di rilevazione.

ATTIVO

1. Attività immateriali

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	<i>var. importo</i>
Avviamento	464,6	327,8	136,7
da aggregazioni aziendali	464,4	327,8	136,6
da altro	0,2		0,2
Altre attività immateriali	370,8	363,5	7,3
portafogli acquisiti in aggregazioni aziendali	127,4	166,9	(39,5)
software e licenze d'uso	226,1	180,2	45,9
altre attività immateriali	17,3	16,5	0,8
Totale attività immateriali	835,4	691,3	144,0

1.1 Avviamento

La voce, pari a euro 464,6 milioni (di cui euro 260,0 milioni riferibili al settore Danni ed euro 204,5 milioni al settore Vita), è costituita per euro 327,8 milioni da avviamenti derivanti da aggregazioni aziendali di anni precedenti e per euro 136,7 milioni dagli avviamenti iscritti nell'esercizio a seguito dell'acquisizione di Arca Vita, nel limite degli importi già iscritti dalla controllante Unipol Gruppo (per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 1. Criteri generali di redazione, paragrafo "Informazioni relative a business combination" delle presente Note Informative Integrative).

Gli avviamenti a vita utile indefinita esposti in bilancio sono stati sottoposti a impairment test secondo la procedura specificamente approvata dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai. Per informazioni sui criteri utilizzati ai fini della verifica, si fa rinvio al Capitolo 5 Altre informazioni, paragrafo 5.13 del presente documento.

1.2 Altre attività immateriali

La voce, pari a euro 370,8 milioni (euro 363,5 milioni nel 2017), è costituita:

- dal valore residuo dei portafogli Danni e Vita acquisiti da aggregazioni aziendali pari a euro 127,4 milioni (euro 166,9 milioni nel 2017) la cui variazione netta, pari a -39,5 milioni di euro, è dovuta da un lato alla riduzione per le quote di ammortamento rilevate sui valori dei portafogli Danni (euro 25,3 milioni) e Vita (euro 18,9 milioni) e, dall'altro, all'incremento per il valore riferibile all'acquisizione di Arca Vita (euro 4,8 milioni);
- da costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici per euro 226,1 milioni (euro 180,2 milioni nel 2017);

- da altre attività immateriali per euro 17,3 milioni (euro 16,5 milioni al 31/12/2017).

2. Attività materiali

Al 31 dicembre 2018 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 1.813,6 milioni (euro 1.719,3 milioni nel 2017), di cui euro 1.564,1 milioni riferibili a Immobili a uso proprio (euro 1.482,9 milioni nel 2017) ed euro 249,5 milioni relativi ad Altre attività materiali (euro 236,4 milioni nel 2017).

Immobili ad uso proprio

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2017	1.734,1	(251,2)	1.482,9
Incrementi	149,1		149,1
Decrementi	(13,8)		(13,8)
Ammortamenti del periodo		(40,7)	(40,7)
Altre variazioni fondo		(13,4)	(13,4)
Saldo al 31/12/2018	1.869,4	(305,3)	1.564,1

Gli incrementi sono dovuti per euro 50,7 milioni a spese incrementative, per euro 50,2 milioni al consolidamento di Arca Vita e per euro 45,7 a trasferimenti di classe.

I decrementi comprendono svalutazioni per euro 9,1 milioni.

Il valore corrente degli immobili a uso proprio, determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi, ammonta a euro 1.727,3 milioni.

Altre attività materiali

<i>Valori in milioni di euro</i>	Mobili e macchine ufficio	Beni mobili Iscritti ai Pubblici Registri	Impianti e attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31/12/2017	306,9	4,3	310,1	0,5	621,8
Incrementi	19,1	0,5	60,7	12,6	92,9
Decrementi	(2,8)	(0,2)	(23,5)	(1,9)	(28,4)
Saldo al 31/12/2018	323,1	4,7	347,3	11,2	686,3
Fondo ammortamento al 31/12/2017	239,5	3,3	142,6	0,2	385,4
Incrementi	25,4	0,2	37,6	0,0	63,3
Decrementi	(2,7)	(0,2)	(9,0)	0,0	(11,9)
Fondo ammortamento al 31/12/2018	262,2	3,3	171,2	0,2	436,9
Valore netto al 31/12/2017	67,4	1,1	167,6	0,3	236,4
Valore netto al 31/12/2018	60,9	1,4	176,1	11,1	249,5

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 982,0 milioni, con un incremento di euro 136,1 milioni rispetto al 2017. Il dettaglio è esposto nell'apposito prospetto allegato. Il totale delle riserve a carico dei riassicuratori apportato da Arca è pari a euro 27,8 milioni.

4. Investimenti

Il totale degli Investimenti (Investimenti immobiliari, Partecipazioni e Attività finanziarie) ammonta, al 31 dicembre 2018, a euro 57.128,6 milioni (euro 49.084,8 milioni nel 2017).

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	2.071,1	3,6	2.271,4	4,6	(8,8)
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	341,0	0,6	803,8	1,6	(57,6)
Attività finanziarie (escl. designate a fair value a CE)	48.511,0	84,9	41.401,4	84,3	17,2
<i>Investimenti posseduti sino alla scadenza</i>	<i>459,6</i>	<i>0,8</i>	<i>539,6</i>	<i>1,1</i>	<i>(14,8)</i>
<i>Finanziamenti e crediti</i>	<i>4.313,1</i>	<i>7,5</i>	<i>4.489,1</i>	<i>9,1</i>	<i>(3,9)</i>
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>43.446,0</i>	<i>76,0</i>	<i>36.042,7</i>	<i>73,4</i>	<i>20,5</i>
<i>Attività finanziarie possedute per essere negoziate</i>	<i>292,2</i>	<i>0,5</i>	<i>330,0</i>	<i>0,7</i>	<i>(11,4)</i>
Attività finanziarie designate a fair value a CE	6.205,5	10,9	4.608,2	9,4	34,7
Totale Investimenti	57.128,6	100,0	49.084,8	100,0	16,4

Il contributo del Gruppo Arca al totale degli Investimenti è pari a euro 9.244,1 milioni.

4.1 Investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore contabile lordo	Fondo di amm.to	Valore contabile netto
Saldo al 31/12/2017	2.516,9	(245,5)	2.271,4
Incrementi	93,2		93,2
Decrementi	(273,9)		(273,9)
Ammortamenti del periodo		(34,7)	(34,7)
Altre variazioni fondo		15,2	15,2
Saldo al 31/12/2018	2.336,2	(265,1)	2.071,1

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad acquisti e spese incrementative.

I decrementi sono riferibili a vendite per euro 93,0 milioni e a svalutazioni per euro 59,2 milioni; il residuo è prevalentemente riferibile a trasferimenti di classe.

Il valore corrente degli Investimenti immobiliari, pari a euro 2.202,8 milioni, è stato determinato in base a perizie commissionate a soggetti terzi.

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Al 31 dicembre 2018 le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* ammontano a euro 341,0 milioni (euro 803,8 milioni nel 2017). La variazione è prevalentemente riferibile alla riclassifica tra le attività in dismissione della partecipazione in Unipol Banca.

Attività finanziarie – voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6 (escluse Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a Conto economico)

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Investimenti posseduti sino alla scadenza	459,6	0,9	539,6	1,3	(14,8)
Titoli di debito quotati	427,6		507,6		(15,7)
Titoli di debito non quotati	32,0		32,0		0,0
Finanziamenti e crediti	4.313,1	8,9	4.489,1	10,8	(3,9)
Titoli di debito non quotati	3.409,9		3.712,8		(8,2)
Depositi presso imprese cedenti	32,7		19,1		71,6
Altri finanziamenti e crediti	870,5		757,2		15,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.446,0	89,6	36.042,7	87,1	20,5
Titoli di capitale valutati a costo	8,8		9,1		(3,2)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	589,6		696,2		(15,3)
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	196,7		197,2		(0,3)
Titoli di debito quotati	39.594,9		32.462,4		22,0
Titoli di debito non quotati	467,3		464,9		0,5
Quote di OICR	2.588,8		2.212,9		17,0
Attività finanziarie possedute per essere negoziate	292,2	0,6	330,0	0,8	(11,4)
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	4,3		25,7		(83,4)
Titoli di debito quotati	93,4		77,1		21,1
Titoli di debito non quotati	24,7		51,5		(52,0)
Quote di OICR	9,4		14,1		(33,8)
Derivati	160,5		161,5		(0,6)
Totale attività finanziarie	48.511,0	100,0	41.401,4	100,0	17,2

Dettaglio Attività finanziarie designate a *fair value* rilevato a Conto economico per tipologia di investimento:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Attività finanziarie designate a fair value a CE	6.205,5	100,0	4.608,2	100,0	34,7
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	179,6	2,9	185,6	4,0	(3,2)
Titoli di debito quotati	3.494,4	56,3	2.994,8	65,0	16,7
Titoli di debito non quotati	1,3	0,0	2,5	0,1	(47,1)
Quote di OICR	2.195,7	35,4	935,0	20,3	134,8
Derivati			2,8	0,1	(100,0)
Altre attività finanziarie	334,5	5,4	487,5	10,6	(31,4)

Per l'informativa relativa al *fair value* si rinvia al paragrafo 5.7 della Sezione 5 "Altre informazioni" delle presenti Note informative integrative.

5. Crediti diversi

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.365,5	47,6	1.421,6	53,4	(4,0)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	137,3	4,8	100,6	3,8	36,5
Altri crediti	1.366,4	47,6	1.140,6	42,8	19,8
Totale Crediti diversi	2.869,1	100,0	2.662,8	100,0	7,7

La voce Altri crediti comprende:

- crediti verso l'Erario per euro 460,5 milioni (euro 388,7 milioni al 31/12/2017);
- crediti per l'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche per euro 296,1 milioni (euro 190,8 milioni al 31/12/2017);
- versamenti effettuati come cash collateral a garanzia dei derivati passivi per euro 195,8 milioni (euro 206,6 milioni al 31/12/2017);
- crediti commerciali per euro 143,5 milioni (euro 144,6 milioni al 31/12/2017).

E' inoltre presente un credito verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero Srl (società interamente controllata da Im.Co.) per 103,2 milioni di euro (al lordo delle rettifiche di valore), di cui euro 101,7 milioni a titolo di acconti corrisposti dalla ex Milano Assicurazioni in relazione ad un contratto di acquisto di cosa futura avente a oggetto un complesso immobiliare in Roma, Via Fiorentini. A fronte di tale credito, per il cui recupero sono allo studio le iniziative più opportune, sono state rilevate rettifiche di valore per complessivi euro 91,8 milioni, di cui euro 18,0 milioni a valere sull'esercizio 2018. Per effetto delle svalutazioni operate il valore netto di tale credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 è pari a euro 11,4 milioni.

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Crediti diversi è pari a euro 137,9 milioni.

6. Altri elementi dell'attivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	536,7	34,8	10.569,1	93,2	(94,9)
Costi di acquisizione differiti	98,1	6,4	85,0	0,7	15,4
Attività fiscali differite	465,4	30,2	217,1	1,9	114,4
Attività fiscali correnti	22,9	1,5	9,4	0,1	144,0
Altre attività	417,2	27,1	462,0	4,1	(9,7)
Totale altri elementi dell'attivo	1.540,3	100,0	11.342,7	100,0	(86,4)

La voce Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita comprende il valore della partecipazione in Unipol Banca e le altre attività prevalentemente costituite da investimenti immobiliari. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 5.5 delle presenti Note informative integrative.

La voce Attività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (Ires o Irap) iscritte nelle Passività fiscali differite, come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

La voce Altre attività comprende, tra l'altro, commissioni passive differite, ratei e risconti.

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Altri elementi dell'attivo è pari a euro 33,4 milioni.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2018 le Disponibilità liquide e i mezzi equivalenti risultano pari a euro 1.025,1 milioni (euro 1.403,6 milioni al 31/12/2017).

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Disponibilità liquide è pari a euro 131,8 milioni.

PASSIVO

1. Patrimonio netto

I movimenti di patrimonio netto registrati nell'esercizio, rispetto al 31/12/2017, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	<i>var.importo</i>
Capitale	2.031,5	2.031,5	
Riserve di capitale	346,8	346,8	
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.132,6	2.129,5	3,2
(Azioni proprie)	(46,2)	(52,3)	6,1
Riserve per differenze di cambio nette	4,9	4,8	0,1
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	80,1	913,4	(833,3)
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(7,2)	(8,9)	1,7
Utile (perdita) dell'esercizio	905,1	504,2	400,9
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.447,6	5.869,0	(421,4)

Il capitale sociale di UnipolSai al 31 dicembre 2018, interamente versato, ammonta a euro 2.031,5 milioni ed è costituito da n. 2.829.717.372 azioni ordinarie prive di valore nominale, invariate rispetto al 31/12/2017.

Le principali variazioni intervenute sul patrimonio netto di Gruppo sono relative a:

- decremento per distribuzione dividendi pari a euro 403,1 milioni;
- decremento per euro 93,4 milioni riconducibile all'acquisto della partecipazione in Arca Vita, i cui effetti sul patrimonio netto di gruppo sono stati illustrati nel Capitolo 1 paragrafo "Informazioni relative a business combination" delle presenti Note informative integrative;
- decremento per variazione negativa della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto sia della correlata fiscalità differita, sia della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative per euro 833,3 milioni;
- variazione in aumento di euro 905,1 milioni per l'utile di Gruppo di periodo.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 249,4 milioni (euro 324,7 milioni al 31/12/2017).

Azioni o quote proprie

Al 31 dicembre 2018 UnipolSai deteneva complessive n. 50.052.345 azioni proprie ordinarie (n. 55.349.685 al 31/12/2017), di cui direttamente n. 1.800.000 e, indirettamente, n. 48.252.345 tramite le società controllate UnipolSai Finance (n. 38.454.775), UnipolSai Nederland (n. 9.443.258), Pronto Assistance (n. 344.312) e Arca Vita (n. 10.000).

Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riferibili alla cessione sul mercato da parte di UnipolSai di n. 5.205.640 azioni proprie, alla cessione della partecipazione in Popolare Vita (la società deteneva n. 101.700 azioni UnipolSai) e all'entrata nel perimetro di consolidamento di Arca Vita.

2. Accantonamenti e passività potenziali

La voce accantonamenti ammonta al 31 dicembre 2018 a euro 353,4 milioni (euro 382,3 milioni al 31/12/2017) ed è composta prevalentemente da accantonamenti per cause legali, contenziosi vari, oneri relativi alla rete commerciale, accantonamenti per politiche retributive e incentivi all'esodo del personale.

Contenziosi in essere e passività potenziali

Rapporti con Agenzia delle Entrate

UnipolSai

Nel bilancio 2018 risultano accantonati ai fondi imposte e oneri tributari importi ritenuti congrui a fronteggiare principalmente:

- i rischi conseguenti all'evoluzione del contenzioso inerente al trattamento di partite tecniche di riassicurazione passiva della ex Aurora Assicurazioni, già avviato nei confronti della capogruppo Unipol, aperto anche nei confronti della incorporata Unipol Assicurazioni per gli esercizi dal 2007 al 2009;
- i rischi derivanti da un avviso di accertamento per Irpeg e Ilor dell'esercizio 1991 concernente la incorporata Fondiaria Assicurazioni, pendente in Cassazione a seguito di ricorso presentato dalla Società;
- i rischi derivanti da un avviso di accertamento per abuso del diritto con riferimento a Irpeg e Irap per l'esercizio 2004 su operazioni di compravendita di azioni e di incasso dei correlati dividendi;
- ulteriori importi a fronte delle potenziali passività stimate derivanti da contestazioni già formalizzate, o non ancora formalizzate, per le quali non risulta ancora instaurato un contenzioso tributario. Il fondo è stato incrementato per tenere conto del Processo Verbale di Constatazione notificato in data 20 novembre 2018 dalla Guardia Di Finanza - Nucleo Polizia Economico Finanziaria di Bologna a esito di una verifica generale intrapresa nel febbraio 2018 relativamente all'esercizio 2015 e successivamente estesa, per i rilievi di cui infra, ai periodi d'imposta dal 2013 al 2017. L'organo verificatore contesta il trattamento tributario operato dalla Compagnia relativamente alla dismissione di una partecipazione nel settore immobiliare e alla deduzione dei costi connessi alle transazioni sottoscritte dalla Compagnia nelle cause civili attivate da alcuni ex azionisti de La Fondiaria Assicurazioni per la mancata OPA dell'esercizio 2002. Pur ritenendo di aver correttamente operato la Compagnia ha determinato un accantonamento prudenziale per gli oneri potenzialmente derivanti dalla prima contestazione valutando invece errate le motivazioni sottostanti alla seconda.

Arca Vita

Con riferimento alla verifica generale compiuta nel 2017 dalla Direzione Regionale del Veneto per gli anni dal 2012 al 2015, e ai relativi avvisi di accertamento successivamente notificati, nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha definito in adesione l'Ires relativa alle annualità 2012 e 2015, mentre ha presentato ricorso per le annualità 2013 e 2014 ritenendo di aver correttamente operato. In bilancio risulta prudentemente stanziato un fondo afferente le sole annualità 2013 e 2014.

Arca Vita International DAC

In data 21 dicembre 2018 è stato redatto nei confronti della Arca Vita International DAC, con sede in Dublino, un Processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Economico-Finanziaria di Bologna notificato alla società in data 14 gennaio 2019, con il quale viene contestata l'esistenza di una stabile organizzazione in Italia e conseguentemente la presunta violazione dei relativi obblighi dichiarativi e di versamento delle imposte Ires e Irap. La citata compagnia, che svolge la propria attività in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi, non ritiene condivisibile la predetta contestazione e attiverà tutti gli strumenti previsti dalla vigente legislazione, se necessario anche in via contenziosa, allo scopo di far accertare la correttezza del proprio comportamento.

Contestazioni fiscali in materia di Iva relativi ai rapporti di coassicurazione - evoluzione

Nel corso del 2018 sono stati notificati avvisi di accertamento e atti di contestazione Iva relativi all'anno 2013 a tutte le compagnie del Gruppo che in tale periodo hanno incassato o corrisposto commissioni di delega a fronte di rapporti di coassicurazione con altre imprese del settore assicurativo. Trattasi di rilievi del medesimo tenore di quelli già accertati per gli esercizi precedenti a carico di UnipolSai, UniSalute e Siat. Gli atti impositivi sono stati tutti impugnati presso le competenti commissioni tributarie. A fronte di tali rilievi e di quelli potenzialmente relativi alle annualità successive le Compagnie ritengono sussistere validi motivi di impugnazione delle contestazioni mosse dall'Erario, e di

poter conseguire in giudizio il riconoscimento della correttezza del comportamento seguito, al momento confermato dalle numerose sentenze prevalentemente favorevoli al Gruppo.

Tuttavia, relativamente al contenzioso pendente in materia afferente agli anni dal 2003 al 2012, il Gruppo sta valutando l'opportunità di avvalersi delle disposizioni previste dal Decreto Legge n. 119 del 23 ottobre 2018, convertito dalla Legge n. 136 del 18 dicembre 2018, per la chiusura delle specifiche controversie tributarie in corso, alla luce della convenienza economica di tale definizione, per la quale verranno corrisposti importi significativamente ridotti rispetto a quelli contestati. L'adesione alla definizione non costituisce in ogni caso rinuncia alle ragioni vantate dalle Compagnie del Gruppo nelle apposite sedi giurisdizionali. L'istanza dovrà essere presentata entro il 31 maggio 2019 con pagamento degli importi dovuti, scomputando da questi ultimi quanto già versato a qualsiasi titolo in pendenza di giudizio, senza il diritto alla restituzione delle maggiori somme eventualmente già corrisposte nel corso del procedimento. In relazione a ciò, sono stati stanziati in bilancio appositi fondi commisurati all'onere stimato per la chiusura delle controversie tributarie citate cui si rende applicabile l'istituto della definizione agevolata.

Procedimenti sanzionatori Consob

Con comunicazioni del 19 aprile 2013, la Consob ha avviato due distinti procedimenti sanzionatori nei confronti di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni per addebiti riferibili ai rispettivi bilanci consolidati 2010.

Ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Consob ha contestato alla Sig.ra Jonella Ligresti e al Sig. Emanuele Erbetta, per le cariche dagli stessi ricoperte in Fondiaria-SAI all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Fondiaria-SAI quale soggetto responsabile in solido; a Fondiaria-SAI è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF per la suindicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF commessa dalla Sig.ra Jonella Ligresti e dal Sig. Emanuele Erbetta, nella loro qualità suddetta.

Analoga contestazione è stata mossa dalla Consob anche a Milano Assicurazioni. Al riguardo, ai sensi dell'art. 187-septies, comma 1, del TUF, la Commissione ha contestato al Sig. Emanuele Erbetta, per la carica dallo stesso ricoperta nella controllata all'epoca dei fatti, la violazione prevista dall'art. 187-ter, comma 1, del TUF. Tale ultima violazione è altresì contestata a Milano Assicurazioni quale soggetto responsabile in solido; a Milano Assicurazioni è inoltre contestato l'illecito previsto dall'art. 187-quinquies, comma 1, lettera a), del TUF, per la su indicata violazione dell'art. 187-ter, comma 1, del TUF, commessa dal Sig. Emanuele Erbetta, nella sua qualità suddetta.

Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni (ora UnipolSai), assistite dai propri legali, hanno presentato proprie deduzioni richiedendo la non applicazione alle società delle sanzioni amministrative ex artt. 187-ter, 187-quinquies e 187-septies del TUF. In data 20/3/2014 la Consob ha emanato una delibera con la quale, non ritenendo meritevoli di accoglimento le difese delle parti, ha sanzionato:

- Jonella Ligresti al pagamento di euro 250.000 e all'interdizione per quattro mesi;
- Emanuele Erbetta al pagamento di euro 400.000 e all'interdizione per otto mesi;
- UnipolSai al pagamento di euro 650.000.

UnipolSai ha provveduto al pagamento delle sanzioni, agendo peraltro in regresso nei confronti della signora Ligresti. Il signor Erbetta ha provveduto direttamente al pagamento della sanzione a suo carico. UnipolSai ha comunque impugnato ritualmente il provvedimento innanzi alla Corte d'Appello di Bologna che, il 6 marzo 2015, ha respinto il ricorso. La Società, supportata dai propri legali, ha provveduto a impugnare il provvedimento innanzi alla Corte di Cassazione che in data 6 dicembre 2018 ha respinto il ricorso confermando il provvedimento sanzionatorio Consob.

Accertamenti IVASS

In data 2 luglio 2014 IVASS ha inviato a UnipolSai il provvedimento sanzionatorio al termine del procedimento avviato nel 2012 a carico di Unipol Assicurazioni avente a oggetto la valutazione delle riserve sinistri dei rami R.C.Auto e Natanti. La sanzione irrogata è pari a euro 27.500. Non ritenendo condivisibili, in alcun modo, le conclusioni a cui è giunto l'Istituto, UnipolSai ha provveduto a proporre ricorso al TAR avverso tale provvedimento. In data 9 settembre 2015 il TAR ha respinto il ricorso della Società che ha impugnato la decisione innanzi al Consiglio di Stato, che non ha ancora fissato l'udienza di discussione.

Azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni ex amministratori e sindaci deliberata dalle Assemblee di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni

In data 17 ottobre 2011, Amber Capital LP, gestore del fondo Amber Global Opportunities Master Fund Ltd, azionista di Fondiaria-SAI, ha denunciato ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI, diverse operazioni effettuate da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti, censurando le condizioni "non di mercato" e le "anomalie" di tali operazioni.

In data 16 marzo 2012, il Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ha fornito un primo riscontro con la "Relazione ex art. 2408, comma 2 del Codice Civile" e, a seguito di questa relazione, il socio Amber Capital, con lettera del 26 marzo 2012, ha richiesto ulteriori approfondimenti.

Il Collegio Sindacale ha quindi svolto ulteriori verifiche e approfondimenti. In data 15 giugno 2012, l'IVASS ha notificato a Fondiaria-SAI il Provvedimento n. 2985 con cui l'Autorità ha definito il procedimento avviato ai sensi dell'art. 238 del Codice delle Assicurazioni Private, contestando alla stessa Fondiaria-SAI – con comunicazione IVASS prot. 32-12-000057 in pari data – irregolarità rilevanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 229 del Codice delle Assicurazioni Private, con particolare riferimento a talune operazioni poste in essere da Fondiaria-SAI e da società da essa controllate con controparti qualificanti come parti correlate della stessa Fondiaria-SAI, e assegnando un termine di quindici giorni per rimuoverne definitivamente gli effetti.

L'IVASS ha ritenuto che le azioni prospettate o poste in essere dalla Società a seguito di detto provvedimento non fossero idonee a determinare un mutamento della situazione che aveva condotto alle contestazioni di cui alla richiamata nota dell'Istituto del 15 giugno 2012, perdurando – ad avviso dell'Istituto stesso – l'inerzia di Fondiaria-SAI nel far cessare le violazioni contestate e nel rimuovere i relativi effetti.

Pertanto l'IVASS, con Provvedimento n. 3001 del 12 settembre 2012 (il "Provvedimento IVASS"), ha nominato il Prof. Matteo Caratozzolo quale Commissario ad acta di Fondiaria-SAI (il "Commissario"), anche quale Capogruppo, ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 229 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

In particolare, con riguardo alle operazioni oggetto di contestazione considerate non solo singolarmente ma nella loro globalità, l'IVASS ha incaricato il Commissario di (i) individuare specificamente i soggetti responsabili delle operazioni medesime compiute in danno di Fondiaria-SAI SpA e delle società dalla stessa controllate; (ii) determinare il danno patito dalle stesse; (iii) promuovere o far promuovere ogni iniziativa anche giudiziale necessaria in Fondiaria-SAI SpA e nelle società controllate dalla stessa, idonea, in relazione alle operazioni contestate, a salvaguardare e reintegrare il patrimonio di Fondiaria-SAI SpA e delle società controllate; (iv) esercitare i poteri che spettano a Fondiaria-SAI SpA quale Capogruppo e quale socio nelle Assemblee delle società controllate.

A esito degli approfondimenti svolti in merito alle operazioni sopra richiamate, poste in essere dal Gruppo Fondiaria-SAI principalmente nell'area immobiliare per il periodo 2003-2011, che hanno visto interessati direttamente componenti della famiglia Ligresti e alcuni veicoli societari riconducibili alla medesima famiglia Ligresti, il Commissario ha richiesto ai Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni di convocare le rispettive Assemblee degli Azionisti con all'ordine del giorno la proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, nei confronti di alcuni amministratori e sindaci delle compagnie (in concorso con altri soggetti).

In data 5 febbraio 2013, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, esaminate le rispettive relazioni illustrative predisposte dal Commissario ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, hanno deliberato, dando seguito alla suddetta richiesta, di convocare le Assemblee degli Azionisti delle due società per i giorni 13 e 14 marzo 2013, rispettivamente, in prima e seconda convocazione.

Le Assemblee, tenutesi in seconda convocazione il giorno 14 marzo 2013, hanno deliberato di promuovere le azioni di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nelle relazioni predisposte per le Assemblee medesime dal Commissario e rese pubbliche ai sensi di legge.

A seguito delle suddette delibere, il Commissario ad acta ha incaricato i propri legali che hanno provveduto a radicare causa civile ordinaria innanzi al Tribunale di Milano nei confronti dei soggetti individuati come responsabili delle operazioni sopradescritte. La causa attualmente è nella fase istruttoria nella quale il giudice ha, tra l'altro, disposto CTU tecnica.

In relazione alle suddette operazioni le Società hanno chiesto e, in data 20 dicembre 2013, ottenuto provvedimento di sequestro dal Tribunale di Milano nei confronti di alcuni dei soggetti convenuti nella causa di cui sopra. La Società ha

provveduto a eseguire il sequestro sia presso i soggetti eseguiti sia presso terzi e i relativi procedimenti esecutivi sono tuttora in atto.

Il sequestro è stato ritualmente impugnato dalle controparti e in data 24 marzo 2014 il Tribunale di Milano in composizione collegiale ha confermato il provvedimento cautelare respingendo tutti i reclami presentati dalle controparti.

Inoltre, con riferimento ad altre operazioni oggetto della denuncia di Amber Capital LP, non comprese nel mandato del Commissario ("Operazioni Minori"), su invito del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, i Consigli di Amministrazione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno svolto indagini e verifiche, dalle quali è emerso che anche le Operazioni Minori sono state concluse da società del Gruppo Fondiaria-SAI con società "correlate" riconducibili alla famiglia Ligresti con varie violazioni di doveri di amministratori e sindaci. In particolare, sono emerse sia violazioni di doveri di amministratori e sindaci, sia danni al patrimonio sociale del Gruppo Fondiaria-SAI.

I soggetti che, a seguito delle verifiche dei Consigli di Amministrazione, sono risultati responsabili delle Operazioni Minori sono (i) i componenti della famiglia Ligresti, che esercitavano il controllo sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI coinvolte, e che avrebbero perseguito i loro interessi personali a danno di tali società con violazione degli artt. 2391 e 2391-bis del Codice Civile e della procedura per le operazioni con "parti correlate"; (ii) gli ex amministratori "esecutivi", che avrebbero proposto e attuato le operazioni in esame, e gli amministratori componenti dei comitati di controllo interno di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, che sarebbero anch'essi responsabili per la violazione delle stesse norme e procedure; (iii) i sindaci di tali società che sarebbero anch'essi responsabili dei danni subiti dalle società del Gruppo Fondiaria-SAI per violazione degli artt. 2403 e 2407 del Codice Civile, nonché dell'art. 149 del TUF.

La responsabilità degli esponenti della famiglia Ligresti in relazione all'operazione in esame (così come per le operazioni già oggetto delle azioni di responsabilità del Commissario) deriverebbe non solo dalla violazione dei loro doveri per le cariche di amministratori formalmente ricoperte in Fondiaria-SAI e in Milano Assicurazioni, ma anche (aa) dalla "direzione unitaria" che essi avrebbero illegittimamente esercitato sulle società del Gruppo Fondiaria-SAI concorrendo ad approvare e attuare le operazioni in "conflitto di interessi" e "in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale" (ex art. 2497 del Codice Civile); (bb) dall'ingerenza di fatto (in particolare da parte dell'Ing. Salvatore Ligresti) nell'amministrazione delle società del Gruppo Fondiaria-SAI (ex art. 2392 del Codice Civile).

Pertanto, in data 30 luglio 2013, le Assemblee Ordinarie di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni hanno deliberato di promuovere l'azione di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 del Codice Civile, e, per quanto occorrer possa, ai sensi degli artt. 2043 e 2497 del Codice Civile, nei confronti di taluni ex amministratori in fatto e in diritto di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, indipendentemente dalle particolari cariche rivestite e quand'anche non formalmente in carica; di taluni ex amministratori di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, nonché ai sensi dell'art. 2407 del Codice Civile, nei confronti di alcuni componenti del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

In relazione alle suddette deliberazioni UnipolSai (già Fondiaria-SAI) ha provveduto a notificare l'atto di citazione. Al momento la causa è nella fase dell'istruttoria ed anche in questo caso il giudice ha disposto CTU tecnica.

Contenziosi in essere con investitori

Atti di citazione da parte di azionisti La Fondiaria Assicurazioni (Cause OPA)

A partire dal 2003 alcuni azionisti de La Fondiaria Assicurazioni ("Fondiaria") hanno ritenuto di avviare una serie di procedimenti giudiziari per vedersi riconoscere, sia pure su presupposti e motivazioni giuridiche differenti, un risarcimento dei danni subiti, a loro dire, per il mancato lancio dell'offerta pubblica di acquisto ("OPA") sulle azioni Fondiaria da parte di SAI Società Assicuratrice Industriale ("SAI") nel corso del 2002.

Complessivamente sono state radicate contro la Società sedici cause, di cui quattordici sono state transatte in diversi gradi e stati del giudizio, mentre una si è estinta in quanto è passata in giudicato sentenza di primo grado favorevole alla Società non impugnata da controparte.

Al 31 dicembre 2018 risulta pendente una sola causa davanti alla Corte d'Appello di Milano in riassunzione a seguito di sentenza della Corte di Cassazione. A fronte della causa pendente è stato effettuato un adeguato accantonamento.

Altri procedimenti in corso

UnipolSai Assicurazioni SpA è parte in procedimenti giudiziari (in sede penale e civile) promossi con riferimento a fatti ascrivibili alla precedente gestione di Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni.

Di seguito è indicata una sintesi dei giudizi penali attualmente pendenti.

- (a) Il processo penale n. 21713/13 R.G.N.R. (già n. 20219/2012 RGNR), pendente presso la Quarta Sezione Penale del Tribunale di Torino, a carico dei signori Salvatore Ligresti, Antonio Talarico, Fausto Marchionni, Jonella Ligresti, Emanuele Erbetta, Ambrogio Virgilio e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali ex art. 2622 del codice civile in relazione al bilancio di esercizio del 2010 di Fondiaria-SAI SpA e di aggioaggio informativo ex art. 185 del Testo Unico della Finanza ("TUF") sui titoli Fondiaria-SAI e Milano Assicurazioni, quale effetto delle condotte di falsificazione del bilancio che, in ipotesi d'accusa, avrebbero riguardato gli accantonamenti per la riserva sinistri, nell'ambito del quale UnipolSai Assicurazioni SpA è stata citata e si è costituita responsabile civile per il fatto degli imputati.
- All'esito dell'istruttoria dibattimentale e delle discussioni delle parti, all'udienza dell'11 ottobre 2016 il Tribunale ha dato lettura del dispositivo della sentenza con la quale:
- ha affermato la penale responsabilità dei Signori Salvatore Ligresti, Jonella Ligresti, Fausto Marchionni e Riccardo Ottaviani, imputati dei reati di false comunicazioni sociali e aggioaggio informativo;
 - ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni SpA e Reconta Ernst & Young SpA, al risarcimento dei danni in favore delle n. 2.265 parti civili ammesse, da liquidarsi in separato giudizio civile;
 - ha condannato gli imputati, in solido e per quanto di ragione con i responsabili civili UnipolSai Assicurazioni SpA e Reconta Ernst & Young SpA, al pagamento delle spese legali degli avvocati delle parti civili;
 - ha assolto i Signori Antonio Talarico e Ambrogio Virgilio perché il fatto non costituisce reato, ai sensi dell'art. 530, comma 2 c.p.p.;
 - ha rigettato le domande risarcitorie di alcune parti civili;
 - ha indicato in 90 giorni il termine per il deposito della motivazione della sentenza.
- Il Tribunale di Torino non ha disposto il pagamento di alcuna provvisoria sul danno vantato dalle parti civili. Inoltre, con sentenza del 25 ottobre 2016, il Tribunale di Torino ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dal Signor Emanuele Erbetta e ha applicato all'imputato la pena di anni 3 di reclusione ed euro 200.000,00 di multa, oltre alla condanna al pagamento delle spese di costituzione sostenute dalle parti civili. La sentenza di condanna pronunciata dal Tribunale di Torino l'11 ottobre 2016 è stata impugnata innanzi alla Corte d'Appello di Torino che in data 12 marzo 2019 ha annullato la decisione per incompetenza per territorio ed ha ordinato la trasmissione degli atti al Tribunale di Milano.
- (b) Il processo penale n. 14442/14 RGNR, a carico dei Signori Gioacchino Paolo Ligresti, Pier Giorgio Bedogni e Fulvio Gismondi, imputati dei reati di false comunicazioni sociali (art. 2622 c.c.) e di aggioaggio informativo (art. 185 TUF), e del reato di falso ideologico in certificati (art. 481 c.p.) per il solo signor Fulvio Gismondi, processo nel quale UnipolSai è stata citata quale responsabile civile, è stato definito in primo grado, all'esito del giudizio abbreviato, con sentenza del 16 dicembre 2015 di assoluzione degli imputati perché il fatto non sussiste. La sentenza è stata impugnata dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano e dalla parte civile Consob. La Corte d'Appello di Milano ha confermato la sentenza assolutoria in data 10 luglio 2018. La decisione è stata impugnata innanzi alla Corte di Cassazione dalla Consob per i soli effetti civili. Ancora non è stata fissata alcuna udienza.
- (c) Il processo penale n. 24630/2013 R.G.N.R. a carico dei signori Benito Giovanni Marino, Marco Spadacini e Antonio D'Ambrosio, assolti il 10 novembre 2014 in sede di giudizio abbreviato dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Torino, è in attesa di fissazione del giudizio d'appello a seguito dell'impugnazione del Pubblico Ministero.

Sulla base dello stato dei giudizi penali, delle conoscenze fin qui acquisite dalla Società e dei pareri legali in proposito acquisiti, il rischio di soccombenza è ritenuto improbabile.

Inoltre come segnalato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, alcuni investitori hanno promosso autonome azioni di risarcimento danni in sede civile. In tali giudizi gli attori hanno sinteticamente affermato di avere acquistato e sottoscritto azioni di Fondiaria-SAI perché indotti dalle informazioni contenute nei prospetti informativi pubblicati da Fondiaria-SAI il 24/6/2011 e il 12/7/2012 in relazione agli aumenti di capitale in opzione deliberati dalla società rispettivamente il 14/5/2011, il 22/6/2011 e il 19/3/2012, nonché nei bilanci di Fondiaria-SAI relativi agli esercizi 2007-2012. UnipolSai (già Fondiaria-SAI) si è costituita in tutti i Giudizi Civili e ha contestato le domande degli attori. Due giudizi civili promossi davanti al Tribunale di Torino si sono conclusi con sentenze che hanno respinto nel merito le domande attoree, assolvendo UnipolSai da ogni pretesa risarcitoria. Le due sentenze sono passate in giudicato in quanto non impugunate dalle controparti. In data 18 maggio 2017 il Tribunale di Milano ha viceversa parzialmente

accolto le domande risarcitorie di altro azionista. La Società ha impugnato la sentenza innanzi alla Corte d'Appello di Milano. I restanti giudizi civili si trovano in parte nella fase decisoria e in parte nella fase introduttiva/istruttoria.

A fronte dei sopra descritti contenziosi con investitori sussistono accantonamenti ritenuti adeguati.

3. Riserve tecniche

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Riserve premi danni	3.142,2	20,7	2.919,8	19,2	
Riserve sinistri danni	12.033,2	79,1	12.247,5	80,5	
Altre riserve tecniche danni	36,4	0,2	52,3	0,3	
Totale riserve danni	15.211,8	100,0	15.219,6	100,0	(0,1)
Riserve matematiche vita	32.092,8	84,4	24.471,2	80,1	
Riserve per somme da pagare vita	407,6	1,1	334,9	1,1	
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	3.963,3	10,4	3.715,9	12,2	
Altre riserve tecniche vita	1.547,8	4,1	2.015,5	6,6	
Totale riserve vita	38.011,5	100,0	30.537,5	100,0	24,5
Totale riserve tecniche	53.223,3		45.757,0		16,3

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Riserve tecniche è pari a euro 7.866,1 milioni.

4. Passività finanziarie

Le Passività finanziarie ammontano a euro 5.252,6 milioni (euro 3.663,0 milioni al 31/12/2017).

4.1 Passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 2.539,3 milioni (euro 1.172,3 milioni al 31/12/2017), è suddivisa tra:

- Passività finanziarie da negoziazione per euro 278,3 milioni (euro 276,8 milioni al 31/12/2017);
- Passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a Conto economico per euro 2.261,0 milioni (euro 895,5 milioni al 31/12/2017). In questa categoria sono classificati i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo almeno del 10% (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI). Il contributo del Gruppo Arca è pari a euro 1.259,9 milioni.

4.2 Altre passività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Passività subordinate	2.247,2	82,8	2.028,1	81,4	10,8
Depositi ricevuti da riassicuratori	166,2	6,1	161,7	6,5	2,8
Altri finanziamenti ottenuti	299,8	11,0	296,0	11,9	1,3
Passività finanziarie diverse			4,9	0,2	(100,0)
Totale altre passività finanziarie	2.713,3	100,0	2.490,7	100,0	8,9

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Altre passività finanziarie è pari a euro 10,5 milioni.

Il dettaglio delle Passività subordinate è esposto nella tabella seguente:

Emittente	Valore Nominale in circolazione	Livello subord.	Scadenza anno	Call	Tasso	Q/NQ
UnipolSai	300,0 milioni	tier II	2021	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	261,7 milioni	tier II	2023	ogni 3 mesi	euribor 3m + 250 b.p.	Q
UnipolSai	400,0 milioni	tier I	2023	ogni 6 mesi	euribor 6m + 180 b.p. (**)	NQ
UnipolSai	750,0 milioni	tier I	perpetuo	ogni 3 mesi dal 18/06/2024	fisso 5,75% (*)	Q
UnipolSai	500,0 milioni	tier II	2028		fisso 3,875%	Q

(*) da giugno 2024 tasso variabile pari all'euribor 3m + 518 b.p.

(**) da settembre 2014, in applicazione delle cosiddette "Clause Costi Aggiuntivi", è stata pattuita la corresponsione a titolo transattivo di un indennizzo annuo (spread aggiuntivo) pari a 71,5 basis point; lo spread complessivo è pertanto pari a 2,515.

5. Debiti

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	160,9	17,8	104,7	11,4	53,8
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	86,8	9,6	93,6	10,2	(7,2)
Altri debiti	656,7	72,6	717,0	78,3	(8,4)
Debiti per imposte a carico assicurati	156,4	17,3	156,3	17,1	0,1
Debiti per oneri tributari diversi	32,9	3,6	32,0	3,5	2,8
Debiti verso fornitori	174,0	19,2	174,2	19,0	(0,1)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	63,9	7,1	65,1	7,1	(1,8)
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	37,8	4,2	36,9	4,0	2,6
Debiti diversi	191,7	21,2	252,6	27,6	(24,1)
Totale debiti	904,5	100,0	915,3	100,0	(1,2)

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Debiti è pari a euro 67,8 milioni.

6. Altri elementi del passivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	comp. %	31/12/2017	comp. %	var. %
Passività fiscali correnti	21,8	2,9	24,1	0,2	(9,3)
Passività fiscali differite	8,9	1,2	25,1	0,2	(64,4)
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	3,2	0,4	10.016,5	92,4	(100,0)
Provvigioni su premi in corso di riscossione	110,9	14,5	105,6	1,0	5,1
Commissione attive differite	3,4	0,4	1,0	0,0	n.s.
Ratei e risconti passivi	56,0	7,3	53,6	0,5	4,4
Altre passività	559,1	73,2	613,2	5,7	(8,8)
Totale altri elementi del passivo	763,4	100,0	10.839,1	100,0	(93,0)

La voce Passività fiscali differite è esposta al netto delle compensazioni effettuate, ai sensi dello IAS 12, con le corrispondenti imposte (Ires o Irap) iscritte nelle Attività fiscali differite come illustrato nel Capitolo 2 Principi Contabili adottati.

Per il dettaglio della sottovoce Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita si rinvia al paragrafo 5.5 delle presenti Note Informativa Integrative.

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Altri elementi del passivo è pari a euro 16,1 milioni.

4. Note illustrative del Conto economico

Le voci del Conto economico e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate e integrate (la numerazione richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del Conto economico).

Le voci di Conto economico accolgono i valori del Gruppo Arca limitatamente al secondo semestre 2018 e al netto delle elisioni infragruppo ove applicabili.

RICAVI

1.1 Premi Netti

Valori in Milioni di Euro

	31/12/2018	31/12/2017	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Premi di competenza Danni	7.943,6	7.380,7	7,6
premi contabilizzati Danni	8.101,5	7.456,0	8,7
variazione riserva premi Danni	(157,9)	(75,3)	109,7
Premi contabilizzati Vita	3.468,6	3.452,7	0,5
Premi lordi di competenza Danni e Vita	11.412,2	10.833,4	5,3
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	(400,2)	(424,8)	(5,8)
premi ceduti Danni	(397,7)	(450,9)	(11,8)
variazione riserva premi a carico riassicuratori Danni	(2,5)	26,1	n.s.
Premi ceduti Vita	(6,6)	(6,4)	3,7
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni e Vita	(406,9)	(431,2)	(5,6)
Totale premi netti	11.005,4	10.402,2	5,8

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Premi netti ammonta a euro 465,6 milioni.

1.2 Commissioni attive

	31/12/2018	31/12/2017	var. %
<i>Valori in milioni di euro</i>			
Commissioni attive da contratti di investimento	21,4	23,4	(8,8)
Altre commissioni attive	8,6	11,8	(26,9)
Totale commissioni attive	30,0	35,2	(14,8)

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Commissioni attive ammonta a euro 9,0 milioni.

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. %
da attività finanziarie possedute per essere negoziate	(50,7)	(17,4)	<i>n.s.</i>
da attività/passività finanziarie designate a fair value a CE	(106,8)	151,7	<i>n.s.</i>
Totale Proventi/Oneri netti	(157,5)	134,3	<i>n.s.</i>

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Ammontano a euro 322,4 milioni (euro 8,6 milioni nel 2017) di cui euro 308,6 milioni riferibili alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione in Popolare Vita.

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Interessi	1.441,4	1.483,1	(2,8)
da investimenti posseduti sino alla scadenza	21,0	33,5	(37,3)
da finanziamenti e crediti	126,3	150,3	(16,0)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.290,0	1.295,7	(0,4)
da crediti diversi	3,3	2,8	14,8
da disponibilità liquide	0,8	0,8	0,8
Altri proventi	178,5	178,2	0,2
da investimenti immobiliari	64,8	79,0	(18,1)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	113,7	99,1	14,7
Utili realizzati	412,1	442,1	(6,8)
da investimenti immobiliari	27,6	13,8	99,9
da finanziamenti e crediti	16,4	1,9	<i>n.s.</i>
da attività finanziarie disponibili per la vendita	368,1	426,4	(13,7)
Utili da valutazione e ripristini di valore	1,2	0,2	<i>n.s.</i>
da altre attività e passività finanziarie	1,2	0,2	<i>n.s.</i>
Totale voce 1.5	2.033,2	2.103,6	(3,3)

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari ammonta a euro 136,7 milioni.

1.6 Altri ricavi

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Proventi tecnici vari	98,7	86,9	13,6
Differenze cambio	4,5	14,4	(68,5)
Sopravvenienze attive	24,3	33,0	(26,3)
Altri proventi	507,6	406,6	24,8
Totale Altri ricavi	635,1	540,9	17,4

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Altri ricavi ammonta a euro 2,1 milioni.

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Oneri relativi ai sinistri - lavoro diretto e indiretto	9.288,9	9.033,2	2,8
Rami Danni	5.256,6	4.859,7	8,2
importi pagati danni	5.774,5	5.472,0	
variazione riserva sinistri danni	(389,8)	(488,0)	
variazione dei recuperi danni	(128,9)	(129,0)	
variazione delle altre riserve tecniche danni	0,8	4,8	
Rami Vita	4.032,3	4.173,5	(3,4)
somme pagate vita	3.330,5	5.018,0	
variazione delle somme da pagare vita	52,6	7,8	
variazione riserve matematiche	596,7	2,9	
variazione delle altre riserve tecniche vita	104,6	14,6	
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(52,1)	(869,7)	
Oneri relativi ai sinistri - quote a carico riassicuratori	(308,8)	(197,2)	56,6
Rami Danni	(309,9)	(193,7)	60,0
importi pagati danni	(201,9)	(207,9)	
variazione riserva sinistri danni	(122,0)	(6,4)	
variazione dei recuperi danni	13,9	20,6	
Rami Vita	1,1	(3,5)	(132,0)
somme pagate vita	(13,9)	(10,9)	
variazione delle somme da pagare vita	1,4	(0,2)	
variazione riserve matematiche	13,2	7,6	
variazione delle altre riserve tecniche vita	0,4		
Totale oneri netti relativi ai sinistri	8.980,1	8.836,0	1,6

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Oneri netti relativi ai sinistri ammonta a euro 489,7 milioni.

2.2 Commissioni passive

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Commissioni passive da contratti di investimento	8,3	10,3	(19,3)
Altre commissioni passive	8,3	7,4	11,3
Totale commissioni passive	16,6	17,7	(6,5)

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Commissioni passive ammonta a euro 6,3 milioni.

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Ammontano a euro 0,9 milioni (euro 114,5 milioni nel 2017, prevalentemente relativi alla quota parte di competenza di UnipolSai della perdita registrata da Unipol Banca nell'ambito del citato Piano di ristrutturazione del comparto bancario del Gruppo Unipol).

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Interessi:	96,0	83,8	14,6
da altre passività finanziarie	94,1	80,8	16,5
da debiti	1,9	3,0	(37,4)
Altri oneri:	30,7	35,9	(14,4)
da investimenti immobiliari	26,4	32,9	(19,7)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	2,8	1,8	50,4
da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,0	0,0	8,8
da altre passività finanziarie	1,4	1,0	38,7
da debiti diversi	0,1	0,1	21,2
Perdite realizzate:	136,0	136,9	(0,7)
da investimenti immobiliari	5,3	2,0	n.s.
da finanziamenti e crediti	0,0	1,1	(96,0)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	130,6	133,8	(2,3)
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	117,5	155,8	(24,6)
da investimenti immobiliari	93,9	51,0	84,1
da finanziamenti e crediti		12,3	(100,0)
da attività finanziarie disponibili per la vendita	23,6	90,1	(73,8)
da altre passività finanziarie	0,0	2,5	(99,0)
Totale voce 2.4	380,2	412,4	(7,8)

Le Perdite da valutazione e riduzioni di valore relative ad investimenti immobiliari comprendono ammortamenti per euro 34,7 milioni (euro 36,5 milioni al 31/12/2017) e svalutazioni per euro 59,2 milioni (euro 14,5 milioni al 31/12/2017), effettuate in base a perizie aggiornate redatte da esperti indipendenti.

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari ammonta a euro 21,6 milioni.

2.5 Spese di gestione

	<i>Valori in milioni di euro</i>		
	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Settore Assicurativo	2.350,1	2.260,6	4,0
Settore Altre attività	67,2	58,6	14,7
Settore Immobiliare	22,1	25,5	(13,6)
Elisioni intersettoriali	(10,9)	(13,6)	(19,8)
Totale spese di gestione	2.428,4	2.331,0	4,2

Di seguito si riporta il dettaglio delle Spese di gestione del Settore Assicurativo:

<i>Valori in milioni di euro</i>	DANNI			VITA			TOTALE		
	dic-18	dic-17	var. %	dic-18	dic-17	var. %	dic-18	dic-17	var. %
Provvigioni di acquisizione	1.275,0	1.251,9	1,8	58,0	65,2	(11,0)	1.333,0	1.317,1	1,2
Altre spese di acquisizione	370,0	336,0	10,1	40,5	42,1	(3,8)	410,6	378,1	8,6
Variazione costi di acquisizione differiti	(3,0)	5,7	n.s.	(0,3)	(2,5)	(90,0)	(3,2)	3,1	n.s.
Provvigioni di incasso	155,7	151,5	2,8	7,1	7,2	(2,0)	162,8	158,7	2,6
Provv. e partecip. agli utili da riassicuratori	(120,1)	(148,3)	(19,0)	(2,8)	(0,4)	n.s.	(122,9)	(148,7)	(17,3)
Spese di gestione degli investimenti	66,9	75,0	(10,8)	40,5	42,2	(4,0)	107,3	117,1	(8,4)
Altre spese di amministrazione	384,8	354,7	8,5	77,8	80,3	(3,1)	462,5	435,0	6,3
Totale spese di gestione	2.129,3	2.026,6	5,1	220,8	234,0	(5,6)	2.350,1	2.260,6	4,0

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Spese di gestione ammonta a euro 30,6 milioni.

2.6 Altri costi

	<i>Valori in milioni di euro</i>		
	31/12/2018	31/12/2017	var. %
Altri oneri tecnici	242,4	251,8	(3,7)
Perdite su crediti	13,3	14,3	(6,7)
Altri oneri	603,1	486,9	23,9
Totale Altri costi	858,8	752,9	14,1

Il contributo del Gruppo Arca alla voce Altri costi ammonta a euro 25,1 milioni.

3. Imposte sul reddito

Nel prospetto seguente sono riportate le movimentazioni intervenute a livello economico consolidato, in considerazione dell'utilizzo e accantonamento di imposte anticipate e differite secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12.

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018			31/12/2017		
	Ires	Irap	Totale	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	(100,7)	(24,5)	(125,2)	(177,7)	(42,7)	(220,4)
Imposte differite attive e passive:	(99,0)	(31,5)	(130,5)	(4,0)	1,0	(3,0)
Utilizzo imposte differite attive	(200,7)	(38,9)	(239,6)	(107,0)	(4,7)	(111,7)
Utilizzo imposte differite passive	132,4	28,0	160,4	42,7	2,3	45,0
Accantonamento imposte differite attive	108,4	13,2	121,6	108,1	3,4	111,6
Accantonamento imposte differite passive	(139,0)	(33,9)	(172,9)	(47,8)	(0,0)	(47,8)
Totale	(199,7)	(56,1)	(255,8)	(181,7)	(41,7)	(223,4)

A fronte di un risultato positivo ante imposte pari a euro 1.203,4 milioni, sono state rilevate imposte di competenza del periodo per euro 255,8 milioni, corrispondenti a un tax rate del 21,3% (29,4% al 31/12/2017), di cui 16,6% per Ires e 4,7% per Irap. Il tax rate risulta positivamente influenzato da rettifiche di imposte di precedenti esercizi.

Nel prospetto seguente si evidenzia la composizione delle attività e delle passività fiscali differite iscritte, con evidenza separata delle compensazioni effettuate ai fini della corretta rappresentazione di bilancio:

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018			31/12/2017
	Totale	Ires/Corp. tax	Irap	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE				
Attività immateriali e materiali	379,5	310,8	68,7	346,8
Riserve tecniche a carico riass.	155,2	155,1	0,0	168,5
Investimenti immobiliari	195,4	158,1	37,3	219,1
Strumenti finanziari	199,9	151,7	48,2	183,9
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	118,9	109,3	9,6	118,4
Accantonamenti	173,2	172,4	0,8	176,9
Riserve tecniche	631,0	558,3	72,8	880,5
Passività finanziarie	0,8	0,8	0,0	1,0
Debiti e altri elementi del passivo	1,7	1,3	0,3	0,4
Altre imposte anticipate	31,5	27,3	4,2	36,5
Compensazione IAS 12	(1.421,6)	(1.192,2)	(229,4)	(1.914,9)
Totale imposte differite attive	465,4	452,8	12,6	217,1
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE				
Attività immateriali e materiali	178,7	143,6	35,0	174,4
Riserve tecniche a carico riass.				0,8
Investimenti immobiliari	15,7	7,1	8,7	10,4
Strumenti finanziari	907,3	758,9	148,4	1.446,6
Crediti diversi e altri elementi dell'attivo	0,2	0,1	0,0	0,3
Accantonamenti	22,1	17,7	4,4	21,2
Riserve tecniche	230,1	193,7	36,3	203,2
Passività finanziarie	0,6	0,5	0,1	0,1
Debiti e altri elementi del passivo	0,2	0,2	0,0	0,0
Altre imposte differite	75,7	73,1	2,6	83,1
Compensazione IAS 12	(1.421,6)	(1.192,2)	(229,4)	(1.914,9)
Totale imposte differite passive	8,9	2,8	6,2	25,1

Le attività e passività differite sono espote in bilancio al netto della compensazione effettuata ai sensi del principio IAS 12.

Le attività fiscali nette sono ritenute recuperabili sulla base dei piani previsionali delle società appartenenti al Gruppo.

5. Altre informazioni

5.1 Hedge Accounting

Copertura di *fair value*

Nel corso del 2018 non sono state effettuate nuove operazioni di copertura di *fair value* e al 31 dicembre 2018, come già alla fine dell'esercizio precedente, non risultano in essere operazioni di tale natura.

Copertura flussi di cassa

Le coperture in essere hanno come obiettivo la trasformazione del tasso su attività finanziarie da variabile a fisso, stabilizzando i flussi di cassa.

UnipolSai Assicurazioni: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 1.113,5 milioni (euro 1.013,5 milioni al 31/12/2017).

L'effetto positivo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 3,3 milioni (euro 8,8 milioni, effetto negativo al 31/12/2017); al netto dell'effetto fiscale l'impatto è positivo per euro 2,3 milioni (euro 6,1 milioni, effetto negativo al 31/12/2017).

UnipolSai Assicurazioni: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Finanziamenti e Crediti tramite IRS per nozionali euro 250,0 milioni (euro 250,0 milioni al 31/12/2017).

L'effetto negativo cumulato rilevato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è pari a euro 0,5 milioni (euro 3,0 milioni, effetto negativo al 31/12/2017); al netto dell'effetto fiscale l'impatto è negativo per euro 0,4 milioni (euro 2,1 milioni, effetto negativo al 31/12/2017).

Arca Vita: *cash flow hedge* su titoli obbligazionari iscritti nel portafoglio Attività disponibili per la vendita tramite IRS per nozionali euro 30,0 milioni.

L'effetto cumulato a Patrimonio Netto nella Riserva per utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario è di importo irrilevante.

5.2 Informativa relativa agli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione

Al fine di consentire una valutazione degli effetti reali o potenziali di accordi di compensazione sul Gruppo UnipolSai, si riportano di seguito le informazioni relative agli strumenti finanziari soggetti ad accordi-quadro di compensazione esecutivi, che al 31 dicembre 2018 sono costituite esclusivamente da strumenti derivati.

Gli accordi contenuti negli ISDA *Master agreements* che regolano l'operatività in tali strumenti prevedono, in caso di insolvenza da parte di una delle parti contrattuali, la compensazione tra partite a credito e debito comprensive di eventuali depositi di liquidità o strumenti finanziari posti a garanzia.

Attività finanziarie

(Valori in milioni di euro)

Tipologia	Ammontare lordo (A)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (C) = (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F) = (C) - (D) - (E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	314,5		314,5	263,9	45,5	5,1
Pronti contro termine (2)						
Prestito titoli						
Altri						
Totale	314,5		314,5	263,9	45,5	5,1

(1) Gli importi indicati comprendono il *fair value* di bilancio degli strumenti derivati oggetto di accordi di compensazione nonché eventuali depositi di liquidità ricevuti o dati in garanzia.

(2) Gli importi indicati comprendono il credito/debito finanziario relativo all'operazione di pronti contro termine nonché il valore dell'attività finanziaria oggetto della compravendita a termine

Passività finanziarie

(Valori in milioni di euro)

Tipologia	Ammontare lordo (A)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (B)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (C) = (A) - (B)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (F) = (C) - (D) - (E)
				Strumenti finanziari (D)	Depositi di contante posti a garanzia (E)	
Operazioni in derivati (1)	310,5		310,5	116,3	193,2	1,1
Pronti contro termine (2)						
Prestito titoli						
Altri						
Totale	310,5		310,5	116,3	193,2	1,1

(1) Gli importi indicati comprendono il *fair value* di bilancio degli strumenti derivati oggetto di accordi di compensazione nonché eventuali depositi di liquidità ricevuti o dati in garanzia.

(2) Gli importi indicati comprendono il credito/debito finanziario relativo all'operazione di pronti contro termine nonché il valore dell'attività finanziaria oggetto della compravendita a termine

5.3 Utile/(Perdita) per azione

Azioni ordinarie - base e diluito

	31/12/2018	31/12/2017
Utile/(perdita) attribuito alle azioni ordinarie (milioni di euro)	905,1	504,2
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio (n./milioni)	2.779,0	2.774,4
Utile/(perdita) base e diluito per azione (euro per azione)	0,33	0,18

5.4 Dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di UnipolSai SpA, tenutasi in data 23 aprile 2018, a fronte di un risultato economico positivo al 31/12/2017 della società (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,145 euro per ciascuna azione. Complessivamente, l'importo destinato a dividendi, tenuto conto delle azioni proprie detenute da UnipolSai, ammonta a euro 410 milioni.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre fissato nel giorno 23 maggio 2018 la data di inizio pagamento del dividendo (stacco cedola 21 maggio 2018 e *record date* 22 maggio 2018).

Il bilancio al 31 dicembre 2018 di UnipolSai, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 412,8 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare a dividendi, euro 0,145 per ogni Azione Ordinaria, per un importo complessivo, tenuto conto delle azioni proprie detenute, pari a euro 410 milioni.

5.5 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2018 le riclassifiche effettuate in applicazione dell'IFRS 5 alla voce 6.1 dell'attivo ammontano a euro 536,7 milioni (euro 10.569,1 milioni al 31/12/2017, di cui euro 10.465,2 milioni relativi alle attività riconducibili a Popolare Vita e The Lawrence Life ed euro 103,9 milioni relativi a immobili destinati alla vendita), mentre le passività riclassificate alla voce 6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita ammontano a euro 3,2 milioni (euro 10.016,5 milioni al 31/12/2017, interamente riconducibili Popolare Vita e The Lawrence Life).

Al 31 dicembre 2018 la voce è costituita principalmente dalla partecipazione detenuta in Unipol Banca (euro 403,7 milioni), per la cui dismissione sono state avviate nel 2018 le opportune attività propedeutiche, concluse in data 7 febbraio 2019 con la stipula degli accordi contrattuali con BPER Banca come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione. L'importo della partecipazione è riferibile per euro 371,2 milioni al valore delle azioni Unipol Banca oggetto di opzione put nei confronti di Unipol Gruppo (esercitata in data 1° marzo 2019) e per euro 32,5 milioni al controvalore della quota residua da cedere a BPER. Si precisa che la minusvalenza attesa dalla cessione della partecipazione a BPER, rilevata nella voce Altri costi, è pari a euro 49,8 milioni, mentre non emergono perdite dall'esercizio della put in quanto il relativo prezzo strike corrisponde al valore di iscrizione delle azioni.

Nella seguente tabella vengono esposti i valori delle principali classi di attività e passività possedute per la vendita.

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

		Unipol Banca	Consorzio Castello	Immobili	Totale riclass. IFRS 5
		<i>Valori in milioni di euro</i>			
		31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
2	ATTIVITÀ MATERIALI			0,1	0,1
2.1	Immobili			0,1	0,1
4	INVESTIMENTI	403,7	0,3	132,3	536,3
4.1	Investimenti immobiliari		0,3	132,3	132,6
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	403,7			403,7
5	CREDITI DIVERSI		0,1		0,1
5.3	Altri crediti		0,1		0,1
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		0,3		0,3
ATTIVITA' NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE		403,7	0,7	132,3	536,7

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

		Unipol Banca	Consorzio Castello	Immobili	Totale riclass. IFRS 5
		<i>Valori in milioni di euro</i>			
		31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018
5	DEBITI		0,2	3,0	3,2
5.3	Altri debiti		0,2	3,0	3,2
PASSIVITA' DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE POSSEDUTO PER LA VENDITA			0,2	3,0	3,2

5.6 Operazioni con parti correlate

UnipolSai Assicurazioni effettua erogazione di servizi relativi alle aree:

- *Governance* (prestazioni a supporto del controllo interno, della gestione dei rischi e della *compliance*);
- Finanza;
- Chief Innovation Officer;
- Comunicazione e Media relation;
- Valutazione Investimenti;
- Risorse Umane e Relazioni Industriali (selezione esterna, sviluppo e sistemi di remunerazione, gestione del personale, relazioni sindacali e contenzioso, welfare dipendenti, sicurezza, amministrazione del personale);
- Organizzazione;
- Formazione;
- Liquidazione Sinistri;
- Assicurativa (normativa reti distributive, tariffe e gestione portafoglio auto, riassicurazione, *business unit* bancassicurazione vita);
- Legale (affari societari, legali di gruppo, antifrode, riscontro autorità, consulenza legale assicurativa, privacy, legale generale e contenzioso, legale corporate, reclami e assistenza specialistica clienti, gestione partecipazioni, antiriciclaggio e antiterrorismo, presidio 231, relazioni istituzionali);
- Servizi Informatici;
- Funzione Attuariale Validation e Calculation;
- Amministrazione (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica, controllo di gestione economico, acquisti e servizi generali);
- Immobiliare (coordinamento processi urbanistici, asset e investment management real estate, portfolio trading, value added, portfolio core, project & construction management, gare e appalti immobiliari, logistica e servizi immobiliari, facility management, gestione patrimoniale tasse e tributi, perizie immobiliari e property management).

UniSalute effettua i seguenti servizi a favore delle altre società del Gruppo:

- Gestione dei servizi di indirizzamento, assistenza medica telefonica, prenotazione, trattazione e liquidazione di sinistri relativi a specifiche garanzie/prodotti per conto di UnipolSai;
- Servizi di aggiornamento anagrafiche assicurati e dei servizi amministrativi connessi al pagamento dei sinistri delle polizze malattia per UnipolSai.

I servizi erogati da UniSalute alla sua controllata Unisalute Servizi hanno interessato principalmente le seguenti aree:

- Amministrazione e bilancio;
- Pianificazione e controllo di gestione;
- Marketing;
- Servizi informatici;
- Area fornitori;
- Presidio risorse umane;
- Supporto processi formativi;
- Commerciale e sviluppo welfare.

SIAT effettua a favore di UnipolSai i seguenti servizi:

- Supporto tecnico nella trattazione e stipula dei contratti trasporti e aviazione;
- Servizi di portafoglio per i contratti del settore trasporti;
- Assistenza amministrativa nel rapporto con controparti assicurative.

Auto Presto & Bene effettua a favore di alcune società del Gruppo, servizi di autoriparazione.

UnipolSai Servizi Previdenziali effettua, a favore di alcune società del Gruppo, la gestione amministrativa dei fondi pensione aperti.

Pronto Assistance Servizi eroga i seguenti servizi a favore delle Società facenti parte del Consorzio:

- organizzazione, erogazione e gestione 24h su 24h delle prestazioni previste dalle coperture assicurative di assistenza, attraverso la fornitura degli interventi richiesti e la gestione dei rapporti con i professionisti e i fornitori indipendenti ai quali viene affidata materialmente l'esecuzione dell'intervento, comprendendo, altresì, la liquidazione dei relativi compensi. Nell'ambito della gestione dei sinistri Turismo, oltre alla normale erogazione

- di prestazioni di Assistenza, Pronto Assistance Servizi, a richiesta della singola Consorziata, può procedere ad anticipazioni di pagamenti di spese mediche in nome e per conto della Consorziata stessa;
- attività di *contact center* dedicata ai clienti, ai professionisti e alle agenzie del Gruppo i cui servizi consistono in:
 - *front-office* verso clienti, effettivi o potenziali, in ogni fase del rapporto con le Consorziato e la rispettiva rete di vendita o verso eventuali intermediari che operino per loro conto (broker, banche);
 - post vendita sullo stato delle polizze o su eventuali operazioni effettuabili sulle polizze in essere;
 - *customer satisfaction*;
 - supporto alla rete agenziale nella relazione con i clienti e le consorziate;
 - *contact center* dedicata all'apertura di sinistri e relative richieste di informazioni.

UnipolRe effettua a favore di UnipolSai attività amministrative e contabili di riassicurazione attiva e passiva.

UnipolSai Investimenti SGR effettua a favore di UnipolSai la gestione amministrativa di quote di fondi immobiliari istituiti da SGR terze, di titolarità di UnipolSai.

UnipolReC, in qualità di mandataria, ha svolto nel corso del 2018 in favore di Gruppo UNA l'attività di gestione, recupero stragiudiziale di crediti vantati nei confronti dei Clienti, quali, a titolo esemplificativo, l'analisi dei crediti affidati, l'invio di solleciti di pagamento epistolari e/o telefonici, il monitoraggio delle risposte ricevute, la verifica dei pagamenti e la riconciliazione degli stessi, la ricerca dei soggetti irreperibili e ogni altra attività necessaria o connessa a tali servizi.

Alfaevolution Technology effettua nei confronti di alcune imprese del Gruppo i seguenti servizi di fornitura e gestione di:

- scatole nere collegate a polizze R.C.Auto, confermando il Gruppo Unipol quale leader di mercato nel mondo. Per questi dispositivi Alfaevolution fornisce inoltre l'analisi dei dati e la ricostruzione dei crash;
- kit telematici collegati a polizze assicurative a tutela della casa, dei condomini, delle imprese commerciali, e degli alberghi;
- dispositivi telematici collegati a polizze assicurative a tutela dei propri animali domestici.

Leithà fornisce a favore di alcune società del Gruppo servizi innovativi ad alto valore tecnologico, lo studio e l'analisi dei dati a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti, processi e dell'evoluzione del business, comprese le attività necessarie, prodromiche e strumentali per la realizzazione del Progetto di Ricerca, ed eventualmente lo sviluppo del software di ambiente, dei sistemi operativi, degli applicativi e del database management inerente e funzionale al Progetto di Ricerca.

Il consorzio **UnipolSai Servizi Consortili** gestisce alcuni contratti di fornitura e servizi:

- servizi di locazione spazi;
- servizi logistici e organizzativi per gli immobili;
- gestione comunicazione, immagine e marchio del Gruppo Unipol.

Ambra Property effettua nei confronti di Ital H&R servizi di reception e booking.

Arca Vita effettua nei confronti delle imprese del Gruppo i seguenti servizi:

- fornitura di servizi di gestione e sviluppo risorse umane, formazione, organizzazione, affari societari, acquisti, servizio legale e reclami, segreteria e servizi generali, sicurezza e privacy, amministrazione, controllo di gestione a favore di Arca Inlinea, Arca Sistemi e Arca Direct Assicurazioni;
- messa a disposizione di postazioni lavorative e servizi generali necessari e funzionali all'esternalizzazione delle funzioni di controllo interno, anticiclaggio e antiterrorismo a favore di UnipolSai;
- messa a disposizione di posti auto all'interno del parcheggio di via del Fante n.21 - Verona a favore di UnipolSai;
- affitto locali presso l'immobile di via del Fante n. 21 Verona nonché i posti auto pertinenziali siti nel parcheggio interrato in Lungadige Capuleti Verona, a favore di Arca Assicurazioni, Arca Direct Assicurazioni, Arca Sistemi e Arca Inlinea.

Arca Inlinea eroga servizi di supporto nelle attività di vendita a favore di Arca Assicurazioni, Arca Vita, Arca Direct Assicurazioni e Arca Vita International.

Arca Sistemi effettua i seguenti servizi:

- fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi a favore di Arca Vita, Arca Assicurazioni, Arca Inlinea, Arca Direct Assicurazioni;
- fornitura di servizi di progettazione, sviluppo e gestione della conservazione sostitutiva a favore di Arca Vita e Arca Assicurazioni;
- fornitura del servizio di messa a disposizione dell'architettura informatica a favore di Arca Vita International.

Tutti i rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

I corrispettivi riconosciuti vengono principalmente determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (logistica, ecc.);
- costi generali (IT, consulenze, ecc.).

Per le attività fornite da Leithà e Ambra Property il corrispettivo è determinato in misura pari ai costi definiti in precedenza ai quali viene applicato un mark-up nella misura del 5% che costituisce il margine operativo per la prestazione fornita.

Per la Gestione Finanziaria i corrispettivi sono calcolati mediante l'applicazione di una commissione sulle masse gestite. I servizi prestati da UniSalute (a eccezione dei servizi di funzionamento erogati a Unisalute Servizi i quali sono calcolati a costi ripartiti), Auto Presto & Bene, UnipolSai Investimenti SGR e UnipolRe prevedono dei corrispettivi fissi.

Unipol Gruppo, UnipolSai e Unipol Banca effettuano distacchi di personale a favore delle società del Gruppo al fine di ottimizzare le sinergie all'interno del Gruppo.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra **Unipol Banca, Finitalia** e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento e di leasing finanziario. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e servizi bancari, finanziari e assicurativi, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

3 Note informative integrative

La capogruppo Unipol ha rinnovato l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo disciplinato dal Titolo II, Capo II, sezione II del DPR 917/86 (TUIR -art.117 e seguenti), in qualità di consolidante.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le operazioni con le parti correlate (società controllante, collegate e altre) relative all'esercizio 2018, così come previsto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006. Si precisa che il perimetro di applicazione della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, adottata ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, include anche talune controparti ricomprese, su base volontaria, ai sensi dell'art. 4 del medesimo Regolamento. Rientrano in tale fattispecie gli OIC nei quali la Società o una sua parte correlata detiene più del 20% dei diritti patrimoniali.

Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del Bilancio Consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

<i>Valori in milioni di euro</i>	Controllante	Collegate	Consociate	Totale	<i>inc. % (1)</i>	<i>inc. % (2)</i>
Finanziamenti e crediti	267,8	141,9		409,8	0,6	120,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6,7			6,7	0,0	2,0
Crediti diversi	185,2	73,4	0,1	258,7	0,4	76,0
Altri elementi dell'attivo	0,0	55,9		55,9	0,1	16,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		760,7		760,7	1,1	223,6
TOTALE ATTIVITA'	459,7	1.035,2	0,1	1.495,0	2,3	439,5
Altre passività finanziarie	1,1	134,6		135,7	0,2	39,9
Debiti diversi	102,9	0,7		103,6	0,2	30,5
Altri elementi del passivo	0,0	22,1		22,1	0,0	6,5
TOTALE PASSIVITA'	104,0	157,4		261,4	0,4	76,8
Commissioni attive		6,3		6,3	0,5	1,8
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(0,0)	(0,1)		(0,1)	(0,0)	(0,0)
Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2,7	8,7		11,5	1,0	3,4
Altri ricavi	6,0	6,4	0,1	12,5	1,0	3,7
TOTALE RICAVI E PROVENTI	8,7	21,4	0,1	30,2	2,5	8,9
Commissioni passive		0,3		0,3	0,0	0,1
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,0	8,0		8,0	0,7	2,3
Spese di gestione	1,6	191,3		192,8	16,0	56,7
Altri costi	12,9	11,1		23,9	2,0	7,0
TOTALE COSTI E ONERI	14,4	210,6		225,0	18,7	66,1

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci patrimoniali e sull'utile (perdita) prima delle imposte per le voci economiche.

(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.

I Finanziamenti e crediti verso la controllante sono relativi a due contratti di finanziamento stipulati tra la ex Unipol Assicurazioni e la controllante Unipol Gruppo, accessi nel corso del 2009 a seguito delle operazioni di subentro di Unipol Assicurazioni nel ruolo di emittente dei prestiti obbligazionari subordinati UGF 7% e UGF 5,66% emessi da UGF.

I Finanziamenti e crediti verso società collegate comprendono euro 109,4 milioni relativi al finanziamento soci erogato alla collegata UnipolReC, euro 15,0 milioni di time deposit superiori a 15 giorni detenuti dalle imprese del

Gruppo presso Unipol Banca, euro 11,0 milioni relativi a crediti verso le Assicoop per rivalse di agenzia ed euro 6,3 milioni di finanziamenti infruttiferi erogati da UnipolSai alla collegata Borsetto.

La voce Attività finanziarie disponibili per la vendita si riferisce a titoli obbligazionari emessi dalla controllante Unipol e sottoscritti dalla controllata Arca Vita.

La voce Crediti diversi verso la controllante comprende i rapporti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale.

La voce Crediti diversi verso collegate comprende euro 37,7 milioni di crediti nei confronti delle agenzie di intermediazione assicurativa per premi incassati da riversare al netto delle relative provvigioni ed euro 27,6 milioni di crediti verso Finitalia per premi anticipati da quest'ultima nell'ambito del servizio relativo al pagamento frazionato delle polizze.

Gli Altri elementi dell'attivo sono relativi a conti correnti, temporaneamente non disponibili, aperti da UnipolSai presso Unipol Banca.

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i saldi di conto corrente aperti dalle società del Gruppo presso la collegata Unipol Banca.

La voce Altre passività finanziarie verso imprese collegate si riferisce a mutui erogati da Unipol Banca a società del Gruppo.

I debiti diversi verso la controllante comprendono il debito per Ires sul risultato di esercizio delle società aderenti al Consolidato fiscale e il debito per il distacco di personale di Unipol Gruppo presso le imprese del Gruppo.

Le commissioni attive si riferiscono ai rapporti bancari in essere tra le società del Gruppo e la collegata Unipol Banca.

I Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari comprendono:

- per quanto riguarda i rapporti con la controllante, gli interessi attivi sui finanziamenti erogati da UnipolSai a Unipol Gruppo;
- relativamente ai rapporti con imprese collegate, gli interessi attivi sui depositi bancari detenuti dalle società del Gruppo presso Unipol Banca, gli interessi sul prestito erogato da UnipolSai a UnipolReC e gli affitti pagati a UnipolSai per l'utilizzo degli immobili sede delle proprie attività.

Gli Altri ricavi verso la controllante e verso le società consociate comprendono prevalentemente i proventi per i distacchi attivi del personale; gli altri ricavi verso società collegate sono prevalentemente relativi ai compensi pattuiti con Unipol Banca per il collocamento di prodotti bancari.

Gli Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari includono gli interessi passivi sul finanziamento erogato da Unipol Banca a Tikal RE.

Le Spese di gestione comprendono, per quanto riguarda le collegate, i costi per provvigioni pagate alle agenzie di intermediazione assicurativa (euro 98,5 milioni), costi verso Finitalia per la rateizzazione delle polizze emesse dalle società del Gruppo (euro 56,4 milioni) e costi di gestione dei rapporti bancari (euro 32,1 milioni).

La voce Altri costi è prevalentemente relativa ai distacchi passivi di personale.

I compensi spettanti nell'esercizio 2018 ad Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con responsabilità strategiche di UnipolSai, per lo svolgimento delle loro funzioni all'interno della Società e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammontano a euro 14,4 milioni, così dettagliati (in milioni di euro):

- Amministratori e Direttore Generale	3,8
- Sindaci	0,3
- Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	10,3 ^(*)

I compensi del Direttore Generale e degli Dirigenti con responsabilità strategiche riguardanti i benefici riconducibili ai Piani di partecipazione al capitale (*Performance Share*) trovano adeguata rappresentazione nella Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e resa disponibile, ai sensi della vigente normativa, nel sito internet della Società.

Nel corso del 2018 le società del Gruppo hanno corrisposto a Unipol Gruppo e a UnipolSai la somma di euro 789 migliaia, quali compensi per le cariche ricoperte dal Direttore Generale e dai Dirigenti con responsabilità strategiche nelle società stesse.

^(*) L'importo comprende in prevalenza redditi di lavoro dipendente ed è comprensivo dell'ammontare corrisposto ad Unipol Gruppo quale corrispettivo per il distacco di alcuni Dirigenti con responsabilità strategiche

5.7 Valutazioni a *fair value* – IFRS 13

Il principio IFRS 13:

- a) definisce il *fair value*,
- b) raggruppa in un unico principio contabile le regole per la misurazione del *fair value*,
- c) arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio definisce il *fair value* come il prezzo di vendita di una attività in base ad una ordinaria transazione o il prezzo di trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel principale mercato di riferimento alle condizioni in essere alla data di misurazione (*exit price*).

La misurazione del *fair value* assume che la transazione relativa alla vendita delle attività o al trasferimento delle passività possa avvenire:

- nel principale mercato di quotazione;
- in assenza del principale mercato di quotazione, nel mercato maggiormente vantaggioso per le attività e passività oggetto di valutazione.

Quando un prezzo di mercato non è osservabile, viene richiesto di utilizzare principalmente le metodologie di valutazione che massimizzano l'utilizzo di parametri osservabili e di minimizzare l'utilizzo di parametri non osservabili.

Il principio IFRS 13 definisce inoltre una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input che sono contenuti nelle tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Nel capitolo 2, Principi contabili adottati, sono esposti i principi e i criteri di valutazione del *fair value* adottati dal Gruppo UnipolSai.

Valutazioni al *fair value* su base ricorrente e non ricorrente

La seguente tabella riporta distintamente per livello di gerarchia del *fair value* il confronto tra le attività e le passività di bilancio valutate a *fair value* rispettivamente alla data del 31 dicembre 2018 e del 31/12/2017.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		41.788,1	34.737,3	377,3	382,0	1.280,6	923,3	43.446,0	36.042,7
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	113,0	112,6	164,0	157,0	15,2	60,4	292,2	330,0
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	6.203,5	4.594,3	0,7	11,5	1,3	2,4	6.205,5	4.608,2
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		48.104,6	39.444,2	542,0	550,6	1.297,1	986,1	49.943,8	40.981,0
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	14,9	17,3	241,5	252,8	21,9	6,7	278,3	276,8
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					2.261,0	895,5	2.261,0	895,5
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		14,9	17,3	241,5	252,8	2.282,9	902,2	2.539,3	1.172,3
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

L'ammontare delle attività finanziarie classificate a Livello 3 alla data del 31 dicembre 2018 risulta pari a euro 1.297,1 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività finanziarie del Livello 3 nello stesso periodo.

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del Livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value	
		possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE				possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE
<i>Valori in milioni di euro</i>								
Esistenza iniziale	923,3	60,4	2,4				6,7	895,5
Acquisti/Emissioni	211,1	0,0						
Vendite/Riacquisti	(80,4)	(0,4)						
Rimborsi	(1,0)	(1,7)						
Utile o perdita rilevati a conto economico	(0,0)	(4,3)	(0,9)					
<i>di cui utili/perdite da valutazione</i>	(0,0)	(4,3)	(0,9)					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	122,2							
Trasferimenti nel livello 3		0,0						
Trasferimenti ad altri livelli		(14,2)						
Altre variazioni	105,3	(24,5)	(0,2)				15,2	1.365,6
Esistenza finale	1.280,6	15,2	1,3				21,9	2.261,0

Con riferimento ai trasferimenti da Livello 1 a Livello 2 avvenuti durante il periodo di riferimento, si rileva che gli stessi risultano non significativi.

Analisi e stress testing sui parametri non osservabili (Livello 3)

La tabella sottostante evidenzia, per le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3, gli effetti che derivano dal cambiamento dei parametri non osservabili che sono impiegati nella valutazione del *fair value*.

Con riferimento alle "attività valutate al *fair value* su base ricorrente" e appartenenti al Livello 3, lo stress sui parametri non osservabili viene effettuato con riferimento agli strumenti finanziari valutati *Mark to Model* e sui quali la valutazione venga effettuata attraverso uno o più parametri non osservabili.

La quota di titoli oggetto di analisi ha un valore di mercato al 31 dicembre 2018 pari a euro 74,0 milioni.

I parametri non osservabili oggetto di shock sono le *curve spread benchmark* costruite per valutare strumenti obbligazionari di emittenti per i quali non sono disponibili prezzi delle obbligazioni emesse o curve *Credit Default Swap*.

Nella tabella seguente si riportano i risultati degli shock effettuati:

Fair Value	Curve Spread				
	Shock	+10 bps	-10 bps	+50 bps	-50 bps
Delta Fair Value		(0,37)	0,37	(1,80)	1,80
Delta Fair Value %		(0,49)	0,49	(2,44)	2,44

Valutazioni a *fair value* in ottemperanza a requisiti di informativa di altri principi

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa disclosure anche per le attività e le passività non misurate al *fair value* su base ricorrente.

Per tali attività e passività il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato. Segnaliamo inoltre che, poiché tali attività e passività non sono generalmente oggetto di scambio, la determinazione del loro *fair value* è basata prevalentemente sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato, con la sola eccezione dei titoli quotati classificati nella categoria Investimenti posseduti sino alla scadenza.

Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

Valori in milioni di euro	Valore di bilancio		Fair value							
	31/12/2018	31/12/2017	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
			31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	459,6	539,6	497,3	605,8	34,5	32,8			531,7	638,6
Finanziamenti e crediti	4.313,1	4.489,1			2.650,3	3.231,8	1.571,6	1.368,8	4.221,9	4.600,7
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	341,0	803,8					341,0	803,8	341,0	803,8
Investimenti immobiliari	2.071,1	2.271,4					2.202,8	2.389,0	2.202,8	2.389,0
Attività materiali	1.813,6	1.719,3					1.976,8	1.861,6	1.976,8	1.861,6
Totale attività	8.998,4	9.823,1	497,3	605,8	2.684,8	3.264,7	6.092,2	6.423,2	9.274,3	10.293,6
Passività										
Altre passività finanziarie	2.713,3	2.490,7	1.632,8	1.390,3			854,3	1.189,0	2.487,1	2.579,3

5.8 Informazioni relative ai dipendenti

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo UnipolSai riconosce benefici addizionali (incentivi di lungo termine) ai dirigenti attraverso piani chiusi di partecipazione al capitale che prevedono l'assegnazione di azioni Unipol e UnipolSai (*performance share*) al raggiungimento di obiettivi di Utile Lordo, requisiti patrimoniali di solvibilità e individuali.

Il Piano di compensi basati su strumenti finanziari (azioni Unipol) per il periodo 2013-2015 è terminato il 31/12/2015. La prima tranche, per n. 1.474.940 azioni è stata corrisposta agli aventi diritto il 1° luglio 2016, la seconda tranche, per n. 1.237.690 è stata corrisposta il 3 luglio 2017 e la terza tranche per n. 1.237.916 è stata corrisposta il 2 luglio 2018.

Il Piano di compensi basato su strumenti finanziari del tipo *performance share* 2016-2018 prevede, qualora ne ricorrano i presupposti, l'assegnazione di azioni UnipolSai e Unipol in tre esercizi a decorrere dalla fine del mese di aprile 2019.

I Documenti Informativi, redatti ai sensi dell'art. 114-bis del testo Unico della Finanza e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti CONSOB n. 11971/1999, sono disponibili sui rispettivi siti internet, nella sezione Governance/Assemblee degli azionisti.

Relazioni sindacali

Il Gruppo riserva particolare attenzione alle Relazioni Sindacali, perché ritiene che il dialogo sociale e il confronto, nel rispetto e con la distinzione dei rispettivi ruoli, rappresenti la modalità più adatta per affrontare le problematiche che riguardano il personale nelle diverse fasi dell'andamento aziendale.

Attività di formazione

Il Gruppo Unipol, a supporto del raggiungimento dei propri obiettivi strategici, investe su una pluralità di leve riguardanti il capitale umano, dalla formazione alla semplificazione del modello organizzativo, dai piani di sviluppo all'armonizzazione contrattuale. Il rafforzamento delle competenze interne è funzionale alla realizzazione del programma di evoluzione del modello di servizio. A questo scopo UNICA, la Corporate Academy del Gruppo Unipol, è focalizzata sulla formazione professionale e di mestiere di tutte le strutture del Gruppo presenti sul territorio italiano, con l'obiettivo di accrescere le conoscenze in ottica diffusa, rafforzare la cultura d'impresa, condividere il modello manageriale. L'investimento diretto e indiretto in formazione è stato di euro 17,7 milioni nel 2018, con un incremento del 16% rispetto al 2017 (gli investimenti diretti per dipendenti e agenti sono stati pari a euro 6,2 milioni, mentre gli investimenti indiretti sono stati euro 11,5 milioni).

Complessivamente sono state erogate n. **1 milione e 224 mila** ore di formazione, di cui il 73% alla rete agenziale e il 27% ai dipendenti (in crescita del 32% sull'anno precedente).

Con riferimento ai dipendenti del Gruppo, le ore di formazione sono state n. 327.953 (+43% sul 2017), di cui il 59% erogate a uomini e il 41% erogate a donne; i corsi di formazione complessivamente erogati sono stati n. 964 (n. 673 in aula e tramite webinar, n. 291 attraverso FAD). I dipendenti direttamente coinvolti in corsi di formazione in aula e tramite webinar sono stati n. 7.381, mentre l'erogazione dei corsi a distanza ha coinvolto l'82% dell'organico.

Formazione erogata ai dipendenti

I contenuti didattici, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, sono stati di natura tecnico commerciale e manageriale. Tra questi ultimi è da segnalare per rilevanza il percorso in **Gestione e Sviluppo dei collaboratori** (percorso Master e percorso Advanced), iniziativa dedicata a sviluppare e potenziare la consapevolezza del ruolo del manager dei circa n. 1.800 Responsabili di collaboratori delle diverse società del Gruppo, che si concluderà nel corso del 2019. A fine 2018 il numero totale dei Responsabili che hanno terminato il corso è pari a n. 1.094.

Nel 2018 inoltre UNICA ha portato avanti il percorso di formazione di docenti interni; nel corso dell'ultimo triennio n. 465 dipendenti (di cui n. 191 nell'ultimo anno) e n. 42 agenti (n. 32 nel 2018) sono stati formati per diventare Trainer dell'Academy.

Il Gruppo, che aderisce al **Pact4Youth**, ha attivato un Master giovani che coinvolge neolaureati assunti dal Gruppo, selezionati con un bando sul territorio nazionale, in un percorso biennale che integra formazione d'aula con formazione sul campo, per promuovere nuovo capitale umano e supportare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Le **azioni di sviluppo** includono diversi strumenti volti a monitorare e valorizzare le abilità e le competenze professionali presenti nel Gruppo. In questo scenario si inserisce il "Next Generation Programme", dedicato a laureati under 35 anni che abbiano già maturato esperienza professionale nel Gruppo. Il percorso ha visto il coinvolgimento di circa n. 420 giovani dipendenti, di cui n. 152 sono stati selezionati per un percorso di crescita ad hoc, attraverso dinamiche di gruppo utili a una efficace misurazione delle competenze e a contestuali azioni di sviluppo. Al fine di promuovere concretamente la crescita interna è stato attivato il processo "Back Bone", volto a identificare figure ad alto potenziale con competenze strategiche per l'organizzazione per alimentare piani di successione, attivando adeguate leve formative e organizzative.

Il Gruppo Unipol investe nella progettazione e promozione di servizi per i colleghi capaci di rispondere ai bisogni più importanti delle diverse fasi e condizioni di vita, volti a migliorare la qualità della vita e consentire la conciliazione delle esigenze dell'attività lavorativa con le responsabilità della vita familiare; gli ambiti in cui sono state sviluppate iniziative di welfare vanno dall'assistenza nella cura dei propri cari ("Fragibility") al percorso formativo MaaM (Maternity as a Master) per i neo genitori.

5.9 Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si segnala che il Gruppo ha incassato i seguenti contributi e sovvenzioni soggetti all'obbligo di pubblicazione nella nota integrativa ai sensi della normativa citata:

Soggetto ricevente		Denominazione soggetto erogante	Somma incassata (euro)	Data di incasso	Causale
Denominazione	Codice Fiscale				
Tenute del Cerro SpA	03733280014	AGEA	379.704,67	08/03/2018	Contributi per Politica Agraria Comunitaria anno 2017
Tenute del Cerro SpA	03733280014	AGEA	118.131,42	28/05/2018	Contributi su spese promozionali sostenute in paesi esteri
Tenute del Cerro SpA	03733280014	ARTEA	94.746,26	04/06/2018	Contributi per Piano Sviluppo Rurale Regione Toscana
Tenute del Cerro SpA	03733280014	AGEA	37.550,80	21/06/2018	Contributi per Politica Agraria Comunitaria anno 2017
Tenute del Cerro SpA	03733280014	ARTEA	37.045,39	16/10/2018	Contributi per ristrutturazione vigneti Regione Toscana
Tenute del Cerro SpA	03733280014	AGEA	228.138,55	08/11/2018	Contributi per Politica Agraria Comunitaria anno 2018
Tenute del Cerro SpA	03733280014	ARTEA	32.495,81	20/11/2018	Contributi per ristrutturazione vigneti Regione Toscana
Tenute del Cerro SpA	03733280014	ARTEA	4.752,63	11/12/2018	Contributi per indennità zone montane Regione Toscana
Tenute del Cerro SpA	03733280014	AGEA	71.809,29	24/12/2018	Contributi per Politica Agraria Comunitaria anno 2018

Pur ritenendo non applicabile la normativa in questione ai contributi ricevuti dai fondi interprofessionali, ed alla remunerazione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, in attesa degli opportuni chiarimenti interpretativi si precisa che, nel corso del 2018:

- il Gruppo UnipolSai ha incassato, per il tramite di Unipol Gruppo in qualità di presentatore della relativa istanza, contributi dal Fondo Banche e Assicurazioni per un importo di euro 1.560 migliaia, in relazione ad attività di formazione svolta a favore dei propri dipendenti negli anni 2016 e 2017;
- UnipolSai ha incassato nel corso del 2018 contributi da FONDIR per l'importo di euro 13 migliaia, in relazione ad attività di formazione svolta in favore di proprio personale dirigente nell'anno 2015;
- UnipolSai e Midi hanno incassato nel corso del 2018 euro 15 migliaia dal GSE a fronte della remunerazione dell'energia prodotta con impianti fotovoltaici attraverso il servizio di Scambio sul Posto.

5.10 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si segnalano la cessione della partecipazione detenuta in Popolare Vita perfezionata il 29 marzo 2018 e l'acquisto dalla controllante della partecipazione in Arca Vita avvenuta il 7 agosto 2018.

5.11 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali oltre a quelle riportate tra i principali eventi del periodo che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura dell'esercizio, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente Bilancio Consolidato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

5.12 Informazioni integrative in merito all'esonazione temporanea dell'IFRS 9

Come indicato nel paragrafo Applicazione dell'IFRS 9 da parte del Gruppo UnipolSai, nel presente bilancio consolidato, ad eccezione di alcune entità consolidate con il metodo del patrimonio netto e tenute all'applicazione dell'IFRS 9 su base individuale (UnipolSai Sgr, UnipolReC SpA ed il Gruppo Unipol Banca), tutte le entità incluse nel perimetro di consolidamento integrale o con il metodo del patrimonio netto hanno continuato ad applicare lo IAS 39 ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Di seguito si riportano in forma tabellare le informative richieste al fine di consentire un confronto con gli assicuratori che applicano invece l'IFRS 9.

Fair Value al 31 dicembre 2018 e variazione di fair value degli investimenti finanziari rilevati in base allo IAS 39 che superano l'SPPI Test e degli altri investimenti finanziari

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore di Bilancio consolidato al 31/12/2018	Fair value al 31/12/2018	Variazione di Fair value del periodo
Investimenti finanziari che superano il test SPPI, diversi dalle attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico (a)	40.451,5	40.544,8	(1.529,6)
Altri investimenti finanziari (b)	14.265,0	14.161,4	(675,2)
Totale (a) + (b)	54.716,5	54.706,2	(2.204,8)

Principali esposizioni per controparte dei titoli che superano l'SPPI Test

<i>Valori in milioni di euro</i>	
Controparte	Valore di bilancio consolidato al 31/12/2018
Tesoro Italia	25.077,9
Tesoro Spagna	3.922,6
Tesoro Portogallo	590,5
Tesoro Francia	375,8
Tesoro Irlanda	306,6
Deutsche Bank AG	262,2
Credit Agricole Groupe	259,8
Generali SpA	254,1
Goldman Sachs Group INC	251,7
JPMorgan Chase & Co	251,4
Altre controparti	8.898,9
Investimenti finanziari che superano il test SPPI, diversi dalle attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico	40.451,5

Classe di rating degli investimenti finanziari rilevati in base allo IAS 39 che superano l'SPPI Test

Valori in milioni di euro

Classe di rating	Valore di Bilancio consolidato al 31/12/2018	Valore di carico IAS 39 al 31/12/2018 prima di qualsiasi rettifica per impairment	Fair value al 31/12/2018
AAA	205,2	194,3	205,2
AA	778,8	753,8	778,8
A	5.652,4	5.421,8	5.664,8
BBB	31.316,6	29.698,9	31.382,2
Totale investimenti finanziari con basso rischio di credito (1)	37.953,0	36.068,9	38.031,0
BB	2.171,0	2.185,7	2.187,1
B	102,5	106,5	102,5
Inferiore	58,7	80,0	58,7
No rating	166,4	167,6	165,6
Totale investimenti finanziari diversi da quelli con basso rischio di credito (2)	2.498,5	2.539,8	2.513,8
Investimenti finanziari che superano il test SPPI, diversi dalle attività finanziarie a fair value rilevate a conto economico (1) + (2)	40.451,5	38.608,7	40.544,8

5.13 Criteri di determinazione del valore recuperabile degli avviamenti a vita utile indefinita (impairment test)

In base allo IAS 36.10, che prevede il cosiddetto *Impairment of Assets* sulle attività immateriali con vita utile indefinita, si è proceduto ad effettuare il test di *impairment* relativamente al *goodwill* iscritto in bilancio consolidato.

Nella determinazione dei parametri utilizzati per le valutazioni sono stati adottati criteri in linea con la prassi di mercato, tenuto conto del quadro congiunturale complessivo e, in particolare, dell'elevata volatilità dei mercati finanziari, pur in presenza di previsioni di ripresa nei prossimi anni.

Sono state inoltre sviluppate le opportune "*Sensitivity Analysis*" per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare dei principali parametri utilizzati nelle valutazioni.

Si evidenzia che, per effetto del completamento del progetto di razionalizzazione del comparto assicurativo del Gruppo, nel mese di agosto 2018, è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Arca Vita S.p.A. ("Arca Vita") a UnipolSai; conseguentemente si è proceduto ad un riassetto della CGU Ramo Vita, precedentemente composta dalle *sub-CGU* UnipolSai Vita e Gruppo Arca, tramite l'accorpamento delle suddette *sub-CGU* in un'unica CGU. Nello specifico, tenuto conto che Arca Vita, a sua volta, detiene una partecipazione in Arca Vita International DAC ("Arca Vita International") e in Arca Assicurazioni S.p.A., ("Arca Assicurazioni"), ai fini di avere una rappresentazione separata dei singoli avviamenti e consentire una maggiore granularità in relazione alla recuperabilità degli stessi (complessivamente valorizzati per € 136,6 mln) si è proceduto nel suddividerli tra:

- CGU Ramo Vita: in relazione all'avviamento di Arca Vita e Arca Vita International (pari ad euro 74,7 milioni);
- CGU Ramo Danni: in relazione all'avviamento di Arca Assicurazioni (pari a euro 61,9 milioni);

tale suddivisione è stata effettuata avendo a riferimento il prezzo originariamente pagato da Unipol per l'acquisto della partecipazione.

In considerazione di quanto sopra, le CGU a cui risultano allocati avviamenti residui, sottoposti ad *impairment test* alla data del 31 dicembre 2018, risultano essere:

- CGU Ramo Danni composta da UnipolSai Assicurazioni – Danni
- CGU Ramo Vita composta da UnipolSai Assicurazioni – Vita

Relativamente ai metodi e ai parametri di valutazione adottati per la stima del valore recuperabile degli avviamenti, si evidenzia, come di seguito specificato, che sono stati mantenuti i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente, procedendo ad un aggiornamento dei parametri a fine 2018.

Il test di Impairment della CGU Ramo Danni è stato effettuato come segue:

- il valore recuperabile dell'avviamento per UnipolSai Assicurazioni – Danni, è stato determinato utilizzando una metodologia del tipo DDM (*Dividend Discount Model*) nella versione "*excess capital*";
- per la determinazione del suddetto valore è stato considerato il consuntivo 2018 e, per gli anni 2019-2023, sono state prese a riferimento le proiezioni economico-finanziarie funzionali alla definizione delle previsioni di utile di detti esercizi elaborate dalla società e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

I risultati ottenuti dalla applicazione della procedura di *impairment* evidenziano come non vi siano le condizioni per dovere procedere a rettifiche del valore degli avviamenti relativi alla CGU Ramo Danni iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il test di Impairment della CGU Ramo Vita è stato effettuato come segue:

il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato mediante l'utilizzo della metodologia dell'"Appraisal Value", tenendo conto (i) del valore dell'Embedded Value e (ii) del valore del portafoglio di nuova produzione sulla base dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici relativi agli stessi ("Value of New Business").

I risultati ottenuti dalla applicazione della procedura di *impairment* evidenziano come non vi siano le condizioni per dovere procedere a rettifiche del valore degli avviamenti relativi alla CGU Ramo Vita iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

CGU rami Danni	
Metodo di valutazione utilizzato	<p>Il Metodo utilizzato, analogamente a quanto effettuato lo scorso esercizio, è un Metodo del tipo DDM (<i>Dividend Discount Model</i>) nella versione "excess capital" e valorizza i flussi di cassa futuri teoricamente disponibili per gli azionisti, senza intaccare gli asset necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale richieste dalle Autorità di Vigilanza.</p> <p>Il Metodo in oggetto determina il valore del capitale economico come somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri potenzialmente distribuibili e del valore attuale del valore terminale.</p>
Utili netti considerati	Si sono considerati gli utili netti come sopra specificato.
Periodo di proiezione	<p>Si sono considerati 5 flussi prospettici.</p> <p>Si è considerato un tasso di attualizzazione pari al 6,56% così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tasso <i>risk free</i>: 2,60% - beta: 0,81 - premio al rischio: 5,11% <p>Relativamente al tasso <i>risk free</i>, si è fatto riferimento ad un dato medio per il periodo gennaio-dicembre 2018 del BTP a 10 anni.</p>
Tasso di attualizzazione	<p>Per quanto riguarda il fattore Beta, si è fatto riferimento ad un Beta rettificato 2 anni relativo a un campione di compagnie quotate del mercato europeo, ritenute comparabili; ai fini del calcolo del coefficiente Beta la scelta di fare riferimento ad un orizzonte biennale, a fronte di un periodo di ampiezza pari a 5 anni, considerato nell'ambito del test di impairment al 31 dicembre 2017, è volta a tener conto, in sintesi ragionata, del sistema di scelte valutative effettuate per la determinazione dell'insieme di parametri utilizzati per il calcolo del costo del capitale, nonché delle variazioni di valore di tali parametri stimativi osservate rispetto all'esercizio precedente a livello, tra l'altro, del tasso <i>risk free</i>.</p> <p>Il Premio al rischio è stato definito tenendo conto delle evidenze delle stime di detto parametro effettuate da vari contribuenti.</p>
Long term growth rate (fattore g)	E' stato mantenuto, come per l'esercizio precedente, un <i>g-rate</i> pari al 2%, sulla base di indicatori previsionali macroeconomici e relativi al mercato di riferimento.
CGU rami Vita	
Valore recuperabile dell'avviamento	Relativamente a UnipolSai Assicurazioni - Vita, il valore recuperabile dell'avviamento è stato determinato mediante l'utilizzo della metodologia dell'" <i>Appraisal Value</i> ".

Di seguito si riportano i risultati dei test di impairment con le relative analisi di sensitività.

<i>Valori in milioni di euro</i>	Valore recuperabile (a)	Avviamenti allocati	Eccedenza
CGU Danni	5.498	260	5.238
CGU Vita	1.449	204	1.245
Totale	6.948	464	6.483

(a) Valore recuperabile ottenuto come differenza tra Valore della CGU e Patrimonio Netto Adjusted (al netto degli avviamenti compresi nello stesso)

Parametri utilizzati	Danni
Risk Free	2,60%
Beta	0,81
Premio al rischio	5,11%
Tasso di attualizzazione	6,75%
<i>Range</i>	<i>6,25% - 7,25%</i>
<i>Passo</i>	<i>0,5%</i>
Fattore g	2%
<i>Range</i>	<i>1,5% - 2,5%</i>
<i>Passo</i>	<i>0,5%</i>

		Sensitivity (Range Valori)						
		Mimino			Massimo			
<i>Valori in milioni di euro</i>	CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	Valore	g	ke	Valore	g	ke
	UnipolSai Danni	5.238	4.415	1,5%	7,25%	6.480	2,5%	6,25%

		Sensitivity Delta Valore Recuperabile - Avviamento	
		Min	Max
<i>Valori in milioni di euro</i>	CGU	Delta Valore Recuperabile - Avviamento	
	UnipolSai Vita	1.245	1.233 - 1.273

5.14 Informazioni integrative rami Danni

Nota metodologica sulla determinazione delle riserve e ipotesi adottate

Il processo che ha portato alla determinazione delle ipotesi è stato impostato in modo da realizzare una valutazione delle passività nell'intento di quantificare una stima quanto più aderente possibile alla realtà.

La fonte dei dati è interna e i trend sono stati studiati su statistiche annuali e verificati in corso d'anno su base mensile.

Le assunzioni sono state verificate, per quanto possibile, con statistiche di mercato.

Nel caso di informazioni mancanti, ridotte o inattendibili, nella stima del costo ultimo si è proceduto con l'adozione di ipotesi prudenziali.

La natura stessa del business assicurativo rende molto complesso stimare il costo a cui sarà liquidato un sinistro, e gli elementi di complessità variano a seconda del ramo considerato. La riserva di ciascun sinistro denunciato è appostata da un liquidatore in base alle informazioni in suo possesso e all'esperienza maturata su casi analoghi. I preventivi immessi a sistema sono periodicamente aggiornati in base a nuove informazioni sul sinistro. Il costo ultimo può variare con lo sviluppo del sinistro stesso (es. peggioramento delle condizioni in caso di lesioni) o in caso di eventi catastrofici.

Essendo l'attività del Gruppo concentrata in Italia la maggior esposizione a rischi catastrofici è rappresentata da eventi naturali quali Terremoto, Alluvioni e Grandine.

Per questo tipo di rischi è prevista una copertura riassicurativa degli eventi differenziata in relazione ai singoli portafogli delle società del Gruppo. Le soglie identificate, con particolare riferimento al rischio Terremoto, sono state giudicate sufficientemente prudenti in base a elaborazioni fatte con modelli statistici di simulazione sulle esposizioni dettagliate della compagnia.

La stima delle riserve per i sinistri denunciati è ottenuta attraverso il metodo dell'inventario; inoltre, dove ricorrono le condizioni di applicabilità, le stime dei liquidatori sono integrate in base alle risultanze di metodi statistici come il *Chain-Ladder*, il *Bornhuetter Ferguson* e l'ACPC (*Average Cost Per Claim*) e a valutazioni sui costi medi dell'esercizio (per gruppi omogenei e sufficientemente numerosi di sinistri). Questi metodi sono stati applicati una volta verificata la coerenza dei dati sottostanti con le ipotesi del modello stesso.

Il metodo *Chain-Ladder* viene applicato al "pagato" e al "carico". Il metodo si basa sull'analisi storica dei fattori di sviluppo dei sinistri. La scelta dei fattori di sviluppo viene fatta sui dati del pagato cumulato, ottenendo una stima del costo ultimo per anno di accadimento se i sinistri di tale anno non sono completamente pagati.

Il metodo *Chain-Ladder* è appropriato per i settori in cui vi è stabilità nei dati, quindi non è adatto nei casi in cui manchi una serie storica significativamente stabile e nei casi di forti variazioni di velocità di liquidazione.

Il metodo *Bornhuetter Ferguson* utilizza una combinazione tra un benchmark (o stime del rapporto sinistri a premi a priori) e una stima basata sui sinistri accaduti (*Chain-Ladder*).

Le due stime sono combinate usando una formula che attribuisce un maggior peso in base all'esperienza. Questa tecnica è usata nelle situazioni nelle quali i dati non sono adatti alle proiezioni (anni recenti e nuove classi di rischio).

Il metodo ACPC è un metodo basato sulla proiezione del numero di sinistri da pagare e dei rispettivi costi medi. Tale metodologia si basa su tre ipotesi fondamentali: velocità di liquidazione, costi medi di base e inflazione esogena ed endogena.

Questi metodi estrapolano il costo ultimo per ciascun anno di avvenimento e per gruppi omogenei di rischi, in base ai trend registrati in passato sullo sviluppo dei sinistri. Nei casi in cui ci sia ragione di ritenere non validi i trend registrati si modificano alcuni fattori di sviluppo, adeguando la proiezione alle informazioni disponibili. Alcuni esempi di fenomeni che impattano sui trend potrebbero essere:

- cambiamenti nei processi liquidativi che comportino differenti approcci alla liquidazione/riservazione;
- trend di mercato che evidenzino degli incrementi maggiori rispetto all'inflazione (possono essere legati alla congiuntura economica, a sviluppi politici, legali o sociali);
- fluttuazioni casuali incluso l'impatto dei sinistri "gravi".

La stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati è fatta sulla base dei trend storici interni, stimando separatamente il numero e i costi medi dei sinistri.

3 Note informative integrative

Come consentito dall'IFRS 4, non si è proceduto all'attualizzazione delle riserve.

Perimetro analizzato

Nel 2018 UnipolSai ha acquisito le quote di Unipol Gruppo relative ad Arca Assicurazioni, pertanto le Società del Gruppo UnipolSai che operano nel mercato Danni sono: UnipolSai, Siat, Incontra, Linear, UniSalute, Arca, Pronto Assistance, Ddor, Ddor Re.

Il perimetro considerato in questo documento fa riferimento alle compagnie più significative del Gruppo UnipolSai: UnipolSai, Linear, Arca, UniSalute e Siat. L'incidenza della somma delle riserve delle società escluse è pari allo 0,5%.

Sviluppo dei sinistri

Nella tabella di sviluppo dei sinistri è riportata la stima dei costi di primo anno, per ciascuna generazione di avvenimento dal 2009 al 2018, e gli aggiustamenti fatti negli anni successivi in seguito alla definizione del sinistro o all'adeguamento del preventivo in base a maggiori informazioni pervenute sul sinistro stesso.

La riga che riporta la variazione rispetto alla riserva di primo anno deve essere considerata a sè stante poiché aggiustamenti successivi possono già essere stati recepiti nei valori delle riserve degli anni più recenti.

L'estrapolazione di giudizi di adeguatezza o inadeguatezza delle riserve, dai risultati della seguente tabella, deve essere fatta con la massima cautela.

Il Gruppo ritiene che le riserve appostate per sinistri denunciati o ancora da denunciare avvenuti entro il 31 dicembre 2018, alla luce delle informazioni disponibili, siano adeguate. Naturalmente, in quanto stime, non vi è un'assoluta certezza dell'adeguatezza delle riserve stesse.

Sviluppo dei sinistri (tutti i rami escluso il ramo Assistenza)

Valori in milioni di euro

Anno di Avvenimento	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Stima cumulata dei sinistri											
al termine dell'anno di avvenimento	9.173	8.626	7.890	7.250	6.503	6.210	5.221	5.283	5.398	5.444	66.997
un anno dopo	9.162	8.570	7.722	7.049	6.400	6.175	5.174	5.210	5.395		
due anni dopo	9.487	8.845	7.783	7.037	6.352	6.103	5.109	5.181			
tre anni dopo	9.642	8.888	7.801	7.018	6.309	6.024	5.047				
quattro anni dopo	9.718	8.916	7.776	6.976	6.269	5.946					
cinque anni dopo	9.716	8.929	7.757	6.950	6.216						
sei anni dopo	9.728	8.913	7.732	6.927							
sette anni dopo	9.713	8.891	7.716								
otto anni dopo	9.705	8.881									
nove anni dopo	9.675										
Stima cumulata dei sinistri	9.675	8.881	7.716	6.927	6.216	5.946	5.047	5.181	5.395	5.444	66.427
Pagamenti cumulati	9.310	8.404	7.230	6.331	5.473	5.067	4.204	4.100	3.842	2.202	56.163
Var. rispetto alla valutazione di 1° anno	502	254	(173)	(323)	(287)	(264)	(175)	(102)	(3)		
Riservato al 31/12/2018	365	477	486	596	743	879	842	1.081	1.553	3.241	10.264
Effetti dell'attualizzazione											
Valore a bilancio	365	477	486	596	743	879	842	1.081	1.553	3.241	10.264

L'utilizzo dei dati contenuti nella tabella dello sviluppo dei sinistri, come input a modelli attuariali quali il *Chain Ladder*, deve essere fatto con estrema cautela. Replicare in futuro le variazioni di costo registrate nel passato, nel caso di rafforzamenti di riserva, può condurre al paradosso che più alto è il rinforzo più alta è l'insufficienza che potrebbe impropriamente essere proiettata da queste metodologie.

Lo smontamento della stima degli IBNR fatta al 31/12/2017 evidenzia nel 2018 una sufficienza complessiva di euro 77,9 milioni pari al 7,9% della stima stessa.

Cambio nelle ipotesi adottate e analisi della sensibilità del modello

Al 31 dicembre 2018 il valore stimato del costo relativo alle generazioni 2009-2017 è pari a euro 60.983 milioni, in diminuzione rispetto alla valutazione fatta al 31/12/2017 sulle stesse generazioni (euro 61.287 milioni).

La nuova stima tiene conto dei risparmi registrati sui sinistri definiti e delle necessarie rivalutazioni sui sinistri che rimangono aperti.

I rischi che scaturiscono dai contratti assicurativi sono complessi e soggetti a numerose variabili che rendono complessa l'analisi quantitativa della sensibilità.

L'incidenza dell'importo dei n. 2.530 sinistri gravi al netto della delega altrui (oltre euro 800.000 per R.C.Auto, oltre euro 400.000 per R.C.Generale ed euro 350.000 per Incendio) sulle riserve complessive dei tre rami è pari al 25,5%. Ipotizzando un aumento del numero dei sinistri gravi nella misura del 10% si avrebbe un aggravio di riserve di euro 212,3 milioni. L'incidenza dei sinistri in delega altrui sul totale delle riserve è pari al 2,5%. Ipotizzando una rivalutazione da parte delle delegatarie di questi sinistri nella misura del 5,0% si avrebbe un aggravio di costo pari a euro 13 milioni.

L'analisi di sensitività dei modelli volta alla determinazione di due scenari, uno favorevole e uno sfavorevole, è stata condotta sui rami R.C.Auto (No Card e Card Gestonari separatamente) e R.C.Generale di UnipolSai Assicurazioni (le cui riserve rappresentano il 92,2% sul totale del Gruppo UnipolSai). I due scenari sono stati ottenuti con le seguenti ipotesi:

- **Favorevole:** per la R.C.Auto si è ipotizzato, per il metodo ACPC, una diminuzione dell'inflazione di un punto e mezzo (1,5% anziché 3% del modello base), mentre per il metodo Chain Ladder Paid si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al decimo percentile (*). Per la R.C.Generale si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al decimo percentile (*).
- **Sfavorevole:** per la R.C.Auto si è ipotizzato, per il metodo ACPC, un aumento dell'inflazione di un punto e mezzo (4,5% anziché 3% del modello base), mentre per il metodo Chain Ladder Paid si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al novantesimo percentile (*). Per la R.C.Generale si è fatto riferimento alla riserva corrispondente al novantesimo percentile (*).

(* Ipotizzando che la riserva si distribuisca secondo una funzione log-normale con parametro relativo alla deviazione standard calcolato con la metodologia di Mack

Nell'analisi di sensitività sono state incluse anche le generazioni ante 2007.

Nella tabella seguente sono riportate le evidenze numeriche del LAT:

<i>Valori in milioni di euro</i>	Ante 2007	2007-2018	Totale	Delta %
Riserve da Modello	870	9.735	10.605	
LAT ipotesi sfavorevole	912	10.089	11.001	3,73%
LAT ipotesi favorevole	829	9.393	10.222	(3,61)%

Nel valutare i risultati di queste variazioni, si deve tenere presente che le analisi condotte sono di tipo deterministico e non tengono conto di eventuali correlazioni. Complessivamente le riserve di bilancio (euro 11.667 milioni relativi al perimetro analizzato) risultano maggiori rispetto all'estremo superiore, ovvero allo scenario sfavorevole ipotizzato.

5.15 Informazioni integrative rami Vita

Composizione del portafoglio assicurativo

La raccolta Vita consolidata per il 2018 è stata pari a euro 4.291,9 milioni (prodotti assicurativi e prodotti di investimento), con una variazione del +15,4% rispetto all'anno precedente (variazione calcolata su perimetro omogeneo).

La raccolta diretta Vita del Gruppo viene effettuata sia attraverso compagnie tradizionali (UnipolSai Assicurazioni e DDOR) sia attraverso compagnie di bancassicurazione (Gruppo Arca e Bim Vita).

Popolare Vita e Lawrence Life, vista la cessazione dell'accordo, non sono state considerate.

La raccolta Vita consolidata del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2018 risulta così ripartita (i dati sono stati ricostruiti con il Gruppo Arca dall'1/1/2018 e senza il Gruppo Popolare Vita, mentre le variazioni percentuali sono state ricostruite a perimetro omogeneo):

Raccolta diretta Vita Consolidata

	UnipolSai Assicurazioni	Gruppo Arca	Bim Vita	DDOR Novi Sad	Totale
<i>Valori in milioni di euro</i>					
Premi assicurativi (IFRS4)	2.883,1	834,7	52,6	14,6	3.785,1
<i>var. %</i>	<i>7,9%</i>	<i>128,1%</i>	<i>(36,9)%</i>	<i>25,7%</i>	<i>20,8%</i>
Prodotti Investment (IAS39)	246,0	242,0	18,8		506,8
<i>var. %</i>	<i>11,5%</i>	<i>(29,9)%</i>	<i>(7,8)%</i>		<i>(13,6)%</i>
Totale raccolta Vita	3.129,1	1.076,7	71,5	14,6	4.291,9
<i>var. %</i>	<i>8,2%</i>	<i>51,4%</i>	<i>(31,2)%</i>	<i>25,7%</i>	<i>15,4%</i>
Composizione:					
<i>Premi assicurativi (IFRS4)</i>	<i>92,1%</i>	<i>77,5%</i>	<i>73,6%</i>	<i>100,0%</i>	<i>88,2%</i>
<i>Prodotti Investment (IAS39)</i>	<i>7,9%</i>	<i>22,5%</i>	<i>26,4%</i>		<i>11,8%</i>

La raccolta diretta Vita del Gruppo proviene per euro 3.129,1 milioni da UnipolSai (+8,2%), per euro 1.076,7 milioni dal Gruppo ARCA (+51,4%), per euro 71,5 milioni da BIM Vita (-31,2%) e per euro 14,6 milioni da DDOR (+25,7%).

I premi assicurativi, pari a euro 3.785,1 milioni (+20,8%), sono pari al 88,2% del totale della raccolta, in crescita rispetto alla quota dello scorso anno (84,2%). I premi non assicurativi, pari a euro 506,8 milioni (-13,6%), sono relativi a unit linked e a fondi pensione aperti.

Premi assicurativi diretti: tipologia raccolta

	UnipolSai Assicurazioni	Gruppo Arca	Bim Vita	DDOR Novi Sad	Totale
<i>Valori in milioni di euro</i>					
Premi tradizionali	2.252,0	834,6	27,3	14,6	3.128,5
Premi finanziari	0,5	0,1	25,3		26,0
Fondi pensione	630,5				630,5
Premi assicurativi (IFRS4)	2.883,1	834,7	52,6	14,6	3.785,1
di cui investment con DPF	1.633,9	793,1	0,0		2.427,0
<i>% investment con DPF</i>	<i>56,7%</i>	<i>95,0%</i>	<i>0,0%</i>		<i>64,1%</i>

La raccolta di premi assicurativi del Gruppo UnipolSai continua ad essere costituita prevalentemente da polizze tradizionali, che rappresentano l'82,7% della raccolta totale consolidata (in crescita rispetto al 79,8% del 2017), contro un 16,7% rappresentato dai premi dei fondi pensione (era il 18,1% nel 2017) ed, infine, solamente lo 0,7% di premi finanziari, in diminuzione rispetto al 2% del 2017.

5.16 Risk Report

Il Risk Report intende fornire un'informazione sul sistema di gestione dei rischi, sul processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità, nonché sul profilo di rischio del Gruppo UnipolSai, in ottemperanza ai principi introdotti dalla normativa europea Solvency II, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2018 da parte delle competenti strutture aziendali del Gruppo sono state realizzate le attività in conformità alla normativa Solvency II e alle disposizioni di vigilanza emanate dall'IVASS.

Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi

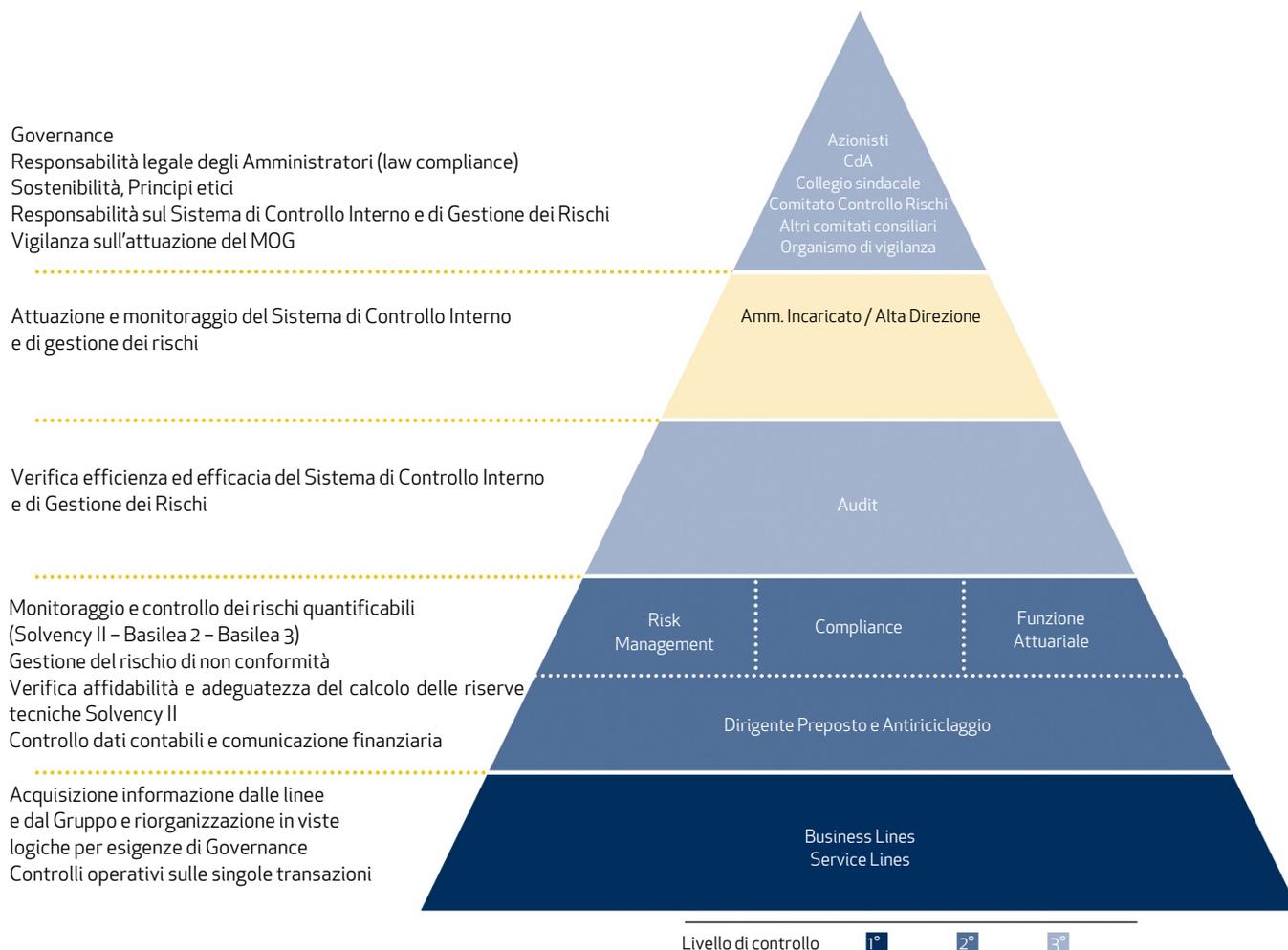
Nel Gruppo Unipol e nel Gruppo UnipolSai la struttura e il processo di Risk Management si inseriscono all'interno del più ampio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che, nella sua configurazione a regime, è articolato su più livelli:

- controlli di linea (cosiddetti "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso diverse unità che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche. Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi e devono assicurare l'osservanza delle procedure adottate e il rispetto del livello di tolleranza al rischio stabilito;
- controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - la realizzazione delle attività a loro affidate dal processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità alle norme dell'operatività aziendale;
 - l'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche Solvency II.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle operative; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;

- revisione interna (cosiddetti "controlli di terzo livello"), attività di verifica sulla completezza, funzionalità, adeguatezza e affidabilità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (inclusi i controlli di primo e secondo livello) nonché della coerenza dell'operatività aziendale rispetto a esso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito viene riportato il modello di *Risk and Control Governance* del Gruppo UnipolSai.



All'interno di UnipolSai:

- Il **Consiglio di Amministrazione**, nel rispetto e in coerenza con le politiche e gli atti di indirizzo della Capogruppo e previo parere del Comitato Controllo e Rischi, definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuale e prospettica rispetto alle caratteristiche della Società e delle sue controllate e alla propensione al rischio definita, nonché la sua efficacia e la sua capacità di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione fra gli stessi.
- Il **Comitato Controllo Rischi** svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative principalmente al Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- L'**Amministratore Incaricato** del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione.
- L'**Alta Direzione** supporta l'Amministratore Incaricato nella progettazione e realizzazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, coerentemente con le direttive e le politiche di governo dei rischi definite all'Organo Amministrativo e con le linee di indirizzo indicate dalla Capogruppo.
- Le **Funzioni Fondamentali**: in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo, la struttura organizzativa di UnipolSai prevede che le Funzioni Fondamentali (Audit, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale) riferiscano direttamente al Consiglio di Amministrazione e operino sotto il coordinamento dell'Amministratore Incaricato.

- La **Funzione Risk Management** supporta il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Incaricato e l'Alta Direzione nella valutazione del disegno e dell'efficacia del Sistema di gestione dei rischi, riportando agli stessi organi le sue conclusioni evidenziando eventuali carenze e suggerendo le modalità con cui risolverle. La Funzione Risk Management svolge tale attività all'interno del processo *Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA), assicurando un coordinamento delle attività svolte dalle diverse strutture aziendali legate alla gestione dei rischi. In capo alle singole funzioni operative rimane tuttavia la responsabilità della gestione operativa dei rischi inerenti la propria attività, dovendo essere le strutture stesse dotate degli strumenti e delle competenze adatte. Nel Sistema di gestione dei rischi la Funzione Risk Management ha la responsabilità di individuare, misurare, valutare e monitorare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze. In tale contesto il Risk Management contribuisce, altresì, alla diffusione di una cultura del rischio estesa a tutto il Gruppo.

Presidi Organizzativi: Comitati aziendali

Sono stati istituiti in UnipolSai alcuni Comitati interni aziendali con funzioni di supporto al Direttore Generale nell'attuazione e presidio delle politiche di indirizzo, di coordinamento e di strategia operativa, definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di gestione dei rischi

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "Sistema") viene definito nelle relative Direttive (le "Direttive SCI") adottate dal Consiglio di Amministrazione di UnipolSai e sottoposte ad aggiornamento periodico, l'ultimo dei quali approvato nel mese di dicembre 2017.

I principi e i processi del Sistema nel suo complesso sono disciplinati nelle seguenti politiche di Gruppo: "Politica di gestione dei rischi", "Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi", "Politica di gestione del rischio operativo" e "Politica sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo".

Parte integrante di tale Sistema sono inoltre le politiche che declinano i principi e le linee guida in materia di (i) gestione di fattori di rischio specifici (ad esempio, la Politica in materia di investimenti in relazione ai rischi di mercato e rischio di liquidità e le "Linee guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito" cosiddetta *Credit Policy*), (ii) gestione di un rischio all'interno di un processo specifico, (iii) mitigazione di un rischio, e (iv) gestione dei modelli di misurazione del rischio.

All'interno del Sistema di gestione dei rischi viene definito il processo di gestione dei rischi che permette di identificare, misurare, monitorare e mitigare il rischio.

I processi di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Tali processi sono svolti secondo modalità che garantiscono un approccio integrato a livello di Gruppo, la Capogruppo garantisce che la Politica di gestione dei rischi sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno dell'intero Gruppo, tenendo conto dei rischi di ciascuna società appartenente al Gruppo, ricompresa nel perimetro della vigilanza, nonché delle reciproche interdipendenze.

Risk Appetite e Risk Appetite Framework

Il Sistema di gestione dei rischi è ispirato a una logica di *enterprise risk management*, ovvero è basato sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici e poggia su un elemento fondamentale ovvero il *Risk Appetite*.

La determinazione del *Risk Appetite* si articola, in termini quantitativi, secondo i seguenti elementi:

- capitale a rischio;
- adeguatezza patrimoniale;
- indicatori di Liquidità /ALM.

Inoltre sono definiti obiettivi in termini qualitativi con riferimento al rischio di non conformità, ai rischi strategici ed emergenti, al rischio reputazionale e al rischio operativo.

Il *Risk Appetite* è formalizzato tramite il *Risk Appetite Statement* che indica i rischi che la Società intende assumere o evitare, ne fissa i limiti in termini quantitativi, nonché i criteri qualitativi da tenere in considerazione per la gestione dei rischi non quantificati.

Il *Risk Appetite* si inserisce all'interno di un quadro di riferimento, il *Risk Appetite Framework* (RAF).

Il RAF è definito in stretta coerenza e in puntuale raccordo con il modello di business, il Piano strategico, il processo *Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA) il budget, l'organizzazione aziendale e il sistema di controllo interno.

Il RAF definisce il *Risk Appetite* e gli altri componenti che ne permettono la gestione, sia in condizioni normali, sia in condizioni di *stress*. Tali componenti sono:

- la *Risk Capacity*;
- la *Risk Tolerance*;
- i *Risk Limit* (o Limiti operativi di rischio);
- il *Risk Profile*.

L'attività di definizione delle componenti del RAF è dinamica nel tempo e riflette gli obiettivi di gestione dei rischi correlati agli obiettivi del Piano strategico. Annualmente, si procede a una verifica nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di budget. Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo del *Risk Appetite*, e in particolare dell'adeguatezza patrimoniale, vengono svolte in occasione dello studio di operazioni di carattere straordinario (quali fusioni, acquisizioni, cessioni).

Il RAF si articola su diverse dimensioni di analisi con l'obiettivo di garantire nel continuo il monitoraggio delle dinamiche di rischio e di adeguatezza patrimoniale. Le principali dimensioni di analisi sono riconducibili a singola tipologia di rischio, rischio complessivo, singola società e gruppo.

Infine sono definiti obiettivi in termini di solvibilità.

Il processo ORSA

Nell'ambito del proprio sistema di gestione dei rischi, la Società utilizza il processo ORSA come strumento per la valutazione dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi e per la valutazione della propria adeguatezza patrimoniale.

Il processo di valutazione interna ORSA consente l'analisi del profilo di rischio attuale e prospettico della Società, in funzione della strategia, del contesto di mercato e dell'evoluzione del *business*, inoltre l'ORSA costituisce un elemento di valutazione per supportare le decisioni operative e strategiche.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si compone delle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi;
- valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi;
- monitoraggio e reporting dei rischi;
- mitigazione dei rischi.

Il processo viene svolto nel rispetto del *Risk Appetite Framework*.

Identificazione dei rischi

L'attività di identificazione consiste nell'individuazione dei rischi ritenuti significativi, ovvero quei rischi le cui conseguenze possono compromettere la solvibilità o la reputazione del Gruppo e della Compagnia o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi strategici. Tali rischi sono classificati secondo una metodologia che tiene in considerazione la struttura di Gruppo, le specificità dei business gestiti dalle diverse Compagnie operative, nonché le classificazioni proposte dalla normativa di vigilanza italiana ed europea.

In particolare le tipologie di rischi individuate sono le seguenti:

- Rischio Tecnico-Assicurativo Danni e Salute;
- Rischio Tecnico-Assicurativo Vita;
- Rischio di Mercato;

- Rischio di Credito;
- Rischio di Liquidità e ALM;
- Rischio Operativo;
- Rischio di non conformità alle norme;
- Rischio Strategico e Rischi Emergenti;
- Rischio Reputazionale;
- Altri Rischi.

Tale individuazione e il suo costante adeguamento nascono da un lavoro accurato, svolto nel continuo attraverso:

- il monitoraggio continuo dell'operatività aziendale;
- il monitoraggio continuo del quadro normativo di riferimento;
- l'esercizio della *Profit and Loss attribution* che confronta gli utili e le perdite registrate in chiusura di esercizio rispetto agli utili e alle perdite stimate dal Modello Interno al fine di verificare se esso rappresenta correttamente tutti i fattori di rischio.

Almeno annualmente è effettuata una valutazione finalizzata a verificare che i rischi identificati rappresentino effettivamente il profilo di rischio del Gruppo e delle Compagnie.

Valutazione attuale e prospettica dell'esposizione ai rischi

Il Gruppo valuta, con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni volta che si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il proprio profilo di rischio, i rischi cui il Gruppo e le singole Compagnie sono esposte in un'ottica attuale e prospettica, documentando le metodologie utilizzate e i relativi risultati; definisce altresì, nella Politica di valutazione attuale e prospettica dei rischi il processo per la valutazione attuale e prospettica dei rischi, che include anche quelli derivanti da imprese incluse nel perimetro della vigilanza di gruppo, e che tiene conto delle interdipendenze tra i rischi.

La valutazione attuale e prospettica comprende anche la realizzazione di esercizi di stress test al fine di verificare la vulnerabilità dell'impresa a eventi estremi ma plausibili.

La valutazione attuale dei rischi

La valutazione attuale dei rischi identificati viene effettuata mediante l'utilizzo delle metodologie regolamentari approvate dall'Autorità di Vigilanza per i rischi di primo pilastro e di metodologie allineate alle *best practice* per quanto riguarda i rischi per i quali la misurazione non è regolamentata o è definita con principi di alto livello.

La valutazione prospettica dei rischi

Il processo di valutazione interna del rischio e della solvibilità (*Own Risk and Solvency Assessment*, o ORSA) è utilizzato al fine di supportare le decisioni operative e strategiche dell'impresa. La valutazione prospettica dei rischi viene effettuata in modalità coerente con le metodologie adottate per la valutazione attuale, utilizzando le ipotesi e i dati definiti nell'ambito del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Analisi di *stress test*

Il Gruppo Assicurativo e la Compagnia svolgono su base periodica *gli stress test* in conformità a quanto richiesto dalla regolamentazione dell'Autorità di Vigilanza nazionale e partecipano, quando richiesto, allo svolgimento degli esercizi di *stress test* di sistema stabiliti da parte delle Autorità sovra-nazionali.

Inoltre, il Gruppo e la Compagnia provvedono a effettuare degli esercizi di *stress test* ad hoc al verificarsi di situazioni del contesto economico e finanziario tali da compromettere la relativa situazione di solvibilità in caso di prolungata e persistente situazione di crisi o su richieste specifiche da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il monitoraggio e reporting dei rischi

Al fine di assicurare un tempestivo e continuo monitoraggio sull'evoluzione del *Risk Profile* e il rispetto, ai diversi livelli di responsabilità aziendale, del *Risk Appetite* definito è implementato un sistema di *reporting* sulla base dei principi di completezza, tempestività ed efficacia dell'informativa.

Tale sistema garantisce che la qualità e la quantità dell'informativa fornita siano commisurate alle esigenze dei diversi destinatari e alla complessità del business gestito, al fine di poter essere utilizzato come strumento strategico e operativo per la valutazione dei possibili impatti delle decisioni sul profilo di rischio e sulla solvibilità dell'impresa.

In relazione ai destinatari, il *reporting* si struttura in "interno" ed "esterno". Il *reporting* "interno" è diretto agli organi e alle strutture interne del Gruppo e delle Compagnie ed ha l'obiettivo di orientare le scelte strategiche e di business e di verificarne la tenuta nel tempo; il *reporting* "esterno" è diretto verso l'Autorità di Vigilanza e verso il mercato e risponde agli obblighi di informativa e di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Con riguardo al *reporting* "interno", in considerazione dei destinatari, delle diverse esigenze e utilizzi, sono previste due tipologie di *reporting*:

- *Reporting strategico* sulla gestione dei rischi che contiene le informazioni rilevanti ai fini del supporto alle decisioni strategiche;
- *Reporting operativo* sulla gestione dei rischi con un adeguato livello di granularità a supporto della gestione operativa del business.

Nell'ambito del *reporting* strategico, è fornita al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Alta Direzione e al Comitato Rischi di Gruppo:

- annualmente una proposta di approvazione del *Risk Appetite (Risk Appetite Statement)*¹¹;
- trimestralmente un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto del *Risk Appetite* per l'anno in corso (*Monitoraggio Risk Appetite*);
- trimestralmente un'informativa con i risultati dei controlli svolti sul rispetto dei limiti operativi di rischio definiti nelle Politiche di gestione dei rischi specifici;
- almeno annualmente i risultati degli esercizi di *stress test*.

Processo di escalation e mitigazione dei rischi

Per quanto riguarda il monitoraggio del *Risk Appetite*, la rilevazione del superamento di una delle soglie definite avvia il processo di escalation come descritto di seguito:

- il superamento del *Risk Appetite* e della *Risk Tolerance*, ove definite, viene segnalato al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta se opportuno approvare un nuovo livello di *Risk Appetite* o di *Risk Tolerance* o definisce le azioni da intraprendere ai fini del ripristino del livello di *Risk Appetite* o della *Risk Tolerance*;
- il superamento della *Risk Capacity* viene segnalato al Consiglio di Amministrazione il quale definisce le azioni da intraprendere.

In caso di superamento del *Risk Appetite* e/o della *Risk Tolerance* e/o della *Risk Capacity* delle singole Compagnie, viene informato il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, evidenziando le eventuali azioni correttive poste in essere.

Al fine di mitigare livelli di rischio presenti o prospettici non in linea con gli obiettivi di rischio definiti, possono essere adottate le seguenti misure:

- a) **Operazioni finanziarie di copertura:** tali azioni possono prendere la forma di operazioni di *hedging* sul mercato mediante strumenti finanziari derivati. La Politica in materia di investimenti definisce i principi di utilizzo e di gestione degli strumenti di copertura;
- b) **Riassicurazione:** consente di trasferire parte del rischio di sottoscrizione all'esterno del Gruppo, permettendo una maggiore capacità di sviluppo del business, attraverso sia una riduzione proporzionale dei volumi sotto rischio (es. trattati proporzionali), sia limitando superiormente gli importi dei sinistri di punta (es. trattati non proporzionali). La "Politica di riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio" definisce le linee guida relative alla gestione delle coperture riassicurative;
- c) **Garanzie a fronte dei rischi di credito:** la maggiore forma di garanzia disponibile sulle esposizioni verso riassicuratori è costituita dai depositi costituiti presso il Gruppo in relazione ai rischi ceduti e retroceduti la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza generalmente annuale o semestrale. La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative e alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno. Sulle esposizioni verso riassicuratori, il Gruppo vanta anche un limitato numero di garanzie composte essenzialmente da Lettere di credito e Titoli. Inoltre, fanno parte delle garanzie su rischi di credito, i collaterali depositati dalle controparti per operatività in derivati a fronte di accordi di tipo *Credit Support Annex (CSA)*¹². Qualora il Modello Interno per la

¹¹ Con riferimento alla Capogruppo, a livello consolidato e per singola Compagnia.

¹² Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale quando il valore del contratto oltrepassa una certa soglia.

- misurazione dei rischi tenga conto dell'effetto di tecniche di mitigazione, occorre garantirne la coerenza e il costante aggiornamento con le evoluzioni gestionali;
- d) **Management action:** manovre correttive da applicare in seguito al verificarsi di determinati eventi, come ad esempio la ricomposizione della struttura degli attivi e/o passivi in gestione o la cessione di attività e/o passività (chiusura di posizioni);
- e) **Azioni di mitigazione per il rischio operativo:** piani di mitigazione che hanno come obiettivo la prevenzione o il contenimento degli effetti dell'eventuale verificarsi dell'evento di rischio. La realizzazione dei piani di mitigazione si basa su decisioni prese nel continuo durante tutta la fase di monitoraggio del rischio operativo;
- f) **Piani di emergenza e di contingency:** manovre straordinarie ex-ante, da attivare al verificarsi di determinati eventi catastrofali o di emergenza, quali ad esempio quelle previste nel Piano di *Business Continuity* e nel Piano di *Disaster Recovery*, che regolano le procedure operative per dichiarare lo stato di crisi al verificarsi di eventi catastrofali e gestirne gli effetti.

Modello Interno Parziale

La Capogruppo UnipolSai Assicurazioni e la controllata Arca Vita sono autorizzate dall'IVASS all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.

Il Modello Interno Parziale è utilizzato per le valutazioni dei seguenti fattori di rischio:

- Rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute relativi alla componente catastrofale inerente al terremoto;
- Rischi Tecnico Assicurativi Vita;
- Rischio di Mercato;
- Rischio di Credito;
- il processo di aggregazione dei rischi.

I moduli attualmente inclusi nell'ambito del Modello Interno Parziale sono stati definiti sulla base dei seguenti criteri:

- Rilevanza del modulo, tenendo conto delle caratteristiche specifiche delle Compagnie;
- Livello di avanzamento raggiunto sullo sviluppo delle metodologie di misurazione dei singoli moduli di rischio.

E' previsto un piano di estensione del Modello Interno Parziale per includere tutti i moduli di rischio misurabili e arrivare a una configurazione di tipo *Full Internal Model*.

Il **rischio di sottoscrizione e riservazione Danni** è misurato attraverso il Modello Interno Parziale, coerente con i principi indicati dalla normativa Solvency II, caratterizzato da una componente valutata mediante il Modello Interno (Rischio catastrofale Terremoto), dall'utilizzo di parametri specifici e da componenti a Formula Standard.

In particolare, l'utilizzo dei Parametri Specifici riguarda i rischi di tariffazione e di riservazione della compagnia UnipolSai, nei segmenti delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione Non Vita, di cui all'Allegato II al Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014, di seguito indicati:

- Segmento 1, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile risultante dalla circolazione di autoveicoli;
- Segmento 4, Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'Incendio e gli Altri Danni ai Beni;
- Segmento 5, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile Generale.

Il **rischio di sottoscrizione Vita** (rischio mortalità/longevità, rischio riscatto e rischio spese) è misurato attraverso il Modello Interno Parziale basato sulla metodologia Least Square Monte Carlo, coerente con i principi indicati dalla normativa Solvency II, che permette la determinazione della Probability Distribution Forecast relativa ai fattori di rischio vita. Il rischio catastrofale, oltre che i rischi di sottoscrizione Vita relativi ai prodotti di tipo Unit Linked e Fondi Pensione, sono valutati mediante l'approccio Standard Formula.

Relativamente al **rischio di mercato** del portafoglio titoli il cui rischio di investimento non è sopportato dagli assicurati, la misurazione viene eseguita con il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia di tipo Monte Carlo VaR. Nell'ambito del Modello Interno mercato, le liabilities Vita vengono replicate mediante cash flow con scadenza equivalente allo smontamento delle riserve Vita per la componente garantita e funzioni polinomiali (metodologia Least Square Monte Carlo) per la rappresentazione della componente relativa ai Future Discretionary Benefits. Il rischio di mercato del portafoglio titoli il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e il rischio di concentrazione vengono misurati mediante la Standard Formula Market Wide.

Nel paragrafo successivo si riporta una tabella con l'analisi delle principali *sensitivity* ai fattori di rischio mercato.

Con riferimento al **rischio di credito** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale che utilizza la metodologia CreditRisk+. Tale modello consente di effettuare la misurazione del rischio di default relativo alle controparti di tipo bancario, relativamente alle esposizioni derivanti da liquidità disponibile e alle operazioni di mitigazione del rischio finanziario tramite contratti derivati ed alle esposizioni assicurative e riassicurative. Inoltre il modello consente di misurare il rischio di default derivante dalle esposizioni verso intermediari e assicurati.

Con riferimento all'**aggregazione dei rischi** la misurazione viene effettuata mediante il Modello Interno Parziale. Il processo di aggregazione dei rischi definito dal Gruppo prevede un approccio di tipo bottom-up e può essere scomposto in due fasi:

- aggregazione dei sotto-moduli di rischio che compongono i rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita e i rischi di Credito così da ottenere la Probability Distribution Forecast ("PDF") di ogni modulo di rischio;
- aggregazione dei moduli dei rischi di Mercato, i rischi Tecnico Assicurativi Danni e Salute, i rischi Tecnico Assicurativi Vita e i rischi di Credito al fine di calcolare il Basic SCR.

L'aggregazione dei sotto-moduli prevede tre distinti approcci:

- campionamento congiunto dei fattori di rischio
- aggregazione mediante metodo Var-Covar (con determinazione della PDF a posteriori)
- aggregazione di più distribuzioni marginali mediante funzioni copula.

Di seguito vengono riportati per ogni rischio, ulteriori informazioni circa la modalità di misurazione e i principali risultati in essere al 31 dicembre 2018.

Rischi Finanziari

Nell'ambito della Politica in materia di Investimenti vengono stabiliti i criteri alla base della politica di investimento, le tipologie di attività in cui si ritiene corretto investire, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo e vengono fissati i limiti alle attività di assunzione e monitoraggio del rischio di mercato in modo da assicurare una esposizione globale, in linea con il "*risk appetite*" espresso dagli obiettivi strategici del Gruppo stesso, garantendo un'adeguata diversificazione del portafoglio.

Rischio di mercato

Con rischio di mercato si fa riferimento a tutti quei rischi che hanno come effetto il deterioramento di investimenti di natura finanziaria ovvero immobiliare come conseguenza di andamenti avversi delle variabili di mercato rilevanti. I moduli di rischio di mercato sono i seguenti:

- Rischio Tasso di interesse;
- Rischio Azionario;
- Rischio Immobiliare;
- Rischio Tasso di cambio;
- Rischio Spread.

Nell'ambito del Modello Interno Parziale il rischio di mercato viene calcolato come *Value at Risk* con orizzonte temporale a un anno e intervallo di confidenza pari al 99,5%. Inoltre vengono determinate delle misure di *sensitivity* e stress test per ogni fattore di rischio.

Il *rischio tasso di interesse* in ottica ALM viene quantificato in termini di *mismatch* di *duration* e di *sensitivity* netta a fronte di movimenti paralleli della struttura a termine dei tassi di interesse. Le poste attive rientranti nel calcolo di *mismatch* di *duration* e *sensitivity* netta comprendono i titoli, la liquidità, i crediti e gli immobili; le poste passive comprendono le passività finanziarie e le riserve tecniche. Per gli attivi e le passività finanziarie viene utilizzato il valore di mercato, per le riserve tecniche vengono utilizzate le *best estimate*. Il *mismatch* di *duration* viene calcolato

come differenza tra la *duration* degli attivi e la *duration* dei passivi ponderata per il valore degli attivi, considerando l'effetto correttivo dei derivati.

Per il Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2018 il *mismatch* di *duration* per il settore Vita risulta pari a -0,73, e per il settore Danni risulta pari a +0,77.

Con riferimento alla *sensitivity* netta a fronte di un movimento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse per il settore Vita la *sensitivity* a +100 basis point risulta pari a +269 milioni di euro, mentre con riferimento al settore Danni la *sensitivity* a +100 basis point risulta pari a -141 milioni di euro.

Il *rischio azionario* è il rischio connesso a una possibile variazione del valore degli asset azionari come conseguenza della volatilità di mercato degli indici di riferimento.

Il *rischio immobiliare* è il rischio connesso alla manifestazione di perdite verificatesi a seguito di variazioni sfavorevoli del valore di mercato degli asset immobiliari.

Le poste attive rientranti nel calcolo del *rischio immobiliare* comprendono i fondi immobiliari, gli immobili di proprietà diretta e le partecipazioni dirette o indirette in progetti immobiliari.

In particolare, con riferimento agli immobili di proprietà diretta, il valore utilizzato per il calcolo del rischio (*fair value*) è quello derivante dalla stima effettuata da periti indipendenti.

Il *rischio tasso di cambio* in ottica ALM è inteso come rischio di una possibile variazione del valore degli attivi e dei passivi di bilancio e del *Net Asset Value* come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio. In base alla Politica in materia di Investimenti l'esposizione complessiva in valute diverse dall'euro, al netto delle coperture dal rischio cambio, deve essere limitata al 3% del totale investimenti.

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2018 risulta non significativa.

Il *rischio spread* è il rischio connesso alla variazione del valore degli asset obbligazionari a seguito della variazione degli spread rappresentativi del merito di credito dei singoli emittenti. Alla luce delle politiche e processi adottati ai fini di monitoraggio e gestione del rischio di liquidità e dell'oggettiva difficile quantificazione del rischio di default dei titoli governativi emessi dagli Stati Membri dell'Unione Europea, è stato escluso il rischio spread sui titoli governativi dalla misurazione del SCR mercato effettuata mediante il Modello Interno Parziale. Le ragioni di tale mancata inclusione sono dovute a:

- la natura del business delle compagnie di assicurazione che è caratterizzata da strategie di investimento di lungo termine prevalentemente di tipo buy and hold e da vincoli di matching delle liabilities espressi in termini di ALM;
- l'obiettivo difficoltà di quantificazione della probabilità di default e loss given default dei Paesi sviluppati che rappresentano l'area di investimento di riferimento per i titoli governativi ai fini della misurazione del rischio;

La valutazione del rischio spread sui titoli governativi è ricompresa nell'ambito dei rischi rientranti nel Pillar II e ne viene effettuata la relativa misurazione mediante approccio di tipo Stress Test.

Di seguito viene riportato il valore della *sensitivity* dei portafogli di attivi finanziari ai principali fattori di rischio di mercato per il Gruppo UnipolSai.

La *sensitivity* viene calcolata come variazione del valore di mercato degli asset, al 31 dicembre 2018, a fronte degli shock che conseguono a una:

- variazione parallela della curva dei tassi di interesse pari a +10 bps;
- variazione pari a -20% dei prezzi delle azioni;
- variazione pari a +10 bps dello spread di credito.

	BUSINESS ASSICURATIVO		BUSINESS IMMOBILIARE E ALTRE ATTIVITA'		TOTALE	
	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale	Impatto economico	Impatto patrimoniale
<i>Valori al 31 dicembre 2018 in milioni di euro</i>						
Gruppo UnipolSai						
Sensitivities tasso (+10 bps)	22,01	(289,22)		(0,00)	22,01	(289,22)
Sensitivities credit spread (+10 bps)	(1,12)	(312,05)		(0,00)	(1,12)	(312,05)
Sensitivities Equity (-20%)	54,97	(634,63)		(5,98)	54,97	(640,61)

I valori sono comprensivi di valutazione sui derivati di copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non disporre delle risorse liquide necessarie per fare fronte agli impegni assunti, di bilancio e fuori bilancio, inerenti all'attività dell'impresa, senza dovere subire perdite economiche derivanti da vendite forzate di asset nel caso in cui si verificano scenari avversi.

Le risorse liquide funzionali all'attività caratteristica derivano dalla disponibilità di cassa, dalla vendita di titoli prontamente liquidabili e da eventuali attività di finanziamento.

I principi fondamentali su cui si basa il modello di gestione del rischio di liquidità nell'ambito del Gruppo UnipolSai possono essere sintetizzati come segue:

- misurazione puntuale dei flussi di cassa contrattuali e previsionali su diverse scadenze temporali;
- definizione e approvazione della tolleranza al rischio di liquidità in termini di Periodo di sopravvivenza in condizioni ordinarie e di stress;
- gestione della liquidità strutturale mantenendo una situazione di equilibrio tra scadenze di attivi e passivi a medio termine allo scopo di evitare situazioni critiche nelle posizioni di liquidità di breve termine;
- gestione della liquidità di breve termine allo scopo di disporre dei mezzi liquidi necessari a fare fronte agli impegni di breve periodo sia prevedibili che imprevedibili derivanti da eventuali scenari di stress, mantenendo un adeguato equilibrio tra flussi di cassa in entrata e in uscita;
- definizione e applicazione periodica di scenari di stress relativi alle variabili tecniche e finanziarie al fine di verificare la capacità delle singole Compagnie e del Gruppo nel suo insieme di fare fronte a tali situazioni;
- mantenimento di un adeguato ammontare di asset prontamente liquidabili sul mercato tali da consentire di evitare impatti economici significativi in caso di verificarsi di scenari avversi, o finanziabili mediante operazioni in pronti contro termine.

Rischio di credito

Il rischio di credito (*Counterparty Default Risk*) individua il rischio che un debitore o un garante escusso non adempia, integralmente o parzialmente, alla propria obbligazione pecuniaria maturata nei confronti della Capogruppo o di una delle Compagnie.

Il rischio di credito riflette, quindi, le possibili perdite generate da un default inatteso delle controparti e dei debitori delle Compagnie assicurative e riassicurative nei dodici mesi successivi. Il rischio di default della controparte include i contratti di mitigazione del rischio, come ad esempio accordi riassicurativi, cartolarizzazioni e derivati, così come ogni altra esposizione creditizia che non risulta inclusa nei rischi finanziari (rischio credit spread).

La gestione del rischio di credito è definita nella *Credit Policy* che descrive i ruoli e responsabilità degli attori coinvolti, i principi di valutazione del rischio nonché i limiti operativi posti per il suo monitoraggio e i principi della sua mitigazione.

In relazione al rischio di credito il Risk Management monitora il rispetto dei limiti definiti nella "*Credit Policy*" di Gruppo e predispone la reportistica relativa all'evoluzione di questo rischio indirizzata all'Organo Amministrativo, all'Alta Direzione e alle strutture operative.

Nel perimetro del Gruppo UnipolSai il rischio di credito risiede principalmente in ambito delle esposizioni verso istituti di credito, in ambito assicurativo e della riassicurazione passiva.

Rami cauzioni delle compagnie assicurative del Gruppo

Questo rischio è misurato nell'ambito dei rischi tecnico-assicurativi (vedi sezione relativa) e monitorato all'interno del Comitato Rischio di Credito di Gruppo.

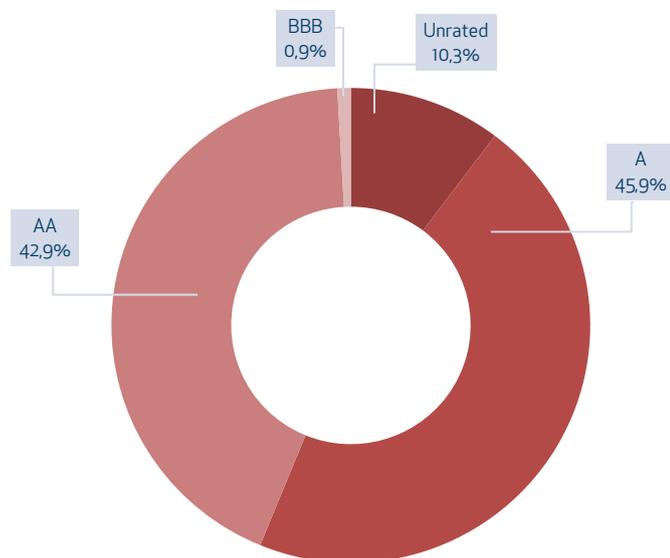
Riassicurazione passiva

In questo ambito l'esposizione in essere per rischio credito viene distinta in:

- crediti liquidi già esigibili derivanti dal riepilogo del conto corrente spedito al riassicuratore ed elencante i saldi di ogni contratto nel periodo e quelli ancora sospesi;
- crediti stimati potenziali per le riserve a carico del riassicuratore (che diventeranno esigibili al momento del pagamento all'assicurato e per i relativi importi). L'esposizione per le riserve viene considerata sempre al netto degli eventuali depositi trattenuti o di altre garanzie collaterali (es.: LOC bancaria, impegno della Capogruppo, del riassicuratore, etc.).

3 Note informative integrative

Si riporta di seguito per il Gruppo UnipolSai la tabella della distribuzione delle esposizioni verso riassicuratori suddivisa per classe di *rating* rilevata al 31 dicembre 2018 (al netto della riassicurazione infragruppo).

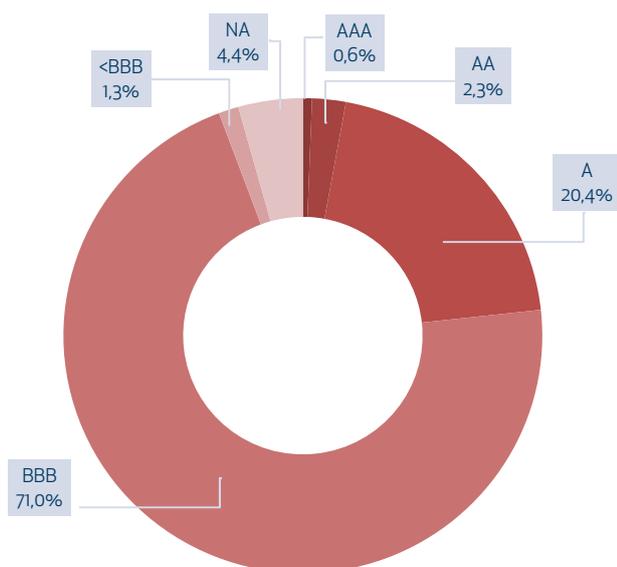


Rischio Emittente titoli di debito

Il rischio di credito dei titoli di debito viene monitorato all'interno del rischio di mercato in funzione della volatilità del credit spread.

Si riporta di seguito la tabella della distribuzione del portafoglio obbligazionario del Gruppo UnipolSai, settore Assicurativo e settori Immobiliare e Altre attività, suddivisa per classe di *rating* (dati riferiti al 31 dicembre 2018).

Distribuzione titoli di debito per classi di rating



Informativa relativa alle esposizioni in titoli di debito sovrano di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5/8/2011

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 e al documento ESMA n. 2011/397 del 25 novembre 2011, in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito Sovrano e in relazione all'attuale evoluzione dei mercati internazionali, si fornisce il dettaglio delle esposizioni Sovrane (intendendo per tali i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi), suddivise per tipologia di portafoglio, valore nominale, valore contabile e *fair value*, detenute dal Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2018.

	Consistenze al 31 dicembre 2018		
	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
	<i>Valori in milioni di euro</i>		
Italia	26.266,1	25.483,6	25.460,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.251,9	23.598,6	23.598,6
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	131,6	33,1	33,1
Investimenti posseduti sino a scadenza	365,6	351,6	420,8
Finanziamenti e crediti	1.517,1	1.500,3	1.407,4
Spagna	3.909,0	3.947,8	3.960,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.554,7	3.579,8	3.579,8
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	20,0	25,2	25,2
Finanziamenti e crediti	334,3	342,8	355,7
Portogallo	537,4	590,5	591,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	520,1	574,9	574,9
Finanziamenti e crediti	17,4	15,6	16,3
Gran Bretagna	9,7	10,0	10,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9,7	10,0	10,0
Irlanda	283,6	306,6	306,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	283,6	306,6	306,6
Germania	65,9	71,1	71,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	65,9	71,1	71,1
Canada	17,6	18,5	18,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	17,6	18,5	18,5
Belgio	164,5	166,4	166,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	164,5	166,4	166,4
Slovenia	219,8	234,7	234,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	219,8	234,7	234,7
Serbia	72,9	76,4	79,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0,3	0,3	0,3
Investimenti posseduti sino a scadenza	72,6	76,1	79,0
Israele	71,6	75,6	75,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	71,6	75,6	75,6
Messico	13,5	15,0	15,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13,5	15,0	15,0
Polonia	8,1	8,5	8,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8,1	8,5	8,5
Lettonia	56,5	60,7	60,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	56,5	60,7	60,7
Cile	13,0	13,7	13,7
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13,0	13,7	13,7
Cipro	38,0	43,4	43,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	38,0	43,4	43,4
Francia	408,1	375,8	375,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	408,1	375,8	375,8

	Consistenze al 31 dicembre 2018		
	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
	<i>Valori in milioni di euro</i>		
Austria	14,5	15,1	15,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14,5	15,1	15,1
Finlandia	6,0	6,2	6,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6,0	6,2	6,2
Olanda	5,0	5,5	5,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,0	5,5	5,5
Svizzera	3,5	3,8	3,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3,5	3,8	3,8
USA	2,3	2,8	2,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,3	2,8	2,8
Slovacchia	98,1	105,0	105,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	98,1	105,0	105,0
Lituania	10,0	10,4	10,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10,0	10,4	10,4
Cina	15,0	15,1	15,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15,0	15,1	15,1
TOTALE	32.309,7	31.662,2	31.655,1

Nel complesso al 31 dicembre 2018 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane rappresentate da titoli di debito ammonta a euro 31.662,6 milioni, di cui l'80% (83% nel 2017) concentrato su titoli emessi dallo Stato Italiano. Inoltre, i titoli emessi dallo Stato Italiano costituiscono il 49% del totale investimenti del Gruppo UnipolSai.

Rischi Tecnico-Assicurativi

Rischi inerenti ai portafogli Vita

Le linee guida delle attività di sottoscrizione e di riservazione del *business* Vita sono definite nella "Politica di sottoscrizione - Business Vita" e nella "Politica di riservazione - Business Vita".

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione del lavoro diretto e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Vita, rispetto ai principi contabili nazionali e internazionali e al sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

I rischi tecnici-assicurativi relativi alla sottoscrizione nei rami Vita si suddividono in:

- rischio mortalità: legato a uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sovramortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio longevità: legato a uno sfavorevole scostamento delle basi demografiche risultanti dall'esperienza (sottomortalità) rispetto a quelle utilizzate nella determinazione della tariffa;
- rischio riscatto: legato a variazioni avverse nel livello o volatilità dell'incidenza dei riscatti, dei recessi, delle estinzioni anticipate e delle cessazioni nel pagamento dei premi;
- rischio spese: legato a variazioni avverse nel valore delle spese legate alle polizze rispetto ai valori utilizzati nella determinazione della tariffa;
- rischio catastrofe: derivante da un evento imprevedibile che ha la conseguenza di colpire contemporaneamente più persone, producendo un numero di sinistri di entità significativamente superiore a quella attesa.

Le opzionalità presenti nelle tariffe che possono influire sulla valutazione dei rischi presenti in portafoglio vengono monitorate. Di seguito si riportano le più significative.

Riscatto

Tale opzione costituisce la facoltà del cliente di interrompere il contratto ricevendo il valore di riscatto (sono escluse le forme tariffarie di puro rischio e le rendite in corso di erogazione). A seconda delle forme contrattuali possono essere applicate penalizzazioni più o meno rilevanti, spesso in funzione dell'antidurata.

Conversione in rendita

Nei prodotti individuali per i quali la prestazione è espressa in forma di capitale è spesso consentita la possibilità di optare per l'erogazione della prestazione in forma di rendita.

Nel portafoglio individuali sono presenti prodotti per i quali i coefficienti di conversione sono stati determinati all'emissione del contratto e altri, la maggioranza (indicativamente quelli emessi dopo l'anno 2000) per i quali l'entità della rendita viene determinata solo al momento dell'opzione. In questo caso il rischio demografico è sensibilmente mitigato.

Nel comparto della previdenza complementare, soprattutto di tipo collettivo, i coefficienti sono spesso associati a ogni singolo versamento, ma il rischio è mitigato dalla frequenza con cui possono essere riviste le condizioni dell'offerta.

Differimento di scadenza

Nel portafoglio sono presenti prodotti individuali con durata definita (non a "vita intera") che spesso prevedevano la facoltà di prolungare l'efficacia del contratto dopo il termine della scadenza originariamente pattuita. Nel corso del differimento della scadenza non è di norma consentito il versamento di ulteriori premi.

Le condizioni applicate nel corso del differimento variano a seconda di quanto riportato nelle condizioni contrattuali, e può essere concesso il proseguimento delle garanzie finanziarie del contratto o l'applicazione di quelle praticate al momento dell'opzione.

Anche la durata del differimento di scadenza può essere, a seconda delle condizioni, determinata o prorogata di anno in anno.

L'incidenza dell'esercizio dell'opzione di differimento di scadenza sul portafoglio non risulta al momento particolarmente rilevante.

Rischi inerenti ai portafogli Danni

Con riguardo alla valutazione dei rischi relativi al portafoglio Danni, le linee guida di riferimento sono riportate all'interno della "Politica di governo e modifica dei Parametri Specifici dell'Impresa per il calcolo del SCR dei rischi Tecnico-Assicurativi Danni e Salute", della "Politica di sottoscrizione - Business Danni", della "Politica di riservazione - Business Danni" e della "Politica di Riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio".

La Politica di governo e modifica dei Parametri Specifici dell'Impresa per il calcolo del SCR dei rischi Tecnico-Assicurativi Danni e Salute definisce linee guida sul governo e la modifica della metodologia USP definendo ruoli e responsabilità delle funzioni e organi aziendali coinvolti.

La Politica di sottoscrizione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di sottoscrizione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche assuntive delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni.

La Politica di riservazione definisce le linee guida per l'indirizzo dell'attività di riservazione e la gestione dei relativi rischi, disciplinando i principi e le logiche di riservazione delle Società assicurative del Gruppo UnipolSai, aventi sede legale in Italia, che esercitano i rami Danni, rispetto ai principi contabili nazionali e internazionali e al nuovo sistema di vigilanza prudenziale Solvency II.

La Politica di Riassicurazione e altre tecniche di mitigazione del rischio ha l'obiettivo di definire le linee guida per l'indirizzo della riassicurazione passiva e delle altre tecniche di mitigazione del rischio.

Nel corso del 2018 i rischi tecnico-assicurativi Danni sono stati misurati attraverso il Modello Interno Danni Parziale, coerentemente ai principi di Solvency II.

Con riferimento alla valutazione dei rischi di sottoscrizione e riservazione Danni e Salute è stato deciso, in una prima fase transitoria, di adottare l'utilizzo dei parametri calcolati con metodi Undertaking Specific Parameter (USP) per le Line of Business caratterizzate dai volumi più elevati in luogo dei parametri di mercato. Tali metodologie consentono di rappresentare in modo più accurato le caratteristiche di rischio del Gruppo che presenta specificità in termini di dimensioni, tipologia di business e mercato di riferimento, che non possono essere colte da stime medie effettuate sul mercato europeo.

In particolare, l'utilizzo dei parametri specifici riguarda i rischi di tariffazione e di riservazione nei segmenti delle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione Non Vita, di cui all'Allegato II al Regolamento Delegato UE 2015/35 del 10 ottobre 2014, di seguito indicati:

- Segmento 1, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile risultante dalla circolazione di autoveicoli;
- Segmento 4, Assicurazione e riassicurazione proporzionale contro l'Incendio e gli Altri Danni ai Beni;
- Segmento 5, Assicurazione e riassicurazione proporzionale sulla Responsabilità Civile Generale.

Nel corso del 2018 è stato avviato un progetto per lo sviluppo del Modello Interno Danni dei rischi sottoscrizione e riservazione secondo una linea di estensione per fasi del perimetro di applicazione (per linee di business a partire da quelle per le quali sono già utilizzati i parametri USP).

Relativamente al rischio Terremoto il Gruppo si avvale di uno dei principali modelli a livello mondiale nella valutazione analitica di tale rischio. Lo strumento è articolato in tre moduli:

- *Hazard*, che valuta l'incertezza legata alla possibilità di accadimento dell'evento Terremoto in una determinata zona (frequenza) e l'incertezza relativa alla sua magnitudo (intensità). In tale modulo vengono modellate le seguenti variabili aleatorie:
 - Localizzazione (incertezza legata alla determinazione del possibile ipocentro dell'evento);
 - Frequenza (periodo di ritorno degli eventi);
 - Intensità (severità dell'evento in termini di energia sprigionata).

- *Vulnerability*, che valuta la vulnerabilità sismica di diverse tipologie di beni assicurabili, a fronte di un evento sismico di una data intensità. La valutazione si basa su specifici parametri quali la tipologia dell'edificio (residenziale, commerciale ...), la qualità della costruzione, il numero dei piani dell'edificio, il tipo di attività presente.
- *Financial*, che identifica la perdita economica per la compagnia di assicurazione (funzione di franchigie, massimali, coperture riassicurative etc.)

Nel corso del 2018 lo strumento ha supportato il Gruppo, oltre che nel calcolo del capitale di rischio, anche nei processi di Assunzione e Tariffazione e nella definizione della strategia riassicurativa.

Con riferimento agli altri Rischi Catastrofali, le valutazioni sono state effettuate utilizzando il metodo degli scenari standardizzati proposto da EIOPA, nel quale vengono presi in considerazione i seguenti eventi:

- catastrofi naturali, quali alluvione e grandine;
- catastrofi causate dall'uomo, quali ad esempio incendi di elevate dimensioni, atti di terrorismo;
- rischi legati al comparto "salute", come ad esempio il rischio di una pandemia.

Rischi Operativi

Il Framework di Operational Risk Management

Al fine di garantire una completa analisi dei rischi aziendali, il Gruppo UnipolSai si è dotato di una "Politica di gestione del rischio operativo", oggetto di aggiornamento su base annuale, e ha elaborato un *framework* per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione del Rischio Operativo. Con questo termine si intende "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Sulla base del *framework* di *Operational Risk Management* vengono considerate anche le relazioni e i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi, con l'obiettivo di cogliere gli effetti diretti e indiretti di eventi legati al rischio operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti sia monetari che non monetari e gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nell'ambito della struttura di *governance* del Gruppo, il monitoraggio dei Rischi Operativi è affidato alla funzione Rischi Operativi all'interno della funzione Risk Management. Gli obiettivi assegnati a tale unità, nell'ambito del sistema di controllo interno, sono volti ad assicurare la salvaguardia del patrimonio del Gruppo e l'adeguato controllo dei rischi.

L'attività di identificazione del Rischio Operativo consiste nella raccolta del maggior numero di informazioni possibili sull'evento di rischio, sulle sue possibili cause ed effetti con l'obiettivo di accrescere la conoscenza dell'esposizione specifica delle diverse aree aziendali. Inoltre, tale attività ha anche l'obiettivo di valutare l'adeguatezza dei controlli e di individuare le soluzioni migliori di gestione delle eventuali situazioni di criticità.

I dati raccolti si riferiscono a:

- eventi interni ed esterni effettivamente accaduti, che hanno come conseguenza un impatto economico negativo. L'attività di raccolta di queste informazioni è denominata *Loss Data Collection*;
- eventi interni potenziali, che possono accadere nel contesto di un processo e che vengono valutati usando la metodologia del *Risk Self Assessment* basata anche sull'*expert judgement*. I dati raccolti in questo contesto comprendono la stima dell'impatto economico medio e massimo dell'evento di rischio e la stima della frequenza attesa di accadimento dell'evento considerata su base annuale.

Il modello organizzativo per il governo e il controllo dei rischi operativi prevede la presenza di una rete di analisti all'interno di alcune Direzioni di UnipolSai Assicurazioni SpA e delle principali Società del Gruppo che, avendo seguito uno specifico iter formativo sul processo di gestione del rischio operativo, coadiuvano la Funzione Risk Management nell'identificazione del rischio operativo e nel monitoraggio del presidio di tale rischio nel loro ambito di competenza.

La valutazione dei rischi operativi viene condotta annualmente sulle principali Società del Gruppo.

Rischio di non conformità alle norme

Relativamente al rischio di non conformità alle norme, il processo di gestione del rischio di non conformità nel Gruppo è un processo trasversale costituito da presidi organizzativi e operativi messi in atto da risorse appartenenti alle diverse funzioni aziendali. Il compito di valutare che l'organizzazione e le procedure interne dell'impresa siano adeguate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenire tale rischio è attribuito alla Funzione Compliance, che opera attraverso un approccio risk-based.

Rischi strategici, emergenti e rischio reputazionale

Con riguardo ai rischi emergenti, al rischio strategico e al rischio reputazionale, nell'ambito dell'apposita struttura presente all'interno della Funzione Risk Management, è stato creato a livello di Gruppo un Osservatorio dedicato, denominato "Osservatorio Reputational & Emerging Risk", che ha quali elementi cardine il coinvolgimento di un Tavolo Tecnico interfunzionale e di tutte le principali Direzioni di Business, l'utilizzo di un modello predittivo e di metodologie basate sui *futures studies* per garantire una visione *forward looking* di medio-lungo periodo volta ad anticipare i rischi e le opportunità futuri e un approccio olistico volto a cogliere e governare le interconnessioni, sia nella lettura del contesto esterno per una visione integrata dei diversi macro trend emergenti (sociali, tecnologici, politici e ambientali), sia nella risposta interna per una vista unitaria delle diverse aree aziendali e delle diverse fasi della catena del valore.

La finalità dell'Osservatorio è quella di garantire un efficace presidio dei rischi emergenti e del rischio reputazionale, verificando il costante allineamento tra le aspettative degli *stakeholder* e le risposte del Gruppo e anticipando i fenomeni più significativi per cogliere nuove opportunità di business e prevenire potenziali rischi emergenti.

Con specifico riferimento al rischio reputazionale, all'interno della cornice dell'Osservatorio, è stato sviluppato un framework di Reputation Management a livello di Gruppo, che opera nella duplice modalità di costruzione e di protezione del capitale reputazionale, attraverso due cantieri di lavoro che si avvalgono di competenze e strutture aziendali dedicate in un percorso di costante allineamento reciproco, sotto la guida congiunta delle funzioni "Corporate Communication e Media Relation" e "Risk Management", con l'obiettivo di integrare stabilmente tale asset nei processi di pianificazione strategica.

Gestione del Capitale

Le strategie e gli obiettivi di gestione del capitale del Gruppo sono declinati all'interno della "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi", che descrive il contesto di riferimento e il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi anche in termini di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti; il documento identifica altresì i principi per la gestione del capitale e per la distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri coerentemente con gli obiettivi di ritorno sul capitale e con la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le finalità di carattere generale perseguite dalla "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi" sono le seguenti:

- definire ex ante gli obiettivi di ritorno sul capitale allocato, coerentemente con gli obiettivi di redditività e in linea con la propensione al rischio;
- mantenere una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando i target di crescita e la propensione al rischio;
- delineare il processo di gestione del capitale per la definizione di procedure atte a garantire che:
 - gli elementi dei fondi propri, sia al momento dell'emissione che successivamente, soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile e siano classificati correttamente;
 - i termini e le condizioni di ciascun elemento dei fondi propri siano chiari e inequivocabili;
- definire ex ante un flusso di dividendi sostenibile, in linea con gli utili generati, con la liquidità disponibile e con la propensione al rischio, individuando e documentando le eventuali situazioni nelle quali si prevede il rinvio o l'annullamento di distribuzioni a carico di un elemento dei fondi propri;
- delineare il processo di distribuzione dei dividendi per la definizione di procedure atte a garantire una solida ed efficiente struttura di capitale, considerando che i target di crescita e gli obiettivi di redditività siano in linea con la propensione al rischio;

- definire i ruoli, le responsabilità e il reporting in materia di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

Il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi è suddiviso in cinque fasi, in stretta relazione con gli altri processi aziendali:

- misurazione a consuntivo del capitale disponibile e del capitale richiesto;
- formulazione del Piano di gestione del capitale a medio termine;
- monitoraggio e reporting;
- azioni manageriali sul capitale, ivi comprese le eventuali misure di contingenza;
- distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri.

Bologna, 14 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione





4

PROSPETTI ALLEGATI
ALLE NOTE
INFORMATIVE
INTEGRATIVE

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato Sede Legale	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Sede Operativa	Metodo (1)	Attività (2)
Arca Vita Spa	086 Italia	Verona			G	1
Arca Assicurazioni Spa	086 Italia	Verona			G	1
Arca Vita International Dac	040 Irlanda	Dublino			G	2
Arca Direct Assicurazioni Srl	086 Italia	Verona			G	11
Arca Inlinea Scarl	086 Italia	Verona			G	11
Arca Sistemi Scarl	086 Italia	Verona			G	11
UnipolSai Assicurazioni Spa	086 Italia	Bologna			G	1
Pronto Assistance Spa	086 Italia	Torino			G	1
Siat-Societa' Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni	086 Italia	Genova			G	1
BIM Vita Spa	086 Italia	Torino			G	1
Finsai International Sa	092 Lussemburgo	Lussemburgo			G	11
Tenute del Cerro Spa - Societa' Agricola	086 Italia	Montepulciano (SI)			G	11
Consorzio Castello	086 Italia	Firenze			G	10
UnipolSai Nederland Bv	050 Paesi Bassi	Amsterdam (NL)			G	11
UnipolSai Servizi Previdenziali Srl	086 Italia	Firenze			G	11
Nuove Iniziative Toscane - Societa' a Responsabilita' Limitata	086 Italia	Firenze			G	10
UnipolRe Dac	040 Irlanda	Dublino (Irlanda)			G	5
UnipolSai Servizi Consortili Societa' Consortile a Responsabilita' Limitata	086 Italia	Bologna			G	11
Villa Ragionieri Srl	086 Italia	Firenze			G	10
Meridiano Secondo Srl	086 Italia	Torino			G	10
Casa di Cura Villa Donatello - Spa	086 Italia	Firenze			G	11
Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova Srl in Liquidazione	086 Italia	Sesto Fiorentino (FI)			G	11
Apb Car Service Srl	086 Italia	Torino			G	11
Marina di Loano Spa	086 Italia	Loano (SV)			G	10

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
63,39%		63,39%		100,00%
	98,12% Arca Vita Spa	62,20%		100,00%
	100,00% Arca Vita Spa	63,39%		100,00%
	100,00% Arca Vita Spa	63,39%		100,00%
	60,22% Arca Vita Spa	62,92%		100,00%
	39,78% Arca Assicurazioni Spa			
	82,03% Arca Vita Spa	63,19%		100,00%
	16,97% Arca Assicurazioni Spa			
	1,00% Arca Inlinea Scarl			
				100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
94,69%		94,69%		100,00%
50,00%		50,00%		100,00%
63,85%		100,00%		100,00%
	36,15% UnipolSai Finance Spa			
98,81%		100,00%		100,00%
	1,19% Pronto Assistance Spa			
	99,57% Nuove Iniziative Toscane - Società a Responsabilità Limitata	99,57%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% UnipolSai Nederland Bv	100,00%		100,00%
98,23%		99,84%		100,00%
	0,20% Arca Vita Spa			
	0,90% Pronto Assistance Spa			
	0,11% Siat-Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni			
	0,02% BIM Vita Spa			
	0,02% UnipolRe Dac			
	0,02% Pronto Assistance Servizi Scarl			
	0,02% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,02% Auto Presto & Bene Spa			
	0,20% UniSalute Spa			
	0,20% Compagnia Assicuratrice Linear Spa			
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	70,00% Auto Presto & Bene Spa	70,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento

Denominazione	Stato Sede Legale		Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Sede Operativa	Metodo (1)	Attività (2)
Pronto Assistance Servizi Scarl	086	Italia	Torino			G	11
Sogeint Societa' a Responsabilita' Limitata	086	Italia	San Donato Milanese			G	11
Tikal R.E. Fund	086	Italia				G	10
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale Srl	086	Italia	Firenze			G	11
Incontra Assicurazioni Spa	086	Italia	Milano			G	1
Societa' Edilizia Immobiliare Sarda - S.E.I.S. Societa' per Azioni	086	Italia	Bologna			G	10
Ddor Novi Sad	289	Serbia	Novi Sad (Serbia)			G	3
Auto Presto & Bene Spa	086	Italia	Torino			G	11
Gruppo UNA Spa	086	Italia	Milano			G	11
Athens R.E. Fund	086	Italia				G	10
Ddor Re	289	Serbia	Novi Sad (Serbia)			G	6
Ital H&R Srl	086	Italia	Bologna			G	11
UnipolSai Finance Spa	086	Italia	Bologna			G	9
Midi Srl	086	Italia	Bologna			G	10
Alfaevolution Technology Spa	086	Italia	Bologna			G	11
Leithà Srl	086	Italia	Bologna			G	11
UniAssiTeam Srl	086	Italia	Bologna			G	11
Fondo Opportunity	086	Italia				G	10
UniSalute Spa	086	Italia	Bologna			G	1
Compagnia Assicuratrice Linear Spa	086	Italia	Bologna			G	1
Unisalute Servizi Srl	086	Italia	Bologna			G	11
Ambra Property Srl	086	Italia	Bologna			G	11
Fondo Landev	086	Italia				G	10

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale=G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	% Consolidamento
95,34%		99,81%		100,00%
	0,10% Arca Assicurazioni Spa			
	0,31% Pronto Assistance Spa			
	0,10% UnipolSai Servizi Consortili Societa' Consortile a Responsabilita' Limitata			
	0,25% Apb Car Service Srl			
	0,15% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,25% Auto Presto & Bene Spa			
	0,25% Alfaevolution Technology Spa			
	0,25% UniSalute Spa			
	3,00% Compagnia Assicuratrice Linear Spa			
100,00%		100,00%		100,00%
95,00%		95,00%		100,00%
	100,00% Casa di Cura Villa Donatello - Spa	100,00%		100,00%
51,00%		51,00%		100,00%
51,67%		51,67%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
64,72%		87,70%		100,00%
	24,19% Tikal R.E. Fund			
	100,00% UnipolRe Dac	100,00%		100,00%
	0,00% Ddor Novi Sad			
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	65,00% UnipolSai Finance Spa	65,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
98,53%		98,53%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
	100,00% UniSalute Spa	98,53%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%
100,00%		100,00%		100,00%

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Area di consolidamento: partecipazioni in società con interessenze di terzi significative

Valori in milioni di euro

Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
Arca Vita Spa	36,61%		20,1	132,8

Dati sintetici economico-finanziari

Totale attivo	Investimenti	Riserve tecniche	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	Dividendi distribuiti ai terzi	Premi lordi contabilizzati
8.835,8	8.550,9	7.631,2	783,2	362,7	54,9		834,7

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Denominazione	Stato Sede Legale	Sede Legale	Stato Sede Operativa (5)	Sede Operativa	Attività (1)	Tipo (2)
UnipolSai Investimenti Sgr Spa	086 Italia	Torino			8	b
Fin.Priv. Srl	086 Italia	Milano			11	b
Uci - Ufficio Centrale Italiano	086 Italia	Milano			11	b
Funiv del Piccolo San Bernardo Spa	086 Italia	La Thuile (AO)			11	b
Borsetto Srl	086 Italia	Torino			10	b
Garibaldi Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo			11	b
Servizi Immobiliari Martinelli Spa	086 Italia	Cinisello Balsamo (MI)			10	b
Penta Domus Spa in Liquidazione	086 Italia	Torino			10	b
Ddor Auto - Limited Liability Company	289 Serbia	Novi Sad (Serbia)			3	a
Ddor Garant	289 Serbia	Belgrado (Serbia)			11	b
Butterfly Am Sarl	092 Lussemburgo	Lussemburgo			11	b
Isola Sca	092 Lussemburgo	Lussemburgo			11	b
Assicoop Toscana Spa	086 Italia	Siena			11	b
Pegaso Finanziaria Spa	086 Italia	Bologna			9	b
Fondazione Unipolis	086 Italia	Bologna			11	a
Unipol Banca Spa	086 Italia	Bologna			7	b
Assicoop Bologna Metropolitana Spa	086 Italia	Bologna			11	b
Hotel Villaggio Citta' del Mare Spa in Liquidazione	086 Italia	Modena			11	b
Assicoop Modena & Ferrara Spa	086 Italia	Modena			11	b
Assicoop Romagna Futura Spa	086 Italia	Ravenna			11	b
Assicoop Emilia Nord Srl	086 Italia	Parma			11	b
Golf Club Poggio dei Medici Spa Societa' Dilettantistica Sportiva	086 Italia	San Piero (FI)			11	b
UnipolReC Spa	086 Italia	Bologna			11	b

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11)

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

% Partecipazione diretta	% Partecipazione indiretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'Assemblea Ordinaria (4)	Valore di bilancio (mil/euro)
49,00%		49,00%		11,6
28,57%		28,57%		30,5
37,55%		37,64%		0,2
	0,01% Arca Assicurazioni Spa			
	0,09% Siat-Societa' Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni - per Azioni			
	0,00% Incontra Assicurazioni Spa			
	0,00% Compagnia Assicuratrice Linear Spa			
23,55%		23,55%		2,5
44,93%		44,93%		0,3
32,00%		32,00%		3,6
20,00%		20,00%		0,2
24,66%		24,66%		0,0
	100,00% Ddor Novi Sad	100,00%		0,0
	32,46% Ddor Novi Sad	40,00%		0,6
	7,54% Ddor Re			
28,57%		28,57%		0,0
29,56%		29,56%		
	46,77% UnipolSai Finance Spa	46,77%		1,3
	45,00% UnipolSai Finance Spa	45,00%		5,2
100,00%		100,00%		0,3
42,25%		42,25%		403,7
	49,19% UnipolSai Finance Spa	49,19%		9,0
49,00%		49,00%		
	43,75% UnipolSai Finance Spa	43,75%		7,3
	50,00% UnipolSai Finance Spa	50,00%		6,3
	50,00% UnipolSai Finance Spa	50,00%		6,3
	40,32% Gruppo UNA Spa	40,32%		0,8
42,25%		42,25%		255,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Stato patrimoniale per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
<i>Valori in milioni di euro</i>				
1 ATTIVITA' IMMATERIALI	523,7	457,6	298,7	222,1
2 ATTIVITA' MATERIALI	921,9	868,2	76,0	33,4
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	932,9	796,0	49,1	49,9
4 INVESTIMENTI	14.725,4	15.474,2	41.849,6	33.093,3
4.1 Investimenti immobiliari	1.440,6	1.672,6	4,2	3,8
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	237,2	543,3	103,0	259,7
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	57,2	53,5	402,5	486,1
4.4 Finanziamenti e crediti	1.908,2	1.820,2	2.478,8	2.747,5
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.967,8	11.244,4	32.477,9	24.798,3
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	114,5	140,2	6.383,3	4.797,9
5 CREDITI DIVERSI	2.251,4	2.153,0	576,1	455,0
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	1.140,8	834,8	287,5	10.555,4
6.1 Costi di acquisizione differiti	42,6	30,5	55,5	54,6
6.2 Altre attività	1.098,2	804,3	232,0	10.500,9
7 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	335,5	379,3	528,6	846,0
TOTALE ATTIVITA'	20.831,6	20.963,0	43.665,7	45.255,2
1 PATRIMONIO NETTO				
2 ACCANTONAMENTI	322,7	352,6	18,4	16,7
3 RISERVE TECNICHE	15.211,8	15.219,6	38.011,5	30.537,5
4 PASSIVITA' FINANZIARIE	1.581,0	1.510,5	3.374,2	1.854,7
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	71,6	42,4	2.467,7	1.129,8
4.2 Altre passività finanziarie	1.509,4	1.468,1	906,5	724,8
5 DEBITI	708,8	766,8	169,2	85,1
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	648,4	699,9	96,5	10.224,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				

Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
12,8	11,5	0,1	0,2			835,4	691,3
213,7	205,9	601,9	611,8			1.813,6	1.719,3
						982,0	846,0
34,1	34,3	600,4	563,9	(80,8)	(80,9)	57.128,6	49.084,8
33,0	33,1	593,4	561,9			2.071,1	2.271,4
0,8	0,8					341,0	803,8
						459,6	539,6
	0,3	7,0	2,0	(80,8)	(80,9)	4.313,1	4.489,1
0,3	0,0	0,0	0,0			43.446,0	36.042,7
	0,1					6.497,7	4.938,2
90,3	88,0	18,1	15,9	(67,0)	(49,1)	2.869,1	2.662,8
4,7	14,5	121,8	42,4	(14,4)	(104,5)	1.540,3	11.342,7
						98,1	85,0
4,7	14,5	121,8	42,4	(14,4)	(104,5)	1.442,3	11.257,6
53,9	71,4	107,1	106,9			1.025,1	1.403,6
409,5	425,7	1.449,5	1.341,1	(162,2)	(234,5)	66.194,2	67.750,4
						5.697,0	6.193,7
7,4	8,0	4,8	5,0			353,4	382,3
						53.223,3	45.757,0
49,1	51,0	328,7	327,9	(80,5)	(81,0)	5.252,6	3.663,0
						2.539,3	1.172,3
49,1	51,0	328,7	327,9	(80,5)	(81,0)	2.713,3	2.490,7
62,6	68,7	27,4	37,0	(63,5)	(42,3)	904,5	915,3
16,2	12,9	20,5	12,9	(18,2)	(111,2)	763,4	10.839,1
						66.194,2	67.750,4

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Conto economico per settore di attività

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
<i>Valori in milioni di euro</i>				
1.1 Premi netti	7.543,4	6.955,9	3.462,0	3.446,3
1.1.1 Premi lordi di competenza	7.943,6	7.380,7	3.468,6	3.452,7
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(400,2)	(424,8)	(6,6)	(6,4)
1.2 Commissioni attive	6,8	6,6	23,2	28,6
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(49,5)	(29,7)	(108,0)	164,0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	13,6	5,7	308,8	1,9
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	663,7	796,0	1.353,8	1.290,7
1.6 Altri ricavi	399,9	333,5	60,1	43,8
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	8.577,9	8.068,0	5.099,8	4.975,4
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	(4.946,7)	(4.666,0)	(4.033,4)	(4.170,0)
2.1.1 Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche	(5.256,6)	(4.859,7)	(4.032,3)	(4.173,5)
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	309,9	193,7	(1,1)	3,5
2.2 Commissioni passive	(7,6)	(6,8)	(8,8)	(10,9)
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(0,3)	(93,2)	(0,2)	(21,2)
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(188,3)	(228,4)	(125,8)	(155,7)
2.5 Spese di gestione	(2.129,3)	(2.026,6)	(220,8)	(234,0)
2.6 Altri costi	(629,9)	(545,8)	(117,4)	(97,6)
2 TOTALE COSTI E ONERI	(7.902,1)	(7.566,7)	(4.506,4)	(4.689,5)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	675,8	501,3	593,4	285,9

Altre attività		Immobiliare		Elisioni intersettoriali		Totale	
31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
						11.005,4	10.402,2
						11.412,2	10.833,4
						(406,9)	(431,2)
				(0,0)		30,0	35,2
(0,0)	0,0					(157,5)	134,3
(0,0)	1,0					322,4	8,6
0,6	0,8	25,7	25,0	(10,7)	(8,9)	2.033,2	2.103,6
201,2	193,6	37,3	36,1	(63,4)	(66,2)	635,1	540,9
201,8	195,5	63,0	61,1	(74,1)	(75,2)	13.868,4	13.224,8
						(8.980,1)	(8.836,0)
						(9.288,9)	(9.033,2)
						308,8	197,2
(0,1)	(0,0)	(0,0)	(0,0)			(16,6)	(17,7)
	(0,0)	(0,4)				(0,9)	(114,5)
(1,7)	(1,5)	(65,6)	(27,2)	1,1	0,5	(380,2)	(412,4)
(67,2)	(58,6)	(22,1)	(25,5)	10,9	13,6	(2.428,4)	(2.331,0)
(137,3)	(138,3)	(36,3)	(32,4)	62,1	61,1	(858,8)	(752,9)
(206,2)	(198,4)	(124,4)	(85,2)	74,1	75,2	(12.665,1)	(12.464,6)
(4,4)	(2,9)	(61,4)	(24,0)			1.203,4	760,2

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

<i>Valori in milioni di euro</i>	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	2.071,1		2.071,1
Altri immobili	1.564,1		1.564,1
Altre attività materiali	249,5		249,5
Altre attività immateriali	370,8		370,8

Dettaglio delle attività finanziarie

<i>Valori in milioni di euro</i>	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					8,8	9,1
Titoli di capitale al fair value					786,2	893,4
<i>di cui titoli quotati</i>					589,6	696,2
Titoli di debito	459,6	539,6	3.409,9	3.712,8	40.062,2	32.927,3
<i>di cui titoli quotati</i>	427,6	507,6			39.594,9	32.462,4
Quote di OICR					2.588,8	2.212,9
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria						
Finanziamenti e crediti interbancari						
Depositi presso cedenti			32,7	19,1		
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi						
Altri finanziamenti e crediti			870,5	757,2		
Derivati non di copertura						
Derivati di copertura						
Altri investimenti finanziari						
Totale	459,6	539,6	4.313,1	4.489,1	43.446,0	36.042,7

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico			
31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
	0,0			8,8	9,1
4,3	25,7	179,6	185,6	970,1	1.104,7
4,3	25,7	179,6	185,6	773,5	907,5
118,1	128,7	3.495,7	2.997,3	47.545,5	40.305,7
93,4	77,1	3.494,4	2.994,8	43.610,3	36.041,9
9,4	14,1	2.195,7	935,0	4.793,8	3.162,0
				32,7	19,1
		334,5	487,5	334,5	487,5
				870,5	757,2
135,4	60,5		2,8	135,4	63,3
25,1	101,0			25,1	101,0
292,2	330,0	6.205,5	4.608,2	54.716,5	46.009,6

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

<i>Valori in milioni di euro</i>	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Attività in bilancio	2.136,1	4.218,8	4.074,5	3.804,3	6.210,5	8.023,1
Attività infragruppo *						
Totale Attività	2.136,1	4.218,8	4.074,5	3.804,3	6.210,5	8.023,1
Passività finanziarie in bilancio	1.813,0	1.308,6	435,5	483,6	2.248,5	1.792,2
Riserve tecniche in bilancio	323,1	2.911,9	3.640,2	3.320,8	3.963,3	6.232,7
Passività infragruppo *						
Totale Passività	2.136,1	4.220,5	4.075,7	3.804,3	6.211,8	8.024,9

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Valori in milioni di euro	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Riserve danni	897,1	761,1	35,8	34,9	932,9	796,0
Riserva premi	216,8	214,5	2,8	1,8	219,5	216,3
Riserva sinistri	680,4	546,6	33,0	33,1	713,4	579,7
Altre riserve						
Riserve vita	45,0	44,2	4,1	5,7	49,1	49,9
Riserva per somme da pagare	3,5	1,1	0,3	0,5	3,8	1,6
Riserve matematiche	41,6	43,2	3,8	5,2	45,3	48,3
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	942,2	805,3	39,9	40,6	982,0	846,0

Dettaglio delle riserve tecniche

Valori in milioni di euro	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Riserve danni	14.861,7	14.998,2	350,1	221,4	15.211,8	15.219,6
Riserva premi	3.070,8	2.896,5	71,4	23,2	3.142,2	2.919,8
Riserva sinistri	11.754,7	12.049,6	278,5	197,9	12.033,2	12.247,5
Altre riserve	36,2	52,0	0,2	0,3	36,4	52,3
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	38.003,6	30.526,6	7,8	10,8	38.011,5	30.537,5
Riserva per somme da pagare	405,5	332,8	2,0	2,1	407,6	334,9
Riserve matematiche	32.087,0	24.462,4	5,8	8,7	32.092,8	24.471,2
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.963,3	3.715,9			3.963,3	3.715,9
Altre riserve	1.547,8	2.015,5			1.547,8	2.015,5
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>	1.412,8	1.912,6			1.412,8	1.912,6
Totale Riserve Tecniche	52.865,4	45.524,9	357,9	232,2	53.223,3	45.757,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle passività finanziarie

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					
	<i>Valori in milioni di euro</i>							
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					2.247,2	2.028,1	2.247,2	2.028,1
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti			2.261,0	895,5	0,0		2.261,1	895,5
<i>Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati</i>			1.825,5	419,8			1.825,5	419,8
<i>Dalla gestione dei fondi pensione</i>			435,5	475,7			435,5	475,7
<i>Da altri contratti</i>					0,0		0,0	
Depositi ricevuti da riassicuratori					166,2	161,7	166,2	161,7
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria								
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti					299,8	296,0	299,8	296,0
Derivati non di copertura	67,7	24,7					67,7	24,7
Derivati di copertura	210,5	252,1					210,5	252,1
Passività finanziarie diverse						4,9		4,9
Totale	278,3	276,8	2.261,0	895,5	2.713,3	2.490,7	5.252,6	3.663,0

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

<i>Valori in milioni di euro</i>	31/12/2018			31/12/2017		
	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	Quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni						
PREMI NETTI	7.943,6	(400,2)	7.543,4	7.380,7	(424,8)	6.955,9
a Premi contabilizzati	8.101,5	(397,7)	7.703,8	7.456,0	(450,9)	7.005,0
b Variazione della riserva premi	(157,9)	(2,5)	(160,4)	(75,3)	26,1	(49,1)
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(5.256,6)	309,9	(4.946,7)	(4.859,7)	193,7	(4.666,0)
a Importi pagati	(5.774,5)	201,9	(5.572,6)	(5.472,0)	207,9	(5.264,0)
b Variazione della riserva sinistri	389,8	122,0	511,8	488,0	6,4	494,4
c Variazione dei recuperi	128,9	(13,9)	115,0	129,0	(20,6)	108,4
d Variazione delle altre riserve tecniche	(0,8)		(0,8)	(4,8)		(4,8)
Gestione Vita						
PREMI NETTI	3.468,6	(6,6)	3.462,0	3.452,7	(6,4)	3.446,3
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	(4.032,3)	(1,1)	(4.033,4)	(4.173,5)	3,5	(4.170,0)
a Somme pagate	(3.330,5)	13,9	(3.316,6)	(5.018,0)	10,9	(5.007,1)
b Variazione della riserva per somme da pagare	(52,6)	(1,4)	(54,0)	(7,8)	0,2	(7,6)
c Variazione delle riserve matematiche	(596,7)	(13,2)	(609,9)	(2,9)	(7,6)	(10,5)
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	52,1		52,1	869,7		869,7
e Variazione delle altre riserve tecniche	(104,6)	(0,4)	(105,0)	(14,6)		(14,6)

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

<i>Valori in milioni di euro</i>	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate
Risultato degli investimenti	1.509,0	308,9	(194,2)	789,0	(215,1)
a Derivante da investimenti immobiliari		64,8	(26,4)	27,6	(5,3)
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture		13,7	(0,5)	308,7	(0,0)
c Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	21,0		(0,0)		
d Derivante da finanziamenti e crediti	126,3	0,0	(0,0)	16,4	(0,0)
e Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	1.290,0	113,7	(2,8)	368,1	(130,6)
f Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	9,1	82,7	(118,3)	27,5	(25,9)
g Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	62,6	34,0	(46,3)	40,7	(53,2)
Risultato di crediti diversi	3,3				
Risultato di disponibilita' liquide e mezzi equivalenti	0,8		(0,0)		
Risultato delle passività finanziarie	(94,1)	61,0	(1,5)		
a Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate					
b Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		61,0	(0,1)		
c Derivante da altre passività finanziarie	(94,1)		(1,4)		
Risultato dei debiti	(1,9)		(0,1)		
Totale	1.417,1	369,9	(195,8)	789,0	(215,1)

Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2018	Totale proventi e oneri 31/12/2017
	Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
2.197,6	57,1	0,0	(383,4)	(83,2)	(409,4)	1.788,2	1.836,9
60,7			(34,7)	(59,2)	(93,9)	(33,2)	6,9
321,9		(0,0)		(0,4)	(0,4)	321,5	(105,9)
21,0						21,0	33,5
142,7		0,0			0,0	142,7	138,8
1.638,4	0,0			(23,6)	(23,6)	1.614,8	1.595,6
(25,0)	37,1		(62,8)		(25,7)	(50,7)	(17,4)
37,9	20,0		(285,9)		(265,8)	(228,0)	185,5
3,3						3,3	2,8
0,8						0,8	0,8
(34,6)	61,4		(0,0)		61,3	26,7	(117,8)
60,9	60,2		(0,0)		60,2	121,1	(33,7)
(95,6)	1,1		(0,0)		1,1	(94,4)	(84,1)
(2,0)						(2,0)	(3,1)
2.165,1	118,5	0,0	(383,4)	(83,2)	(348,1)	1.817,0	1.719,7

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
<i>Valori in milioni di euro</i>				
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	(1.797,8)	(1.745,1)	(105,4)	(112,0)
a Provvigioni di acquisizione	(1.275,0)	(1.251,9)	(58,0)	(65,2)
b Altre spese di acquisizione	(370,0)	(336,0)	(40,5)	(42,1)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	3,0	(5,7)	0,3	2,5
d Provvigioni di incasso	(155,7)	(151,5)	(7,1)	(7,2)
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	120,1	148,3	2,8	0,4
Spese di gestione degli investimenti	(66,9)	(75,0)	(40,5)	(42,2)
Altre spese di amministrazione	(384,8)	(354,7)	(77,8)	(80,3)
Totale	(2.129,3)	(2.026,6)	(220,8)	(234,0)

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Dettaglio delle altre componenti del Conto economico complessivo

<i>Valori in milioni di euro</i>	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(11,4)	6,4		
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate	(10,7)	7,7		
Riserva di rivalutazione di attività immateriali				
Riserva di rivalutazione di attività materiali				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(0,7)	(1,2)		
Altri elementi	(0,0)			
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	(286,8)	303,9	(562,5)	(144,9)
Riserva per differenze di cambio nette	0,1	1,7		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(297,0)	302,0	(562,5)	(144,9)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	10,1	0,2		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera				
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate				
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita				
Altri elementi				
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(298,3)	310,4	(562,5)	(144,9)

Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
2,7		(8,7)	6,4	0,3	0,2	(9,3)	(0,7)
2,7		(7,9)	7,7			10,4	18,4
		(0,7)	(1,2)	0,3	0,2	(19,8)	(19,0)
		(0,0)					0,0
(0,0)	0,0	(849,3)	159,1	378,2	(70,0)	87,4	936,7
		0,1	1,7			4,9	4,8
(0,0)	0,0	(859,5)	157,2	382,7	(69,9)	80,6	940,1
		10,1	0,2	(4,5)	(0,1)	1,9	(8,2)
2,7	0,0	(858,0)	165,5	378,6	(69,8)	78,1	936,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di *fair value*

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
<i>Valori in milioni di euro</i>									
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		41.788,1	34.737,3	377,3	382,0	1.280,6	923,3	43.446,0	36.042,7
Attività finanziarie a fair value rilevato a CE	Attività finanziarie possedute per essere negoziate	113,0	112,6	164,0	157,0	15,2	60,4	292,2	330,0
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	6.203,5	4.594,3	0,7	11,5	1,3	2,4	6.205,5	4.608,2
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		48.104,6	39.444,2	542,0	550,6	1.297,1	986,1	49.943,8	40.981,0
Passività finanziarie a fair value rilevato a CE	Passività finanziarie possedute per essere negoziate	14,9	17,3	241,5	252,8	21,9	6,7	278,3	276,8
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico					2.261,0	895,5	2.261,0	895,5
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente		14,9	17,3	241,5	252,8	2.282,9	902,2	2.539,3	1.172,3
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

Valori in milioni di euro

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a CE		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value	
		possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE				possedute per essere negoziate	designate a fair value rilevato a CE
Esistenza iniziale	923,3	60,4	2,4				6,7	895,5
Acquisti/Emissioni	211,1	0,0						
Vendite/Riacquisti	(80,4)	(0,4)						
Rimborsi	(1,0)	(1,7)						
Utile o perdita rilevati a conto economico	(0,0)	(4,3)	(0,9)					
di cui utili/perdite da valutazione	(0,0)	(4,3)	(0,9)					
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	122,2							
Trasferimenti nel livello 3		0,0						
Trasferimenti ad altri livelli		(14,2)						
Altre variazioni	105,3	(24,5)	(0,2)				15,2	1.365,6
Esistenza finale	1.280,6	15,2	1,3				21,9	2.261,0

4 Prospetti allegati alle Note informative integrative

Attività e passività non valutate al *fair value*: ripartizione per livelli di *fair value*

Valori in milioni di euro	Valore di bilancio		Fair value							
	31/12/2018	31/12/2017	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
			31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Attività										
Investimenti posseduti sino alla scadenza	459,6	539,6	497,3	605,8	34,5	32,8			531,7	638,6
Finanziamenti e crediti	4.313,1	4.489,1			2.650,3	3.231,8	1.571,6	1.368,8	4.221,9	4.600,7
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	341,0	803,8					341,0	803,8	341,0	803,8
Investimenti immobiliari	2.071,1	2.271,4					2.202,8	2.389,0	2.202,8	2.389,0
Attività materiali	1.813,6	1.719,3					1.976,8	1.861,6	1.976,8	1.861,6
Totale attività	8.998,4	9.823,1	497,3	605,8	2.684,8	3.264,7	6.092,2	6.423,2	9.274,3	10.293,6
Passività										
Altre passività finanziarie	2.713,3	2.490,7	1.632,8	1.390,3			854,3	1.189,0	2.487,1	2.579,3





5

ATTESTAZIONE
DEL BILANCIO
CONSOLIDATO
ai sensi dell'art. 81-ter
del Regolamento CONSOB
n. 11971/1999

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 81-ter DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971 DEL 14
MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Carlo Cimbri, in qualità di Presidente all'uopo delegato, e Maurizio Castellina, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 si è basata su di un processo definito da Unipol Gruppo S.p.A. che si ispira al *COSO Framework (Internal Control – Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission)* e, per la componente IT, al *COBIT Framework (Control Objectives for IT and related technology)*, riconosciuti a livello internazionale come gli standard di riferimento per l'implementazione e valutazione di sistemi di controllo interno.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché al D.Lgs. n. 38/2005, al D.Lgs. n. 209/2005 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento;

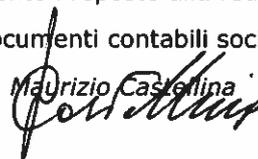
3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

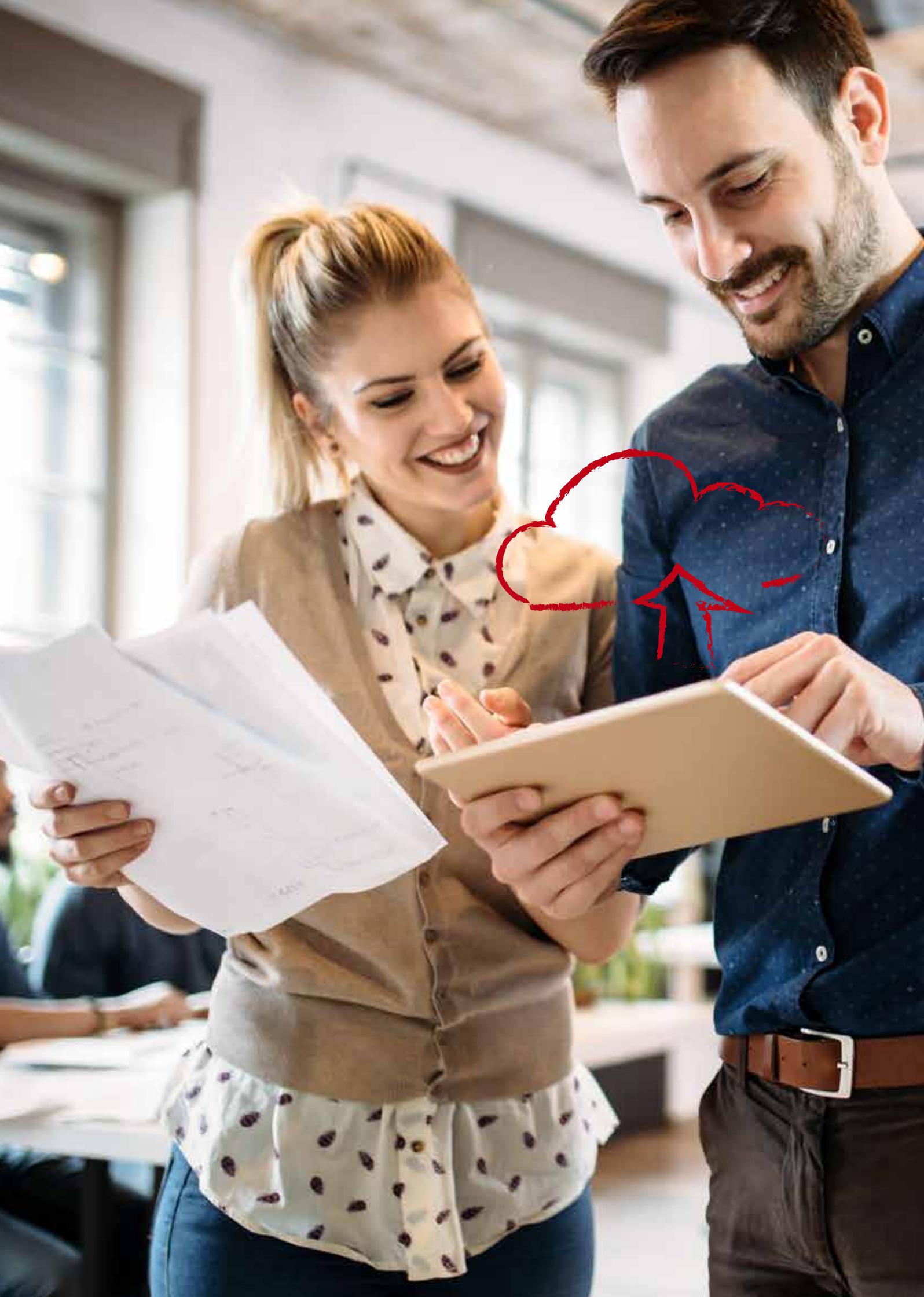
Bologna, 14 marzo 2019

Il Presidente
Carlo Cimbri



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Maurizio Castellina






6

PROSPETTO
DEI CORRISPETTIVI
DI COMPETENZA
DELL'ESERCIZIO
A FRONTE DEI SERVIZI
FORNITI DALLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

Prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte dei servizi forniti dalla Società di Revisione (art. 149-*duodecies* Regolamento Emittenti)

Valori in migliaia di Euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (*)
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	1.966
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	504
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	278
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	UnipolSai S.p.A.	377
Totale UnipolSai			3.124
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	665
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers Dublino	Società controllate	120
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers d.o.o.	Società controllate	77
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	8
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	62
Altri servizi professionali	PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.	Società controllate	13
Totale società controllate			944
Totale generale			4.068

(*) i compensi non includono l'eventuale IVA indetraibile nè le spese riaddebitate

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00818570012
P.IVA 03740811207
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it



unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna